IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90; «Top Secret» € 5,90; «Eventi e manifestazioni Fvg» € 3,00; «Verde pratico» € 2,00

ANNO 127 - NUMERO 52
SABATO 1 MARZO 2008
€ 1,00

Ci sarebbero state irregolarità nelle politiche di smaltimento: coinvolta società Impregilo. Il legale: decisione annunciata

Rifiuti, Bassolino e altri 27 a giudizio

L'ex sindaco di Napoli e presidente della Campania a processo il 14 maggio

Berlusconi: così rilanceremo l'Italia. Veltroni: con noi torna il boom Anni 60

ROMA Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e altri 27 imputati nel procedimento per le presunte irregolarità nella gestione del ciclo dei rifiuti sono stati rinviati a giudizio. Il processo comincerà il 14 maggio a Napoli. Gli imputati sono stati rinviati a giudizio per reati che vanno dalla frode in pubbliche forniture alla truffa aggravata ai danni dello Stato, al falso e all'abuso d'ufficio. Il rinvio a giudizio riguarda anche diverse società, tra cui Impregilo. Decisione annunciata, ha commentato il difensore di Bassolino. Berlusconi intanto ha presentato il suo programma, mentre Veltroni promette: con il Pd può tornare il boom degli Anni 60.

● Alle pagine 2 e 4

LA SPESA MIGLIORE

di **Mino Fuccillo**

Subito al dunque: nessuno dei programmi elettorali sta finanziariamente in piedi se non si consumano in spesa pubblica improduttiva almeno 15 miliardi annui in meno di quanto si è fatto negli ultimi dieci anni. Ancora più al cuore del dunque: si può fare? Finanziariamente sì, politicamente e socialmente proprio no: mancano al momento sia le scelte politiche che il consenso popolare. Berlusconi: straordinari e tredicesime detassate, bonus bebè, quasi quattro punti di pressione fiscale in meno rispetto all'attuale e in più opere pubbliche, il Ponte, l'edilizia per i giovani, il quoziente familiare. Senza contare il nucleare, fanno circa 70/80 miliardi in una legislatura. Cui aggiungere altri 30 per il pareggio di bilancio entro il 2011 supponendo un Pil che dal modesto 0,5 del 2008 si risolleva negli anni successivi fino a sfiorare il due per cento. Sono cento miliardi di euro abbondanti di cui solo un quarto può venire da un'ipotizzabile crescita economica.

Veltroni: dote per i nuovi nati, un punto di pressione fiscale in meno ogni anno, Tav, salario minimo. Cambia l'allocazione delle risorse, i programmi non sono fotocopie. Ma i conti no: qualcosa in più può venire dal non mollare sul recupero dell'evasione, ma sempre una sessantina di miliardi Veltroni deve trovare sul lato della spesa.

Allora tagliare appunto la spesa? È enorme, il 49% del Pil, ma è quasi tutta spesa corrente, cioè stipendi e funzionamento della macchina pubblica. Anche a voler mettere a pane e acqua il ceto politico si recuperano tre miliardi, vogliamo toglierne dieci all'anno a pensioni e sanità? Tagliare in realtà non si può. Bisogna incamminarsi sulla strada non della spesa minore ma della spesa migliore, quella che genera Pil e non lo consuma.

● Segue a pagina 3

RILANCIARE GLI INVESTIMENTI

di **Gabriele Pastrello**

In economia non è come in barca. In barca, se qualcuno affonda, tira giù gli altri. In economia, gli altri stanno a galla se qualcuno affonda. Questa è il rapporto che c'è tra Stati Uniti, Europa e Cinrussabia: cioè Cina, Russia e Arabia Saudita. L'Arabia Saudita è presa come esempio dei Paesi che esportano petrolio, la Russia di quelli che esportano gas; cioè, insieme, dei Paesi che esportano energia.

● Segue a pagina 11

Tommaso Padoa-Schioppa

Ue: conti pubblici ok ma tasse troppo alte

ROMA Bene secondo l'Istat il rapporto deficit/Pil, che nel 2007 si è attestato all'1,9%, il livello più basso dal 2000, quando si attestò allo 0,8% grazie alla gara Umts. Le previsioni del governo erano per un 2,4%. Ai massimi però la pressione fiscale, che è salita nel 2007 al 43,3% del Pil, il massimo dal 1997, l'anno dell'«Eurotassa», nel quale toccò il 43,7%. Buon risultato per l'avanzo primario, che ha toccato nel 2007 il 3,1% del Pil contro l'1,3% del 2006. Si tratta del risultato migliore dal 2001. Soddisfatti il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa e il commissario Ue agli Affari economici Almunia, che ha trovato i dati sui conti 2007 «molto buoni».

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Inflazione: l'indice generale scende ma salgono i beni di largo consumo

Pane e pasta: i prezzi s'impennano

TRIESTE Sono i generi alimentari e i beni di largo consumo gli articoli più rincarati dell'ultimo mese. Lo dicono i numeri diffusi ieri dall'Istat. Anche se i dati complessivi dell'inflazione non sono allarmanti (+0,1% mensile, 2,8% su base annua contro il 2,9 di gennaio), è la loro distribuzione a preoccupare le famiglie triestine: gli aumenti maggiori riguardano la spesa di base. Pasta (+1%), carne (+2% per il pollame e +1% per il vitello), latte e derivati (dall'1 al 13%), cereali e farine (+2,4%): questi i beni ai quali non è possibile rinunciare e i cui aumenti indicati derivano dal raffronto con il prezzo del mese precedente. Ma anche il semplice panino o toast al bar è costato in febbraio di più ai triestini: il classico pranzo veloce, quello spesso scelto da gran parte dei lavoratori cittadini per risparmiare tempo, ha visto il suo valore impennarsi del 3 per cento. L'elenco delle voci analizzate mensilmente dall'Istat nelle varie città campione si compone di centinaia di elementi: gli affanni delle famiglie sono dovuti al fatto che proprio i prodotti o servizi di più ampia diffusione fanno pendere il totale della spesa verso l'alto.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 20*

Oggi serata conclusiva

Sanremo Giovani: vincono i Sonhora

I Sonhora, vincitori di Sanremo Giovani

SANREMO Il Festival ieri ha laureato il campione dei Giovani. Hanno vinto a sorpresa i Sonhora, due fratelli veronesi Luca e Diego Fainello, 26 e 21 anni, che hanno portato sul palcoscenico dell'Ariston «L'amore», una ballata rock in stile british che si muove fra molte chitarre acustiche, archi e distorsioni della chitarra elettrica. Il brano - spiega Diego «Sonhora»-Fainelli - «è una canzone autobiografica dedicata a una ragazza conosciuta durante un concerto sul Garda». Anzi, durante una serie di live perché questa ragazza ha seguito i Sonhora per ben sette concerti consecutivi fino a prendere il coraggio, l'ultima sera, di avvicinarli. «Aveva occhi meravigliosi», aggiunge Diego.

● **Sergio Buonadonna** *a pagina 15*

La proposta di privatizzazione delle società pubbliche regionali trova contrari anche imprenditori e sindacati

Tondo insiste su Friulia. Pd: no alla vendita

«Illy e Valduga sono il passato». Zvech: la finanziaria è apprezzata da tutti

UDINE Renzo Tondo contrattacca. Si è visto contestato sul suo programma in tema di privatizzazioni e adesso rilancia: «Friulia e Mediocredito vanno ceduti». Ma il Partito democratico con Zvech replica: Friulia non va venduta, è una realtà apprezzata dal mondo produttivo. «Noi siamo la proposta nuova e innovativa - incalza Tondo -, Illy e Valduga rappresentano il passato». Un passato «legato a troppi giochi di potere che non fanno il bene del tessuto economico e sociale del Friuli Venezia Giulia». Insomma è già piena campagna elettorale. Il candidato della Cdl ribadisce dunque la sua proposta, subito respinta da Confindustria, per bocca del presidente regionale Valduga e dei provinciali di Udine, Adriano Luci, e di Pordenone, Maurizio Cini. Ma anche da Cgil, Cisl e Uil. «Parlando di Friulia e Mediocredito – afferma Tondo – abbiamo affrontato tematiche reali e non spot elettorali».

● A pagina 9

Marco Ballico

Lunedì e martedì in città Bartolomeo Primo, che mercoledì sarà ricevuto a Roma dal Papa

Il patriarca di Costantinopoli a Trieste

● **Gabriella Preda** *a pagina 23*

IL LIBRO

UN FILO DI SETA DALLA REGIONE FINO IN CINA

Sgorlon racconta come il suo «Filo di seta» sia arrivato a essere tradotto in Cina.

di **Carlo Sgorlon**

Odorico di Villanova di Pordenone in questo momento dispone almeno di tre ragioni importanti per essere riportato alla ribalta della storia. La prima è che egli, come grande viaggiatore, rientra nello schema della cultura attuale, che si sforza mettere in contatto tra di loro civiltà lontane; la seconda è costituita dal fatto che egli, una quarantina d'anni dopo Marco Polo, raggiunse la Cina medioevale, e la terza è che recentemente è uscita la traduzione cinese del libro, tra storia e invenzione, che io scrissi su di lui una decina di anni fa.

● Segue a pagina 12

Polveri sempre record, oggi il centro rimane chiuso per il decimo giorno consecutivo con orario 9.30-12.30 e 16-19. Ma arriva il libeccio

Smog, se cambia il tempo domani si circola

Solo in tarda mattinata la decisione del Comune in base ai dati di oggi

TRIESTE La svolta delle condizioni meteo, con un rinforzo di libeccio da sud-ovest a spazzare l'atmosfera, comincia in queste ore, mentre la città vive il suo decimo giorno di fila con il centro chiuso. Ma a causa dell'ennesimo ristagno dell'aria di ieri, il blocco del traffico rischia di restare in vigore fino a lunedì. L'ultima parola spetterà a un vertice tecnico convocato per le 13 di oggi in Municipio dall'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci. Soltanto al termine di questo *breafing* straordinario, infatti, potrà essere sciolto il rebus.

● A pagina 21

Piero Rauber

LA STORIA

Il barista triestino più bravo d'Italia

di **Pier Paolo Garofalo**

TRIESTE È un triestino il miglior barista d'Italia. «Sono molto soddisfatto; la preparazione degli operatori sta crescendo in Italia e all'estero, non ho ancora realizzato al 100 per cento questa vittoria». Giorgio Milos, trentenne triestino, commenta così, a caldo, tornando da Rimini il suo trionfo nazionale. Ha conquistato il titolo nella cittadina romagnola durante la settima edizione del Campionato italiano baristi caffetteria.

● Segue a pagina 25

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

Ipotesi Ausonia per i bagnanti del Ferroviario

TRIESTE Dal Porto Vecchio all'Ausonia: forse sarà questo l'epilogo del contenzioso tra i responsabili dell'associazione dopolavoro del bagno Ferroviario e l'Autorità portuale. Ma all'Ausonia potrebbe trasferirsi anche l'adiacente stabilimento del Cral del Porto che è a rischio sfratto proprio come il Ferroviario. La conferma viene da Martino Corticelli, segretario generale dell'Autorità portuale: «Il trasferimento all'Ausonia sarebbe un'ottima soluzione». L'idea è del presidente del Cral del Porto Lorenzo De Ferri.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 25*

Il leader del Popolo della libertà ha presentato i sette punti del programma e dice: «Firmerò un nuovo contratto con gli italiani»

Berlusconi: «Tornare subito al nucleare»

«Straordinari detassati e imposte sotto il 40%, la sinistra ha fatto piangere tutti»

ROMA Un programma ambizioso, incentrato sulla riduzione delle tasse, il rilancio delle grandi opere e il ritorno al nucleare. Ma niente «miracoli», visto che la sua completa attuazione dipenderà non solo dalla congiuntura internazionale, ma anche e soprattutto dall'eredità lasciata dal governo Prodi che «ha fatto piangere tutti, non solo i ricchi». È prudente Silvio Berlusconi nell'illustrare le sue «sette missioni per rilanciare l'Italia». «La situazione è molto, molto difficile», mette le mani avanti il Cavaliere ieri di buon mattino in diretta su Canale 5, ricordando che «la sinistra ha bloccato le grandi opere e i cantieri». Berlusconi ne approfitta per smentire subito le indiscrezioni su un presunto malore. «Non è affatto vero», taglia corto l'ex premier. Un concetto subito ripreso nella conferenza stampa di presentazione del programma.

Silvio Berlusconi candidato premier del Pdl

L'ex premier illustra il programma davanti a quasi tutti i leader del centrodestra: Gianfranco Fini (che parlotta per una buona mezz'ora con Giulio Tremonti, segno che i dissapori sono acqua passata), Roberto Calderoli e Roberto Maroni, Alessandra Mussolini, Mauro Cutrufo (Dca), Giuseppe Pizza (Dc), Raffaele Lombardo (Mpa). «Per noi il programma è un impegno morale, al contrario della sinistra per la quale non conta nulla», attacca il Cavaliere. Che prudentemente, però, ribadisce le «dovute promesse» accennate in tv. La completa realizzazione del programma dipenderà da un miglioramento della congiuntura internazionale, da adeguate politiche europee e dalla situazione lasciata dalla sinistra.

La prima «mission» è il «rilancio dello sviluppo». «La promessa», spiega Berlusconi, «è che non metteremo le mani nelle tasche degli italiani» ed anzi «cercheremo di ridurre in 5 anni la pressione fiscale sotto il 40% del Pil». Per farlo, oltre all'abolizione dell'Ici, alla detassazione degli straordinari e della tredicesima («interventi che faremo nel primo Consiglio dei ministri»), il Pdl pensa a ritocchi dell'Iva e alla progressiva abolizione dell' Irap. Gli imprenditori, sottolinea il Cavaliere, devono essere «coccolati» e non «terrorizzati» come hanno fatto Prodi e Visco. Proprio loro, attacca ancora, restano «protagonisti» del Pd di Walter Veltroni. Un partito, aggiunge, che ha proposto una versione «statalista» del nostro programma.

L'ex premier parla di grandi opere, come il Ponte sullo stretto («Lo voglio fare immediatamente») e la Tav. Solo queste opere, sostiene, creeranno 300-350mila nuovi posti di lavoro. Punta poi sul nucleare per liberare il Paese dalla morsa del caro-petrolio («Credo che non ci siano alternative»), così come sulla digitalizzazione della Pubblica amministrazione per risparmiare almeno 20 miliardi di euro. Accenna al «piano casa» per le famiglie, alla reintroduzione del «bonus bebè», all'aumento delle pensioni minime.

Affronta il tema sicurezza: promette maggiori risorse alle forze dell'ordine («Che la sinistra considera traditori del proletariato»), l'aumento dei Cpt, la limitazione dell'uso delle intercettazioni, l'inasprimento delle pene per reati su donne e minori e la revisioni degli sconti di pena. Parla di sanità (promettendo l'eliminazione delle liste d'attesa), e rilancia le tre «i» (inglese, informatica e impresa) del 2001.

Tornato a Palazzo Grazioli, Berlusconi si concede ancora ai taccuini. Nel farlo, sottolinea che il numero dei deputati è troppo elevato. «In Parlamento - dice - chi lavora veramente sono 30 persone». E conferma: «Firmerò un nuovo contratto con gli italiani».

IL CASO

La sortita sull'energia

Pecoraro Scanio: «Bloccheremo la linea del Cavaliere»

ROMA «Credo che non ci sia alternativa, se non quella di andare in maniera decisa verso una fonte energetica nucleare». Con queste parole il leader del Popolo della libertà, Silvio Berlusconi, ha inserito direttamente nel programma elettorale la questione atomo, scatenando la polemica fra gli schieramenti. Secondo Berlusconi energie rinnovabili come il solare o l'eolico «restano nel programma» ma «sappiamo quanto contano: un 3, 4, 5 per cento al massimo».

Immediata la reazione del ministro dell'Ambiente e presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio: «Berlusconi propone di riempire l'Italia di centrali nucleari, noi molto chiaramente vogliamo impedirglielo. Quelli che si dimostrano indifferenti al tema, sono in realtà alleati di Berlusconi». Il programma di Berlusconi «è pericoloso per il Paese» per il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, che parla di «una linea non solo irresponsabile e pericolosa ma anche noncurante delle scelte dei cittadini» con i referendum del 1987.

Ferrero: scelta irresponsabile ma anche pericolosa

Dal fronte di Berlusconi arriva il commento di Adolfo Urso, dell'esecutivo di An e relatore alla Camera della proposta di legge sul piano energetico nazionale, secondo il quale solo una «forte assunzione di responsabilità può affrontare l' emergenza in cui ci troviamo». Perché è la sinistra italiana che «non riesce a liberarsi del tabù del nucleare, succube ancora dei veti dei falsi ecologisti che tanto danno hanno fatto all'ambiente e alla salute, come insegna il caso Campania».

Dalla sinistra del Parlamento è dura la replica di Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi alla Camera: «Il nucleare è un affare sporco utile solo ad alcune lobby e attuato alle spalle dei cittadini. Il popolo italiano lo ha già bocciato una volta con il referendum: se Berlusconi vuole provare a far tornare l'atomo in Italia noi lo fermeremo». Parla invece di «archeologia politica» Roberto Della Seta, membro dell'esecutivo e responsabile ambiente del Pd.

Il segretario e candidato premier è soddisfatto: «Corriamo finalmente liberi con un solo programma, in Parlamento ci sarà un gruppo unico»

Pd, una ventiseienne in Campania al posto di De Mita

Veltroni: «Con noi l'Italia rivivrà il boom degli anni Sessanta». Firmato l'accordo con i radicali: nove in lista

ROMA Nel giorno in cui c'è la firma dell'accordo con i radicali, Veltroni parla da Perugia di un'aria «del tutto nuova», di «qualcosa che i sondaggi non misurano, una voglia di nuovo che noi intercettiamo». Niente contrapposizioni al centrodestra, funzionali alla conservazione. Il Partito democratico «corre finalmente libero», pensa a un governo con un solo partito, un solo programma, un gruppo solo in Parlamento e un solo leader. L'Italia non ha bisogno di rialzarsi, come afferma lo slogan del Pdl, perché essa è già in piedi e vuole anzi «correre»; e se il Pd vincerà le elezioni il Paese potrà cominciare «la rincorsa» agli altri Paesi europei che negli ultimi 15 anni lo hanno distanziato, e questo perché per la prima volta il governo non avrà dietro di sè una coalizione divisa, prospettiva che invece si ripeterebbe con la vittoria del Pdl. È questo il messaggio che Walter Veltroni ha lanciato ieri nel primo dei suoi tre giorni che trascorrerà in Umbria e Toscana. Insomma Veltroni ha prospettato uno scenario politico favorevole all'economia, analogo a quello che accompagnò il boom degli anni '60: «Se vinceremo l'Italia avrà una situazione come quella del primo centrosinistra degli anni '60» ha detto con forza a Perugia. I cronisti gli strappano un commento sulla destra, che dice: ci copiano il programma. Ma se è così, risponde Veltroni, perché lo fanno «oggetto di contumelie»?.

Walter Veltroni

Gli piace di più che i sondaggi diano, sulla destra, un vantaggio di dieci punti nel voto giovanile. Le candidature si adeguano. Lui sarà sempre secondo, come aveva promesso. Pina Picierno, 26 anni, già presidente dei giovani Margherita, sarà capolista in Campania, al posto di De Mita. Ha scarso fondamento la notizia che sarà D'Alema il primo della seconda lista campana. A Roma un'altra ragazza, Marianna Madia. In Lombardia, il giovane Colaninno, Matteo. In Sicilia, il capolista ha trent'anni, ma il nome non c'è ancora.

La giovane Picierno deve superare l'imbarazzo di essere opposta a De Mita, che ha contribuito a farla crescere. Ma ha carattere, e nega: «Macché imbarazzo». Non farà campagna contro nessuno, «figuriamoci contro De Mita», verso il quale rimarrà «intatto» il rapporto personale. Toni veltroniani, «pacati e non litigiosi».

Non ci sono solo i giovani. Dall'Accademia dei Lincei parte un appello di Rita Levi Montalcini, Luca Cavalli Sforza e Mario Stefanini perché candidi lo scienziato dell'istituto di sanità, Enrico Alleva. Achille Serra si è dimesso da commissario contro la corruzione, perché candidato del Pd.

Saranno nove i radicali nelle liste Pd. Emma Bonino, che con Rita Bernardini e Maurizio Turco ha partecipato alla firma dell'intesa, parla di «giornata storica». Nell'accordo, c'è l'impegno radicale a promuovere il programma del partito e l'adesione al gruppo dopo l'elezione. Bettini parla di un'avventura politica, mentre il Pd è in crescita di consensi: il contributo dei radicali può «rafforzare il trend di crescita». È lieto che i circoli del Pd siano 6.201 con 1 milione 22 mila 533 adesioni al partito. Obiettivo: 7.600 circoli, 1 milione 300 mila adesioni.

Nel Veneto, è in ballo la candidatura, come capolista, dell'industriale Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica. In passato, ha avuto simpatie leghiste.

Con la rinuncia di Tabacci sono dieci i protagonisti della corsa a Palazzo Chigi

È ufficiale l'intesa fra Udc e Rosa Bianca Casini sfida «Veltrusconi» in televisione

ROMA Udc e Rosa Bianca si presenteranno unite alle elezioni: programma comune e Pier Ferdinando Casini candidato premier. L'accordo è stato suggellato oggi, dopo un lungo incontro tra Casini, Lorenzo Cesa e Savino Pezzotta. Resta da sciogliere l'ultimo dettaglio del simbolo che dovrà essere presentato entro domenica al Viminale. Tramontate le ipotesi di un riferimento alla «Costituente di centro» o all'appello di don Luigi Sturzo del 18 gennaio 1919 ai «liberi e forti», sembra ormai scontato il ritorno a un logo che faccia riferimento al «Centro». Intanto, Casini sparge ottimismo sulla «grande crescita» dei centristi alle elezioni; prende come riferimento gli ultimi sondaggi che «dimostrano un grande aumento dei consensi su tutto il territorio nazionale». Un dato che dimostra, secondo l'ex presidente della Camera, il fatto che «si possono comprare gli uomini ma non i valori». Il leader dell'Udc spinge forte sulla battaglia «di libertà e coraggio» che caratterizzerà la sua campagna elettorale. E sfida Silvio Berlusconi e Walter Veltroni al confronto tv per smontare il loro «libro dei sogni». Li accomuna chiamandoli all'unisono «Veltrusconi», uniti da una «grande intesa», quella di evitare che gli altri «entrino nel gioco democratico».

Una critica che l'Udc riprende nei confronti del Cavaliere accusandolo di aver «comprato un marchio falso della Democrazia cristiana» che, per «truffare gli elettori - sottolinea il segretario Lorenzo Cesa - lo abbina alla sua coalizione». L'orgoglio di Casini è palpabile anche per la scelta dei candidati per le elezioni capitoline e provinciali. «Non abbiamo scelto nè veline nè indossatrici, nè indossatori. Abbiamo scelto due persone che hanno le carte in regola per governare», dice riferendosi ai candidati alle prossime elezioni amministrative, Luciano Ciocchetti, al comune, e Armando Dionisi, alla provincia.

L'ex governatore siciliano Salvatore Cuffaro sarà invece il capolista al Senato in Sicilia. Ciriaco de Mita sarà candidato in Campania.

Con l'uscita di Bruno Tabacci grazie all'intesa fra Udc e Rosa Bianca sono 10 i candidati premier delle prossime politiche. In corsa per palazzo Chigi sono dunque Silvio Berlusconi (Pdl-Lega), Walter Veltroni (Pd-Idv), Fausto Bertinotti (Sinistra Arcobaleno), Enrico Boselli (Partito Socialista), Pier Ferdinando Casini (Udc-Rosa Bianca), Daniela Santanchè (La Destra-Fiamma Tricolore), Marco Ferrando (Partito comunista dei lavoratori), Flavia D'Angeli (Sinistra critica), Roberto Fiore (Forza Nuova) e, ultimo arrivato, Bruno De Vita, candidato premier dell'Unione democratica per i consumatori, il movimento che fa capo a Willer Bordon e Roberto Manzione.

È intanto cominciata ieri mattina la tre giorni per depositare i simboli delle elezioni del 13 e 14 aprile. In fila da giorni davanti al Viminale, i rappresentanti dei partiti, tra i quali dalle 7 di ieri mattina anche Giuliano Ferrara con il simbolo, «Aborto? No grazie», che propone la moratoria.

Le operazioni hanno preso il vi alle 8 e si concluderanno domenica alle ore 16. Servono ad evitare eventuali imitazioni dei simboli, (in caso di contestazioni sarà eliminato il simbolo depositato dopo) ma non assicura la posizione sulla scheda. Questa sarà decisa successivamente con un sorteggio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 febbraio 2008 è stata di 45.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Secondo la stima dell'Istat il costo della vita a febbraio è rimasto uguale a quello di gennaio. Mr Prezzi: «Intensificheremo la vigilanza»

Inflazione al 2,9%, alimentari mai così cari

La lista della spesa rincarata del 5%, è il dato più alto dal 1996. In forte rialzo pane (+12,5%), pasta (+14,4%), latte (+10%)

ROMA Con rincari a due cifre per pane, pasta e latte, il carovita per gli alimentari ha raggiunto a febbraio livelli da emergenza: i prezzi, rispetto allo stesso mese del 2007, sono saliti del 5% e si tratta dell'aumento più alto dal 1996.

Una folle corsa che ha pesato sull'inflazione complessiva rimasta ai massimi registrati a gennaio, quando aveva toccato il record dal 2001: 2,9% su base annua. Dati, quelli comunicati dall'Istat in base alla stima preliminare, che hanno subito gettato allarme tra sindacati e consumatori.

«Dopo le carni avicole e il latte, a marzo concentreremo la nostra attenzione sul pane» ha annunciato il Ministro delle politiche agricole Paolo De Castro dopo la diffusione dei dati Istat sull'inflazione. E per Mister Prezzi, Antonio Lirosi è ora «assolutamente necessario intensificare la sorveglianza per evitare comportamenti speculativi e attivare iniziative di contenimento dei prezzi» attraverso «un confronto con le categorie».

Nel complesso in un mese i prezzi sono aumentati dello 0,3% e gli aumenti più significativi si sono verificati per i capitoli «altri beni e servizi» (+0,6%), «prodotti alimentari e bevande analcoliche» (+0,5%), «mobili, articoli e servizi per la casa» (+0,5%) e "ricreazione, spettacoli e cultura" (+0,4%). Unico calo, rispetto a gennaio, è stato quello delle comunicazioni (-0,4%). A livello tendenziale, vale a dire rispetto a febbraio 2007, sono aumentati invece soprattutto i trasporti (+5,5%) e gli alimentari (+5%). In particolare l'impennata del prezzo del grano ha portato aumenti a due cifre per il pane (+12,5%) e per la pasta (+14,4%). Ma anche il latte ha avuto un rialzo del 10%.

Sostenuto pure il rincaro della carne (+3,7%), anche se una prima inversione di tendenza si comincia a vedere per il pollame (-0,5% congiunturale e +5,7% tendenziale dal +6,7% di gennaio) dopo il pressing di Mister Prezzi e ministero delle Politiche agricole. Nei trasporti aumentano dell'8% quelli aerei, del 5,6% quelli stradali come quelli marittimi. Rincara infine anche il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+3,9%). Per i carburanti: la benzina ha registrato un più 13% e il gasolio più 17%. In calo invece le comunicazioni (-8,4%) e i servizi sanitari e le spese per la salute (-0,1%).

Dati che vedono in allarme consumatori e sindacati. Il Codacons chiede l'intervento della magistratura. Adusbef e Federconsumatori invocano un «accordo bipartisan per restituire, anche attraverso strumenti fiscali, potere di acquisto ai percettori di reddito fisso». Mentre l'Adiconsum auspica i prezzi amministrati. La Cgil è poi preoccupata per la convergenza con pil che diminuisce e per la Cisl è "urgente" un sostegno ai redditi bassi. E se i commercianti respingono compatti ogni attacco e puntano il dito contro l'impennata delle materie prime, le associazioni agricole propongono invece il doppio prezzo e la vendita diretta dei loro prodotti.

m.v.

BOLLETTA ENERGETICA

Consumatori: «Il caro-energia costerà mille euro a famiglia»

ROMA È urgente un intervento per contenere i costi dell'energia, che tra ricadute dirette ed indirette rischia di avere pesanti conseguenze sulle tasche delle famiglie italiane, nell'ordine di quasi mille euro su base annua. La stima è di Adusbef e Federconsumatori. Secondo le due associazioni, le famiglie si troveranno a dover affrontare maggiori spese per i carburanti, con una ricaduta annua di 140 euro; per il riscaldamento domestico (150 euro in più all'anno); per la luce ed il gas (200 euro in più). Il totale delle ricadute per queste voci si attesta a 490 euro annui con una stima inflattiva - dicono le associazioni - di circa 1,7% sulla spesa annuale delle famiglie. Ci sono poi costi indiretti, che incideranno nella determinazione dei prezzi dei beni di largo consumo a causa di tre questioni fondamentali. La prima, causata da maggiori costi trasporto, pari a 90 euro annui. La seconda, relativa all'aumento del costo della Virgin Naphta, la materia prima ricavata dal petrolio utilizzata in processi di trasformazione chimica per la produzione di plastiche, vernici, detersivi, con una ricaduta attorno a 180 euro annui. La terza questione attiene ai costi energetici per le trasformazioni industriali con esclusione di quelle alimentari, che peserà, all'incirca, per altri 160 euro annui. Questo secondo totale, relativo alle ricadute indirette, è pari a 430 euro all'anno, con una stima inflattiva di circa l'1,4%.

INCIDENTI

Settima vittima negli ultimi anni

Genova: muore operaio Sciopero in tutti i porti, a Trieste stop di due ore

ROMA Ancora un infortunio mortale sul lavoro insanguina le banchine dei porti italiani, mentre le norme sulla sicurezza dibattute in mille riunioni rimangono sempre più teoriche perché mancano i regolamenti di attuazione. Questa volta è toccato ad un camallo di 40 anni, Fabrizio Cannonero, morto nel cuore della notte precipitando da una decina di metri di altezza mentre era intento alle operazioni di scarico dei container da una nave giapponese. La settima morte di un camallo negli ultimi dodici anni a Genova ha riacceso la rabbia dei lavoratori della Compagnia Unica, che hanno bloccato immediatamente i varchi portuali e sono entrati in sciopero fino a lunedì. Il sindaco Marta Vincenzi ha proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali ed ha invitato per quel giorno a Genova i sindaci delle città portuali ed i presidenti dei porti italiani per «portare la questione della sicurezza sul lavoro dal piano locale a quello nazionale». Immediata l'adesione anche dei lavoratori del porto di Trieste. FiltCgil, FitCisl, Uilt e Uglm hanno proclamato per lunedì 2 o 3 ore di sciopero alla fine turno. «Il bollettino di guerra delle morti nei Porti italiani si infittisce - si legge nel comunicato sindacale -. È morto a Genova un altro nostro compagno di lavoro. Quanto il nostro Belpaese dovrà aspettare per il risolvere il problema sicurezza sui posti di lavoro?».

Portuali in sciopero

La vittima genovese era figlio d'arte. Cannonero era stato assunto dalla Culmv dopo la morte del padre, stroncato da un malore sulle banchine del più grande porto italiano una ventina di anni fa. Fabrizio aveva preso il suo posto, come consuetudine tra i camalli. E oggi ha lasciato la sua compagna ed un figlioletto di pochi anni soli in un appartamento dei palazzoni popolari detti «le lavatrici» al quartiere di Prà. L'incidente - il secondo mortale, in poco meno di dodici mesi nello scalo genovese - è accaduto all'1,30 sulla banchina del terminal Sech. Cannonero era salito con un compagno a bordo della nave giapponese «Mol Renaissance» per liberare dalle pesanti sbarre che tengono bloccati in navigazione i container da scaricare.

L'avanzo primario dello Stato è stimato al 3,1% con il Pil a 1,5% sotto le attese. Prodi: «Sono dati soddisfacenti»

Pressione fiscale al 43,3%, ai massimi da 11 anni

Il deficit più basso dal 2001, ma crescono le tasse. L'Ue promuove l'Italia

ROMA Il Pil italiano è cresciuto nel 2007 dell'1,5%, «nettamente sotto le attese». Lo rende noto l'Istat. Il governo nelle ultime previsioni, contenute nel programma di stabilità consegnato a novembre a Bruxelles, prevedeva una crescita dell'1.9%. Bene invece il rapporto deficit/Pil, che nel 2007 si è attestato all'1,9%, il livello più basso dal 2000, quando si attestò allo 0,8% grazie alla gara Umts. Le previsioni del governo erano per un 2,4%. Ai massimi la pressione fiscale, che è salita nel 2007 al 43,3% del Pil, il massimo dal 1997, l'anno dell'"Eurotassa", nel quale toccò il 43,7%. Buon risultato per l'avanzo primario, che ha toccato nel 2007 il 3,1% del Pil contro l'1,3% del 2006. Si tratta del risultato migliore dal 2001 (quando si attestò al 3,2%).

La congiuntura internazionale pesa sulla crescita italiana ma il deficit, calato all'1,9% del Pil, «pone finalmente l'Italia tra i Paesi sani che non hanno alcun rischio di deficit eccessivo». Il presidente del Consiglio Romano Prodi non nasconde la soddisfazione per il miglioramento dei conti pubblici «certificato» dall'Istat. Certo - spiega il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa - «il quadro dell'economia mondiale va peggiorando e anche per l'Italia si è aperta una fase delicata». I dati diffusi dall'Istat si prestano ad una lettura double-face: i conti vanno bene, la crescita no. Il bilancio pubblico raggiunge obiettivi insperati: con il deficit sceso all'1,9% contro il 2,4% previsto e l'avanzo primario balzato al 3,1% invece di un 2,5% che appariva addirittura ottimistico dopo le difficoltà degli anni passati. Tanto che il commissario europeo messo a guardia dei conti pubblici, Joaquin Almunia, invita si a procedere nella riduzione del debito ma conferma che ad aprile sarà chiusa la procedura per il deficit eccessivo aperta tre anni fa.

A preoccupare è invece una crescita che langue. Il dato annuale sceso ad un +1,5% lascia intravedere che l'ultimo trimestre dell'anno potrebbe aver registrato una crescita negativa. «La congiuntura internazionale purtroppo non dà segnali positivi», spiega Prodi. È anche Padoa-Schioppa sottolinea le difficoltà che oggi travolgono la locomotiva Usa. «Il nuovo scenario - dice - è un motivo in più per tenere ferma l'attuale disciplina di bilancio, realizzare il pareggio dei conti nel 2011 e accelerare la riduzione del debito pubblico».

Ma l'altro dato che richiama l'attenzione è la pressione fiscale. È salita al 43,3%, il livello più alto se si esclude il 1997, l'anno dell'Eurotassa, quello dello sforzo fiscale sostenuto dagli italiani per agganciare il treno europeo. Ma a gonfiare le entrate - spiega il viceministro Vincenzo Visco - non è stato un cambio di aliquote ma solo «lo straordinario contributo che il recupero dell'evasione fiscale ha dato al risanamento dei conti pubblici italiani». Di fatto, rispetto alle prime stime, l'extragettito è cresciuto oltre un punto di Pil e, ogni volta che una nuova stima veniva fatta al rialzo, subito un decreto seguiva per attuare politiche di investimenti.

Anche il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa non nasconde, ora che i dati sono ufficiali, che si potrebbe proseguire: «il successo nella lotta all'evasione - dice - conferma la possibilità di continuare la riduzione delle imposte compiuta già nel 2007 e di rafforzarla in futuro».

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPESA MIGLIORE

Sospiro di sollievo, tutto più facile, tutti contenti, tutti d'accordo? Neanche un po'.

Spesa migliore vuol dire scuole e università dove non si fa carriera, studenti e professori, per anzianità. Dove le famiglie pagano e chi non ha le condizioni economiche ed è bravo viene aiutato dalle borse di studio e dove i finanziamenti vanno non a chi ha più iscritti o laureati ma più brevetti e riconoscimenti. Spesa migliore vuol dire stipendi alti là dove la Pubblica Amministrazione abbrevia i tempi e facilita le procedure e stipendi fermi là dove la Pubblica Amministrazione è ferma.

Vuol dire cambiare il modo di lavorare e guadagnare di milioni di italiani che, ogni volta che se ne parla, figuriamoci provarci davvero, fieramente si oppongono. Spesa pubblica migliore e non minore chiama attività privata sottratta alla dittatura delle corporazioni: nel commercio, nelle professioni, nei servizi.

Niente più "filiera" che fa costare la carne al negozio dieci volte quel che incassa l'allevatore. Niente più decenni per costruire un'opera pubblica, niente rendita da appalto infinito. È stato calcolato che il costo da inefficienza della spesa pubblica sia pari a 80 miliardi. Più o meno ci siamo con quel che manca per rendere realizzabili i programmi elettorali. Però quegli 80 miliardi sono un bel po' di milioni di voti che non arrivano se si dice la verità o se ne vanno se si fa sul serio. Chi farà "ripartire l'Italia" lo farà, se lo farà, almeno all'inizio malgrado gran parte degli italiani.

Mino Fuccillo

L'accordo riguarda 575mila persone. Previsto anche il licenziamento in caso di procedimento penale

Sanità, firmato il contratto con 103 euro di aumento

ROMA È stata firmata l'ipotesi di contratto nazionale di lavoro dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. Il contratto, scaduto da 27 mesi, riguarda 575mila persone, tra infermieri, tecnici e personale amministrativo. L'aumento medio pro-capite di 103 euro mensili - sottolinea una nota della Cgil - restituisce il potere d'acquisto perso dai salari negli anni 2006-2007, «seppur con colpevole ritardo sicuramente non addebitabile né al sindacato né ai lavoratori».

Inserita nell'accordo anche una norma che prevede, al fine di combattere isolati comportamenti che gettino discredito sulla la categoria, il possibile licenziamento in caso di procedimento penale, limitatamente ai casi di arresto in flagranza confermato dal Gip, per i reati di corruzione, concussione e peculato. La Cgil giudica anche significativa la previsione sull'orario di lavoro e «sulle garanzie di tenuta di una condizione psico-fisica degli operatori indispensabile per garantire prestazioni sanitarie di qualità».

«La firma di un contratto è sempre importante. Perché sancisce intesa, convergenza e condivisione sui diritti e i doveri di lavoratori e datori di lavoro» ha dichiarato il ministro della Salute Livia Turco. «Nel caso del contratto del comparto sanità, tutto ciò ha ancora più importanza perché il settore interessato è quello della tutela della salute di tutti gli italiani. Con il contratto nazionale delle centinaia di migliaia di operatori del Ssn si ha infatti la certezza di un accordo a garanzia delle loro prerogative professionali che si traduce in garanzia di qualità e competenza da parte di chi opera al servizio della salute pubblica. Per una sanità migliore, con le stesse regole e le stesse caratteristiche in tutta Italia».

«Sono pienamente soddisfatto del risultato raggiunto con la sottoscrizione del contratto per il personale non dirigente del comparto della Sanità» ha commentato anche il ministro per le Riforme e innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais. «Il contratto, infatti, analogamente a quanto è già stato fatto anche in altri comparti del pubblico impiego - ha spiegato il ministro - interviene con importanti novità normative coerenti con la direttiva che ho recentemente emanato recante principi di valutazione dei comportamenti nelle pubbliche amministrazioni».

Napoli: il processo al presidente della Regione Campania inizierà il 14 maggio. L'avvocato del governatore: «Decisione già annunciata»

Rifiuti, Bassolino rinviato a giudizio

Indagate altre 27 persone di cinque società. L'accusa: frode in forniture pubbliche e truffa

NAPOLI Dalla frode alla truffa, dal falso all'abuso d'ufficio. E' l'arco dei reati contestati a 28 imputati, tra cui il governatore della Campania Antonio Bassolino, nel procedimento sulle presunte irregolarità nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. Per 28 persone è scattata dunque la scure del rinvio a giudizio deciso dal giudice per le udienze preliminari Marcello Piscopo, in attesa del processo che inizierà il 14 maggio davanti alla quinta sezione del Tribunale di Napoli.

Una notizia attesa dopo la richiesta di rinvio avanzata dalla Procura di Napoli per il presidente della Regione Campania e commissario straordinario per l'emergenza rifiuti dal 2001 al 2004, per i vertici Impregilo e per altri 20 indagati, tra funzionari delle aziende del gruppo e subcommissari e tecnici dell'emergenza. Nel mirino sette anni di gestione. Le irregolarità contestate nel ciclo dei rifiuti si allungano infatti fino al dicembre 2005, quando fu rescisso il contratto con la Fibe, azienda Impregilo che se ne occupava dal 1998. Sotto accusa finiscono dunque, per illecito amministrativo, anche le società coinvolte nell'inchiesta, Impregilo, Fibe, Fisia Italia Impianti, Fibe Campania e Gestione Napoli. «Era una decisione già an-

Antonio Bassolino

nunciata», è stato il commento dell'avvocato Massimo Krogh, uno dei legali di Bassolino, mentre l'altro difensore del governatore, Giuseppe Fusco, si è limitato a precisare, sul rischio prescrizione, che tale rischio non sussiste in quanto «il processo si prescrive nel 2012».

L'indagine aveva mosso i primi passi nel 2003 grazie a alcuni esposti, l'anno dopo il gip partenopeo dispose il sequestro di tutti gli impianti di combustibile da rifiuti (successivamente dissequestrati). Inizialmente l'ipotesi era di frode in pubbliche forniture. Lo scorso 26 giugno il gip Rossana Saraceno firmò il sequestro cautelare di somme per 750 milioni alle società dell'Impregilo, confermato poi dal Riesame. Il 31 luglio scorso i pm Paolo Sirleo e Giuseppe Novello depositano la richiesta di rinvio a giudizio.

In totale sono otto le accuse contestate al presidente della Regione Campania. La prima è frode in pubbliche forniture per «non aver impedito ma anzi consentito e realizzato la perpetua violazione» degli obblighi previsti dal contratto stipulato con Fibe «anche di fronte alla evidente e notoria mancata ricezione di tutti i rifiuti solidi urbani prodotti in Campania». C'è il concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato per «aver consentito e non impedito» che le aziende nascondessero le loro inadempienze rispetto gli obblighi contrattuali «con artifizi e raggiri». L'interruzione di pubblico servizio, per non avere contestato a Fibe la violazione del contratto quando i conferimenti di rifiuti venivano interrotti. E ancora, concorso in violazione delle normative ambientali per avere «provocato un danno ambientale con la creazione di discariche composte da balle di rifiuto secco, falsamente qualificato come cdr con deterioramento di risorse naturali». Infine, abuso d'ufficio, in tre casi: perchè con gli altri subcommissari Giulio Facchi e Raffaele Vanoli «procurarono intenzionalmente all'associazione temporanea di imprese affidataria del servizio un ingiusto vantaggio patrimoniale consistente da un lato nell'assegnare le balle prodotte in Campania presso altri impianti di recupero energetico esistenti, dall'altro nell'impossibilità di effettuare il loro recupero energetico presso i termovalorizzatori in Campania».

Ferruccio Fabrizio

L'inchiesta

Riguarda presunte irregolarità nella gestione dei rifiuti in Campania

28 IMPUTATI

Tra questi:
- *Antonio Bassolino, commissario per l'emergenza dal 2002 al 2004*
- *Pier Giorgio Romiti e Paolo Romiti, ex vertici della Impregilo*
- *le società Impregilo, Fibe, Fisia Italia Impianti, Fibe Campania e Gestione Napoli*

LE ACCUSE
- *Truffa aggravata ai danni dello Stato*
- *Frode in pubbliche forniture*
- *Falso*
- *Abuso d'ufficio*

COSÌ L'ACCUSA
- *Le* **imprese affidatarie dell'appalto** *non hanno rispettato il contratto, producendo* **ecoballe di cdr scadente** *e progettando* **termovalorizzatori non idonei**
- *Le* **irregolarità** *sono state possibili con la complicità e la* **connivenza del Commissariato per l'emergenza** *che non ha fatto i controlli previsti*

LE TAPPE

2003	31 luglio 2007	IERI
Prende il via l'inchiesta sul trattamento dei rifiuti	La Procura di Napoli chiede il rinvio a giudizio per 28 indagati	Il gup **rinvia a giudizio i 28 imputati**. Il processo comincerà il 14 maggio

ANSA-CENTIMETRI

Riapre la discarica: donna si dà fuoco per protesta

«Ci hanno deriso, ci hanno detto che non avevamo il coraggio di fare nulla. E stato allora che ho deciso di darmi fuoco». Lucia de Cicco ieri mattina si è data fuoco per protestare contro la riapertura della discarica di Taverna del Re a Giugliano. Ha riportato ustioni al viso, le sue condizioni non sono gravi. La De Cicco da oltre due mesi partecipa ai presidi che di giorno e di notte i cittadini hanno messo in atto. «Adesso - dice - la rabbia ha però preso il sopravvento. C'era un dirigente che parlava al telefono e che non faceva altro che sminuire la nostra protesta - ha aggiunto Lucia - continuava a dire che c'erano solo due donne incatenate e che quelle donne non avrebbero mai avuto il coraggio di fare nulla. Non è andata così».

Gravina: inquirenti divisi su cosa sia realmente successo nella «casa delle cento stanze». Appello del vescovo ad avere fiducia nelle forze dell'ordine

I fratellini caduti nel pozzo per un incidente

I risultati delle radiografie sui resti dei due bambini. Un volo da 16 metri, poi l'agonia

BARI Nella tragica vicenda dei fratellini di Gravina di Puglia ora scorre anche il veleno. Lo scontro interno tra gli inquirenti su cosa sia davvero accaduto è sotto gli occhi di tutti. C'è chi, tra gli investigatori, è convinto che si sia trattata di una disgrazia, che la morte di Ciccio e Tore sia stata di tipo accidentale: «I fratellini hanno fatto un volo di circa 16 metri. Sono scivolati dentro per disgrazia». Dall'altra la Procura risponde perentoria: «Non sappiamo se la caduta nel pozzo sia stata accidentale o meno, o se questa sia stata derivata da un inseguimento o se i fratellini siano stati buttati nel pozzo».

Nel mezzo della "battaglia" tra procura e altre fonti investigative ci sono due bambini morti e un padre in galera accusato di duplice omicidio. La guerra intestina è scoppiata alla luce del sole ieri, dopo che al procuratore di Bari sono stati portati altri esiti degli esami autoptici fatti sui poveri resti di Ciccio e Tore. Ed è per questo che in serata il procuratore della Repubblica, Emilio Marzano, si è recato

Ciccio e Tore Pappalardi, i due ragazzi morti a Gravina di Puglia

nel palazzo diroccato chiamato «La casa delle cento stanze» a Gravina di Puglia. Ha voluto ripercorrere cunicoli e passaggi per capire come i due fratellini siano finiti dentro il pozzo. Inseguiti dal padre, proprio come sostiene l'accusa oppure no?

Marzano, in compagnia del dirigente della squadra mobile di Bari, Luigi Liguori, ha verificato la compatibilità delle fratture e lesioni riscontrate sui corpi e il pozzo nel quale sono caduti. «Non ho mai visto niente di simile in quarant'anni di professione, ha detto Luigi Strada, dell'Istituto di medicina legale di Bari, hanno fatto una morte orribile, specialmente Salvatore che si è spento alcune ore dopo la morte del fratellino. Tore cercò disperatamente una via d'uscita raschiando freneticamente con le unghie una parte del cunicolo». Strada è convinto che Ciccio, il primo a cadere nel precipizio, non si rese conto del rischio e cadde di piombo sul fondo. Tore, invece, nel tentativo di soccorrere il fratello è sceso cercando di utilizzare gli appigli esistenti nel condotto riducendo gli effetti della caduta. Nella tragica scena del posto non sono stati trovati altri oggetti che un pennarello infilato in una scarpa».

Sulla vicenda ieri è intervenuto anche il vescovo di Gravina di Puglia, Mario Paciello, il quale ha indirizzo una lettera ai ragazzi della sua diocesi: «I due fratellini sarebbero salvi se avessero pensato di rivolgersi alle forze dell'ordine invece di tentare di nascondersi. Voi ragazzi non dovete aver paura dei carabinieri, della polizia e dei vigili urbani. Queste persone non sono "Mangiafuoco" che terrorizzava Pinocchio. Sono papà e mamme di famiglia a servizio della sicurezza e dell'ordine della città, pronti a correre qualunque rischio quando si verificano incidenti, delitti e disastri». Un appello, quello del vescovo, che va al cuore dei più giovani. Ragazzini che vanno a giocare proprio nel palazzo diroccato dove hanno trovato la morte Ciccio e Tore.

r.r.

IN BREVE

Milano: prosciolto Lele Mora

Corona a giudizio per Vallettopoli: «Ora i Vip tremino»

Fabrizio Corona

MILANO È un Fabrizio Corona combattivo quello che accoglie la richiesta di rinvio a giudizio pronunciata dal Gup di Milano, Enrico Manzi. «Il processo mi consentirà di fare tanti soldi - ha detto il fotografo, lasciando l'aula bunker di San Vittore - perchè mi darà tanta visibilità. Sarà l'occasione per vedere tutti quei personaggi del mondo dello spettacolo che mi hanno infamato e che ora devono tremare perchè dirò quelle cose che, fino ad ora, ho nascosto, in quanto dovremo difenderci». Nonostante la visibilità che gli regalerà il processo, Corona si dice «triste e stanco, perchè avevo altri progetti, e sono convinto della malafede di molte persone. Non capisco perchè a Torino e a Roma sono stato prosciolto e qui vengo mandato a processo». Unica nota positiva per Corona è il proscioglimento di Lele Mora: «Sono contento per lui, è estraneo a questa vicenda, dalla quale è stato danneggiato a livello lavorativo». Il processo comincerà il prossimo 15 maggio davanti ai giudici della decima sezione penale.

Ucciso il sindaco di Cervino Legato nell'auto incendiata

CASERTA Una vendetta per fatti riconducibili alla sua attività di sindaco, forse per motivi in qualche modo legati a interessi nel settore delle opere pubbliche. Ne sono convinti gli amici e gli oppositori politici di Giovanni Piscitelli, sindaco al suo secondo mandato a capo di una giunta di centrosinistra a Cervino, piccolo centro non lontano da Caserta, il cui cadavere semicarbonizzato è stato trovato dai carabinieri, con mani e piedi legati a qualche metro di distanza dalla sua autovettura, data alle fiamme. Secondo gli inquirenti Giovanni Piscitelli conosceva i suoi assassini. A portare i militari della compagnia di Maddaloni sul luogo del delitto, una zona collinare del vicino comune sannita di Durazzano, è stata la telefonata di un agricoltore, che dalla propria abitazione aveva notato le fiamme provenienti dalla zona sovrastante.

Riina jr. a spasso per Corleone Il sindaco: «Siamo imbarazzati»

PALERMO Il figlio del boss Riina, scarcerato l'altro ieri per decorrenza dei termini, ha trascorso il primo giorno di libertà passeggiando per Corleone insieme ai familiari. Ha sfidato lo sguardo incredulo di qualche compaesano, salutando con sorrisi e cenni della mano gli amici che non vedeva da sei anni, da quando fu arrestato per associazione mafiosa. Il sindaco Antonino Iannazzo non esita a definire imbarazzante l'episodio. «Saremmo stati ben felice se fosse andato a vivere da un'altra parte - ammette con rammarico - la sua presenza in città ci mette in difficoltà».

In Parlamento la relazione 2007 dei Servizi segreti. Allarme per il terrorismo di matrice jihadista in Europa

I soldati italiani a rischio all'estero

Anche i Balcani preoccupano. Criminalità: la 'ndrangheta più pericolosa della mafia

ROMA «Rimane elevata la probabilità di attacchi contro militari e civili italiani all'estero, specialmente in aree di grande crisi (ad esempio Afghanistan e Libano), ma anche in altri territori ove insistono nostri interessi». È quanto si legge nella Relazione 2007 dei Servizi segreti al Parlamento.

L'allarme dei Servizi riguarda essenzialmente i contingenti militari e i connazionali presenti in Afghanistan e in Libano, due teatri operativi caratterizzati, il primo, da un «drammatico incremento del terrorismo», e il secondo da un'ingerenza di «gruppi jihadisti che tentano di infiltrare alcuni campi profughi». La conseguenza è un rischio «persistente» di attacchi contro i militari italiani delle missioni Isaf ed Unifil.

Per quanto riguarda l'Afghanistan, in particolare, i Servizi registrano un «sensibile deterioramento della cornice di sicurezza» nella provincia di Herat, ed una «intensificazione terroristica» nell'area di Kabul, le due zone dove sono schierati i militari italiani. In aumento gli attentati, sia con ordigni rudimentali azionati a distanza, sia gli attacchi kamikaze. I Servizi sono dunque impegnati soprattutto «al monitoraggio dell'afflusso e delle attività di cellule ostili» nelle aree sotto il controllo italiano, considerato che esiste il «rischio concreto che l'espansione delle forze antigovernative al di fuori delle aree meridionali ed orientali del Paese - tradizionali epicentri operativi dei talebani - rientri nel disegno strategico di colpire i contingenti italiano, spagnolo e tedesco, sfruttando la disomogeneità delle posizioni dei vari Paesi impegnati in Afghanistan».

In Libano, invece, l'Aise è impegnata soprattutto a monitorare le «complesse dinamiche» che attraversano il Paese, «nonchè il fenomeno dello sviluppo del radicalismo sunno-salafita e delle altre formazioni estremiste, allo scopo di individuare elementi potenzialmente ostili e progettualità contrarie alla presenza internazionale».

Un occhio particolare viene rivolto dagli 007 italiani anche ai Balcani, «segnatamente riguardo alle dinamiche in atto in Bosnia-Erzegovina e in Kosovo, dove è rilevante la partecipazione militare nazionale in un contesto permeato da fattori di precarietà». L'area balcanica, «interessata anch'essa da una presenza di formazioni islamiste, continua a risentire dei fermenti connessi con il processo indipendentista kosovaro, suscettibile - si legge nella Relazione 2007 dei Servizi - di accrescere l'esposizione al rischio delle missioni italiane e di profilare una nuova emergenza umanitaria derivante dalla migrazione di popolazione di etnia serba».

Segnali tranquillizzanti dalla comunità islamica i cui luoghi di culto sono più che raddoppiati negli ultimi otto anni

Se l'Italia finora è stata risparmiata dagli attentati lo si deve - dice ancora la relazione - alla bontà dell'azione di contrasto ma anche alla fortuna: e dunque bisogna stare «molto, ma molto attenti». Perchè il pericolo è «costante» e perchè i rischi per i nostri militari all'estero sono seri ed elevati.

Il direttore del Dis (Servizi), il generale Giuseppe Cucchi, rileva che non si deve in alcun modo abbassare la guardia. Anche perchè non c'è solo l'estero a preoccupare: se il terrorismo interno è ridotto a poche frange estremiste che faticano a riorganizzarsi e la mafia è in «crisi profonda», la 'ndrangheta si conferma l'organizzazione più pericolosa, capace di esprimere una «valenza eversiva».

In questo quadro complessivo, però, fa ben sperare l'atteggiamento della comunità islamica italiana - i centri di culto sono più che raddoppiati passando dai 351 del 2000 ai 744 dell'anno scorso - che nella maggior parte dei casi ha evidenziato «rispetto e moderazione», dando prova di «compostezza anche a fronte di circostanze nelle quali i circuiti del jihad mediatico hanno tentato di speculare».

La relazione al Parlamento

Lo stato della sicurezza 2007 in Italia secondo i **Servizi Segreti**

TERRORISMO Rimane **elevata la probabilità** di attacchi contro militari e civili italiani all'estero

In Italia sopravvivono residue frange eversive, interessate a sfruttare ed alimentare spinte estremiste

ISLAM I luoghi di culto musulmani presenti in Italia sono **più che raddoppiati negli ultimi otto anni**, passando dai 351 del 2000 ai 774 del 2007

MINACCE Nel 2007 sono state esaminate **230 segnalazioni** di minaccia riguardanti l'Italia o interessi italiani all'estero

AFGHANISTAN Si segnala un **drammatico incremento del terrorismo**, con ovvie ripercussioni sulla sicurezza delle forze italiane

JIHAD L'Italia rimane caratterizzata quale **sponda logistica** per formazioni, specie maghrebine

'NDRANGHETA Nonostante i duri colpi subiti, resta nel panorama della criminalità organizzata nostrana la **componente più pericolosa**

CAMORRA Mostra spiccata propensione ad **infiltrare amministrazioni locali** e ad inserirsi in proficui comparti nella gestione dei servizi pubblici. Il suo livello di pervasività è testimoniato in Campania, alle prese con l'**emergenza rifiuti**

MONEY TRANSFER L'Italia è il secondo mercato mondiale dopo gli Usa con sacche di irregolarità che movimentano annualmente **1,4 miliardi di euro**

COSA NOSTRA Latitanti di spicco quali Bernardo Provenzano e Salvatore Lo Piccolo sono stati assicurati alla giustizia ed al tempo stesso vi è una **carenza di successori** a causa dello scarso spessore dei quadri sopravvissuti

ANSA-CENTIMETRI

MISSIONI

Alla Caserma Brunner del «Piemonte cavalleria» corsi di quattro settimane prima dell'impiego nell'ex Jugoslavia

Addestrati a Opicina i militari per il Kosovo

TRIESTE Si addestrano a Opicina, nella Caserma Brunner sede del Reggimento Piemonte cavalleria, i volontari destinati alla missione in Kosovo e più in generale a quelle nei Balcani, come nella Bosnia-Erzegovina.

«Per iniziativa del generale di Corpo d'armata Giovanni Ridinò, che da pochi giorni ha assunto un altro incarico - spiega il colonnello Procolo Lardone, a capo dei cavalieri del Carso - i volontari in ferma prefissata di un anno di tutti i reparti del 1.o Comando Forze di difesa (Fod), dalla Toscana al Piemonte, appartenenti a quattro brigate, affinano il proprio addestramento qui da noi e in aree della regione».

Si tratta di giovani che per gli incarichi assegnati al momento di prendere servizio nelle unità dopo l'istruzione di base, sia di tipo operativo che logistico, non hanno potuto ricevere completamente tutte le nozioni teoriche, rodandole con la pratica, necessarie a svolgere al meglio attività nell'ambito delle operazioni per il mantenimento della pace.

Il corso ha una durata di quattro settimane e gli istruttori, oltre a quelli base dello stesso «Piemonte», provengono per lezioni o attività specifiche da tutti i reparti della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, retta a Gorizia dal generale di brigata Flaviano Godio. A Opicina, nei poligoni e nelle aree addestrative di Cormor e Meduno-Cellina dove si addestrano i

Militari addestrati dal «Piemonte»

corsisti, si avvicendano così ufficiali e sottufficiali del Reggimento lagunari Serenissima, del «Genova cavalleria», specialisti del Genio e altri per impartire istruzioni su un'ampia gamma di attività quali il riconoscimento mine, il controllo della folla, i convogli, i check-point, le scorte.

«È importante - sottolinea il colonnello Lardone - che i ragazzi apprendano e familiarizzino con tecniche e procedure. Quando si è in missione per una migliore sicurezza è necessario che certi gesti, certe abitudini, diventino naturali, automatici». Un altro risvolto positivo dell'addestramento è l'aumento, da parte dei giovani frequentatori, della consapevolezza della «militarità» che la professione scelta comporta: prima di essere furieri o autisti, palafrenieri o meccanici sono anzitutto soldati, che devono garantire comunque una capacità operativa. E la risposta, anche psicologica, finora è stata altamente positiva.

Finora alla Caserma Brunner sono «transitati» oltre 150 militari e i corsi proseguono. Un riconoscimento delle capacità dei quadri del reggimento di Opicina, indicato negli ultimi anni a più riprese come a «rischio-chiusura» a causa dei pesanti tagli alla Difesa, e della bontà delle sue vaste infrastrutture. Molte «attivazioni» sono infatti possibili anche all'interno del comprensorio, con risparmio di tempo e fondi. Il «Piemonte cavalleria» attualmente fornisce personale, su base individuale o di piccole aliquote, a tutte le missioni della Forza armata all'estero.

Un apprezzamento, quello per i militari del Carso triestino, giunto nei giorni scorsi anche in occasione della visita, discreta quanto puntuale, del capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'armata Fabrizio Castagnetti, che ha voluto verificare di persona le potenziali del «Piemonte».

Pier Paolo Garofalo

Primarie Usa: nomination sempre più vicina

Doppio colpo di Obama: ha più soldi di Hillary e parte favorito in Texas

WASHINGTON Si fa sempre più rovente la campagna elettorale per le primarie Usa. Non siamo ancora al ko per Hillary Clinton ma Barack Obama le ha inflitto nel giro di qualche settimana due duri colpi: a febbraio ha raccolto la cifra record di 50milioni di dollari, riuscendo a oscurare i 34 milioni «racimolati» dalla ex first lady, e ha aumentato a sei punti il distacco dalla rivale in Texas.

Barack Obama

Qui dove il bottino dei delegati in palio (228) è il più ricco il senatore dell'Illinois è dato dal sondaggio nazionale della società Reuters-Zogby al 48% contro il 42% della collega di New York. Quest'ultima non può neanche consolarsi tanto del piccolo margine di vantaggio, appena due punti, di cui gode in Ohio (161 delegati in palio): 44% Clinton contro il 42% Obama. Differenza annullata dal margine di errore del sondaggio che di fatto vede testa a testa i due sfidanti.

Gara senza suspense in campo repubblicano dove il favorito John MacCain in Texas è dato al 53% contro il 27 di Mike Huckabee, e in Ohio è al 62% contro il 19% dell'ex governatore dell'Arkansas. Il senatore dell'Arizona, di fatto già candidato in pectore alle presidenziali del 4 novembre, martedì prossimo potrebbe conquistare la matematica certezza della sua nomination: al momento la Cnn gli attribuisce 1.033 delegati, il 4 marzo ce ne sono in palio 265 (140 in Texas, 88 in Ohio, 20 in Rode Siglando e 17 in Fermento) e gliene mancano 158 per raggiungere la quota magica di 1.191 su 2380 per essere incoronato candidato del Gap. Huckabee è fermo a appena 247.

Pena confermata, sarà impiccato entro 30 giorni

Baghdad: Alì il Chimico condannato a morte

BAGHDAD Sarà impiccato entro trenta giorni Alì il Chimico, all'anagrafe Ali Kamil Hasan al Majid, lo «sterminatore di curdi» cugino e genero dello scomparso presidente iracheno Saddam Hussein: a otto mesi dalla sentenza, la sua condanna a morte è stata infine confermata ieri dal Consiglio presidenziale iracheno. Emessa nel giugno scorso, la condanna a morte era stata sospesa, prima, in segno di rispetto per il sopraggiunto mese sacro islamico di digiuno e preghiera del Ramadan e, poi, a causa di un braccio di ferro giuridico-amministrativo tra il governo di Baghdad e le autorità militari Usa in Iraq. Alì il Chimico (67 anni), per decenni esponente di spicco del deposto regime di Baghdad, era stato dichiarato colpevole dal Tribunale speciale iracheno (Tsi) per aver ordinato l'utilizzo di gas nervini durante la campagna «Anfal» di sterminio dei curdi che, tra il 1986 e il 1988, provocò decine di migliaia di morti nella regione Nord-orientale del Paese. Alì il Chimico non aveva mai negato le proprie responsabilità, riconoscendo sempre apertamente di aver dato l'ordine di usare gas letali contro la popolazione civile.

Uccisa la scorta di monsignor Raho. Nei giorni scorsi i terroristi gli avevano chiesto 50mila dollari

Iraq, rapito il vescovo di Mossul

L'amarezza del Papa: «Un atto esecrabile che colpisce la Chiesa»

ROMA Ancora nel mirino i cristiani in Iraq. Questa volta nella spirale della violenza è finito il vescovo cattolico di rito caldeo di Mossul mentre tre suoi collaboratori sono stati brutalmente uccisi a colpi di arma da fuoco. Il vescovo Paulos Faraj Raho era appena uscito dalla chiesa al Safina, nel quartiere di Nur, dove aveva celebrato una Via crucis, e stava salendo in automobile quando un commando lo ha assalito.

Il primo a dare la notizia è stato Rabban al Qas, vescovo di Erbil, un'altra città dell'Iraq settentrionale. «Il vescovo è in mano a terroristi ma non conosciamo le sue condizioni di salute». I sequestratori avrebbero già stabilito un contatto e fatto delle richieste, presumibilmente un riscatto.

Quello di oggi è solo l'ultimo di una lunga serie di atti di violenza contro i cristiani a Mossul. Il mese scorso in particolare c'era stata un'ondata di attentati contro le chiese della zona. Quattro persone erano rimaste ferite e gli edifici avevano subito seri danni. L'anno scorso, in giugno, un prete e tre diaconi erano stati falciati davanti a una chiesa. Altri due preti erano stati rapiti e rilasciati dopo otto giorni in ottobre. Lo stesso vescovo siriaco della città, Georges Casmoussa, era stato rapito nel 2005.

Prima dell'inizio della guerra nel 2003 i cristiani in Iraq erano 800mila. In molti sono scappati e ora il loro numero è difficilmente calcolabile, ma certo è notevolmente diminuito. Restano però un obiettivo primario per i terroristi. Mossul è rimasta abbandonata a se stessa e i cristiani alle vendette dei sunniti, che sono maggioritari nella città. Molti cristiani allora hanno preferito convertirsi all'Islam, sebbene questo spesso non basti a metterli al sicuro dalle persecuzioni.

Un appello «affinchè prevalgano negli autori del rapimento ragione e umanità e mons. Rahho venga restituito quanto prima alla cura del suo gregge» è stato lanciato ieri sera da Benedetto XVI. «Amareggiato per tale nuovo esecrabile atto, che colpisce profondamente l'intera Chiesa nel Paese e in particolare la Chiesa Caldea, il Papa - afferma la Santa Sede - si sente vicino al Patriarca Emmanuel III Delly e a tutta quella provata comunità cristiana, come pure ai familiari delle vittime» e «invita la Chiesa universale ad unirsi alla sua fervente preghiera rinnovando anche l'auspicio che il popolo iracheno ritrovi cammini di riconciliazione e di pace».

IL CASO

Il principe Harry torna a casa Troppi rischi in Afghanistan

LONDRA Per il principe Harry la guerra in Afghanistan è finita: il ministero britannico della Difesa ne ha deciso ieri il richiamo dopo che ieri è diventata improvvisamente di dominio pubblico la sua presenza tra le truppe di Sua Maestà impegnate a combattere i talebani nella provincia di Helmand. La decisione è stata presa nella convinzione che le rivelazioni dei mass-media hanno reso insostenibile la permanenza del secondogenito di Carlo e Diana nell'insidioso scacchiere afghano, dove si trova dal 14 dicembre: sarebbe troppo rischioso non soltanto per lui ma anche per i suoi commilitoni.

Il principe Harry

«Dopo una valutazione dettagliata dei rischi dell'operazione fatta dai comandanti, la decisione di ritirare il principe Harry immediatamente dall'Afghanistan è stata presa dal capo di stato maggiore interforze, Sir Jock Stirrup e dal capo di stato maggiore dell'esercito Sir Richard Dannatt», afferma un comunicato. «Questa decisione - prosegue la dichiarazione - è stata presa primariamente per l'impatto che la copertura mediatica mondiale del principe in Afghanistan potrebbe avere sulla sicurezza dei militari dispiegati, oltre che su di lui come soldato». Nel comunicato si definisce «deplorevole» la decisione di alcuni media stranieri di dare la notizia senza consultarsi con il ministero della Difesa britannico.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

La società hi-tech nata nell'incubatore di imprese del Bic da gennaio è divenuta uno spin-off dell'Università di Trieste

La triestina Crest partner dell'Eni

In corsa per la progettazione di chiatte destinate alla costruzione di stazioni offshore

TRIESTE La triestina Crest, azienda fornitrice di servizi meteo-marini, è in corsa per la progettazione di chiatte ad uso logistico destinate alla costruzione di stazioni offshore che l'Eni sta realizzando nel Mar Caspio. Alla gara sul progetto indetta dal colosso italiano dell'energia l'azienda triestina partecipa con la Meccano Engineering, società di consulenza operante nel campo navale.

Crest curerà lo studio delle variabili ambientali, (intensità del vento, del moto ondoso e delle correnti e relativi carichi idrodinamici) che le strutture dovranno sopportare nella rotta fino al Caspio. Le chiatte, infatti, saranno trainate dal cantiere di costruzione, nel Tirreno, fino al Mar Nero da cui imboccheranno un percorso fluviale che le condurrà al luogo di posa. Il trasferimento dovrebbe durare circa due mesi. Poiché le chiatte trasporteranno importanti e costose attrezzature destinate all'estrazione di idrocarburi, la conoscenza delle sollecitazioni cui saranno sottoposte durante il viaggio è di fondamentale importanza per valutare correttamente le accelerazioni, la resistenza e ridurre i costi di realizzazione.

Crest è stata fondata nel 2004 da Giorgio Contento, ricercatore al Dipartimento di Ingegneria Navale dell'Università di Trieste, insieme a Ezio Accerboni, ex direttore generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) e ad altri due soci ed è attualmente incubata presso il Bic Friuli Venezia Giulia di Trieste. La società è da fine gennaio ufficialmente uno spin off dell'Università di Trieste. L'Ateneo Giuliano le ha riconosciuto lo status di emanazione (*spin-off*) delle sue attività e del suo personale di ricerca. «Il raggiungimento di questo titolo - dichiara Giorgio Contento – consentirà a Crest di migliorare la collaborazione nella formazione in azienda di ingegneri del settore navale ed offshore e di ricercatori attivi nell'oceanografia e nella fluidodinamica e consentirà di sviluppare ulteriormente il mutuo trasferimento delle conoscenze tra mondo accademico e produttivo».

Ma cosa fa esattamente Crest? Grazie ad un potente calcolatore, costituito da un agglomerato di processori, e alla banda larga, è in grado di acquisire in tempo reale dati elaborati allo scopo di analizzare il clima meteo-marino o effettuare previsioni meteo-marine fino a 180 ore. L'azienda poi si occupa anche di strutture portuali, gestione di attività offshore quali la posa di tubi sottomarini, progettazione di natanti in termini di comfort, sicurezza della navigazione e consumo di carburante.

L'*hindcasting*, settore in cui opera Crest, è lo studio retrospettivo delle variabili meteomarine in una determinata area di mare e in un arco di tempo pluridecennale. Si immagini ad esempio di voler conoscere i massimi di moto ondoso e di intensità della corrente e la loro frequenza in un braccio di mare in cui è prevista la posa di un oleodotto sottomarino, in modo da consentirne una progettazione ottimale. Crest riesce a fornire tali dati ed i relativi carichi idrodinamici che si verificheranno ad esempio nell'arco dei prossimi 50 anni.

Gli studi di *hindcasting* sono indispensabili per la progettazione, costruzione e posa delle grandi infrastrutture marine. «Per questo motivo - afferma Accerboni - la società ha in atto sin dalla sua costituzione collaborazioni qualificate con società del gruppo Eni (Saipem e Snamprogetti). Attualmente - prosegue l'oceanografo – non sono molte le società in grado di fornire questo tipo di prestazioni. Una delle più accreditate è l'americana Oceanweather. Altre si possono trovare nel Nord Europa. Ma nel Mediterraneo, e soprattutto in quello centrale, abbiamo un livello di conoscenza delle problematiche specifiche che dovrebbero consentirci un vantaggio competitivo non trascurabile in termini di rapporto costi/prestazioni».

Un ulteriore punto di forza dell'azienda triestina è costituito, aggiunge Giorgio Contento, dalla possibilità di utilizzare alla fine del processo di hindcasting tradizionale, modelli innovativi, messi a punto in collaborazione con l'Università di Trieste, per lo studio della propagazione del moto ondoso nelle acque di un porto con una risoluzione di 1 metro. Crest utilizza attualmente i potenti collegamenti telematici forniti da Spin per scaricare due volte al giorno, nel giro di poco più di un'ora, i dati provenienti dal centro Ncep di Boulder (Usa).

Pietro Tamburini

Ezio Accerboni (a sinistra) e Giorgio Contento: numeri uno di Crest

SCHEDA

TRIESTE A testimoniare l'efficacia applicativa delle attività dell'azienda è lo studio effettuato da Crest, con simulazioni al computer, per la progettazione idrodinamica di una barca a vela. Il lavoro è stato eseguito per un importante cantiere giuliano: l'imbarcazione, poi realizzata in serie, è risultata vincitrice del Campionato Italiano IMS 2006, poche ore appena dopo il varo.

Crest potrebbe anche «aiutare» i regatanti della Barcolana, la grande manifestazione velistica triestina, per conoscere anticipatamente le zone dove ci sarà più vento? Accerboni obietta che sarebbe antisportivo trarre informazioni meteo nel corso di una competizione di così breve percorso, ma aggiunge che in un futuro molto prossimo il livello di definizione delle mappe potrà rendere i servizi di Crest appetibili anche alle marine e alla navigazione diportistica e sportiva.

Le principali variabili da considerare sarebbero comunque il vento, la pressione atmosferica, la temperatura dell'aria e le precipitazioni (in campo meteorologico), il moto ondoso, le correnti marine, il livello del mare (in campo idrodinamico). Supponiamo ad esempio di voler conoscere la direzione e l'altezza del moto ondoso nella baia di Muggia tra 72 ore. Crest è in grado di fornire già ora dati e mappe con definizione di circa 1 chilometro della direzione e dell'intensità di questa variabile. Il livello di risoluzione, rimarca Contento, potrà arrivare ai 200 metri entro tempi molto brevi.

EXPORT

In prima fila le aziende Fvg

Nuove tecnologie per le imprese in Cina Piano dell'Informest

GORIZIA Sarà la tecnologia delle imprese italiane - del Nordest, in particolare, ma anche di Ungheria e Slovenia - a portare agli standard europei il livello di sicurezza del settore agro-alimentare di Cina, Mongolia e Vietnam. Lo rileva, in una nota, Informest, Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale partecipata dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, Ice e Unioncamere, che cura l'organizzazione dell'iniziativa, denominata «New Technologies for Safe Food: Challenges and Business Opportunities Eu-Asia - Techfood Eu-Asia».

L'iniziativa, inserita nel più ampio Progetto Asia Invest, voluto dalla Commissione europea per promuovere e supportare la cooperazione economica tra l'Europa e l'Asia - spiega Informest - mira a favorire lo sviluppo tecnologico delle imprese asiatiche con l'introduzione di standard simili a quelli delle imprese europee e in grado di rispondere alle specifiche esigenze del settore nell'ambito dell'integrazione europeo-asiatica, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare e alla protezione della proprietà intellettuale.

«Si apre per le nostre imprese in grado di trasferire queste tecnologie - afferma Pierluigi Bolla, presidente di Informest - un nuovo immenso mercato: quei Paesi, se vorranno immettere sui mercati internazionali i loro prodotti agroalimentari, dovranno necessariamente, per garantire gli standard previsti, disporre delle necessarie tecnologie di avanguardia, che proprio le nostre imprese possono fornire».

Fabbrica in Cina

Un primo appuntamento per concretizzare questa opportunità, è fissato a Parma, per il 18 e 19 marzo.

Informest di recente è sbarcata in Russia. Il settore del mobile e arredo del Nordest rilancia la sua presenza sul mercato della Federazione Russa: le regioni di Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg e Novosibirsk, infatti, sono al centro di un nuovo e massiccio piano di penetrazione commerciale denominato Progetto PromoMebel che Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale, ha avviato nell'ambito della attività finalizzata allo sviluppo della cooperazione economica tra aziende italiane ed aziende dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale. La caratteristica del progetto – unico a livello nazionale – è quella di coinvolgere un gruppo di aziende italiane del settore selezionate in base al principio della non concorrenza dei loro prodotti.

Nei forzieri dei principali istituti ci sarebbero almeno 2 milioni di euro non reclamati dai risparmiatori

Conti «dormienti» nelle banche regionali: in regione sono 4mila, record a Trieste (1500)

Le banche si stanno muovendo con una campagna d'informazione. Unicredit ha spedito in Friuli Venezia Giulia 2 mila 800 raccomandate per risalire agli intestatari

Sportello bancario

TRIESTE Dormono almeno 4 mila fra conti correnti e titoli al portatore in Friuli Venezia Giulia, di cui circa 1500 nella zona triestina, quella che presenta, secondo una nostra indagine fra i principali istituti della Regione, la più alta percentuale di soldi «in sonno» (Dpr 116/2007). Naturalmente si tratta di una stima per difetto, visto che restano fuori i settori assicurativi. Il campanello d'allarme si è attivato e stanno iniziando a confluire i primi ritardatari negli istituti di credito che hanno attivato il countdown per i risparmiatori in letargo da dieci anni, con l'invio di lettere raccomandate e la pubblicazione, nei siti internet, dell'elenco dei rapporti caduti in sonnolenza.

Prendendo a riferimento una media di 500 euro di deposito in giacenza (le banche da noi intervistate sottolineano gli importi modesti), si può ritenere che nei cassetti dei principali istituti ci siano almeno 2 milioni di euro. L'Unicredit ha spedito in Friuli Venezia Giulia 2 mila 800 raccomandate all'ultimo indirizzo conosciuto del titolare del rapporto: nella lettera si invita ad effettuare un'operazione o a rilasciare una dichiarazione alla banca. Sulla base della finanziaria 2006, l'ultima del governo Berlusconi, i conti dormienti verranno estinti, se entro sei mesi i titolari non romperanno il letargo, e andranno a rimpinguare il fondo anticrack per rimborsare i risparmiatori incappati nei vari tango-bond e parmalatbond. Hanno già provveduto tutte le banche a spedire nel territorio regionale, fra il 15 e il 20 febbraio, le lettere con avviso di ricevimento per i rapporti nominativi (conti correnti, libretti di risparmio nominativi, depositi amministrativi), mentre per quanto riguarda i rapporti al portatore (certificati di deposito, libretti di risparmio al portatore) gli Istituti hanno predisposto, con aggiornamento mensile, un avviso con i dati dei depositi al portatore divenuti in sonno: la lista è pubblicata in tutte le filiali e nei siti internet. Nell'ultima settimana, nella sola Trieste, si sono «risvegliate» circa 200 persone.

Nell'elenco del denaro dimenticato, per quanto riguarda Unicredit, si rileva che nel periodo 17 agosto 1997 e lo stesso periodo del 2007 sono caduti in letargo un centinaio di depositi al risparmio a Trieste e altrettanti certificati di deposito, mentre a Udine si annoverano il doppio di rapporti in stand-by (Gorizia è quella che registra il minor numero di rapporti in sonno, meno di un'ottantina). La quota dei depositi al portatore ammonta a 120 nel territorio regionale. In casa Friuladria si segnalano alcune centinaia di rapporti in sonno in Friuli Venezia Giulia, per un valore economico che la direzione reputa molto modesto. Fino ad oggi, però, non si è presentato alcun cliente a «rivendicare» i propri averi che fra sei mesi confluiranno nel fondo pubblico istituito dalla legge 266 del 2005. Intesa San Paolo ha censito, nell'intero stivale, 26 mila 626 rapporti nominativi e 54 mila 349 rapporti al portatore; per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia è in corso il monitoraggio, anche se, secondo le prime notizie, si tratterebbe di numeri assai contenuti. Anche Intesa annuncia l'invio delle raccomandate in regione e l'inserimento degli elenchi in filiale e web.

Alla Banca di credito cooperativo del Carso giacciono 400 rapporti, un dato questo che abbraccia il territorio da Muggia fino a Latisana e chiama in causa depositi al portatore, nominativi, c/c. L'ammontare complessivo dei rapporti addormentati, di cui il 10-15 per cento riguarda conti correnti, è pari a 400 mila euro; mentre i depositi al portatore sono 150. Dall'inizio di gennaio la Bcc del Carso ha contattato telefonicamente tutti i rapporti nominativi e già 35 'ex' in sonno sono ritornati in fase operativa, per un valore complessivo di 75 mila euro. Secondo un calcolo approssimativo, la media dei rapporti dormienti in Bcc è di circa mille euro ciascuno. Nel mese di gennaio – come si evidenzia dal sito internet – per 6 libretti al portatore si è verificata la condizione di dormienza. Per quanto riguarda, infine, la Banca di Cividale nelle due filiali di Trieste si trovano due depositi nominativi, altrettanti a Cividale, mentre i numeri crescono a Gorizia (36 al portatore, 58 nominativi) e a Cormons (5 nominativi e 9 al portatore).

Tuttavia ancora pochi hanno le idee chiare sulla movimentazione delle somme in letargo. Le prime domande che i triestini pongono agli Istituti di credito in cui si sono dimenticati il denaro riguardano che tipo di operazione si debba svolgere per dare la sveglia ai soldi e se basti o meno una comunicazione alla banca. Una minoranza ha compreso da quando decorrono i dieci anni (risposta: da quando le somme sono disponibili) e quasi nessuno sa ancora che, se si è titolari di più rapporti nella stessa banca, è sufficiente movimentare uno per rimettere in moto gli altri.

Irene Giurovich

LAVORO

MONFALCONE «Lavoro: qualità e sicurezza» è questo il tema del convegno che si terrà lunedì al Teatro di Monfalcone, con inizio alle ore 9, promosso da Associazione dei Comuni, Anci Fvg, Federsanità, Cgil, Cisl e Uil e Comune di Monfalcone per «affrontare i problemi relativi alla sicurezza e qualità del lavoro». L'obiettivo è quello di concordare una linea strategica comune che coinvolga la Regione, i Comuni, le Aziende sanitarie e gli organismi di vigilanza.

La Tav - annuncia l'assessore regionale ai Trasporti - ha ottenuto tutti i fondi necessari da parte di Ue e Stato

Sonego: alta velocità completamente finanziata

TRIESTE L'alta velocità ferroviaria ha ottenuto tutti i finanziamenti necessari, da parte di Ue e Stato, dopo lo sblocco, avvenuto ieri da parte del Parlamento, del contratto di programma 2008 Stato-Rfi.

Lo rende noto oggi l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, sottolineando che all'interno dell'investimento complessivo del contratto (4,7 miliardi), sono compresi quelli per la progettazione delle tratte Trieste-Divaccia (22 milioni), e Ronchi aeroporto-Trieste (24).

«I fondi stanziati dal Governo - precisa Sonego - serviranno a garantire il cofinanziamento nazionale e si aggiungono al contributo comunitario di 24 milioni per la Ronchi-Trieste e 50,7 milioni per la Trieste-Divaccia, deciso dall'UE il 16 novembre scorso».

Secondo l'assessore «si conclude un percorso che, in cinque anni, ha visto la Regione passare da 'grande esclusa' dalle scelte europee a crocevia della nuova Europa a 27». I prossimi finanziamenti riguarderanno la tratta Ronchi Aeroporto-fiume Tagliamento, per la quale Regione e Sindaci della Bassa friulana hanno già concordato il tracciato.

La fine prematura del governo non intacca le risorse per la linea ferroviaria ad alta velocità – alta capacità. Tutti i finanziamenti necessari, europei e statali, sono stati garanti - come ha spiegato ieri l'assessore regionale Lodovico Sonego – con lo sblocco da parte del Parlamento del contratto di programma 2008 tra Stato e Rfi. All'interno dell'investimento complessivo del contratto (4,7 miliardi), sono comprese le risorse per la progettazione delle tratte Trieste-Divaccia (22 milioni), e Ronchi aeroporto-Trieste (24 milioni di euro).

«I fondi stanziati dal Governo - precisa Sonego - serviranno a garantire il cofinanziamento nazionale e si aggiungono al contributo comunitario di 24 milioni per la Ronchi-Trieste e 50,7 milioni per la Trieste-Divaccia, deciso dall'Unione europea il 16 novembre scorso». Secondo l'assessore «si conclude un percorso che, in cinque anni, ha visto la Regione passare da "grande esclusa" dalle scelte europee a crocevia della nuova Europa a 27».

I prossimi finanziamenti riguarderanno invece la tratta da Ronchi (Aeroporto) al fiume Tagliamento, per la quale Regione e sindaci della Bassa friulana hanno già concordato il tracciato.

Nella scala delle priorità fissate da Rete ferroviaria italiana, la prima tratta ad essere realizzata sarà la Ronchi Trieste (inizio lavori nel 2010) per cui la garanzia delle risorse era indispensabile. La mancanza di certezze finanziarie per la realizzazione delle altre tratte non blocca questo primo progetto proprio perché l'opera è stata concepita per lotti funzionali, ovvero tratti indipendenti sia nella costruzione che nell'utilizzo.

Anche il tracciato concordato con le amministrazioni della bassa friulana sarà progettato entro la fine dell'anno ma i finanziamenti dovranno essere negoziati con il prossimo governo e naturalmente con l'Europa. Resta aperta, in questo contesto, la partita del tratto ferroviario in affiancamento all'autostrada (quello da Portogruaro a Porpetto) perché il progetto preliminare di Rfi dovrà essere confrontato con quello preliminare del tratto (Portogruaro Gonars) della terza corsia. I due progetti devono essere compatibili per poter procedere in autonomia e senza interferire. Diversamente uno dei due dovrà adeguarsi all'altro attraverso delle modifiche e questo potrebbe comportare anche costi di realizzazione aggiuntivi. Questo confronto, però, non è ancora iniziato.

La linea ferroviaria in Friuli Venezia Giulia dovrà avere caratteristiche di alta velocità – soprattutto per collegare Venezia a Trieste e all'aeroporto di Ronchi – ma anche di alta capacità. Il sistema ipotizzato è misto e ha come primo obiettivo trasferire quote importanti di traffico merci su rotaia.

L'assessore Sonego

Il gruppo ha chiuso il 2007 con un incremento delle vendite del 6,7%: parla l'amministratore delegato

Snaidero: 100 nuovi negozi nel 2008

L'ad: «Pronti a una nuova espansione globale. La Cina non fa paura»

UDINE Il Gruppo Snaidero ha chiuso il 2007 con un incremento delle vendite del 6,7% e un fatturato consolidato che si attesta sui 265 milioni di euro. Il franchising di proprietà del gruppo , costituito da tre catene di negozi - due francesi e una belga – ha, inoltre, generato un fatturato ulteriore superiore ai 350 milioni di euro. Nell'ambito del Gruppo, la casa madre Snaidero, uno degli otto marchi in portafoglio, ha incrementato il fatturato complessivo del 5,8% (+16% all' estero, + 5% in Italia) attestandosi a 130,5 milioni. Ad oggi i negozi Snaidero ad immagine concept sono 250 in tutto il mondo, e l'obiettivo per il 2008 è di arrivare a quota 350. L'amministratore delegato del gruppo di Majano, Edi Snaidero illustra le prospettive future del gruppo e le principali problematiche aperte sui mercati nazionale e internazionale.

Ingegner Snaidero, il piano di sviluppo dei concept store Snaidero prevede l'apertura di 100 nuove unità nel 2008. Per riuscirci prevedete nuove acquisizioni?

Anche, ma non solo. Stiamo, infatti, procedendo a trasformare tutta la nostra rete di vendita già esistente secondo i parametri del concept store e al contempo stiamo valutando l'opportunità di nuove acquisizioni a livello internazionale. Orientativamente possiamo dire che metà dei nuovi concept store deriveranno da trasformazione di preesistenti negozi Snaidero, mentre gli altri deriveranno da nuove aperture soprattutto nei Paesi emergenti dell'estremo oriente, ma anche in Nord Europa e in Nord America.

Qual è esattamente la filosofia del concept store Snaidero e come si rapportano ai negozi delle tre catene da voi acquisite negli ultimi anni in Francia e in Belgio?

Le due catene francesi e quella belga, infatti, sono posizionate in una fascia media di mercato, hanno una comunicazione molto aggressiva in termini di prezzo, sono multi marca e non trattano il marchio Snaidero, così come non trattano il marchio Rational (l'azienda tedesca controllata dal gruppo di Majano, ndr) per il quale stiamo sviluppando concept store monomarca sull'esempio di quelli Snaidero.

Nel 2007 siete cresciuti parecchio all'estero sia come marchio Snaidero, sia come gruppo. Il mercato italiano, invece, è in maggior sofferenza. Come mai?

All'estero sono andati particolarmente bene sia il marchio Snaidero, sia quello Rational, sia le tre catene di negozi delle quali parlavamo un attimo fa. In Italia, a fronte di un mercato in calo del 2-3%, Snaidero è salita del 5% e, quindi, abbiamo recuperato quote di mercato e se come marchio siamo al secondo posto in Italia, come gruppo del settore cucine siamo di gran lunga il primo gruppo italiano, come ha recentemente certificato una ricerca dello studio Panebianco. In Europa siamo, invece, il quinto gruppo produttivo del settore e al terzo/quarto posto dal punto di vista commerciale.

Oltre alla crescita nel numero di concept store, quali altri obiettivi vi ponete per il 2008?

Vogliamo crescere in modo abbastanza ambizioso anche se i mercati non vivono un momento particolarmente positivo. Ciò vale ancor di più per il mercato italiano che è influenzato in negativo anche dalle incertezze dovute al momento elettorale.

Quanto vi preoccupano la concorrenza e le 'imitazioni' in arrivo dai concorrenti cinesi e degli altri Paesi emergenti?

Sicuramente in Cina, come in altri Paesi, la 'moda' di copiare tutto e tutti é alquanto diffusa. Abbiamo ancora un notevole vantaggio competitivo rispetto ai produttori cinesi che sono solo in grado di produrre in quantità, ma non certo con la nostra qualità. Qualche tempo fa abbiamo anche vinto una causa nei confronti di un'azienda cinese che ci aveva copiati, ma ciò ovviamente non basta, perché per uno che viene punito, ci sono altri cinquanta che copiano impunemente. Per fortuna i concorrenti 'sleali' sono ancora abbastanza piccoli e disorganizzanti, mentre in quei Paesi si sta ampliando la fascia di mercato che comincia ad apprezzare i prodotti veramente di qualità. Sono ovviamente spazi di nicchia, con percentuali molto piccole, ma che, data l'enorme ampiezza di quei mercati, rappresentano comunque valori assoluti di notevole interesse.

Carlo Tomaso Parmegiani

L'amministratore delegato della Snaidero Edi Snaidero

INDUSTRIALI

Calearo (Vicenza) si dimette

VICENZA Il presidente dell'Associazione Industriali di Vicenza Massimo Calearo si è dimesso dall'incarico. Una decisione definita dallo stesso industriale «irrevocabile» dopo il fallimento del suo tentativo di mediazione tra i due candidati alla presidenza Roberto Zuccato e Susanna Magnabosco che nell'ultima giunta di Confindustria Vicenza avevano ottenuto lo stesso numero di voti. «Avevo convocato in associazione i due imprenditori e i tre componenti la Commissione - spiega Calearo - All'incontro non si sono presentati Magnabosco e Michele Amenduni. In considerazione del consenso ottenuto da Zuccato, che nella fase di esplorazione aveva raccolto il 54% dei consensi della base contro il 24% di Magnabosco, credevo possibile un accordo tra i due imprenditori in grado di dare un presidente alla terza più importante associazione confindustriale italiana».

L'Europa brucia 102 miliardi

In picchiata le Borse: i venti di recessione pesano sui mercati

MILANO Restano alte le preoccupazioni sulla recessione americana e sulla crisi dei mutui subprime e le Borse mondiali inanellano la seconda seduta consecutiva di forti ribassi. In un contesto di mercato difficile per tutti, con il petrolio che continua a segnare nuovi record e il perdurare di rischi inflattivi, sono state ancora una volta banche e assicurazioni a pagare il prezzo più alto sui timori del materializzarsi di nuove perdite. In un report Ubs ha ipotizzato che, al termine della tempesta, il conto per il sistema finanziario globale sarà di 600 miliardi di dollari.

A fine seduta gli indici paneuropei Dj Stoxx 600 e Dj Stoxx 50 hanno ceduto rispettivamente l'1,36% e l'1,57%, cali costati all'Europa 102,5 miliardi di euro di capitalizzazione. Per Londra, Parigi e Francoforte i ribassi si sono aggirati attorno al punto e mezzo percentuale. In mattinata erano state le Borse asiatiche a scivolare (Tokio del 2,3% e Hong Kong dell'1,1%) sotto lo spettro di una recessione americana. Poi in giornata le vendite si sono trasferite in Europa, con i listini che hanno progressivamente ampliato le perdite, allineandosi all'apertura in deciso calo di Wall Street. Di poco conforto i dati macro Usa: se quelli su spesa, reddito personale e fiducia dei consumatori (quest'ultimo comunque ai minimi dal 1992) sono stati di poco sopra le attese, quello sulle pmi di Chicago è sceso ai livelli del 2001.

Secondo gli operatori, dunque, il rischio di una recessione americana - come testimoniato dal continuo indebolimento del dollaro, sceso sotto quota 1,52 nel cambio con l'euro - continua a condizionare i mercati, resi più nervosi dall'incertezza che persiste sull'effettivo ammontare delle svalutazioni che dovranno sopportare banche e assicurazioni a causa della crisi dei mutui. Ubs in uno studio ha detto che l'industria finanziaria dovrà fronteggiare probabilmente 600 miliardi di dollari di perdite, più del triplo dei 160 miliardi di contabilizzati fino ad ora. La previsione accumula nuove nubi su un orizzonte già offuscato dalle maxi-svalutazioni da 11,1 miliardi di dollari di Aig, costata al colosso assicurativo americano una perdita annuale di 5,3 miliardi, e dalle parole del numero uno della Fed, Ben Bernanke, che ha parlato di possibili nuovi fallimenti tra le banche.

Di seguito la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra -1,36% - Parigi -1,53% - Francoforte -1,67% - Madrid -0,77% - Milano -1,45% - Amsterdam -1,41% - Stoccolma -0,60% - Zurigo -1,68%.

Operatore di Borsa

IN BREVE

La joint con Tata

Fiat, un patto alla pari in India

Sergio Marchionne

ROMA Il governo di Maharashtra, lo Stato indiano dove sorge lo stabilimento di Ranjangaon costituito da Fiat e Tata Motors per la produzione di vetture e motori, ha dato nei giorni scorsi l'ok alla modifica dell'assetto azionario della joint venture che è diventata paritaria (50% a Fiat e 50% a Tata), mentre prima la casa torinese ne deteneva il 51%.

Via libera dei sindacati

Ok all'integrativo delle Bcc del Fvg

UDINE È stato firmato il nuovo contratto integrativo regionale delle Banche di credito cooperativo, che coinvolge in Friuli Venezia Giulia 1.300 lavoratori di 16 istituti di credito. Lo rendono noto le segreterie regionali Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil. L'intesa raggiunta punta, tra l'altro, alla valorizzazione della figura del preposto di filiale e del vice preposto, al potenziamento dell'istituto della formazione e al miglioramento della normativa in materia di concessione del part time. Di rilievo, anche il risultato ottenuto in materia di ticket pasto, assicurazioni infortuni e malattia (di nuova introduzione), valorizzazione del premio di risultato e premio di anzianità.

Parla l'ad Moretti

«Alle Ferrovie manca la benzina»

Mauro Moretti

FIRENZE «Noi siamo pronti, ma manca la benzina». Lo ha detto l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti. Moretti ha poi aggiunto: «Se lo Stato ritiene di sostenere il miglioramento del servizio, noi siamo pronti. C'è bisogno di treni più nuovi, soprattutto nelle grandi città e nelle ore di punta».

L'intesa che garantisce la copertura del finanziamento è stata firmata dai vertici dell'azienda con Intesa San Paolo e Dexia Crediop

Accordo da 110 milioni di euro per la goriziana Irisacqua: parte il riassetto dei servizi idrici dell'intera provincia

GORIZIA Un'intesa da 110 milioni di euro. È quella siglata dalla goriziana Irisacqua con Banca Biis (Intesa San Paolo) e Dexia Crediop per attuare gli investimenti previsti dal piano d'ambito dell'Aato isontina. Grazie all'accordo concluso con l'assistenza dello studio legale Allen&Overy l'Autorità d'ambito territoriale ottimale raggiunge la copertura totale del piano da 240 milioni di euro varato per il miglioramento del servizio idrico integrato della Provincia di Gorizia.

La particolarità del project financing presentato ieri nella sede della società pubblica dal amministratore unico Paolo Lanari insieme al direttore Augusto Burtulo riguarda il ribaltamento di prospettiva operato da Irisacqua. Si tratta di un ribaltamento che ha un unico precedente in Italia, ma che riguardava un' azienda privata e non una pubblica.

Gorizia fa dunque da capofila e apripista in un mondo del tutto nuovo. Grazie al percorso seguito dai sindaci dei 25 Comuni dell' Isontino e dalla Provincia di Gorizia (detentori della società) è stato possibile bandire una gara tra gruppi bancari e scegliere la proposta più conveniente.

Quella di Banca Biis-Dexia Crediop - che ha proposto uno spread dello 0,46 percento - permetterà a Irisaqua un risparmio stimato superiore ai 10 milioni di euro. A valutare in modo positivo l'iniziativa goriziana – e consentire un un ulteriore ribasso dei tassi ottenuti - era stata anche la Banca europea degli investimenti che, dopo un'ispezione, ha riconosciuto sia la professionalità dell'azienda, sia la sostenibilità del Piano d'ambito.

Oltre a Banca Biis e Dexia Crediop, sono stati invitati a partecipare alla gara Banca Nazionale del Lavoro, UniCredit Banca, Monte dei Paschi di Siena, Royal bank of Scotland e Sumitomo Mitsui banking corporation.

«Abbiamo lavorato a questo progetto per mesi e il risultato ottenuto ci dice che lo abbiamo fatto nel modo giusto – ha sottolineato soddisfatto Paolo Lanari –. Siamo diventati un punto di riferimento nazionale e altre aziende stanno affrontando lo stesso percorso. Fino al 2017 preleveremo fondi, poi cominceremo a restituirli». Per ottenere il finanziamento trentennale, i comuni e la Provincia non hanno dovuto fornire garanzie reali. La garanzia è rappresentata dai 57 mila utenti allacciati alla rete idrica isontina che con le bollette versano ogni anno nelle casse di Irisacqua 14 milioni e mezzo di euro. Gli investimenti già previsti per il 2008 ammontano a 25 milioni di euro. «Noi abbiamo ottenuto il finanziamento, ora spetta all'Aato darci le indicazioni per i lavori da eseguire», ha concluso Lanari.

In Friuli Venezia Giulia le Autorità d'ambito territoriali ottimali sono state istituite dalla Legge regionale numero 13 del 2005. Gli Aato individuati sono quattro, ma per il momento l'unico operativo è quello di Gorizia che il 22 giugno 2005 ha varato il Piano d'Ambito individuando in Irisacqua il gestore "in house" cui concedere l'affidamento della rete per un periodo di trenta anni a partire dal primo gennaio 2006. Il capitale della società è interamente pubblico ma viene gestito con principi di managerialità ed efficienza e i ricavi vengono reinvestiti in infrastrutture e progetti a favore di tutti gli utenti.

Stefano Bizzi

De Agostini sbarca in Francia

MILANO Marathon Group, la controllata francese di De Agostini Communications, ha acquistato la maggioranza di Km Production, società francese creata da Renaud Le Van Kim. L'accordo - si legge in una nota - unisce due importanti società attive in aree tra loro complementari nel settore dei contenuti audiovisivi: la produzione di grandi eventi in mondovisione, programmi di attualità, talk show per quanto riguarda KM e fiction, animazione, documentari, reality show e intrattenimento nel caso di Marathon Group. In base all'accordo, Marathon Group diventerà l'azionista di maggioranza di KM, mentre Renaud Le Van Kim e il suo team manterranno la loro autonomia in termini sia di creatività che di gestione operativa.

Paolo Lanari, amministratore unico di Irisacqua

Trieste diventa il settimo scalo italiano della Sterling Airlines. Il collegamento dal 17 maggio al 25 ottobre prossimi

A Ronchi al via nuovi voli per Alghero e Copenaghen

RONCHI DEI LEGIONARI Altri due voli per un'estate che all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si preannuncia densa di novità. Si tratta dei collegamenti stagionali di linea per Copenaghen, operati dalla danese Sterling Airlines e per Olbia che vedrà impegnata nuovamente Air Dolomiti. Quella del Friuli Venezia Giulia, dunque, per Sterling, low cost nata nel 2005, diventa la settima destinazione italiana, operativa dal 17 maggio al 25 ottobre, una volta la settimana, con una tariffa lancio di 87 euro a tratta. Da Copenaghen i Boeing 737-700 da 148 passeggeri decolleranno il sabato, alle 18.50, con arrivo a Ronchi dei Legionari alle 20.55, dove la successiva partenza è fissata alle 21.25. Lo scorso anno, con i voli charter, su questa rotta hanno volato quasi 5mila persone, molti i danesi che hanno deciso di fare le loro vacanze nella nostra regione e sulle spiagge di Slovenia e Croazia.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Dal 15 giugno al 7 settembre, ancora, Air Dolomiti, compagnia regionale del gruppo Lufthansa, volerà su Alghero, la domenica, con decollo da Ronchi dei Legionari alle 8.10 e dalla città sarda alle 19.30. Tempo di volo 2 ore. Per festeggiare questo volo Air Dolomiti propone tariffe convenienti che partono da 99 euro a andata e ritorno, tasse incluse, le quali richiedono una permanenza minima del weekend o di 3 notti. «Siamo contenti di poter offrire all'utenza del Friuli Venezia Giulia un servizio per la Sardegna - ha detto Michael Kraus, presidente di Air Dolomiti - che va ad aggiungersi alla nostra forte presenza sullo scalo di Ronchi dei Legionari». «Si tratta di un'opportunità imperdibile per tutta la nostra clientela – ha commentato il presidente Giorgio Brandolin un prodotto studiato al meglio, sia per orari, sia per prezzo e ciò per garantire un collegamento comodo e veloce per questa splendida zona della Sardegna, pensato non solo per il traffico turistico ma anche per i numerosi sardi residenti nella nostra regione». Sono molte, come detto, le destinazioni nuove che scatteranno nei prossimi mesi: Parigi di Air France, tre volte al giorno dal 30 marzo, Praga e Budapest di SkyEurope, due volte alla settimana, dal 4 maggio, due collegamenti alla settimana con Olbia di Meridiana dal 13 giugno, due con Birmingham di Ryanair dal 18 giugno ed ancora un volo in più di Alitalia per Roma Fiumicino ed il ritorno al volo quotidiano per Londra di Ryanair, quest'ultimi con l'avvio del nuovo orario estivo.

Luca Perrino

Saranno pubblicate le liste dei beneficiari e degli importi da recuperare

Fondi Ue, più trasparenza

BRUXELLES D'ora in poi tutti potranno vedere chi prende i finanziamenti dell'Unione europea, e per cosa vengono utilizzati. Il Parlamento europeo ha appena richiesto forti misure per una maggiore trasparenza sui destinatari dei fondi europei. In particolare, saranno pubblicate le liste dei beneficiari, degli importi da recuperare, dei frodatori, dei lobbisti che incontrano i gestori dei fondi nelle istituzioni europee, soprattutto i Commissari europei, e quelle di tutti gli esperti che assistono la Commissione Europea. Il tutto per permettere ai cittadini di capire meglio come vengono utilizzati i fondi UE, migliorando allo stesso tempo le possibilità di valutare l'efficacia della spesa.

Il bilancio totale per il periodo 2007-2013 è di quasi 900 miliardi di euro, divisi tra politica agricola e di sviluppo rurale (circa 370 miliardi, il 43 per cento del totale), politica di sviluppo regionale (308 miliardi, il 35%), promozione della competitività, dell'innovazione e della ricerca (il 9%, ovvero 75 miliardi), e altri interventi di minore entità in settori quali la giustizia, la sicurezza o le relazioni internazionali.

Le pagine web – soprattutto quelle della Commissione europea – dovranno contenere informazioni chiare e leggibili sui beneficiari di tutti i tipi di finanziamento messi a disposizione dall'Ue: contratti, sovvenzioni, spese agricole, fondi strutturali, e così via. Si deve inoltre poter individuare tutti gli importi erogati a un singolo beneficiario in tutti i settori d'intervento dell'Ue, attraverso un motore di ricerca globale in grado di fornire questo genere di informazioni, e accessibile a tutti.

Le regole di etica professionale per i responsabili della programmazione dei fondi vengono specificate sulla base delle prassi correnti relative a tutti gli interessi finanziari pertinenti. Verranno anche divulgati i nomi dei lobbisti che incontrano i Commissari. A Bruxelles ci sono diverse migliaia di gruppi di pressione, rappresentanti i più diversi gruppi di interesse provenienti dai 27 Paesi dell'Unione.

MIBTEL

-1,344%
25687

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,450	20,660	Marengo Francese	107,420	120,330
Argento (per Kg.)	397,670	428,660	Marengo Belga	107,420	120,330
Sterlina (v.c.)	139,440	150,810	Marengo Austriaco	107,420	120,330
Sterlina (n.c)	139,440	150,810	20 Marchi	129,110	149,770
Sterlina (post.74)	139,440	150,810	20 Dollari St.Gaude	624,910	650,740
Marengo Italiano	112,070	123,950	Krugerrand	593,930	650,740
Marengo Svizzero	107,420	120,330			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4133,03	-1,790	Johannesburg	28203,3	2,453	Seul Kospi 200	216,85	-1,695
Bruxelles -bel 20	3757,12	-0,148	Londra	5884,30	-1,364	Singapore Straits T	3026,45	-1,552
Dj Euro Stoxx	356,76	-1,453	Madrid Ibex 35	13170,4	-0,766	Stoccolma	308,41	-0,699
Dj Euro Stoxx 50	3724,50	-1,579	Nasdaq Comp (prov.)	2295,05	-1,533	Tokio Nikkey	13603,0	-2,316
Francoforte	6748,13	-1,667	New York (prov.)	12259,9	-1,556	Toronto (prov.)	13643,2	-1,663
Helsinki	10656,4	-2,393	Oslo-top25	367,78	-1,360	Vienna Atx	3871,61	-0,659
						Zurigo Smi	7533,86	-1,685

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5167	Corona Danese	7,4515	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6970
Yen Giapponese	158,0300	Dollaro Canadese	1,4895	Dollaro Neozeland.	1,8854	Leu Rumeno	3,7330
Sterlina Inglese	0,7652	Dollaro Australiano	1,6226	Rand Sudafricano	11,7309	Dollaro Singapore	2,1162
Franco Svizzero	1,5885	Fiorino Ungherese	264,1500	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,5300
Corona Svedese	9,3948	Corona Ceca	25,2280	Dollaro Hong Kong	11,8027	Lira Turca	1,8183
Corona Norvegese	7,9140	Zloty Polacco	3,5305	Corona Islandese	99,6800	Real Brasiliano	2,5496
				Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,2363

DOLLARO

0,304%
1,5167

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,683	2,728	-1,65
Acea	12,224	12,832	-4,74
Acegas-aps	6,471	6,570	-1,51
Acotel	64,40	66,40	-3,01
Acq. Potab.	3,063	3,098	-1,13
Acsm	1,600	1,651	-3,09
Actelios	6,270	6,509	-3,67
Aedes	2,441	2,508	-2,67
Aeffe	2,266	2,379	-4,75
Aerop. Firenze	17,100	17,229	-0,75
Aicon	1,539	1,595	-3,51
Alerion	0,6302	0,6329	-0,43
Alitalia	0,6310	0,6440	-2,02
Alleanza	8,503	8,593	-1,05
Amplifon	3,166	3,161	0,16
Anima	2,030	2,061	-1,50
Ansaldo Sts	8,696	8,753	-0,65
Arena	0,1025	0,1080	-5,09
Ascopiave	1,618	1,636	-1,10
Astaldi	4,983	5,206	-4,28
Atlantia	21,11	21,71	-2,76
Auto To-mi	13,450	13,662	-1,55
Autogrill	10,682	11,221	-4,80
Azimut H.	7,737	7,825	-1,12
B. Bilbao Viz.	13,860	13,980	-0,86
B.C.R. Firenze	6,677	6,680	-0,04
B. Carige	2,578	2,572	0,23
B. Carige Risp	2,580	2,638	-2,20
B. Desio	6,756	6,806	-0,73
B. Desio R Nc	6,774	6,765	0,13
B. Finnat	0,7909	0,7918	-0,11
B. Generali	4,881	4,979	-1,97
B. Ifis	9,058	9,064	-0,07
B. Intermobiliare	5,401	5,487	-1,57
B. Italease	6,500	6,711	-3,14
B. Popolare	12,540	12,462	0,63
B. Popolare 10 W	0,4294	0,4337	-0,99
B. Profilo	1,806	1,815	-0,50
B. Santander	11,930	12,160	-1,89
B. Sard. R Nc	14,980	15,201	-1,45
B.P. Etruria E L.	8,431	8,430	0,01
B.P. Intra	10,287	10,620	-3,14
B.P. Milano	7,936	8,267	-4,00
B.P. Spoleto	8,848	8,897	-0,55
Basicnet	1,986	2,136	-7,02
Bastogi	0,2765	0,2843	-2,74
Bb Biotech	49,97	50,54	-1,13
Bca Ifis 08 W	2,626	2,604	0,84
Beghelli	1,023	1,061	-3,58
Benetton	8,771	8,818	-0,53
Beni Stabili	0,7457	0,7591	-1,77
Bialetti	1,426	1,447	-1,45
Biesse	13,453	13,783	-2,39
Boero	23,30	23,30	0,00
Bolzoni	2,957	2,981	-0,81
Bon. Ferraresi	32,67	32,85	-0,55
Brembo	9,887	9,818	0,70
Brioschi	0,3939	0,4050	-2,74
Bulgari	7,453	7,728	-3,56
Buongiorno Spa	1,877	1,910	-1,73
Buzzi Unicem	16,126	16,362	-1,44
Buzzi Unicem R Nc	11,214	11,461	-2,16
C. Artigiano	2,856	2,856	0,00
C. Bergam.	27,91	28,08	-0,61
C. Valtellinese	8,929	9,017	-0,98
Cad It	9,925	9,937	-0,12
Cairo Comm.	2,965	3,085	-3,89
Caltagirone	5,713	5,880	-2,84
Caltagirone Ed.	3,739	3,774	-0,93
Cam-fin.	1,285	1,312	-2,06
Campari	5,693	5,897	-3,46
Cape Live	0,7035	0,6967	0,98
Carraro	5,956	6,216	-4,18
Cattolica Ass.	30,57	31,00	-1,39
Cdc	2,912	2,938	-0,88
Cell Therapeutics	0,8626	0,9108	-5,29
Cembre	5,650	5,624	0,46
Cementir Hold	5,847	5,958	-1,86
Cent. Latte To	2,668	2,685	-0,63
Chl	0,5079	0,5305	-4,26
Cicciolella	2,374	2,381	-0,29
Cir	2,043	2,075	-1,54
Class	1,206	1,256	-3,98
Cobra	4,708	4,842	-2,77
Cofide	0,8732	0,8890	-1,78
Cr Artigiano Ge08	2,776	2,791	-0,54
Cr. Valtellin. 08 °	1,382	1,384	-0,14
Cr. Valtellin.09 °°	1,581	1,589	-0,50
Credem	8,495	8,545	-0,59
Cremonini	2,414	2,443	-1,19
Crespi	0,7657	0,7724	-0,87
Csp	1,530	1,542	-0,78
D'amico	2,347	2,383	-1,93
Dada	13,342	13,628	-2,10
Damiani	1,963	2,019	-2,77
Danieli	18,814	19,039	-1,18
Danieli R Nc	13,883	13,847	0,26
Data Service	3,953	3,915	0,97
Datalogic	6,036	5,987	0,82
De' Longhi	2,973	3,062	-2,91
Dea Capital	1,726	1,787	-3,41
Diasorin	13,192	13,051	1,08
Digital Bros	4,325	4,432	-2,41
Digital M. Techn.	24,07	24,78	-2,87
Dmail Gr.	10,280	10,346	-0,64
Ducati	1,663	1,664	-0,06
Ed. Espresso	2,738	2,791	-1,90
Edison	1,874	1,895	-1,11
Edison R	1,796	1,795	0,06
El En	26,92	27,01	-0,33
Elica	2,608	2,642	-1,29
Emak	4,940	4,973	-0,66
Enel	7,149	7,301	-2,08
Enertad	2,864	2,871	-0,24
Engineering I.I.	24,74	24,46	1,14
Eni	22,99	23,21	-0,95
Enia	10,744	11,013	-2,44
Erg	12,787	13,338	-4,13
Ergo Previdenza	4,006	4,034	-0,69
Esprinet	7,404	7,749	-4,45
Eurofly	1,326	1,343	-1,27
Eurotech	4,393	4,505	-2,49
Eutelia	2,154	2,149	0,23
Everel Group	0,3184	0,3227	-1,33
Exprivia	1,901	1,838	3,43
Fastweb	24,94	24,86	0,32
Fiat	14,135	14,529	-2,71
Fiat Priv	11,078	11,403	-2,15
Fiat R Nc	11,078	11,374	-2,60
Fidia	7,884	8,068	-2,28
Fiera Milano	4,616	4,564	1,14
Fil. Pollone	0,6621	0,6733	-1,66
Finarte C.Aste	0,4843	0,4974	-2,63
Finmecc.	20,41	20,52	-0,54
Fmr Art'e'	7,040	7,068	-0,40
Fondiaria-sai	29,51	29,69	-0,61
Fondiaria-sai 08 W	6,441	6,475	-0,53
Fondiaria-sai R Nc	19,875	19,836	0,20
Fullsix	5,373	5,460	-1,59
Gabetti Prop. S.	1,880	1,899	-0,48
Gasplus	7,935	8,126	-2,35
Gefran	4,617	4,651	-0,73
Gemina	1,080	1,077	0,28
Gemina R Nc	1,035	1,035	0,00
Generali	28,42	29,01	-2,03
Geox	9,780	10,252	-4,60
Gewiss	4,067	4,114	-1,14
Grandi Viaggi	1,388	1,402	-1,00
Granitifiandre	7,003	7,025	-0,31
Gruppo Coin	4,350	4,417	-1,52
Guala Closures	3,552	3,701	-4,03
Hera	2,971	2,960	0,37
I. Lombarda	0,1329	0,1359	-2,21
Ifi Priv	18,492	18,877	-2,04
Ifil	5,175	5,368	-3,60
Ifil R Nc	4,582	4,684	-2,18
Il Sole 24 Ore	4,073	4,149	-1,83
Ima	13,665	13,955	-2,08
Imm. Grande Dis.	2,282	2,332	-2,14
Immsi	1,096	1,131	-3,09
Impregilo	3,582	3,691	-2,95
Impregilo R Nc	8,140	8,140	0,00
Indesit Comp.	8,472	8,853	-4,30
Indesit R Nc	11,950	11,950	0,00
Intek	0,6135	0,6183	-0,78
Intek 05-08 W	0,0770	0,0778	-1,03
Intek R Nc	0,9900	0,9900	0,00
Interpump	5,934	5,947	-0,22
Intesa Sanp. R Nc	4,208	4,313	-2,43
Intesa Sanpaolo	4,450	4,544	-2,07
Inv E Sviluppo Med	1,100	1,100	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0271	0,0274	-1,09
Inv. E Svilup. 09 W	0,0253	0,0260	-2,69
Invest. E Svil.	0,1378	0,1422	-3,09
Ipi Spa	4,105	4,267	-3,80
Irce	2,724	2,760	-1,30
Iride	2,254	2,295	-1,79
Irde 08 W	0,6177	0,6371	-3,05
Isagro	3,407	3,491	-2,41
It Holding	0,8052	0,8402	-4,17
It Way	6,588	6,572	0,24
Italcementi	13,475	13,553	-0,58
Italcementi R Nc	9,907	9,980	-0,73
Italmobiliare	59,90	60,92	-1,67
Italmobiliare R Nc	42,46	44,26	-4,07
Juventus Fc	0,8685	0,8756	-0,81
Kaitech	0,3169	0,3210	-1,28
Kme Group	1,165	1,175	-0,85
Kme Group 09 W	0,1755	0,1831	-4,15
Kme Group Rsp	1,268	1,273	-0,39
La Doria	1,489	1,476	0,88
Landi Renzo	2,698	2,825	-4,50
Lavorwash	1,562	1,640	-4,76
Lazio	0,3350	0,3305	1,36
Lottomatica	23,98	24,14	-0,66
Luxottica	18,475	18,832	-1,90
Maffei	2,458	2,477	-0,77
Maire Tecnimont	3,219	3,162	1,80
Management E C	0,7811	0,7760	0,66
Marazzi Group	5,787	5,954	-2,80
Marcolin	1,809	1,803	0,33
Mariella Burani	17,366	17,548	-1,04
Marr	6,670	6,675	-0,07
Mediacontech	6,153	6,362	-3,29
Mediaset	6,009	6,157	-2,40
Mediobanca	12,783	13,106	-2,46
Mediolanum	4,156	4,249	-2,19
Mediterr. Acque	3,713	3,797	-2,21
Meliorbanca	3,102	3,120	-0,58
Mid Industry 10 W	0,6200	0,6600	-6,06
Mid Industry Cap	20,000	19,470	2,72
Milano Ass	4,347	4,457	-2,47
Milano Ass R Nc	4,472	4,604	-2,87
Mirato	7,279	7,200	1,10
Mittel	4,032	4,178	-3,49
Mondadori	5,365	5,483	-2,15
Mondo Tv	7,911	8,063	-1,89
Monrif	0,7350	0,7331	0,26
Monte Paschi Si	3,016	3,092	-2,46
Montefibre	0,5844	0,6059	-3,55
Montefibre R Nc	0,5656	0,5807	-2,60
Mutuionline	4,252	4,115	3,33
Nav. Montanari	2,738	2,769	-1,12
Negri Bossi	0,6535	0,6570	-0,53
Negri Bossi 10 W	0,1702	0,1719	-0,99
Nice	3,343	3,390	-1,39
Olidata	0,9820	1,011	-2,87
Omnia Network	1,370	1,352	1,33
Panariagroup I.C.	3,751	3,779	-0,74
Parmalat	2,554	2,523	1,23
Parmalat 15 W	1,555	1,517	2,50
Permasteelisa	12,716	13,057	-2,61
Piaggio	1,856	1,904	-2,52
Pininfarina	10,123	10,140	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,7076	0,7109	-0,46
Pirelli & C R.E.	25,87	26,49	-2,34
Pirelli & C.	0,6576	0,6710	-2,00
Poligr. Ed.	0,7962	0,8112	-1,85
Poligrafica S.F.	14,773	14,746	0,18
Poltrona Frau	1,314	1,352	-2,81
Polynt	3,617	3,611	0,17
Premafin	1,619	1,674	-3,29
Premuda	1,276	1,283	-0,55
Prima Ind.	31,57	30,97	1,94
Prysmian	13,085	13,837	-5,43
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4445	0,4469	-0,54
Rcs Mediag. R Nc	1,719	1,749	-1,72
Rcs Mediagroup	2,487	2,542	-2,16
Rdb	2,081	2,102	-1,00
Recordati	5,214	5,284	-1,32
Reno De Medici	0,4681	0,4732	-1,08
Reply	21,91	21,78	0,60
Retelit	0,2866	0,3037	-5,63
Ricchetti	1,551	1,569	-1,15
Risanamento	2,753	2,876	-4,28
Roma A.S.	0,6434	0,6644	-3,16
Sabaf	16,680	16,809	-0,77
Sadi Serv.Ind.	1,597	1,595	0,13
Saes G.	17,810	17,841	-0,17
Saes G. R Nc	15,569	15,650	-0,52
Saffilo Group	2,132	2,146	-0,65
Saipem	27,12	27,59	-1,70
Saipem R	27,49	27,49	0,00
Saras	3,419	3,508	-2,54
Sat	10,790	10,796	-0,06
Save	11,048	11,957	0,74
Schiapp.	0,0428	0,0433	-1,15
Seat P. G.	0,1963	0,2013	-2,48
Seat P. G. R	0,1997	0,2058	-2,96
Servizi Italia	9,507	9,605	-1,02
Sias	2,621	2,619	0,08
Smurfit Sisa	2,450	2,360	3,81
Snai	3,590	3,548	1,18
Snam Rete Gas	4,592	4,593	-0,02
Snia	0,5757	0,5975	-3,65
Snia 10 W	0,0261	0,0266	-1,88
Socotherm	5,898	5,955	-0,96
Sogefi	5,622	5,797	-3,02
Sol	4,554	4,642	-1,90
Sopaf	0,4816	0,4893	-1,57
Sorin	1,194	1,216	-1,81
Stefanel	1,257	1,286	-2,26
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,038	8,387	-4,16
Tas	22,70	22,96	-1,13
Tel. I. Media R Nc	0,1730	0,1740	-0,57
Telecom I. Media	0,1856	0,1910	-2,83
Telecom Italia	1,679	1,696	-1,00
Telecom Italia R	1,286	1,305	-1,46
Tenaris	14,828	14,322	3,53
Terna	2,854	2,871	-0,59
Tiscali	1,906	1,930	-1,24
Tod's	41,11	42,01	-2,14
Trevi	12,402	12,492	-0,72
Trevisan Comet.	2,521	2,592	-2,74
Txt E-solutions	13,476	13,702	-1,65
Ubi Banca	15,617	15,986	-2,31
Uni Land	0,3013	0,3044	-1,02
Unicredito	4,892	5,047	-3,07
Unicredito R	5,135	5,220	-1,63
Unipol	1,876	1,892	-0,85
Unipol Priv	1,767	1,791	-1,34
V.D. Ventaglio	0,4009	0,4013	-0,10
Vianini I.	3,265	3,252	0,40
Vianini L.	9,290	9,296	-0,06
Vittoria	10,959	10,895	0,59
Zignago Vetro	4,227	4,372	-3,32
Zucchi	3,051	3,051	0,00
Zucchi R Nc	3,338	3,338	0,00
DIRITTI			
B Carige 13cv Axa	0,0360	N.R.	0,00
B Carige Axa	0,0255	N.R.	0,00
Cr Artigiano Axa	0,0046	0,0219	-79,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az.It.	17,777	-1,05
Alboino Re	7,573	-0,16
Allianz Az.It. L	27,028	-1,12
Allianz Az.It. T	26,620	-1,12
Allianz Az.Ita. All Star	4,939	-1,06
Arca Az.It.	24,776	-1,12
Aureo Az.It.	22,721	-1,04
Bim Az.It.	9,019	-0,88
Bim Az.Small Cap It.	8,698	-1,04
Bipiemme It.	19,882	-0,94
Bnl Az.It. Pmi	6,818	-0,92
Bnl Az.It.	23,014	-1,02
Bpvi Az.It.	5,874	-1,06
Ca-am Mida Az.It.	24,230	-1,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,777	-0,91
Capit. Az.Italia	15,485	-1,01
Capit. Sm Cap It.	5,363	-0,96
Capitalgest It.	19,003	-1,04
Capitalgest Small Cap	6,436	-1,12
Carige Az.It.	6,380	-0,93
Carismi Dynamic It.	4,109	-0,96
Ducato Geo It. A	17,516	-1,02
Ducato Geo It. Y	17,546	-1,02
Euromob. Az.It.	25,066	-1,03
Fondersel It.	24,140	-1,26
Fondersel P.M.I.	18,855	-1,04
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	60,792	-1,33
Gestielle It.	15,844	-0,75
Gestnord Az.It.	13,101	-1,02
Grifoglobal	11,530	-1,07
Imi It.	27,119	-1,02
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.Equities	108,250	-1,1
Leonardo Ita Opportunity	10,755	-0,65
Mediolanum R. I. Cre.	20,181	-1,1
Nextam Part. Az.It.	5,941	-0,72
Nextra Az.It.	14,888	-1,08
Nextra Az.It. Din	22,439	-1,27
Nextra Az.Pmi It.	5,913	-0,92
Optima Az.It.	7,019	-1,11
Optima Small Caps It.	6,986	-1,13
Pioneer Az.Crescita	18,126	-1,05
Pioneer Az.It.	21,066	-1,02
Sai It.	22,996	-1,06
Spaolo Az.It.	32,476	-0,96
Spaolo It.N.Equityrisk	15,590	-1,05
Spaolo Opportunità It.	5,387	-1,23
Symph.S Az.It.	13,752	-1,2
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,517	-1,22
Systema Az.It.	13,460	-1,12
Ubi Pra. Az.It.	6,382	-1,18
Vegagest Az.It.	7,684	-1,07
Zenit Az.	12,768	-0,68
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,491	-1,41
Alto Az.	18,736	-1,14
Arca Az.Euro	12,420	-1,4
Bipiemme Euroland	5,595	-1,53
Ca-am Mida Az.Euro	6,240	-1,62
Caam Az.Geuro	15,678	-1,53
Capit. Euro Value	6,455	-1,54
Capit.Im Euro Index	16,884	-1,56
Capitalgest Ff Eurosect.	5,704	-0,31
Ducato Geo Euro Buec. A	7,511	-1,44
Ducato Geo Euro Buec. Y	7,523	-1,44
Epsilon Qequity	5,604	-1,53
Intra Az.Area Euro	6,472	-1,39
Leonardo Euro	6,602	-1,09
Spaolo Euro	17,481	-1,57
Symph.S C.Az.Euro	6,575	-1,72
Systema Az.Euro	5,825	-1,49
Ubi Pra. Az.Euro	5,721	-1,8
Vegagest Az.Euro	6,510	-1,74
Vegagest Area Euro	8,241	-1,44
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,970	-1,66
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,762	-
Abn Amro Master Az Eu	6,523	-1,33
Allianz Az.Europa L	17,734	-1,72
Allianz Az.Europa T	17,465	-1,72
Allianz Multieuropa	8,251	-0,19
Anima Europa	4,710	-1,59
Arca Az.Europa	10,895	-1,47
Bim Az.Europa	10,677	-1,82
Bipiemme Europa	14,317	-1,45
Bipiemme Inizativa Euro	7,657	-1,24
Bnl Az.Euro Crescita	13,237	-1,53
Bnl Az.Europa Div	3,552	-1,42
Bpvi Az.Europa	4,396	-1,52
Caam Europe Equity	4,616	-2,22
Capit. Az.Europa	13,054	-1,54
Capit. Europe Research	6,692	-1,47
Capit. Sm Cap Europe	6,320	-1,47
Capit.Im Britishindex	10,527	-2,12
Capitalgest Europa	7,826	-1,63
Carige Az.Europa	6,457	-1,42
Carismi Dynamic Europe	4,450	-1,68
Consultinvest Az.	10,566	-1,64
Ducato Geo Euro Pmi A	21,597	-1,49
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,635	-1,49
Ducato Geo Europa A	11,408	-1,51
Ducato Geo Europa Y	11,429	-1,51
Epsilon Qvalue	6,356	-1,53
Euromob. Europe E. F.	16,544	-1,37
Fms-equity Europe	10,559	-0,48
Fondaco Eu Smeq.Beta	98,723	-1,65
Fondersel Europa	15,028	-1,55
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	29,097	-1,29
Gestielle Europa	7,797	-1,3
Gestnord Az.Europa	9,694	-1,51
Grifoeurope Stock	7,030	-1,72
Imi Europe	21,344	-1,65
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	5,781	-1,31
Kairos P.Europe Fund	4,600	-1,64
Kairos P.Small Cap Fund	10,369	-0,61
Laurin Eurostock	4,120	-1,36
Mc G.Fdf Europa A	7,438	-0,33
Mc G.Fdf Europa B	4,236	-0,33
Mediolanum Amerigo Vesp	6,637	-1,32
Mediolanum Europa 2000	18,195	-1,37
Nextam Part. Az.Europa	5,437	-1,4
Nextra Az.Europa	4,143	-1,47
Nextra Az.Europa Din	19,332	-1,43
Nextra Az.Pmi Europa	8,187	-1,55
Optima Az.Europa	3,445	-1,46
Pioneer Az.Europa	17,391	-1,49
Pioneer Az.Val. Europa D	7,825	-0,96
Ras Lux Equity Europe	45,156	-1,56
Sai Europa	11,975	-1,74
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,484	-1,6
Spaolo Europe	8,945	-1,61
Symphonia Ms Europa	6,074	-0,18
Talento Comp.Europa	138,252	-0,32
Unibanca Az.Europa	6,325	-1,39
Vegagest Az.Europa	5,260	-1,68
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,930	-0,9
Allianz Az.Amer. L	13,099	-0,98
Allianz Az.Amer. T	12,900	-0,98
Allianz Multiamer.	5,233	-0,68
Alto Amer. Az.	4,354	-0,87
Anima Amer.	4,896	-1,45
Arca Az.Amer.	16,284	-1,09
Bim Az.Usa	5,900	-1,75
Bipiemme Americhe	8,458	-0,99
Bnl Az.Amer.	15,269	-1,16
Caam Usa Equity	5,099	-0,29
Capit. Az.Usa	4,111	-0,99
Capit.Im Us Index H	15,986	-1,25
Capit.Im Us Index H	5,097	-0,78
Capit.Im Usidx A	3,188	-1,24
Capit.Im Usidx H	4,637	-0,79
Capitalgest Amer.	8,047	-0,86
Carige Az.Amer.	2,486	-1
Carismi Dynamic Amer.N	4,221	-1,33
Ducato Geo Amer. A	4,419	-1,03
Ducato Geo Amer. Y	4,427	-1,01
Euromob. Amer. E. F.	14,307	-0,47
Fms-equity Usa	8,709	-0,6
Fondersel Amer.	9,978	-0,63
Fondit. Eq.Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	16,852	-0,87
Gestielle Amer.	7,657	-0,94
Gestnord Az.Amer.	11,882	-1,16
Imi West	17,837	-1
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,635	-0,95
Kairos M-management	942,940	0,46
Kairos P.Us Fund	4,921	-1,48
Mc G.Fdf Amer. A	5,947	-0,45
Mc G.Fdf Amer. B	4,740	-0,46
Mediolanum Amer. 2000	18,765	-0,96
Mediolanum Cristoforo Co	12,558	-0,69
Nextam Part. Az.Amer.	3,318	-1,34
Nextra Az.N.Am.	5,208	-1,42
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,237	-1,27
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,438	-1,42
Optima Az.Amer.	4,196	-1,13
Pioneer Az.Am.	8,330	-1,13
Sai Amer.	11,743	-1,25
Soprarno S&p 500	4,475	-0,75
Spaolo Amer.	8,621	-0,96
Symphonia Ms Amer.	4,042	-0,66
Systema Az.Usa	4,151	-1,12
Talento Comp.Amer.	96,870	-0,56
Ubi Pra. Az.Usa	3,981	-0,95
Vegagest Az.Amer.	3,820	-1,09
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,747	-1,24
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,684	-0,82
Allianz Az.Pacif. T	5,597	-0,82
Allianz Multipacif.	7,416	-0,61
Alto Pacif. Az.	5,156	-0,42
Anima Asia	6,059	-0,46
Arca Az.Far East	5,991	-0,76
Bipiemme Pacif.	4,913	-0,65
Caam Pacific Equity	4,634	-0,54
Capit. Az.Pacif.	4,938	-0,68
Capit.Im Jap.Esindex	0,494	-0,6
Capitalgest Asia	13,234	-0,65
Carismi Dynamic Pacific	4,442	-0,98
Ducato Geo Asia A	6,670	-0,97
Ducato Geo Asia Y	6,682	-0,95
Ducato Geo Giap. A	3,099	-0,8
Ducato Geo Giap. Y	3,104	-0,77
Euromob. Tiger Far East	13,641	-0,38
Fms-equity Asia	8,887	-0,41
Fondersel Oriente	6,565	-0,35
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	12,303	-0,32
Gestielle Giap.	4,394	-0,5
Gestielle Pacif.	13,359	-0,88
Gestnord Az.Pacif.	7,210	-0,58
Imi East	6,696	-0,84
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	5,150	-0,73
Kairos M-manager Asia	1216,577	0,57
Mc G.Fdf Asia A	8,007	-0,22
Mc G.Fdf Asia B	4,509	-0,22
Mediolanum Tiger	8,839	-0,65
Mediolanum Oriente 2000	8,161	-0,43
Nextra Az.Asia	10,389	-0,2
Nextra Az.Giap.	3,254	-0,7
Nextra Az.Pacif. Din.	4,439	-0,53
Optima Az.Far East	3,619	-0,74
Pioneer Az.Giap.	4,480	-0,44
Pioneer Az.Pacif.	6,861	-0,52
Sai Pacif.	4,033	-0,4
Soprarno Nikkei 225	4,188	-0,78
Spaolo Pacific	5,586	-0,57
Symphonia Ms Asia	5,372	-0,59
Talento Comp.Asia	117,031	-0,02
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,787	-0,64
Vegagest Az.Asia	5,487	-0,81
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	10,706	-0,42
Allianz Az.Paesi Emer T	10,540	-0,42
Anima Emerging Markets	8,639	-0,18
Arca Az.Paesi Emerg.	9,639	-0,49
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,527	-0,78
Bnl Az.Emerg.	10,166	-0,62
Caam Global Emerging Eq	5,088	0,06
Capit.Im Latinamindex	7,219	-0,37
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,879	-0,65
Ducato Geo Paesiem. A	6,231	-0,51
Ducato Geo Paesiem. Y	6,243	-0,51
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,538	-0,26
Fms-equity Gl.Em Mkt	12,603	-0,09
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets	14,126	-0,56
Gestnord Az.Paesi Em.	9,606	-0,54
Interf. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,493	-0,1
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,429	-0,64
Nextra Az.Paesi Emer	8,972	-0,53
Pepite Bric	4,919	-0,79
Pioneer Az.Am. Lat.	17,643	-0,71
Pioneer Az.Paesi Em.	12,652	-0,51
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,465	-0,31
Spaolo Mercati Emerg.	13,644	-0,45
Symphonia Ms P. Emer.	12,745	-0,69
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg	10,293	-0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,788	-1,21
Allianz Az.Glob. L	3,415	-1,07
Allianz Az.Glob. T	3,361	-1,09
Allianz Multi90	4,091	-0,27
Alto Int. Az.	4,444	-1,02
Anima Fondo Trading	13,691	-1,13
Arca 27 Az.Est.	12,033	-1,15
Arca Cinquest.-comp E	3,819	-1,09
Arca Multimanag Val Cop	4,159	-0,86
Aureo Az.Glob.	10,590	-0,81
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,696	-0,96
Bancoposta Az.Int.	3,757	-1,52
Bim Az.Glob.	4,244	-1,53
Bipiemme Glob.	20,030	-1,26
Bipiemme Valore	4,815	-1,07
Bipiemme&co. Comp.90	4,343	-0,69
Bpvi Az.Int.	3,679	-1,08
Ca-am Mida Az.Int.	2,973	-1,2
Caam Az.Sr	3,824	-1,37
Caam Global Equity	4,511	-0,83
Caam Luxury	4,517	-0,88
Capit. Bds Arccrescita	6,331	-0,78
Capit.Im Universalind	37,318	-1,16
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,577	-0,74
Carige Az.Int.	4,627	-0,88
Civ Forum Iulii Az.	5,131	-1,42
Consultinvest Global	4,583	-1,06
Ducato Geo Glob. A	23,616	-1,03
Ducato Geo Glob. Y	23,650	-1,02
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,972	-0,13
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,977	-0,13
Fideuram Az.	13,724	-1,19
Fondit. Global	-	-
Generali Global	12,555	-0,98
Gestielle Int.	17,331	-1,03
Gestnord Az Trend Set	2,950	-0,84
Grifoglobal Int.	7,808	-1,1
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,856	-0,29
Interf.Equity World	-	-
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	5,637	-1,59
Italfor. Global Equities	22,080	-1,03
Kairos M-manager Glob	1130,207	0,48
Magna Graecia Az.	6,053	-1,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	4,175	-0,38
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,566	-0,37
Med. Elite 95 L	5,722	-0,85
Med. Elite 95 S	11,148	-0,89
Mediolanum Borse Int.	15,985	-0,78
Mediolanum Top 100	12,674	-0,97
Nextam Part. Az.Int.	4,590	-1,1
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,133	-1,24
Nextra Port.Mul.Eq.	3,626	-0,55
Nextra Az.Inter.	14,533	-1,15
Nextra Az.Pmi Int.	12,871	-1,05
Optima Az.Int.	4,882	-1,15
Pepite	4,580	-1,1
Pepite Fondi	5,070	-0,55
Sai Glob.	9,567	-1,33
Sai Linea Aggressiva	4,426	-0,23
Solfdsim Blue Chips	6,427	-1,21
Spaolo Az.Int.	10,570	-1,16
Spaolo Global Eq. Risk	11,565	-1,15
Spaolo Soluzione 7	7,982	-1,21
Spaolo Strategie 90	7,412	0,15
Symph.S Az.Inter.	6,608	-1,55
Symphonia Ms Vivace	5,375	-0,44
Systema Az.Glob.	4,366	-1,2
Ubi Pra. Az.Gl. Oppor.	4,202	-1,25
Ubi Pra. Az.Globali	4,809	-1,39
Ubi Pra. Privilege 5	5,294	-0,49
Valori Resp. Az.	4,558	-1,51
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,303	0,03
Capit.Im Eastemeureq	9,768	-1,13
Capit.Im India Index	7,454	-0,86
Capit.Im Japanindex	3,089	-0,55
Euromob. Jap. Equity F.	3,018	-0,69
Generali Jap.	2,634	-0,19
Gestielle Cina	10,399	-
Gestielle East Europe	16,614	-0,92
Gestielle India	6,253	-0,52
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	11,295	-0,14
Capit.Im Globdefensiv	6,075	-0,85
Ducato Etico Geo A	3,536	-1,06
Ducato Etico Geo Y	3,542	-1,06
Evolution Eq.Gl	47,030	-
Evolution Inv.	46,714	-
Gestielle Etico Az.	5,220	-0,85
Spaolo Az.Int. Etico	6,296	-1,16
Symphonia Ms Value	3,702	-0,8
Systema Az.Crescita Att.	5,281	-1,14
Systema Az.Valore Attivo	5,281	-1,14
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Energy	-	-
Italfor. Raw Mat.&en.	7,280	-0,41
Nextra Az.Enmatprime	10,070	-0,2
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globecyclical	3,929	-1,53
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,756	-1,43
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globhtech	2,435	-0,49
Euromob. Green E. F.	8,163	-0,83
Gestielle Pharma	2,659	-0,86
Interf.Eq Eu Healthc.	-	-
Italfor. Healthcare	3,600	-1,1
Nextra Az.Ph-biotech	5,681	-1,15
Spaolo Salute E Amb.	13,683	-1,11
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,717	-1,95
Fondit. Euro Financials	-	-
Gestielle World Finance	3,895	-1,44
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
Italfor. Banks & Ins. C.	5,940	-1,98
Nextra Az.Finanza	6,330	-1,72
Spaolo Finance	22,763	-2,13
AZ. INFORMATICA		
Capit.Im Globalhtech	1,626	-1,16
Euromob. Hi-tech E. F.	10,539	-0,56
Gestielle Tecnologia	1,731	-0,86
Interf.Eq.Tec.Avan.	13,111	-1,33
Spaolo High Tech	3,927	-1,23
Spaolo High Tech	1,464	-1,08
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,383	-0,67
Italfor. Tmt	3,800	-1,04
Nextra Az.Telecomu.	9,764	-0,84
AZ. ALTRI SETTORI		
Alp Risorse Naturali	7,045	-0,72
Capit.Im Global Tmt	1,812	-1,25
Ducato Immobiliare A	10,051	-0,09
Ducato Immobiliare Y	10,068	-0,77
Euromob. Real Estate Eq.	6,582	-0,53
Fondit. Euro Cyclicals	-	-
Fondit. Euro Defensive	-	-
Fondit. Euro T.M.T.	-	-
Fondit. U.S. T.M.T.	-	-
Gestielle World Utilitie	5,724	-0,33
Interf.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Sec.Fin Ec	-	-
Optima Tecnologia	2,659	-1,08
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp D	4,257	-0,82
Arca Multimanag Val Cop	4,361	-0,59
Aureo Ff Tot. Crescita	4,260	-0,96
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,624	-0,3
Bipiemme&co.Comp.70	4,579	-0,78
Capit. Bds Arcenergia	6,163	-0,47
Ducato Mix 50-100 A	4,184	-0,1
Ducato Mix 50-100 Y	4,187	-0,1
Ducato Mul.Equity50-100	4,482	-0,04
Ducato Mul.Equity50-100	4,485	-0,04
Euromob. Multibal. Risk	39,375	-0,19
Gestielle Gl. Asset 4	4,915	-0,69
Imindustria	13,160	-0,79
Nextra Team 5	4,277	-0,4
Spaolo Soluzione 6	20,664	-0,83
Spaolo Strategie 70	6,953	0,14
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,350	-0,98
Ubi Pra. Privilege 4	6,083	-0,23
Ubs Strategy Xtra Growth	9,318	-
Vitamin Allocaz.80	5,849	-0,81
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,434	-0,39
Allianz F70 L	27,026	-0,42
Allianz F70 T	26,629	-0,42
Allianz Multi50	5,013	-0,02
Alto Bil.	16,040	-0,5
Arca Bb	31,861	-0,43
Arca Cinquest.-comp C	4,649	-0,49
Arca Multimanag Val Cop	4,641	-0,3
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,177	-0,14
Azimut Bil.	24,216	-0,6
Azimut Bil.Int.	6,573	-0,53
Bancoposta Mix 2	5,868	-0,44
Bim Bil.	22,233	-0,71
Bipiemme Int.	12,076	-0,69
Bipiemme&co. Comp.50	5,148	-0,56
Capit. Allocaz.50	19,529	-0,55
Capit. Bds Arcequil.	5,959	-0,35
Capit. Etico 40equiob	5,146	-0,23
Capitalgest Bil.	19,117	-1,49
Carige Bil.Euro	6,188	-0,53
Consultinvest Bil.	5,437	-0,38
Ducato Mix 30-70 A	4,476	-0,07
Ducato Mix 30-70 Y	4,481	-0,04
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,612	-0,02
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,615	-0,02
Epsilon Qiongrun	6,345	-0,44
Euromob. Capitalit	29,294	-0,61
Evolution Balanc	49,895	-
Fideuram Performance	11,320	-0,4
Fondersel	45,884	-0,05
Generali Rend	26,680	-0,46
Gestielle Global Asset 3	11,097	-0,41
Gestnord Bil.Euro	15,410	-0,51
Grifocapital	18,965	-0,29
Imi Capital	31,694	-0,56
Mc G.Fdf Bil A	6,346	-0,28
Mc G.Fdf Bil B	4,757	-0,29
Med. Elite 60 L	5,516	-0,49
Med. Elite 60 S	10,674	-0,5
Mobiliare Re	4,784	-0,29
Nextra Bil.	5,865	-0,41
Nextra Bil.Inter.	8,529	0,02
Nextra Bilan.Euro	37,012	0,11
Sai Bil.	16,167	-0,66
Sai Linea Dinamica	4,686	-0,11
Spaolo Soluzione 4	6,120	-0,37
Spaolo Soluzione 5	25,277	-0,55
Spaolo Strategie 50	6,485	0,12
Symph.S Far Glob.	5,187	-0,94
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,288	-0,55
Ubi Pra. Privilege 3	5,826	-0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,611	-
Valori Resp. Bil.	6,097	-0,99
Vegagest Sintesidinamico	5,678	-0,05
Vitamin Allocaz.60	5,851	-0,48
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,250	-0,09
Allianz Multi20	5,637	0,12
Arca Cinquest.-comp A	5,241	-0,04
Arca Cinquest.-comp B	4,946	-0,26
Arca Multimanag Val Cop	4,746	-0,08
Arca Multimanag Val Cop	4,979	0,12
Arca Te	15,253	-0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	5,005	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,361	-0,33
Azimut Protezione	7,308	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,483	0,16
Bipiemme Mix	5,884	-0,34
Bipiemme Visconteo	32,594	-0,38
Bipiemme&co. Comp.30	5,223	-0,23
Bnl Protezione	20,499	-0,2
Caam Qbalanced	8,868	-0,27
Capit. Allocaz.30	10,993	-0,02
Capit. Bds Arcetico	5,062	-0,16
Capit. Bds Arcopport.	5,688	-0,18
Capit. Etico Euro Bil	5,372	0,04
Capit. Etico Sicuro Bil	5,156	-0,27
Ducato Mix 10-50 A	4,807	0,21
Ducato Mix 10-50 Y	4,811	0,21
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,625	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,625	-0,02
Euromob. Multibal. Def.	6,528	0,05
Euromob. Multibal. Prud.	11,320	-0,03
Gestielle Global Asset 2	3,803	-0,4
Med. Elite 30 L	5,714	-0,35
Med. Elite 30 S	10,263	-0,18
Nextra Bil. Obb.	7,000	-0,16
Spaolo Soluzione 3	7,000	-0,16
Spaolo Strategie 30	5,769	0,1
Symph.S Bil.Eq.Val.	5,592	-0,48
Symphonia Ms Adagio	5,641	0,05
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,719	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,450	-0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,497	0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,645	0,08
Ubs Strategy Xtra Yield	9,765	-
Vegagest Sintesiadatte	5,406	-0,06
Vitamin Allocaz.30	5,628	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,599	0,08
Alto Mon.	14,953	0,16
Alto Obbl.	6,750	0,06
Arca Mm	13,760	0,1
Bancoposta Mon.	5,826	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,117	0,08
Bipiemme Tesoreria	6,558	0,03
Bnl Obb.Euro Bt	11,442	0,02
Bpvi Breve Termine	5,937	0,03
Caam Mon.	6,966	0,06
Capit. Gov Brevetern	8,545	0,12
Capit.Im Eurotreshm	235,402	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,888	0,06
Carige Mon. Euro	11,058	0,07
Cr Consultinvest Mon.	5,202	0,02
Cr Forum Iulii Prudenza	5,225	0,02
Consultinvest Mon.	6,643	0,09
Cr. Cento Mon. Plus	5,454	0,13
Ducato Fix Euro Bt A	5,959	0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	5,961	0,05
Euromob. Reddito	7,989	0,06
Fideuram Security	9,236	0,01
Fondersel Redd.	15,810	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	-	-
Fondit. Euro Currency	-	-
Generali Mon. Euro	15,708	0,08
Gestielle Bt Euro	7,227	0,11
Grifocash	6,241	0,08
Imi 2000	16,377	-
Interf.Euro Currency	-	-
Intesa Sistema Liquidità	5,326	0,06
Intesa Sistema Liquidita	5,293	0,09
Intra Obb.Euro Bt	5,352	0,09
Laurinmoney	6,643	0,08
Leonardo Obb. Euro	5,863	0,07
Magna Graecia Monet.	9,258	0,06
Mediolanum Ri. Co.	12,946	0,09
Nextra Euro Mon.	14,971	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,791	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,489	0,04
Optima Redd. Bt	6,246	0,1
Passadore Mon.	6,748	0,09
Pioneer Monet. Euro	7,400	0,06
Soprarno Pronti Termine	5,111	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,768	0,09
Spaolo Soluzione Cash	9,394	0,09
Systema Obb.Euro Bt	8,397	0,05
Teodorico Mon.	7,037	0,06
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,759	0,07
Unibanca Mon.	5,402	0,07
Valori Resp. Mon.	5,505	-
Vegagest Obb.Euro Breve	6,559	0,06
Zenit Mon.	6,981	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,449	0,28
Allianz Redd. Euro L	29,564	0,5
Allianz Redd. Euro T	29,136	0,5
Anima Obb.Euro	6,303	0,16
Arca Rr	8,242	0,38
Azimut Fixed Rate	9,447	0,52
Azimut Redd. Euro	14,709	0,38
Bancoposta Obb.Euro	6,289	0,16
Bim Obb.Euro	6,182	0,28
Bipiemme Europe Bond	6,853	0,32
Bnl Obb.Euro M/L T	6,347	0,56
Bpvi Obb.Euro	6,167	0,36
Ca-am Mida Obb.Euro	17,583	0,49
Capit. Euro Gov Bond	7,040	-
Capit. Eurobd.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,608	0,45
Capit. Gov Medioterm	8,594	0,26
Capit.Im Highqualbnd	14,503	0,49
Capitalgest Bond Euro	9,962	0,34
Carige Obb.Euro	10,052	0,26
Carige Obb.Euro Lt	5,076	0,49
Carismi Bond Euro	5,116	0,45
Consultinvest Redd.	6,639	0,33
Ducato Fix Euro Mt A	6,880	0,35
Ducato Fix Euro Mt Y	6,883	0,35
Fondaco Eurogov Beta	106,376	0,17
Fondersel Euro	7,388	0,14
Fondit. Euro B. Long T	-	-
Fondit. Euro B. Med. T	-	-
Generali Bond Euro	9,311	0,37
Gestielle Brevi Cont	5,818	0,43
Gestielle Lt Euro	7,375	0,59
Gestielle MI Cedola	5,653	0,32
Gestnord Bond Euro	13,836	0,35
Grifobond	8,886	-0,9
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,370	0,58
Italfor. Euro Bond	10,602	0,18
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,676	0,36
Itf Gov. Euro All Durati	10,590	0,56
Leonardo Obb.	6,759	0,26
Mediolanum Euro Mon.	7,480	0,33
Mediolanum Italmoney	6,504	0,26
Mediolanum Redd.	7,020	0,54
Nextra Bond Euro	12,860	0,64
Nextra Bondeuro Mt	9,734	0,29
Nextra Long Bond E	5,332	0,65
Nextra Sr Bond	7,903	0,41
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,941	0,31
Optima Obb.Euro	6,929	0,26
Passadore Bond	5,272	0,22
Ras Lux B. Europe	53,191	0,3
Sai Euro Obb.	12,558	0,42
Sai Eurobb.	10,461	0,56
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,685	0,22
Spaolo Ob. Euro Lt	15,373	0,45
Spaolo Ob. Euro Mt	7,843	0,35
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,617	0,32
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,419	0,36
Unibanca Obb.Euro	5,419	-0,28
Valori Resp. Obb.Euro	5,074	0,57
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,679	0,66
Vrg Coro Reddit.	5,143	0,74
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,283	0,32
Bipiemme Corp. Bond	6,199	0,22
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,366	0,43
Capitalgest Bond Corp.	6,654	0,3
Carige Corporate Euro	6,052	0,22
Ducato Etico Fix A	5,108	0,37
Ducato Etico Fix Y	5,112	0,37
Ducato Fix Imprese A	6,089	0,33
Ducato Fix Imprese Y	6,093	0,33
Fondit. Euro Corpor. Bnd	-	-
Generali Corp. Bond Euro	6,155	0,24
Gestielle Corporate Bond	5,993	0,22
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nextra Bondeuro Corp.	6,520	0,3
Nextra Corp. Brevet.	7,644	0,13
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,498	0,32
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,720	-0,34
Sai Obb.Corporate	6,009	0,22
Spaolo Obb.Euro Corp.	6,206	0,28
Spaolo Tassc Var.	6,444	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,171	0,15
Ducato Fix High Yield Y	6,457	-0,08
Ducato Fix High Yield A	6,451	-0,06
Fondit. Bond Eur High Yi	-	-
Interf.Bond Eur High Yi	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,726	-0,16
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	46,808	-0,46
Generali Cash Doll.	5,364	-0,17
Gestielle Cash $	5,055	-0,39
Nextra Cashdoll.	11,046	-0,32
Nextra Cashdoll.	16,766	0,2
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,334	0,07
Azimut Redd. Usa	5,144	0,43
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,175	0,1
Capit.Im Ushighbond	21,849	0,26
Capitalgest Bond $	5,945	0,35
Ducato Fix Doll. A	6,445	0,36
Ducato Fix Doll. Y	6,450	0,36
Fondersel Doll.	7,430	0,34
Fondit. Bond Usa	-	-
Gestielle Bond Dollars	7,557	0,28
Interf.Bond Usa	-	-
Nextra Bond Usa	6,794	0,19
Nextra Bonddoll.	10,312	0,71
Nextra Bonddoll.	11,843	0,32
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,096	-0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,809	0,3
Allianz Redd. Glob L	13,373	0,47
Allianz Redd. Glob T	13,192	0,46
Alto Obb.Int.	7,207	0,19
Alto Int.Obb.	5,373	0,43
Arca Bond	10,743	0,24
Aureo Obb.Glob.	7,436	0,46
Azimut Rend. Int.	8,929	0,18
Bim Obb.Glob.	5,364	0,06
Bipiemme Planeta	7,979	0,13
Bpvi Obb.Int.	5,046	0,4
Ca-am Mida Obb.Int.	10,271	0,35
Capit.Im Eastueropebd	12,660	0,39
Capit. Gov Lngtrm Int	12,660	0,39
Capitalgest Global Bond	7,765	0,35
Carige Obb.Int.	4,977	0,23
Carismi Bond Int.	5,031	0,34
Ducato Fix Glob. A	7,512	0,23
Ducato Fix Glob. Y	7,516	0,23
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,981	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,987	0,12
Euromob. Int.Bon.	8,579	0,22
Fondersel Int.	11,445	0,33
Generali Bond Int.	12,563	0,45
Gestielle Bond	5,833	0,44
Gestnord Bond Int.	14,604	0,2
Imi Bond	13,630	0,28
Interf.Bond Global	13,538	0,39
Intra Obb.Int.	5,190	0,39
Italfor. Global Bond	8,219	0,18
Laurin Bond	5,238	0,29
Leonardo Bond	6,016	0,26
Mc G.Fdf Global Bond A	4,406	0,22
Mc G.Fdf Global Bond B	4,406	0,22
Mediolanum Intermoney	5,985	0,17
Nextra Bondinter.	7,461	0,12
Nextra Port.Mul.Bond	5,476	0,35
Pioneer Obb.Int.	8,610	0,12
Sai Obb.Int.	7,611	0,21
Solfdsim Bond	6,350	0,27
Spaolo Obb.Int.	10,289	0,31
Systema Obb.Int.	6,301	0,21
Ubi Pra. Obb.Globali	4,881	0,49
Vegagest Obb.Int.	4,913	0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,314	-
Italfor. Corporate Bond	14,540	0,28
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,032	0,37
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,576	-0,12
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,232	0,28
Ducato Fix Yen A	3,804	0,32
Fondit. Bond Jap.	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,170	0,1
Bipiemme Emerg. Mktbond	5,278	-
Bnl Obbl Emerg.	18,035	-0,25
Capit.Im Emergmktbond	15,768	-0,17
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,437	0,07
Ducato Fix Emerg. A	11,952	0,14
Ducato Fix Emerg. Y	11,965	0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,112	-0,07
Fondit. Bond Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,829	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,584	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,805	-0,04
Nextra Bondem Valtiv	9,861	-0,53
Nextra Bondem.Vcop.	10,100	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,914	-0,23
Optima Obb.Paesi Em.	6,116	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,671	-5,9
Vegagest Obb.High Yield	6,294	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,859	-0,44
Aureo Cash Dynamic	5,000	-
Azimut Real Value	5,270	0,71
Azimut Trend Tassi	8,589	0,44
Capit. Etico Eurobnd	5,087	0,43
Capit.Im Cash Plus	5,183	-
Capit.Im Corporcoupon	5,023	0,24
Capit.Im Eminfinkbnds	5,301	0,61
Capit.Im Euro Abs A	4,938	-0,12
Capit.Im Euro Abs C	4,870	-0,1
Capit.Im Eurocvtbonds	5,530	-0,56
Ducato Fix Convertibili	8,555	-0,35
Ducato Fix Convertibili	8,547	-0,35
Fondit. Inflation Linked	-	-
Gestielle Global Conv.	6,480	-0,43
Groupama Ibondsefunds	5,357	-
Interf.Inflation Linked	-	-
Magna Graecia Obb.	6,908	0,6
Mediolanum Ri. Re.	11,045	-0,02
Mediolanum Vasco Degama	10,162	0,16
Nordfondo Obb.Conv.	5,278	-0,55
Ras Cedola L	6,009	0,48
Ras Cedola T	5,926	0,49
Ras Lux Short T. Dollar	143,605	0,08
Ras Lux Short T. Eur.	64,479	0,
Solidītas	-	-
Spaolo Global H Yield	7,297	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,133	0,35
Spaolo Redd.	5,893	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,769	-0,05
Spaolo Vega Coupon	5,873	0,12
Symph.S Ob.A.Europ	6,590	0,23
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,042	0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,592	0,23
Alto Obb.	8,291	0,06
Anima Fondimpiego	18,028	-0,22
Arca Obb.Europa	7,891	0,15
Azimut Contofondo	5,190	-0,02
Azimut Comp.Prud	5,374	-0,1
Azimut Solidity	7,599	0,14
Bancoposta Mix 1	5,512	-0,05
Bim Corporate Mix	5,159	0,02
Bipiemme Strategico	8,996	-0,11
Bnl Per Telethon	5,328	0,06
Ca Multimanag Difens.	5,228	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,275	-0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,314	0,02
Capit. Allocaz.10	6,001	0,35
Capit. Impiego Corp	6,590	0,23
Carige Mosaico Obb.Misto	5,281	-0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,132	0,16
Cr. Cento Misto Best	5,531	0,4
Evolution Bo.Enh	49,523	-
Fondo Fucino Dynamic	4,945	-0,06
Generali Cash	6,369	0,03
Gestielle Global Asset 1	5,323	-0,03
Grifobond	6,846	0,31
Griforeed	7,409	0,28
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,298	-
Leonardo 80/20	5,880	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,695	-0,09
Nextra Equilibrio Sr	7,396	0,05
Nextra Rend.	6,134	0,18
Nextra Sr Equity 10	5,579	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,829	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,197	0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,160	-0,09
Sai Linea Prudente	4,781	-0,04
Sai Performance	16,194	-0,13
Spaolo Eticevenziasser	5,498	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,737	-0,12
Spaolo Strateg. Ob.85	5,847	0,07
Symph.S P.Int.Gl.Red	6,866	-0,12
Systema Obb.Dinamico	6,763	0,18
Total Return Obb.	4,849	-0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,650	-0,11
Valori Resp. Obb. Misto	5,508	-0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,503	-0,09
Vitamin Allocaz.10	5,551	-0,09
Zenit Obb.	7,409	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Risparmio	7,807	0,13
Bpvi Obb.Flessibile	5,571	0,05
Bipiemme Flessibile	7,409	0,21
Nextra Obb.Flessibile	6,031	-0,03
Nextra Tr. Reddito	4,913	0,08
Spaolo Obb.Flessibile	5,639	0,06
Volterra Tr Obb.	5,166	0,11
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,194	-
Allianz Liquidità A	5,431	0,07
Allianz Liquidità B	5,457	0,08
Arca Bt Breve Term.	8,408	-
Arca Bt Tesoreria	5,511	0,05
Azimut Garanzia	11,952	-
Bnl Cash	21,319	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,786	-
Capit. Cash	5,990	-
Capit. Liquidità	6,010	-
Capitalgest Liquidità	7,003	-
Carige Liquidita' Euro	6,078	0,02
Carismi Liquidita'	5,125	-
Ducato Fix Mon. A	8,154	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,188	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,159	0,02
Epsilon Cash	5,995	0,02
Euromob. Contovivo	11,476	0,03
Euromob. Tesoreria	10,782	0,01
Fideuram Moneta	14,146	0,02
Fondaco Euro Cash	108,174	0,01
Fondersel Cash	8,740	-
Fondo Liquidità	7,599	0,01
Generali Liquidità	6,278	0,02
Gestielle Cash Cedola	9,067	0,01
Gestielle Cash Euro	6,896	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,343	-
Mediolanum Ri. Mon.	5,472	0,02
Nextra Part. Liquidità	5,545	-0,02
Nextra Tesoreria	7,373	0,01
Nordfondo Liquidità	5,940	0,02
Optima Money	5,921	-
Sai Liquidità	11,018	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,070	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	7,197	0,03
Symph.S Monetaria	7,121	-
Ubi Pra Liquidita'	5,422	-
Vegagest Mon.	5,724	-
Vegagest Tesoreria	5,343	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,807	0,32
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,626	-1,36
8a+ Latemar	4,926	-0,3
Abis Flessibile	5,589	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,111	0,1
Abn Amro Expert A-rt200	5,097	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,043	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,081	0,02
Agh Glob. Quantitativo	4,810	-0,06
Agora Risk	4,534	-1,88
Agora Selection	4,840	-0,72
Agora Value Prot.	5,915	-0,2
Agorafrex	4,917	-0,02
Alarico Re	4,958	0,2
Allianz F100 L	4,565	-1,06
Allianz F100 T	4,504	-1,08
Allianz F15 L	5,248	-0,04
Allianz F15 T	5,202	-0,06
Allianz F30 L	5,257	-0,21
Allianz F30 T	5,213	-0,19
Alto Flessibile	9,215	-0,6
Anima Fondattivo	13,742	-0,64
Arca Rendimento Assol T3	5,198	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,075	-
Aureo Defensive	5,000	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,434	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,041	-0,03
Aureo Flex Opportunity	5,000	-
Aureo Rendimento Assolut	6,242	-0,06
Azimut Amer.N.Trend	9,613	-1,01
Azimut European Trend	15,993	-1,38
Azimut Pacific Trend	6,863	-0,74
Azimut Str. Trend	12,000	-0,51
Azimut Trend	21,064	-1,67
Azimut Trend It.	20,273	-1,02
Banco Posta Extra	5,074	-0,27
Bancoposta Centopiu'	5,145	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,022	0,02
Bim Flessibile	4,300	-0,58
Bipiemme Flessibile	2,954	-0,67
Bipiemme Gl. Rendimento	5,171	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,227	0,15
Bnl Target Return Cons.	5,398	0,07
Bnl Target Return Dinam	13,950	-0,02
Bpvi Dinamico	5,016	0,02
Bpvi Equilibrato	5,016	0,02
Bpvi Flessibile	4,810	-0,36
Bpp 100% E Piu' Gr Asia	5,016	0,02
Bpp 100% E Piu' Gr Europe	5,016	0,02
Bppe Equipe Attacco	4,750	0,11
Bppe Equipe Contrapiede	4,907	0,08
Bppe Equipe Difesa	5,088	0,04
Caam Absolute	5,082	0,09
Caam Equipe 1	5,057	0,1
Caam Equipe 2	5,026	0,12
Caam Equipe 3	4,970	0,12
Caam Equipe 4	4,775	0,13
Caam Fogaegre2 2013	4,858	-
Caam Formula Gar.2013	4,858	-
Caam Fur Eq.Op 2013	4,858	-
Caam For Gar Due 2013	4,823	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,747	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,737	-
Caam Forgaeqmi 13	4,832	-
Caam Formula Gar.2012	4,848	-
Caam Formula Gar.2013	4,842	-
Caam Plus	5,396	-
Caam Private Alfa	4,848	-
Caam Qreturn	5,409	-0,24
Capit. Obiettivo2007	5,557	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,600	0,05
Capit. Obiettivo2015	5,844	0,29
Capit. Rend. Plus	5,641	0,13
Capit. Total Return	5,970	0,47
Capit.Im Navdr 20cl A	5,208	-0,33
Capit.Im Navdr 30cl C	5,120	-0,08
Capit.Im Navdr 35cl A	5,052	-0,14
Capit.Im Navdr 35cl C	5,075	-0,15
Capit.Im Navdr 70cl A	4,971	-0,78
Capit.Im Navdr 70cl C	4,874	-0,76
Capitalgest Flex Free 2	4,932	-0,96
Capitalgest Flex Free 4	4,674	-0,57
Capitalgest Redd. Più	6,254	-1,87
Capitalgest Risk	6,232	-1,63
Carige Flessibile	5,140	-0,42
Carige Flessibile Più	5,036	0,08
Carismi Absolute Perf.	4,985	0,3
Carismi Flexible Full	4,967	-0,24
Consultinvest Altro Div.	4,010	-0,94
Consultinvest Mercati Em	4,985	-0,27
Cr Cento Premium	5,023	-0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,939	-0,74
Ducato Geo Am.Altoppt. A	14,495	-0,79
Ducato Geo Am.Altoppt. Y	14,520	-0,79
Ducato Geo Eur Altopp A	12,371	-1,5
Ducato Geo Eur Altoppten	5,265	-1,48
Ducato Geo Ita Altoppten	4,936	-0,76
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,942	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,942	-0,02
Ducato Mul.Cashprem Y	4,621	-0,02
Ducato Mul.Cashpremij A	6,151	-0,24
Eurizon Cl Gar 12/12	4,938	-0,19
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,992	0,1
Eurizon Cap. Mar2013	5,018	-1,0
Euromob. Flex Dividend	12,832	-0,82
Euromob. Strategic	3,570	0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,827	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,126	0,1
Fms-absolute Return	9,909	-0,04
Fondaco Absoluteturn	95,342	-
Fondersel Duemila	100,331	-
Fondit. Flexib. Dynamic	-	-
Fondit. Flexib Growth	-	-
Fondit. Flexible Income	-	-
Fondit. Flexible Opp.	-	-
Fondo Inde	5,360	0,02
Formula 1 Balanced	7,244	-0,21
Formula 1 Conservative	6,945	-0,1
Formula 1 High Risk	7,444	-0,6
Formula 1 Low Risk	6,873	-0,03
Formula 1 Risk	7,321	-0,46
Generali Medium Risk	5,467	-0,11
Generali Risk	5,592	-0,02
Gestielle Ga Plus 1	5,041	-
Gestielle Ga Plus 2	4,965	-
Gestielle Ga Plus 3	4,845	-
Gestielle T Alto Div.	5,190	-
Gestielle Tr Glob.	12,925	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,521	-0,27
Grifoplus	4,968	-1,92
Interf.Flexible Bond	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intesa Bouquet Prof.cons	5,314	0,17
Intesa Bouquet Prof Cons	5,342	0,17
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,409	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,463	-0,26
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,389	-0,06
Intesa Gar.Alt-isem06	5,077	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,008	0,3
Intesa Garanzatt-tr07	4,952	-0,02
Intesa Garatt 2trl07	4,904	-0,02
Intesa Garatt 3trl07	4,948	-
Intesa Garatt 4trl07	5,042	0,04
Intesa Premium	5,342	0,13
Intesa Premium Power	5,205	-0,06
Intesa Target 2016	4,407	-
Intesa Target 2021	4,464	-
Intesa Target 2026	4,560	-
Intra Assoluto	4,983	0,97
Intra Flessibile	5,143	0,7
Investitori Flessibile	6,329	0,03
Kairos P.Fund	7,051	-0,83
Kairos P.Income Fund	6,440	0,02
M.Gestion Trend Global	5,269	-0,06
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	5,036	0,02
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	5,036	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,545	-0,73
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,721	-0,74
Mc G.Fdf Flex Med.Vol A	7,036	-0,44
Mc G.Fdf Flex Med.Vol B	4,683	-0,45
Nextam Part. Flessibile	4,596	-0,3
Nextra Obiettivo Cresci	5,133	0,19
Nextra Obiettivo Red	7,849	0,23
Nextra Team 1	5,266	-
Nextra Team 2	5,347	-
Nextra Team 3	4,776	-0,13
Nextra Team 4	4,272	-0,21
Nordest Sc.	6,470	-0,9
Open Fund Rt. Ass. Var2	4,360	-
Open Fund Rt. Ass. Var4	3,672	-
Patr. Orchestra	73,750	-
Pioneer Target Controllo	5,133	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,248	-0,17
Pioneer Target Sviluppo	23,919	-0,37
Profilo Best Funds	5,921	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,258	-0,06
Sofia Flex	0,906	-0,88
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,985	-0,14
Soprarno 1 Ritor. Assol	5,031	0,06
Soprarno Contrarian	4,820	-0,91
Soprarno Global Macro	4,931	-0,22
Soprarno Inflaz.1,5%	5,123	0,29
Soprarno Relative Value	4,853	-0,12
Spaolo Garant 06/12	4,868	-0,02
Spaolo Garant 09/12	4,873	-0,04
Spaolo Trend	4,421	0,16
Symph.S Asia Fless.	6,657	-0,51
Symph.S Fortissimo	3,226	-0,89
Symph.S F. Ifless.	5,287	-0,47
Tank Flessibile	5,690	-0,42
Total Return	4,346	-0,73
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,130	-0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,903	-1,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Cons.	4,878	-0,18
Unibanca Plus	5,149	0,02
Vegagest Flessibile	6,346	0,6
Vegagest Rendimento	5,006	0,08
Volterra Tr Glob.	5,131	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,229	-0,27
Zenit Absolute Return	6,226	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,290	-0,6
Bpn Un Divert	5,060	-0,59
Cu Vita Allegro	5,583	-
Cu Vita Andante	5,590	-
Cu Vita Balanced	5,450	-
Cu Vita E. Equity	6,060	-0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,210	-0,94
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,180	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,490	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,410	-
Cu Vita Eb Lt Fund	1,170	-
Cu Vita Eb Jap Eq	3,040	-1
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,960	-1
Cu Vita Eb Pac.Eq	1,130	-
Cu Vita Europe Cf	30,250	0,23
Cu Vita Europe Eq	4,090	-
Cu Vita Global Bond	4,890	0,2
Cu Vita Index Bond	8,310	-
Cu Vita Jap. Cf	27,470	0,07
Cu Vita Mosso	5,170	0,19
Cu Vita Plus	11,617	-0,09
Cu Vita Pro. 50	6,890	-
Cu Vita Pro. 70	6,230	-
Cu Vita Pro. 80	6,230	-
Cu Vita Pro. 90	11,630	-0,09
Cu Vita Pro. Bond	11,000	0,15
Cu Vita Safe Eq	10,000	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,650	-
Ina Val Att	3,958	0,03
Ina Val Est	0,986	-0,86
Nis Strategic 1	28,360	0,42
Nv Ina Va At	7,220	0,04
Rea Cap Eu	12,275	-0,63
Rea Imp Eu	16,825	-0,25
Rea Imp It	9,731	0,54
Rea Imp Mo	8,247	-0,35
Reale Bil Aggres.	7,365	-0,12
Reale Bil Attiva	9,079	-0,15
Reale Dinam. Prot.	10,081	-0,05
Reale L.Garantita	9,537	-0,18
Reale Linea Equilib.	9,695	-0,22
Reale Linea Flessib.	9,175	-0,75
Reale Obb.	11,374	-0,24
Reale Tesoreria	4,854	-0,18
Reale Trasformaz.	8,865	-0,18
Sai Alfa2000	5,000	-
Sai Gamma	5,000	-
Sai Omega2000	6,830	-
Sai Qmega	5,000	-
Sai Quota	19,120	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,990	99,880
BTP 15/06/08 2,5%	99,590	99,580
BTP 15/09/08 3,5%	99,850	99,840
BTP 01/05/08 5%	100,140	100,140
BTP 15/04/09 3%	99,420	99,350
BTP 01/02/09 3%	99,440	99,380
BTP 15/06/09 3,75%	100,330	100,220
BTP 01/11/09 4,25%	101,400	101,210
BTP 01/05/09 4,5%	101,070	100,980
BTP 15/09/10 0,95%	99,350	98,880
BTP 15/06/10 2,75%	98,600	98,370
BTP 15/01/10 3%	99,400	99,130
BTP 01/02/10 4,5%	101,230	100,920
BTP 01/08/10 4,5%	102,430	102,150
BTP 01/11/10 5,5%	105,170	104,800
BTP 01/11/11 1,9%	96,470	96,000
BTP 15/03/11 3,5%	100,030	99,620
BTP 15/09/11 3,75%	100,580	100,170
BTP 01/02/11 3,75%	100,600	N.R.
BTP 01/08/11 5,25%	105,370	104,960
BTP 15/09/12 1,85%	101,820	101,180
BTP 15/04/12 4%	101,330	100,890
BTP 15/10/12 4,25%	102,260	101,740
BTP 01/02/12 5%	105,060	104,690
BTP 01/08/13 4,25%	102,590	102,010
BTP 01/02/13 4,75%	104,750	104,140
BTP 15/09/14 2,15%	103,280	102,500
BTP 01/08/14 4,25%	102,400	101,770
BTP 01/08/15 3,75%	98,520	97,770
BTP 01/02/15 4,25%	102,020	101,360
BTP 01/08/16 3,75%	97,330	96,660
BTP 15/09/17 2,1%	101,130	100,450
BTP 01/02/17 4%	98,450	97,860
BTP 01/08/17 5,25%	107,880	107,100
BTP 01/02/18 4%	101,500	100,800
BTP 01/02/19 4,25%	99,170	98,290
BTP 01/02/20 4,5%	100,350	99,520
BTP 01/08/21 3,75%	92,070	91,200
BTP 01/09/23 5,2%	102,560	101,850
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/23 9%	147,670	146,550
BTP 01/11/26 7,25%	130,700	128,880
BTP 01/11/27 6,5%	121,240	120,560
BTP 01/11/29 5,25%	105,470	104,540
BTP 01/05/31 6%	115,440	114,350
BTP 01/02/33 5,75%	111,960	110,800
BTP 01/08/34 5%	101,380	100,330
BTP 01/02/37 4%	85,350	84,650
BTP 15/09/35 2,35%	97,780	96,470
BTP 01/08/39 5%	101,020	99,730
CCT 01/04/08 TV.	100,000	100,010
CCT 01/09/08 TV.	100,100	100,110
CCT 01/07/08 TV.	100,100	100,110
CCT 01/07/09 TV.	100,150	100,140
CCT 01/03/09 TV.	100,180	100,180
CCT 01/04/09 TV.	100,150	100,150
CCT 01/10/09 TV.	100,150	100,160
CCT 01/09/09 TV.	100,210	100,110
CCT 01/07/10 TV.	94,050	93,810
CCT 01/02/10 TV.	100,200	100,200
CCT 01/06/10 TV.	100,160	100,210
CCT 01/12/10 TV.	100,180	100,230
CCT 01/05/11 TV.	100,190	100,230
CCT 01/11/11 TV.	100,190	100,190
CCT 01/03/12 TV.	100,190	100,230
CCT 01/11/12 TV.	100,170	100,200
CCT 01/07/13 TV.	100,100	100,110
CCT 01/03/14 TV.	100,100	100,110
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,060	99,030
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,050	96,990
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,520	95,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Alitalia 02-10 7,5%	92,12	0,36
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,38	0,25
Bca Carige 1,5% 03/13	118,01	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	100,50	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	93,89	-0,22
Bim 05-15	91,67	0,38
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	129,71	-0,01
Sias 2,625% 05/17	98,60	0,17
Snia 05/10	106,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	113,91	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,580	7,500
Apulia Pront	0,7395	0,7655
Arkimedica	1,470	1,550
Autostrade Mer.	18,980	18,800
B.co Sardegna	3,942	3,950
Biancamano	2,205	2,210
Bioera	9,690	9,690
Borgosesia	1,590	1,589
Borgosesia Rnc	1,871	1,876
Bouty Health	0,9500	0,9600
Caleffi	2,800	2,819
Cia	0,2600	0,2660
Cogeme Set	3,330	3,365
Conafi Prestito'	2,170	2,165
Cornell Bhn	0,8080	0,7968
Fnm	0,8780	0,8790
Greenvision	20,95	21,00
Ie Bank	2,810	2,850
Kerself	9,359	9,423
Mondo Hc	0,7995	0,8285
Monti Ascensori	2,708	2,703
Noemalife	7,390	7,400
Novare	1,265	1,265
Pierrel	7,770	7,652
Piquadro	2,000	2,045
Pop Emilia Romagna	115,05	114,70
Pop Emilia Romagna	14,600	14,740
Pop.Sondrio	9,500	9,690
Pramac	2,930	2,850
Rcf	1,625	1,542
Realty Vailog	2,969	2,997
Rgi	1,899	1,880
Screen Service Bt	0,9800	1,0000
Servizi Italia	5,450	5,655
Tamburi	2,213	2,166
Uni Land Conv.	2,320	2,393
Valsoia	5,695	5,780

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Fa discutere la proposta del candidato Cdl di cedere le società pubbliche. Rosato: la regione è cresciuta anche grazie a questi interventi

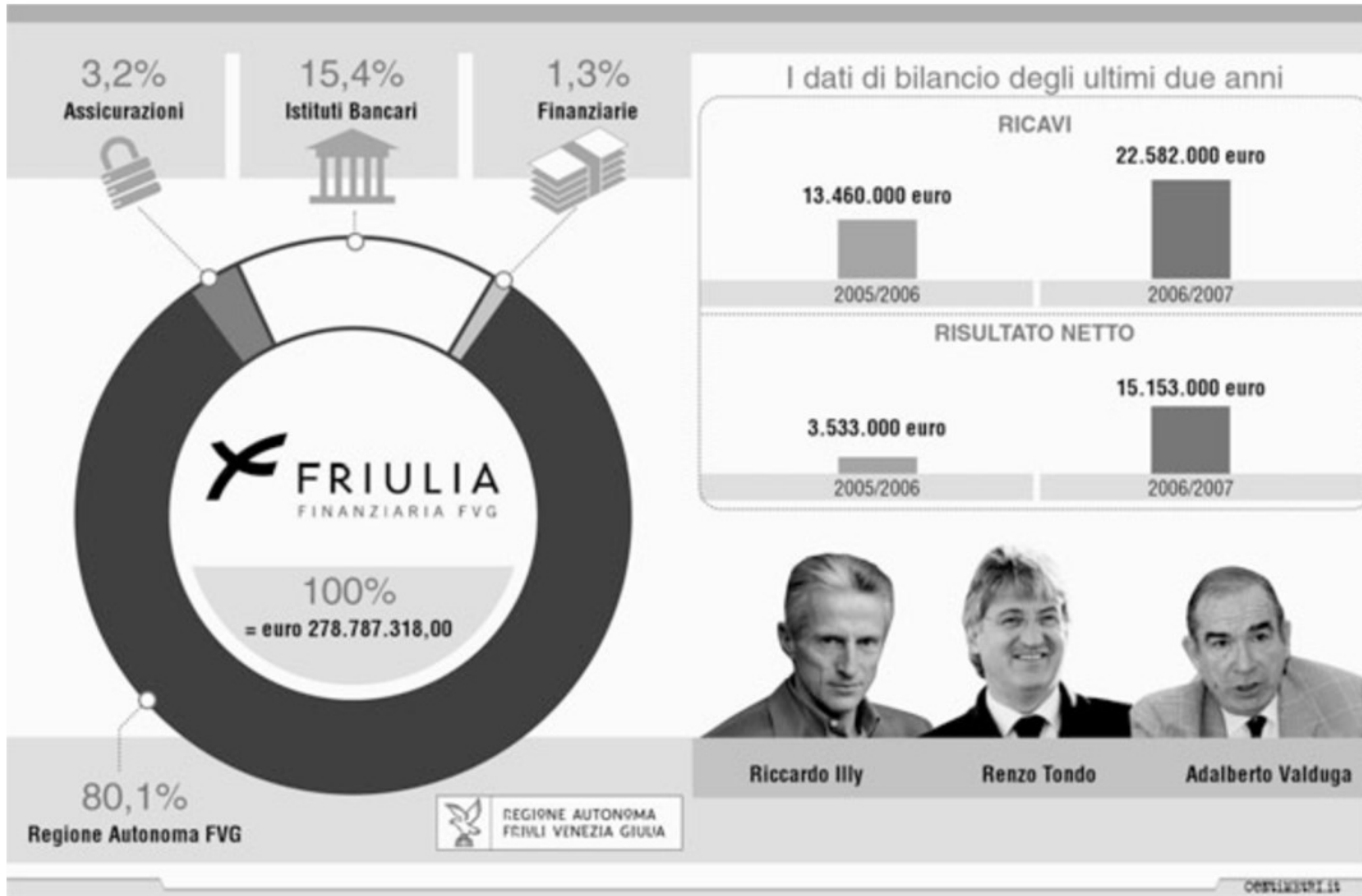
Tondo attacca su Friulia. Il Pd: no alla vendita

Il forzista: Illy e Valduga sono il passato. Zvech: la finanziaria è apprezzata dal sistema produttivo

UDINE «Noi siamo la proposta nuova e innovativa, Riccardo Illy e Adalberto Valduga rappresentano il passato». Un passato «legato a troppi giochi di potere che non fanno il bene del tessuto economico e sociale del Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo contrattacca. Ha lanciato sul suo sito e sul *Piccolo* la proposta di cedere Friulia e Mediocredito, si è visto contestato e adesso rilancia: «La Holding e l'istituto creditizio regionale vanno ceduti». Ma il Partito democratico con Zvech replica: Friulia non va venduta. La prima novità programmatica del centrodestra alza subito i toni. E divide la coalizione sfidante non solo dalla maggioranza di centrosinistra ma anche dagli industriali.

LO SCONTRO A Tarcento, una delle tappe in mezzo alla gente su cui fonda la sua campagna elettorale, il candidato della Cdl ribadisce la sua proposta, subito respinta da Confindustria, per bocca del presidente regionale Adalberto Valduga e dei provinciali di Udine, Adriano Luci, e di Pordenone, Maurizio Cini. Ma anche da Cgil, Cisl e Uil. «Parlando di Friulia e Mediocredito – afferma – abbiamo affrontato tematiche reali e non spot elettorali. Sono così emerse le posizioni di chi è impegnato a difendere privilegi di pochi, leggi Illy, Valduga e qualche sindacato affine, a scapito degli interessi della comunità».

TONDO SPIEGA L'anti-Illy entra anche nel merito: «Friulia è strumento che non interessa la maggior parte delle 40mila imprese del Friuli Venezia Giulia: conta appena 130 partecipazioni azionarie nelle aziende regionali, meno dello 0,4%. Noi vogliamo supportare tutti i nostri imprenditori che chiedono infrastrutture locali capaci di garantire collegamenti all'interno del territorio. Come possiamo realizzarle considerando l'indebitamento lasciato dal centrosinistra? Vendendo Friulia, tanto per cominciare. In questo modo, ridurremo il debito ma saremo anche in grado di occuparci delle vere priorità per questa regione». Ma ce n'è anche per Mediocredito: «In Italia solo quello del Friuli Venezia Giulia è rimasto a prevalenza pubblica, con la Regione al 48%. Tutti gli altri sono stati privatizzati per favorire il rilancio dell'economia».

FRIULADRIA A conferma, però che economia e finanza non sono d'accordo con Tondo è una nota di FriulAdria. Il presidente Angelo Sette, membro del cda delle due società in questione, precisa che la Regione «potrebbe mettere sul mercato solo la propria quota di partecipazione in Mediocredito, di poco superiore al 47%. Le altre quote, infatti, sono detenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (34,01%), da FriulAdria (9,52%) e da altri azionisti tra cui altre banche, associazioni di categoria e finanziarie per un totale del 9,07% del capitale». E ancora Sette non ritiene che la quota regionale della Holding possa essere venduta «in quanto detiene partecipazioni in società quali Finest, Promotur e Agemont che o sono soggette a leggi nazionali o rinviano ad attività particolari che non attengono ai privati. Oltre alla quota detenuta in Mediocredito – prosegue Sette –, l'unica partecipazione che la Regione potrebbe dismettere è quella in Autovie Venete, per la quale, peraltro, era già prevista la cessione a terzi, ovvero la quotazione in borsa, una volta avviati o eseguiti alcuni investimenti strategici. Va inoltre rilevato che tra i soci privati di Friulia e la Regione esiste un patto parasociale, con relativi accordi sottostanti che devono essere eventualmente riletti e aggiornati».

LA POLITICA A opporsi nettamente è anche il Pd. «Capisco che in campagna elettorale si debba stupire ma quella di Tondo – osserva il segretario regionale Bruno Zvech – è ipotesi un po' azzardata e, forse, poco studiata. Sia Friulia che Mediocredito, opportunamente riorganizzati, stanno trovando consenso in tutto il sistema produttivo regionale». «Credo che gli interessi del Friuli Venezia Giulia siano altri rispetto al semplice far cassa – aggiunge il sottosegretario Ettore Rosato –. Il Friuli Venezia Giulia è cresciuto anche grazie agli interventi delle strutture che la Regione ha saputo pensare oltre alle politiche industriali».

CARROZZONI Interviene pure il presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori: «E' vero che bisogna vendere i carrozzoni ma, se ci sono strutture che funzionano e danno un servizio alla regione», e soprattutto all'economia regionale come Friulia e Mediocredito, tanto che in molti ce li invidiano, non ha senso parlare di cessione». E, senza preoccuparsi troppo, anche il candidato sindaco di Udine della Cdl Enzo Cainero non condivide la proposta di Tondo. «Friulia - spiega - va rivista non venduta. Anche Mediocredito è una struttura molto utile alle imprese».

Marco Ballico

LA SCHEDA

Una holding da 278 milioni di euro Autovie Venete la vera cassaforte Ma per privatizzare servono 2-3 anni

TRIESTE Una "cassaforte" con un capitale sociale di 278 milioni di euro e una compagine azionaria in mano per gran parte alla Regione (80 per cento) e per la quota restante a istituti bancari e assicurativi (Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare FriulAdria, Unicredito Italiano, Finanziarie delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo del territorio, Assicurazioni Generali, Banca Nazionale Del Lavoro, Banca Popolare Di Vicenza, Banca Di Cividale e Allianz S.p.A).

Il patrimonio regionale che Renzo Tondo vorrebbe vendere è questo, una finanziaria che – oltre ad occuparsi di sviluppo delle imprese – è divenuta una holding che contiene Mediocredito, Friulia Lis (destinata preso a fondersi con Mediocredito), Finest, Autovie Venete, Finest, Agemont, Promotur e da ieri quel che mancava di Bic, Sviluppo Italia. Una holding che in prospettiva dovrebbe ricomprendere anche le quote regionali dell'aeroporto di Ronchi, completando il sistema delle partecipate. Friulia, nata come finanziaria di sviluppo e investimento rivolta alle imprese del territorio regionale, nel 2005 ha fatto un balzo in avanti, è diventata il "contenitore" di tutte le società partecipate dalla Regione con l'obiettivo di riorganizzarne l'operatività evitando dispersioni di risorse, massimizzando gli utili e quindi bilanciando eventuali perdite.

Come da dati di bilancio del primo anno di vita della holding, la società (dati al 30 giugno 2007), «possiede partecipazioni in 110 società collegate in prevalenza di medie piccole dimensioni operanti nel territorio regionale. L'investimento complessivo nelle società collegate riconducibili all'attività di Merchant Banking ammonta a Euro 107,8 milioni. Le collegate realizzano un fatturato aggregato di circa Euro 2.590 milioni e le persone impiegate al loro interno ammontano a 10.705 unità».

Il passaggio di Autovie Venete in Friulia ha consentito un balzo importante degli utili che, nell'ultimo bilancio, hanno toccato quota 15,2 milioni di euro (al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio per 1,6 milioni di euro). L'utile, in forte crescita rispetto a quello conseguito l'anno precedente (Euro 3,5 milioni), ha trovato ragione del suo incremento proprio nell'apporto dei dividendi di società del gruppo. Dividenti pari a 9,1 milioni di euro, che si sono aggiunti ai consistenti proventi da attività di merchant banking pari a 11,7 milioni.

I primi dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate strategiche rappresentano più della metà degli utili e sono stati erogati da Autovie Venete, Finanziaria MC, Friulia Lis S.p.A. e Finest.

Bruno Zvech

La società di maggior valore è senza dubbio Autovie Venete e l'ipotesi di una vendita comporterebbe di riflesso la vendita della concessionaria autostradale (che appartiene alla Regione per l'86,52 per cento). Per non perdere il gioiello di famiglia – nell'ambito della privatizzazione di Friulia e Mediocredito – sarebbe quindi necessario novamente scorporare la concessionaria. E non è certo un'operazione che la Regione può decidere da sola. Non solo esistono dei patti parasociali che stabiliscono l'ambito in cui i soci si muovono, ma esiste quel venti per cento di azionisti privati – banche e assicurazioni – che ha un peso non marginale nelle strategie della holding. Anche qualora tutti i soci concordassero l'operazione, secondo gli esperti potrebbero volerci due o tre anni per concretizzarla, con il rischio di svalutare le partecipate.

m.mi.

Kocijancic: nonostante i bilanci preoccupa la situazione di Insiel

TRIESTE Il capogruppo di Rifondazione Igor Kocijancic prende posizione sulla situazione di disagio che stanno vivendo i dipendenti di Insiel. «Come ha spiegato l'ex ad De Capitani - scrive - il margine operativo lordo si collocherà tra i 13 e i 15 milioni. Queste affermazioni trovano conferma nelle dichiarazioni rese di Della Valentina. Come ha fatto Insiel ad ottenere questi buoni risultati economici?». «Nonostante tutto ciò - continua - rimane il fatto che il decreto Bersani paralizza le grandi potenzialità Insiel e che il futuro prevede la strada della privatizzazione. Ci preoccupa quindi anche il metodo, il come l'azienda a capitale ancora pubblico alla vigilia della privatizzazione stia per passare "in eredità" al privato: un organico ridotto al proprio minimo storico quanto a competenza; un parco prodotti quanto mai bisognoso di adeguamenti».

Igor Kocijancic

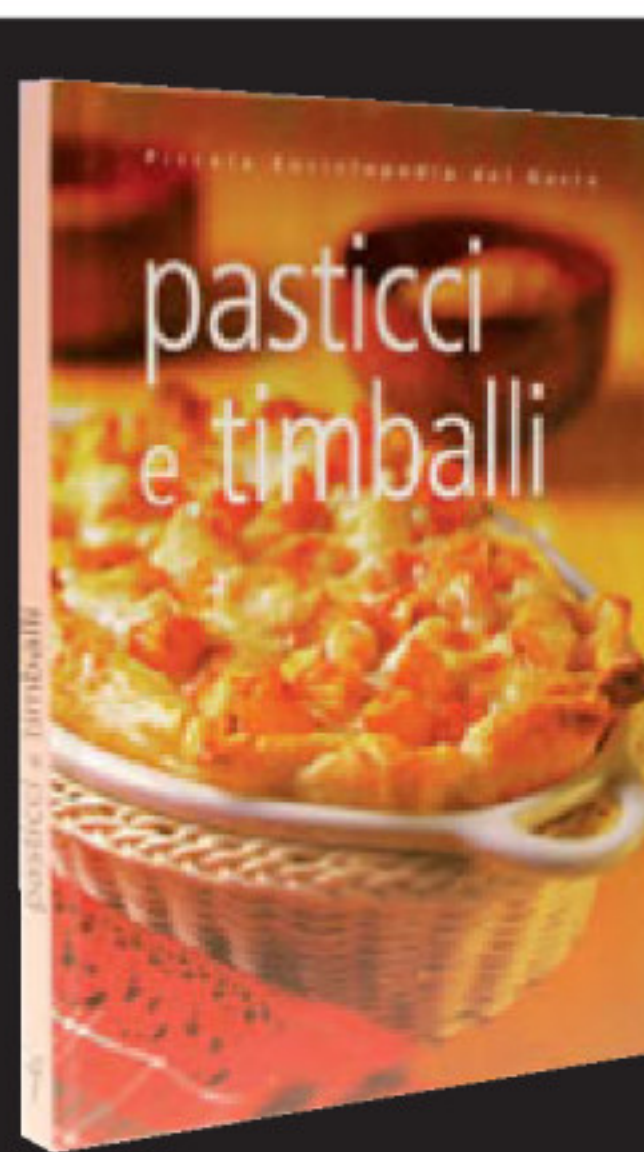
La Regione acquista per 1,5 milioni la quota in «Sviluppo Italia Fvg»

TRIESTE Un protocollo di intesa per il trasferimento alla Regione di «Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia» è stato firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex Sviluppo Italia).

La Regione - informa una nota dell'Agenzia nazionale - ha formalizzato il proprio interesse ad acquisire, tramite Friulia Holding, la partecipazione dell'Agenzia in Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia (67,78%) per 1,5 milioni di euro.

Acquisirà inoltre per due milioni anche la partecipazione dell'Agenzia detenuta in Friulia. E stata inoltre definita l'acquisizione - sempre attraverso Friulia - della quota di partecipazione dell'Agenzia in Friulia Lis (1,4 milioni).

Regione e Agenzia hanno inoltre concordato di avviare nel primo semestre del 2008 una strategia di «progetti mirati» sul territorio regionale.

Il protocollo firmato ieri, come si evidenzia in un comunicato, si inserisce nel piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie dell'Agenzia previsto nella Finanziaria 2007.

IL TOTO-CANDIDATI DEL PD PER IL PARLAMENTO

CAMERA

ALESSANDRO MARAN

ETTORE ROSATO

IVANO STRIZZOLO

GIANNI CUPERLO

CANDIDATO EXTRAREGIONALE

?

SENATO

CARLO PEGORER

TAMARA BLAZINA

MILOS BUDIN

FLAVIO PERTOLDI

Continua il lavoro di mediazione per trovare l'equilibrio nell'elenco dei candidati da portare in Parlamento. L'ultima parola a Veltroni

Pd, Rosato in lista nel Fvg. Resta il nodo-Budin

Zvech: «I giochi si chiuderanno soltanto lunedì». Pertoldi: «Priorità agli uscenti»

di Ciro Esposito

TRIESTE Fino a lunedì non si saprà la composizione delle liste del Partito democratico per le politiche. Ma alcuni tasselli si stanno mano a mano posizionando. Tutti gli uscenti dovrebbero essere candidati, stando alle disposizioni date da Roma. Tra questi c'anche il deputato triestino Gianni Cuperlo che tuttavia, secondo voci, potrebbe accasarsi in un'altra regione. «Negli ultimi due anni - scrive Cuperlo - ho svolto il mio mandato sentendomi sempre e prima di ogni altra cosa un deputato di Trieste. Ho cercato, nei limiti delle mie capacità e possibilità di occuparmi dei problemi della città. E un deputato di Trieste mi sento tuttora mentre, in ragione di una pessima legge elettorale, si discute a un tavolo nazionale la composizione del prossimo Parlamento. Dell'esito di quella trattativa alla quale, come molti altri, non partecipo prenderò atto».

Ma resta aperta la questione della rappresentanza delle donne e quella dei due sottosegretari uscenti Ettore Rosato e Milos Budin. Il primo si presenterà in regione, e non in un altro collegio italiano. Sul secondo è in atto un pressing del Partito democratico. Budin, al di là delle capacità dimostrate e del suo indubbio feeling con la componente slovena, ha già portato a termine tre legislature in Regione, una al Senato e due anni al ministero. Questo l'alibi formale per chiedergli di fare un passo indietro che peraltro per il momento non sembra essere nelle intenzioni di Budin. Ma la sostanza è che la candidatura al Senato di Tamara Blazina, vicina a Budin e per nulla propensa a scatenare una rivalità con l'ex sottosegretario, risolverebbe al tempo stesso la rappresentanza slovena e quella femminile. Da questo nodo, ancora irrisolto, discendono le scelte sia per le liste nazionali che in parte per quelle regionali. Nel caso di un'uscita da piazza Oberdan della Blazina infatti le porte si spalancherebbero per una riconferma di Igor Dolenc.

«Stiamo lavorando ma non è una questione di nomi - dice il segretario regionale del Pd Bruno Zvech -. Tutto comunque si deciderà nella riunione dei segretari di domani sera e nel coordinamento nazionale di martedì». Tutti si attendono un passo indietro di Budin. Un'altra variabile è quella del candidato nazionale che deve essere ospitato nella lista della Camera. Si è parlato di Bersani e di Letta, ma persone vicine all'entourage di quest'ultimo smentiscono. Ad ogni modo la griglia attuale ha in pole position per Montecitorio Alessandro Maran, Ivano Strizzolo ed Ettore Rosato mentre per palazzo Madama sono in lizza Carlo Pegorer e Tamara Blazina (o Milos Budin). Ma la volontà politica è di confermare anche Flavio Pertoldi. Ma come? «Stiamo lavorando affinchè Flavio possa completare il grande lavoro fatto in questi due anni - spiega Ettore Rosato -. Tra me e lui non c'è competizione come si vuol far credere. Non è peraltro improbabile che il Pd riesca ad ottenere un terzo seggio al Senato». «Ritengo che tutti gli uscenti - dice Pertoldi - debbano poter continuare. E questa è stata anche l'indicazione di Roma nonostante l'evidente necessità di rinnovamento e dell'inserimento delle donne. Esiste l'ipotesi concreta di poter conquistare, anche in caso di sconfitta, un quinto seggio alla Camera. Quindi i margini di manovra ci sono».

Cuperlo: ho sempre lavorato per Trieste ma prenderò atto delle scelte romane

IL RETROSCENA

Il consigliere uscente motiva la sua decisione. Ora punta alla lista dei Verdi alla Camera

Metz: Illy incompatibile, non mi ricandido per coerenza

Alessandro Metz

TRIESTE Alessandro Metz, consigliere regionale uscente dei Verdi ha detto no. Non si ricandida anche se accetterà un'eventuale collocazione nelle liste dell'Arcobaleno alla Camera. «Ma non ci sarà un posto garantito - spiega Metz - perchè potrei essere inserito al secondo al terzo posto della lista». La Sinistra Arcobaleno, secondo Metz è una scommessa politica, che non può coniugrasi con il programma del Pd (come accade a livello nazionale) e nemmeno sul piano regionale. «Riccardo Illy non dà garanzie di affidabilità che il programma di Intesa democratica venga rispettato dal punto di vista ambientale - dice Metz -. Il linea teorico il bilancio ecologico sulle opere da realizzare è un'ottima base di partenza. Ma se a tradurlo in atti concreti è il presidente Illy e alcuni assessori che lo hanno affiancato, non ho garanzia alcuna che venga rispettato».

Metz ha ricordato di aver sviluppato in questi anni «un ruolo in contrasto rispetto il modello di sviluppo portato avanti dal presidente Illy e da Intesa Democratica», in particolare contro la Tav, la costruzione dei rigassificatori e degli elettrodotti.

«Alla nascita della Sinistra Arcobaleno - ha evidenziato Metz - ho posto la questione che se qualcosa di nuovo doveva essere creato, non avrebbe dovuto cedere a compromessi per un assessorato. La mia è stata l'unica voce fuori dal coro. Per questo, con un atto di coerenza - ha concluso - ho preferito non ripresentarmi».

«La mia scelta pur difficile perchè potevo sedere per altri cinque anni in Consiglio - conclude Metz - è coerente con le battaglie che ho sostenuto in questa legislatura a fianco dei movimenti che hanno contestato duramente alcune scelte della giunta regionale. A partire dal via libera sulla valutazione di impatto ambientale alla Ferriera le cui emissioni contribuiscono a mandare in questi giorni all'ospedale decine di bambini».

MONFALCONE

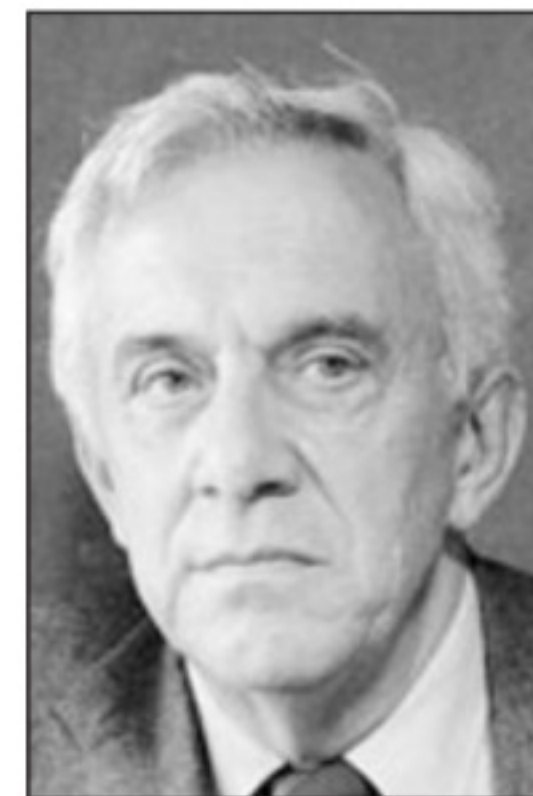
Ordine del giorno del Consiglio

Blocchi sull'A4, Comune solidale con i metalmeccanici

MONFALCONE Un voto trasversale pressoché unanime di condanna della Giunta Illy per aver sollecitato Autovie Venete a prendere provvedimenti nei confronti del metalmeccanici che a metà gennaio, durante gli scioperi a sostegno della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale, bloccarono l'autostrada al casello del Lisert. Il Consiglio comunale di Monfalcone si è infatti schierato dalla parte dei «suoi» operai votando un ordine del giorno che ha trovato il consenso, oltre che del sindaco diessino Gianfranco Pizzolitto, anche delle altre forze della maggioranza e del centrodestra. Unica voce fuori dal coro quella del consigliere ds Gianpolo Andrian, operaio della Fincantieri, che, esprimendo la propria solidarietà ai campagni di lavoro, si è astenuto sottolineando la strumentalità dell'ordinedel giorno, presentato dal consigliere di Forza Italia Giorgio Pacor. La massima assise cittadina ha dunque deciso di stare dalla parte degli operai, che ad aprile saranno chiamate a votare per il rinnovo dell'amministrazione regionale, del suo presidente e del Parlamento. Un rapporto non certo idilliaco quello tra le tute blu e la giunta regionale dopo la presa di posizione del governatore Illy e del suo esecutivo - fatta eccezione per l'assessore di ifondazione comunista Roberto Antonaz, monfalconese - che avevano invitato Autovie a denunciare i lavoratori per il blocco dell'A4. Anche a seguito delle condanne giunte dai sindacati vi fu una formale marcia indietro, insufficiente e ricucire lo strappo. Tant'è che la Rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone aveva anche manifestato la propria contrarietà al desiderio, espresso dai Ds, di portare il leader del Partito democratico e candidato premier Walter Veltroni all'interno dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone dove avrebbe dovuto incontrare le maestranze. Un veto, quello della Rsu, che partendo dalla «no» alla proposta dei Ds, è stato esteso a tutti i rappresentanti politici, di qualsiasi partito, impegnati nelle campagna elettorale. Sul blocco del casello autostradale del Lisert da parte di alcuni delle migliaia di operai che manifestarono per il contratto, la Procura ha comunque aperto un fascicolo in base alle informative inviate dalla forze dell'ordine.

L'anti-Honsell del centrodestra si presenta assieme all'ex presidente della Regione Biasutti

Cainero rivendica autonomia dai partiti: «Voglio essere il sindaco degli udinesi»

TRIESTE «Un uomo solo al comando». La citazione, la prima della sua presentazione, è rigorosamente legata al ciclismo. Enzo Cainero, l'anti-Honsell, fa subito capire che i suoi mondi, sport e alpini, saranno con lui. «Sindaco per la gente» è già uno slogan. Il passato? «Ricordo con orgoglio 15 anni di esperienza amministrativa democristiana». Non sarà Fausto Coppi ma li mette tutti in fila, Cainero. Ci sono Giovanni Collino e Roberto Menia, e pure Ferruccio Saro, di fronte a lui. Nessuna diplomazia: «Rispetto i partiti, cui spettano gli accordi politici con altre forze, purché siano fatti sui programmi e non per le poltrone, ma ho assoluta autonomia». Altrimenti, non avrebbe detto di sì. Autonomia soprattutto di costruire la squadra e di pensare, tra gli uomini chiave, ad Adriano Biasutti, la persona che, più di tutti, lo ha convinto a revocare il «no categorico» di tre settimane fa. Il resto, racconta Cainero, «l'ha fatto la gente: me l'hanno chiesto in tantissimi e ho ritrovato entusiasmo». Biasutti è a un passo, si abbracciano. Cainero spera che l'ex presidente della Regione entri in giunta: gli affiderebbe la pianificazione territoriale. Il diretto interessato dice «vedremo, intanto posso dare il mio contributo di idee e programmi». E aggiunge: «Io il vecchio? Rappresento la prima Repubblica, ma sono stato anche assessore per la ricostruzione, presidente di Alpe-Adria e delle Regioni italiane. Credo che uno debba essere misurato dalle proposte che fa». Di certo quella della Cdl è una candidatura di rottura: la risposta a Furio Honsell, che promuove il doppio mandato di Sergio Cecotti. «Sarò discontinuo – ribatte Cainero –, l'obiettivo principale è fermare la decadenza della città». Il programma va ancora definito. Si parte dalle linee guida: «Rilancio di Udine come polo di attrazione a partire dal centro storico, con grande attenzione per le periferie, il sociale, la sicurezza dei cittadini: ci sarà una specifica delega in giunta». Si va dalle piste ciclabili «modello Trentino» a un sogno, quello della Grande Udine, «non città metropolitana che sarebbe troppo ma capitale di un Friuli che si riconosce integrato con Trieste». Ieri a Udine si è presentato anche un altro candidato al dopo Cecotti, Rudy Battilana, sostenuto da «Udine amica», civica vicina al centrodestra. «Gli ultimi due mandati hanno tenuto lontano la gente dalla pubblica amministrazione – ha spiegato Battilana –, quasi una nemica per il cittadino; da qui la promessa di riaffermare il diritto di partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica».

m.b.

Enzo Cainero

Adriano Biasutti

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	10	140	compatta	28 su 30	105 su 110	45 su 80
Piancavallo	50	130	primaverile	13 su 13	25 su 25	26 su 26
Forni	30	100	primaverile	8 su 8	16 su 16	5 su 15
Ravascletto	35	80	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	30	100	compatta	11 su 11	32 su 32	13 su 60
Sella Nevea	30	150	compatta	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	30	120	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	25	90	compatta	59 su 59	115 su 115	53 su 102
Val Badia	15	70	compatta	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	20	80	primaverile	12 su 16	15 su 19	15 su 20
Arabba	20	120	compatta	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	25	90	compatta	29 su 30	105 su 105	87 su 289
Alta Pusteria	5	90	compatta	27 su 27	54 su 54	165 su 189
Val Zoldana	0	130	compatta	12 su 13	40 su 40	13 su 22,2
Castrozza	30	130	compatta	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	20	105	compatta	23 su 23	60 su 60	20 su 22
Val di Fassa	20	90	compatta	78 su 83	205 su 220	35 su 140

Via libera della giunta al ricorso sul friulano contro il governo

TRIESTE La giunta dà l'ok al ricorso alla Consulta contro l'impugnazione del friulano e si dice anche «abbastanza fiduciosa» in un esito positivo. «Conoscendo buona parte delle sentenze della Corte Costituzionale sulla tutela delle minoranze linguistiche - ha spiegato il presidente della Regione a margine della giunta - nelle quali è sempre stata favorevole alle forme più ampie e più diffuse di salvaguardia, siamo abbastanza fiduciosi». La giunta ha inoltre annunciato che il prossimo 5 marzo sarà inaugurato «on line» il servizio di banda larga wireless (via radio o satellitare) per 75 comuni montani della regione, compresi quelli della montagna Pordenonese per una spesa di 3 milioni di euro, un progetto realizzato in pochi mesi e che farà capo alle pubbliche amministrazioni, mentre la Comunità Montana del Friuli Occidentale ha già un progetto di 700 mila euro per il rilancio del segnale in tutto il territorio. Nel contempo la società Mercurio sta realizzando rapidamente anche le infrastrutture in fibra ottica, per cui la Val Tramontina sarà collegata entro il dicembre 2008. Infine, la giunta ha annunciato che entro il 30 giugno prossimo sarà completato il primo lotto dei lavori per la sistemazione della Statale 552 «del Rest» e i lavori sono completamente finanziati.

Nel frattempo l'Anas, grazie alla sinergia tra Regione e Ministero delle Infrastrutture, ha finanziato con 5 milioni e 400 mila euro il secondo lotto dei lavori. Dal primo gennaio è poi operativa la nuova società «Fvg Strade», i cui programmi prevedono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutti i mille chilometri di competenza per 22 milioni di euro.

e.o.

La famiglia PROCENTESE si associa al grandissimo dolore e al vuoto lasciato dalla signora

Maria Rosa Avian Adelman

Ringraziamo per tutto l'affetto e l'amore che ci ha donato e per la sua grandissima disponibilità in qualsiasi momento.

- SALVATORE, MARIA ROSARIA, ELISABETH, CRISTINA, DENIS

Trieste, 1 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Presca

commossi e riconoscenti per le manifestazioni di affetto e la partecipazione, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti, in ogni forma, sono stati loro vicini.

Padova, 1 marzo 2008

Lina Scarpa

Alla zia speciale l'ultimo tenero abbraccio:

- LOREDANA, FULVIO, GIANLUCA, ANDREA

Trieste, 1 marzo 2008

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Alessandro e Astrid Crismani

un caro ricordo dal fratello GIORGIO e dai familiari.

Trieste, 1 marzo 2008

III ANNIVERSARIO

Sergio Villatora

Sei sempre con noi

GAIA, DANILA, FULVIO, OLGA

Trieste, 1 marzo 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Passa in terza lettura al Parlamento di Lubiana la legge sulla toponomastica. Vincolante il parere della minoranza sulla scelta delle denominazioni

In Slovenia anche nomi italiani a vie e a paesi

Approvato l'emendamento Battelli: riguarda i Comuni bilingui di Capodistria, Isola e Pirano

LUBIANA La minoranza italiana in Slovenia mantiene voce in capitolo in materia di toponomastica nelle zone bilingui. La Camera di Stato, con 58 voti a favore e 5 contrari (su 90 deputati i votanti erano 69, ndr), ha approvato ieri in via definitiva l'emendamento del deputato italiano Roberto Battelli alla «Legge sulla delimitazione e denominazione degli abitati, delle vie e degli edifici», emendamento che garantisce alla comunità italiana il diritto di esprimere il proprio consenso - e di conseguenza di porre il proprio veto - alle scelte delle autorità locali in materia di toponomastica. Ciò significa che i consigli comunali di Capodistria, Isola e Pirano non potranno scegliere alcun nome di via o piazza senza sentire prima il parere vincolante della minoranza italiana. Questo consenso lo daranno le Can (Comunità autogestite della nazionalità) tramite i rappresentanti italiani nei Consigli comunali.

Roberto Battelli

«È una storia finita bene nonostante un percorso tortuoso e accidentato», è il primo commento di Roberto Battelli. «Tutto questo ci fa capire che la nostra posizione non è affatto sicura, e dovrebbe indurci a serrare le fila e a capire molto bene qual'é la nostra reale posizione rispetto al passato e, soprattutto, rispetto al futuro».

Il diritto della minoranza a esprimere il consenso sulle scelte in materia di toponomastica non è infatti una novità, e il voto del Parlamento ha di fatto soltanto confermato quello che esisteva già. Nella legge in materia finora in vigore, che risale al 1980, le decisioni sui nomi di abitati, vie e piazze nelle zone nazionalmente miste non potevano essere prese senza il consenso di quelle che all'epoca erano le «Comunità d'interesse autogestite delle nazionalità». Il diritto a esprimere il consenso - che includeva anche il diritto di veto - è stato successivamente trasferito ai consiglieri comunali di nazionalità italiana, ed è stato regolato in alcuni Statuti comunali.

Nella prima versione della nuova legge sulla toponomastica, però, questo diritto di esprimere il consenso è stato trasformato da obbligatorio a facoltativo. La minoranza, se quel testo fosse passato, avrebbe potuto continuare a dire la propria, ma senza alcun potere di bloccare eventuali soluzioni ritenute lesive della sua dignità e della sua storia. I nostri connazionali avrebbero mantenuto il diritto di rivendicare, così come adesso, la dicitura bilingue delle insegne, ma senza più la possibilità di intervenire sui contenuti. Da qui l'emendamento di Battelli, prima contestato e alla fine approvato.

Nel corso del dibattito in aula, comunque, due settimane fa, le comunità italiana e ungherese, per questa loro legittima volontà di mantenere un diritto già esistente, sono state oggetto di attacchi da parte del Partito nazionale sloveno e dei parlamentari del gruppo Lipa, composto da ex esponenti dello stesso partito.

Il presidente del Partito nazionale Zmago Jelincic ha proposto anche un controemendamento a quello di Battelli, nel tentativo di privare le minoranze del diritto di esprimere il consenso in materia di toponomastica, ma la sua proposta è stata bocciata.

Le minoranze autoctone, dopo una battaglia lunga e sofferta, mantengono pertanto il diritto di far sentire la propria voce nel dare nomi a vie ed abitati nelle aree dove sono storicamente presenti.

LEGGE SULLA TOPONOMASTICA

(«Legge sulla delimitazione e denominazione degli abitati, delle vie e degli edifici»)

- I Consigli comunali di **CAPODISTRIA, ISOLA** e **PIRANO** possono scegliere nomi di vie e piazze sentito il parere vincolante della minoranza italiana.
- Il parere vincolante della minoranza italiana viene dato dalle Can (Comunità autogestite della nazionalità» tramite i rappresentanti italiani nei Consigli comunali.

°°°°°

L'EMENDAMENTO BATTELLI (*) Nella prima stesura della legge il diritto di esprimere il consenso era previsto solo come facoltativo. La minoranza veniva privata del potere di bloccare eventuali scelte di nomi da essa ritenuti lesivi della sua dignità e della sua storia. Veniva fatto salvo soltanto il diritto di rivendicare la dicitura bilingue delle insegne, non anche la possibilità di intervenire sui contenuti. L'emendamento Battelli introduce il carattere vincolante del parere delle Can.

(*) L'emendamento del deputato della minoranza italiana Roberto Battelli è stato approvato ieri in terza lettura dalla Camera di Stato della Slovenia con 58 voti a favore e 5 contrari. I deputati votanti sono stati 69 su un totale di 90.

CONTENZIOSO

La Croazia rivendica la sua territorialità

Il Comune di Buie vende terreni a sud del Dragogna Nota di protesta slovena

CAPODISTRIA Scoppia un nuovo contenzioso tra Slovenia e Croazia: il comune di Buie ha venduto tre terreni che si trovano sulla sponda sinistra del Dragogna, nell'area che Lubiana considera territorio proprio. Il ministero degli Esteri sloveno ha inviato a Zagabria una nota diplomatica di protesta, ma, secondo le autorità croate, è tutto in regola. Il caso è stato denunciato da Josko Joras, il cittadino sloveno che vive sulla sponda sinistra del Dragogna e che da anni combatte la sua battaglia per veder riconosciuta la «sovranità slovena» a sud del fiume. Il comune di Buie ha venduto 10.400 metri quadrati di terreni a tre acquirenti con doppia cittadinanza, croata e slovena, e in questo modo – è convinto Joras – si è di fatto annesso parte del territorio sloveno. Una parte di queste tre parcelle, il Fondo sloveno per le superfici agricole e boschive, che si considera il legittimo proprietario di quei terreni, nel 2002 le aveva date in affitto allo stesso Joras, che ha ribadito comunque di non aver alcuna intenzione di rinunciare ai suoi diritti di affittuario.

La reazione della diplomazia slovena è stata immediata. Il ministero degli Esteri ha convocato l'incaricato d'affari dell'ambasciata croata a Lubiana (l'ambasciatore è assente) e gli ha consegnato una nota di protesta. Si tratta di terreni agricoli che fanno parte del territorio sloveno e pertanto, si dice nella nota, qualsivoglia ato giuridico delle autorità croate con il quale si dispone di quelle parcelle è da considerarsi nullo. Secondo Lubiana, Zagabria ha violato i principi del diritto internazionale e dovrebbe astenersi da atti unilaterali che possano pregiudicare la soluzione della controversia sul confine.

Tra Slovenia e Croazia, ricordiamo, è ancora irrisolto il problema del confine marittimo nel golfo di Pirano, ma anche quello del confine nell'area del Dragogna. Al momento dell'indipendenza dei due Paesi, il 25 giugno 1991, infatti, le linee che separavano i comuni di Buie (Croazia) e Pirano (Slovenia) non coincidevano con le linee dei confini catastali, per cui entrambi i Paesi rivendicano una superficie di un centinaio di ettari sulla sponda sinistra del fiume.

Zagabria, ovviamente, ha respinto le accuse. I territori a sud del Dragogna, ha replicato nella sua nota il ministero degli Esteri croato, «fanno indubbiamente parte del territorio croato». Anche la parte croata, in questo caso, si richiama alla situazione del 25 giugno 1991, quando l'area contesa (all'epoca parte del comune catastale di Sicciole, ndr) faceva parte, in quanto ad amministrazione, del comune di Buie.

Su questo nuovo caso si è pronunciato ieri anche il premier croato Ivo Sanader, che ha colto l'occasione per rilanciare l'idea di riunire le commissioni bilaterali costituite dai due Paesi con l'incarico di preparare tutto il necessario in modo da poter sottoporre il contenzioso sul confine al giudizio della giustizia internazionale, con ogni probabilità alla Corte di giustizia internazionale dell'Aia.

DALLA PRIMA PAGINA

RILANCIARE GLI INVESTIMENTI

La Cina è presa ad esempio dei paesi che esportano in Europa beni di consumo di massa.

Il saldo della bilancia commerciale europea è in attivo; vendiamo più di quello che compriamo. Il che' dà stimoli espansivi all'economia. Ma il saldo attivo generale è fatto di un saldo attivo verso gli Stati Uniti, e di uno passivo verso la Cinrussabia. In altri termini chi ci tiene a galla sono gli Stati Uniti, chi ci affonda è la Cinrussabia, in quanto il saldo passivo da' stimoli deflattivi. A sua volta la Cinrussabia è in attivo con tutti, sia Stati Uniti che Europa. In particolare, la Cina sta aumentando il suo saldo attivo con l'Europa, a spese di quello con gli Usa. La conclusione è che sono gli Stati Uniti ad essere, oggi, il compratore di ultima istanza di tutto il mondo.

E' a partire da questo stato di fatto che bisogna discutere della crisi americana. Per il momento, la debolezza del dollaro nasce dai mercati finanziari, e di conseguenza il prezzo del petrolio si alza per far fronte alla svalutazione del dollaro su questi mercati. Finora, quindi, la debolezza del dollaro non ha frenato a sufficienza le importazioni americane. Gli Usa potrebbero essere fortemente tentati di svalutare ulteriormente il dollaro di un 20%, rilanciando le esportazioni, e quindi riducendo le loro importazioni dall'Europa. In questo risanamento gli Usa potrebbero essere, per così dire, aiutati da una recessione interna, come si sta profilando, che ridurrebbe ulteriormente le importazioni.

Per il momento è ancora probabile che Cinrussabia usi i dollari che riceve dalle vendite agli Usa, per acquistare titoli o proprietà americane, come sta già succedendo. Un crollo verticale del dollaro, anche se non impossibile, resta per il momento improbabile, perlomeno come politica deliberata di Cinrussabia, perché a questi paesi conviene seguire il più possibile la moneta americana verso il basso. Infatti se, invece, cominciassero a vendere titoli americani, il dollaro crollerebbe, le loro monete si rivaluterebbero, danneggiando le loro esportazioni.

La prima conclusione è che quale che sia l'atterraggio Usa, duro o morbido, l'Euro-pa ci rimette. La crisi Usa farà cadere le nostre esportazioni, e il reddito. Le importazioni di energia dalla Cinrussabia dovrebbero calare; ma le importazioni di beni dalla Cina potrebbero, invece, aumentare. La seconda conclusione è che l'Europa deve rilanciare la domanda interna, se vuole disconnettersi, almeno parzialmente, da vicende mondiali incontrollabili. Questo rilancio ha una prima condizione: che il prezzo del-l'energia sia stabile. Cioè che sia fissato in euro sui mercati mondiali, contrattato direttamente con i paesi produttori, e controllato all'interno. Tutte cose possibili. La seconda è che l'Europa smetta di pagare la tassa del sostegno alla propria agricoltura, che sta diventando insostenibile per i redditi interni. La terza è il rilancio degli investimenti pubblici, sganciandoli dai vincoli del trattato di Maastricht.

L'Europa mostra, però, di non volersi muovere. Forse perchè non ci sono forze politiche europee che abbiano chiara la gravità della situazione che si sta profilando. Quando se ne accorgeranno le nostre forze politiche?

Gabriele Pastrello

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA		
EUROSUPER	euro 1,067	
SUPERPLUS	euro 1,079	
PRIMADIESEL	euro 1,090	
fonte: Petrol		

CROAZIA		
Kuna 1,00	0,1372 €	
BENZINA SUPER 98		
kune/litro 8,38	1,15 €/litro	
EURODIESEL		
kune/litro 8,15	1,11 €/litro	
fonte: Ina		

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Pubblicata nella lingua dei mandarini la traduzione del «Filo di seta»*

Sgorlon: è arrivato fino in Cina il mio libro sul viaggiatore Odorico da Pordenone

Dalla prima pagina

di **Carlo Sgorlon**

Allora avevo deciso di dar vita al libro per invito di alcuni vescovi regionali, sia pure con qualche esitazione, perché chi scrive un volume su un santo teme sempre di cadere nell'agiografia. Mi risolsi a fare quel lavoro soprattutto per due ragioni: perché si trattava di allargare l'area di conoscenza di un grande viaggiatore friulano, e perché un vero narratore si sente, per così dire, impegnato a raccontare qualunque genere di storia. Ma pure il memoriale lasciato da Odorico Matiussi (un testo notevole, anche se non può essere avvicinato al famoso «Milione» di Marco Polo), da cui avrei tratto molto notizie, era ricco d'eventi e di fascino: avventuroso, pieno di osservazioni singolari, di vicende strane e mondi favolosi.

Una certa sollecitazione mi venne anche dal confronto mentale tra il personaggio del viaggiatore veneziano, notissimo in tutto il mondo, e quello di Odorico, poco conosciuto persino dai friulani. Nasceva anche dalla constatazione che tutto ciò che appartiene alla storia di Venezia ha avuto, e continua ad avere, un'enorme risonanza nel mondo, mentre ciò che riguarda il Friuli tende un po' sempre a essere dimenticato, o messo in ombra. È una situazione che si ripete troppo spesso. Fu così che nacque «Il filo di seta», pubblicato dalla Piemme. Il libro piacque al grande italianista cinese Lü Tongliu, che aveva già dato il suo assenso alla traduzione in cinese di tre miei romanzi «Il trono di legno», «La conchiglia di Anataj» e «La tredicesima notte». Infatti egli decise di tradurre il libro di persona. Le ragioni erano anche d'altra natura. Nella cultura cinese v'era già una conoscenza, sia pure non vastissima, di Odorico Matiussi. Il suo memoriale «De rebus incognitis» (è uno dei suoi molti titoli) era già stato tradotto un paio di volte dai cinesi, all'epoca dell'Impero Celeste, dall'inglese: una volta in volume e una volta su una rivista. Odorico era ammirato per aver avuto il coraggio di sfidare, con due compagni, un frate irlandese, James, e un frate laico veneziano, Michele, pericolose avventure per arrivare nel Catai e a Kambalick (il nome che i persiani davano a Pechino); per aver svolto attività caritative, e non solo missionarie, nella capitale cinese.

È poi tipico nella mentalità cinese provare immediata simpatia per coloro che si occupano della loro civiltà millenaria e per gli scrittori in genere. Lü Tongliù, fu attratto nel mio libro anche da quello che egli definì la mia «sorprendente» conoscenza delle situazioni della civiltà cinese medioevale. In realtà tutto ciò che io descrivo di quella grande civiltà l'ho ricavato dal memoriale di Odorico: le belle strade bianche, lisce, sparse di caolino, i mille porti (tipo Canton), le flotte mercantili, la pesca, la caccia, la Città Proibita, l'organizzazione della vita di corte, i cerimoniali rientrato nelle «cose viste» da Odorico. Io mi sono permesso qualche invenzione solo a completamento di quadri già disegnati.

Per Lü Tongliu la tradizione è stata un lavoro lungo e faticoso a causa della grave malattia che lo colpì durante l'opera. Dovette subire più di una operazione, cure chemioterapiche, lunghi soggiorni in ospedale. La mia soddisfazione per la grande personalità del traduttore si unì all'ansia e all'angoscia per la sua malattia, che purtroppo lo condusse a morte due anni fa. Mancavano al completamento del lavoro un paio di capitoli. La traduzione fu condotta a termine dalla moglie, la soave Chai Rong (Fior di loto), ottima conoscitrice dell'italiano per essere stata a lungo addetta culturale dell'Ambasciata cinese a Roma. Tutto ciò conferisce a questa traduzione, quindi, anche uno spessore che va oltre il fatto culturale. Forse questa è una delle ragioni per cui le organizzazioni culturali cinesi e l'Istituto di Cultura italiano di Pechino hanno deciso di organizzare per la traduzione del «Filo di seta» un lancio particolare, cui purtroppo non potrò assistere perché le anomalie fisiche della mia sfortunata vecchiaia me lo impediscono. Potrò soltanto pensare nei modi più affettuosi e ricchi di stima ai miei traduttori e amici cinesi, che mi hanno sentito loro affine per la mia simpatia nei confronti della loro antichissima cultura e religiosità: quella di Con-Fu-Tsu, di Lao-Tsu, e di Buddah, l'Illuminato.

IN ITALIA E' USCITO NEL 1999

La copertina cinese del libro

In Italia, «Il filo di seta» di Carlo Sgorlon è uscito nove anni fa. Pubblicato da Piemme nel 1999, subito dopo «Il processo di Tolosa» e prima che Mondadori mandasse nelle librerie «La tredicesima notte», segue le tracce di Odorico da Villanova di Pordenone. Detto il «viaggiatore di Dio», nato, pare, lo stesso anno di Dante Alighieri, che come Marco Polo è stato un grande scopritore della cultura e dei costumi dell'Estremo Oriente.

Entrato nel convento dei Frati minori di Udine nel 1280, Odorico iniziò il suo grande viaggio verso l'Estremo Oriente forse nel 1314. Durante quel lungo peregrinare incontrò il Gran Khan. Di più, di certo, purtroppo non si sa. Ma è proprio sulle scarse notizie che sono contenute nei «Commentari», dettati da Odorico al suo ritorno, che si è inserita la straordinaria capacità di scrittore di Carlo Sgorlon. Che, nel corso del suo ormai lunghissimo e fruttuoso percorso letterario, ha sempre saputo sintonizzarsi con la Storia. Raccontandola con rispetto, ma al tempo stesso sapendo colmare con la fantasia quelle lacune che inevitabilmente si creano quando si affrontano storie disperse nel tempo.

Il grande sogno del «viaggiatore di Dio» era che l'Asia e il Catai un giorno potessero accogliere il Cristianesimo come punto di riferimento. Ma la sua curiosità lo portò, in ogni caso, a confrontarsi con una cultura diversissima dalla sua, con un credo religioso che pochi punti aveva in comune con quello della religione cattolica. Attorno a questo affascinante personaggio ruota tutto un mondo di vicende, dialoghi e figure contenute nel «Filo di seta».

IN BREVE

Scandalo in Francia

Defonseca: «Il mio libro? Tutte bugie»

Ha chiesto scusa ai suoi lettori e a «tutti quelli che si sentono traditi». Misha Defonseca ha ammesso che la storia raccontata nel suo libro «Sopravvivere coi lupi» non è vera. L'autrice non è mai stata quella bambina di 8 anni, ebrea di origine belga, salvata dai lupi all'orrore nazista. Anzi, Misha Defonseca non è neanche ebrea. Il suo vero nome è Monique Dewael ed è cattolica.

«Ma è da quando avevo 4 anni che tento di dimenticarlo. Mi sento ebrea da sempre» ha detto in un'intervista a «Le Figaro». «Mi sono da sempre raccontata una vita - confessa - un'altra vita, una vita lontana dagli uomini che detestavo».

In mostra a Londra Jack lo Squartatore

Una grande mostra dedicata a Jack lo Squartatore (*nella foto, Johnny Depp nel film «La vera storia di Jack lo Squartatore»*), tra i più celebri e misteriosi serial killer di ogni tempo, racconterà la sua Londra fatiscente e pericolosa e i suoi terribili omicidi di donne. Aprirà il 15 maggio nell'est della capitale britannica, l'immensa zona ancora oggi popolare che fu teatro delle sanguinarie gesta di Jack.

Tra i temi della mostra, che sarà accompagnata da eventi ed escursioni per le strade frequentate dal killer e dalle sue vittime, proprio l'identità dell'assassino, che resta a tutt'oggi un mistero.

Il bambino di Van Gogh messo all'asta in Olanda

Per la prima volta in novant'anni sarà messa all'asta la tela di Vincent Van Gogh «Il bambino e l'arancia», dipinta un mese prima che il grande maestro impressionista si togliesse la vita il 29 luglio del 1890, appena trentasettenne. Il quadro sarà battuto all'incanto il mese prossimo alla Fiera europea di Belle arti a Maastricht, in Olanda: base d'asta intorno ai 20 milioni di euro.

Lo scorso novembre, a un'asta newyorkese, l'ultimo lavoro in assoluto di Van Gogh «Campi di grano» non ha trovato nessun compratore disposto a pagarlo 16 milioni e mezzo di euro.

ARTE *Un grande successo per l'esposizione che chiude domani*

La mostra triestina di Sottsass anche sul «New York Times»

TRIESTE Ultimo weekend di apertura per «Vorrei sapere perchè», la mostra dedicata a Ettore Sottsass al Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste, che chiuderà domani. La mostra ha goduto in questi tre mesi di un grande successo di pubblico, proveniente per oltre la metà da fuori regione e dall'Europa. Quest'ottimo risultato si deve anche all'attenzione che la stampa locale, nazionale e internazionale le ha dedicato. La notizia della mostra ospitata a Trieste ha, infatti, varcato i confini italiani, comparendo anche sul quotidiano spagnolo «El País», per arrivare fino in America dove il «New York Times» le ha riservato uno spazio.

A testimonianza della varietà di pubblico che ha scelto di farsi coinvolgere dalle forme e dai colori delle opere di Sottsass, l'architetto e designer morto all'inizio di gennaio, vi è il concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della Provincia di Trieste, conclusosi venerdì scorso. Ai partecipanti è stato chiesto di disegnare un oggetto a scelta tra un mobile, un gioiello, un vaso ispirandosi alle creazioni del Maestro. I tre vincitori, per le categorie Scuola elementare, Scuola media inferiore e Scuola media superiore, sonmo stati premiati ieri pomeriggio al Salone degli Incanti. I primi venti classificati vedranno esposti i loro elaborati all'Ex-Pescheria fino alla chiusura della mostra.

Anche Joseph Rykwert, professore emerito all'Università della Pennsylvania, ha visitato questo pomeriggio la mostra dedicata ad Ettore Sottsass. Lo studioso, arrivato a Trieste per la cerimonia di consegna della laurea honoris causa in Architettura, conferitagli in occasione del decennale della facoltà di Architettura triestina, si è emozionato proprio come avrebbe desiderato Sottsass, che all'apertura dell'esposizione aveva affermato: «Io penso ad una mostra piccola ma molto emozionante; mi piacerebbe che uscissero piangendo, cioè con un'emozione».

Emozionante, la mostra lo è davvero: ciascuna delle sette «isole» - dedicate a disegno industriale (design), architettura, fotografia, gioiello, disegno, ceramica e vetro - racchiude al suo interno un «tempio», un luogo segreto dove il visitatore può lasciarsi trasportare dagli oggetti, dai disegni e dalle foto, accompagnato lungo il percorso dalla voce del Maestro.

Un'immagine della mostra di Sottsass

SCIENZA *Per i suoi contributi nel campo dell'analisi*

Ambrosetti, matematico della Sissa premiato con la medaglia Amerio

TRIESTE Nuovo riconoscimento per la scienza triestina, che grazie a uno dei suoi studiosi più rinomati nel mondo, si aggiudica quest'anno anche un prestigioso premio per la matematica, ossia il Premio Amerio dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere, fondato nel 1797 da Napoleone Bonaparte su modello dell'Institut de France. Il premiato è Antonio Ambrosetti, professore alla Scuola superiore di studi avanzati di Trieste

Nuovo premio per il matematico Antonio Ambrosetti

Uno dei maggiori esperti mondiali di analisi matematica non lineare. È stato insignito della medaglia d'oro Amerio per i suoi contributi di particolare rilievo nel campo dell'analisi matematica.

Per Ambrosetti, decano della Sissa, questo riconoscimento ha un significato particolare poiché ricorda Luigi Amerio, il matematico del Politecnico di Milano noto per i suoi contributi fondamentali per le applicazioni della matematica all'ingegneria. Il Premio si aggiunge, inoltre, agli altri numerosi riconoscimenti conferiti negli anni al matematico della Sissa. Tra gli ultimi spiccano il Premio Caccioppoli nel 1985, Chaire Lagrange a Parigi nel 1991 o la laurea honoris causa dall'Universidad Autonoma di Madrid nel 2005.

Nato a Bari nel 1944 e laureato in matematica all'Università di Padova nel 1966, Ambrosetti ha dedicato tutta la vita all'insegnamento e alla ricerca. È membro del comitato editoriale di 15 riviste scientifiche internazionali ed è socio di varie istituzioni prestigiose tra le quali l'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, l'Accademia delle scienze di Torino (socio corrispondente) e, infine, l'Accademia Nazionale dei Lincei (socio nazionale). Già docente alla Scuola Normale Superiore di Pisa, il matematico ha insegnato in numerose università di fama mondiale negli Stati Uniti, Giappone, Francia, Spagna o Repubblica Ceca. A Trieste, oltre a formare migliaia di matematici d'eccellenza è stato coinvolto all'istituzione alla Sissa del primo nucleo di ricerca in analisi non lineare proprio nell'anno della creazione della Scuola, nel 1978.

Ma da dove nasce la passione per la matematica? «Alle scuole elementari ero molto più contento quando in classe dovevamo risolvere dei problemi piuttosto che fare temi o il dettato - dice Ambrosetti -. La matematica è un po' come l'arte, una sorta di piacere intellettuale. La scelta di studiarla è legata, quindi, all'interesse personale e all'entusiasmo. Perché se si fanno le cose in questo modo ci si diverte e l'astrazione del pensiero matematico può essere molto divertente».

«Oggi studiare matematica non vuol dire fare solo l'insegnante – dice lo studioso -. È riconosciuto ormai l'ampio spettro di ricadute applicative che ha la matematica, per cui oggi il matematico è richiesto anche dalle banche, dagli istituti finanziari e statistici, dalle assicurazioni ecc. Perchè con la sua elasticità di ragionamento è capace di affrontare i problemi e risolverli».

Secondo lo studioso, i matematici sono richiesti infatti in qualsiasi settore di lavoro perchè, grazie alla loro formazione e alla loro flessibilità nei confronti di nuove idee, hanno la capacità di affrontare i problemi in maniera logica, analitica e creativa.

Gabriela Preda

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

CATTINARA IMPRESA vende ville bifamiliari immerse nel verde, vista mare, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, tavernetta, terrazze, box, rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

A. L'IGLOO adiacenze Borgo S. Sergio, luminoso e tranquillo, con affaccio sul verde: soggiorno, cucina abitabile arredata nuovissima, matrimoniale, bagno arredato e ripostiglio, cantina e posto auto assegnato euro 115.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO mansarda accuratamente rifinita paraggi via Giulia: soggiorno con bel soppalco, cucina all'americana, matrimoniale con cabina guardaroba, e bagno. Termoautonomo e condizionatori euro 139.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO mansarda luminosissima con terrazza a vasca, paraggi D'Annunzio, ristrutturata, ottime finiture: soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale e bagno, termoautonomo e condizionamento euro 154.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO oasi di tranquillità nel verde e con scorcio mare, piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno nuovo, ripostiglio e soffitta. Euro 198.000 possibilità box auto tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO Ponziana, appartamento soleggiato, con vista mare. In buonissime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina, termoautonomo. Euro 89.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Pasquale immerso nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre camere, doppi servizi, due ripostigli. Cantina e posto auto euro 290.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semiperiferico in zona tranquillissima con vista straordinaria su città e mare. Appartamento bipiano con grande terrazza a vasca. Posto auto assegnato e grande facilità di posteggio tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO zona Fiera panoramico e luminoso piano alto con ascensore. Atrio, salone con bella terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo + secondo servizio, ripostiglio e cantina euro 154.000 tel. 0407600243.
(A00)

APPARTAMENTO Conti adiacenze 107 mq al terzo piano con ascensore. Balcone e soffitta. Interni da rimodernare euro 133.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO Mioni 78 mq ristrutturati quarto piano con ascensore cucinotto arredato box auto compreso. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Tesa piano alto in stabile elegante con ascensore. Trilocale di 70 mq con due terrazzini soleggiati e due matrimoniali soffitta euro 120.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO via Dei Porta di ampia metratura con terrazza abitabile. Stabile con ascensore. Interni da rimodernare. Euro 180.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO zona Matteotti 105 mq al quarto piano con ascensore. Quattro stanze e cucina abitabile. Termoautonomo e cantina. Euro 168.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

CASACITTÀ Muggia vista mare in ottimo stato, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, cantina, parcheggio condominiale, euro 118.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ San Giacomo ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, ripostiglio, bagno, euro 74.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Alfieri, pari al nuovo, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, euro 112.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Pratello primingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 92.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ via Udine, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, euro 90.000. 040362508.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bazzoni adiacenze appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto adiacenze attico due due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000.

Continua in 17.a pagina

www.twin-set.it
TWIN - SET
SIMONA BARBIERI
SUI GENERIS - CIVIDALE DEL FRIULI

MUSICA Oggi cala il sipario sulla 58.a edizione di un festival che attira sempre meno telespettatori. Ed è polemica sulle dichiarazioni di Del Noce

Sanremo laurea i Sonhora tra i Giovani

La critica incorona il gruppo foggiano Frank Head. Premio di consolazione a Loredana Bertè

SANREMO Dopo il lungo show delle superstar italiane, all'1.35 sono stati proclamati i vincitori della sezione Giovani del 58.o Festival di Sanremo: sono i fratelli del duo Sonhora con la canzone «L'amore». Al secondo posto il gruppo La Scelta e al terzo Jacopo Troiani.

di Sergio Buonadonna

«Sanremo bisestile e di venerdì porta una sfiga che non hai idea. Pippo preparati le valigie». Sdrammatizzando, Piero Chiambretti ha aperto così la quarta serata del Festival. La serata che ha laureato campione dei Giovani i duo Sonhora, quella dei superospiti italiani, di **Leona Lewis**, del premio Città di Sanremo alla carriera al compositore Nicola Piovani e del premio di consolazione a Loredana Bertè. Ma soprattutto la penultima di un'edizione che ha volato basso fin dall'inizio. E mai lo staff del Festival da Del Noce a Baudo, dai cantanti alle super-vallette ha aspettato la fine come un sollievo.

Grande musica italiana con **Giorgia** (che qui vinse nel 1995) e **Fiorella Mannoia**, lezioni di grande pop con la diva rivelazione britannica, amarcord d'annata con i **Pooh** di «Beat Re-Generation», gli standard di **Morandi** - che ha ricordato momenti d'oro di Sanremo con la canzone che interpretò con Josè Feliciano e che ben si adatta alla situazione italiana d'oggi: «Che sarà» -, spruzzate di nuovo poi con la simpatia di **Jovanotti** che non ha sfoderato un «temuto» Veltroni-rap e ha duettato con il bluesman **Ben Harper** sulle note di «Fango», tratta dal suo nuovo cd «Safari».

Da lunedì Rai, Comune di Sanremo e Discografici attenderanno alla nuova formula, se riusciranno a mettersi d'accordo, ma l'unica cosa certa sembra il tramonto dell'era Baudo. Intanto ieri la giornata era cominciata ancora col segno meno. Otto milioni 260 mila spettatori nella serata dei duetti - tutto sommato gradevole - , tre milioni in meno di un anno fa, ma in leggera risalita. «Una boccata d'ossigeno» per Del Noce, contestato in sala stampa per essersi fatto troppo riprendere la sera prima avendo accanto Gigi D'Alessio, uno spot troppo evidente in favore della sua Anna (Tatangelo). Ma il direttore di Raiuno aveva altro a cui pensare perché – febbre diplomatica o no – Pippo Baudo non s'è presentato all'appello. E la ragione è chiara: le solite incaute dichiarazioni di Del Noce circa il futuro del Festival sono per Pippo un preavviso di licenziamento mentre venti di tempesta continua ad agitare la Fimi di Enzo Mazza che reclama un Festival snello, senza Big in gara e senza troppi siparietti. Lo boccia il super-impresario David Zard, al Festival per sostenere l'operazione «Colpo di fulmine-Gianna Nannini-Pia de' Tolomei»: «La Fimi non ha mai capito niente di musica e ha distrutto il mercato discografico».

Pillole di saggezza dalla giuria di qualità composta da Claudio Cecchetto, Sarah Ferbelbaum, Alessia Filippi, Nicolas Vaporidis, e chi se non Federico Moccia? E lui che di ragazzi s'intende, di amori giovani e semplicità, con la sua bonomia ha cercato di stemperare i veleni sanremesi, mentre Cecchetto ha polemicamente detto che «questo Festival sarà ricordato solo per i giovani».

Intanto Sanremo oltre al vincitore dei giovani, ha cominciato a distribuire premi partendo da uno speciale che è stato nell'aria per tutta la giornata dopo che i giornalisti avevano deciso di escludere **Loredana Bertè** dal premio della critica. Ci ha pensato la Città di Sanremo premiandola quale «rappresentante di eccellenza della musica italiana, grande voce capace di riempire qualsiasi palco con la sua presenza». Raramente motivazione è stata meno formale e così aderente alla realtà. Ma la presidenza del Premio della critica ha trovato una via per lenire la delusione della Bertè per non aver potuto conquistare sul campo il titolo intestato alla sorella «Mia Martini». Qualcuno ha scoperto infatti che proprio con «E non finisce mica il cielo» Mia non aveva mai ritirato il premio attribuitole nel 1982. E allora il cimelio è stato affidato a Loredana.

Il premio della critica per i Giovani è andato – non senza qualche polemica – a **Frank Head**, il gruppo foggiano che ha portato un po' di buon umore e ritmi balcanici con «Para paràa ra rara». Per soli tre voti hanno prevalso su **Valerio Sanzotta**, il giovane filosofo che ha cantato Moro, Berlinguer e le pagine più acute della storia italiana del Novecento, sponsorizzato da Adriano Aragozzini. Delusissimo l'ex patron del Festival: «Valerio meritava di più, ha portato un testo di forte impegno civile». Di avviso diametralmente opposto i giornalisti delle radio e televisioni locali, che il loro premio l'hanno dato ad **Ariel**. Agli ultimi posti Sanzotta e la brava Valeria Vaglio, che esce ingiustamente penalizzata da questo Festival.

I fratelli Luca e Diego Fainello sono i Sonhora, che con la ballata country «L'amore» hanno vinto la gara tra i Giovani

IN BREVE

Dall'Albania alla Moldavia

Finale in onda in Eurovisione

Albania, Bosnia, Georgia, Grecia, Kosovo, Moldavia: questi i Paesi che oggi trasmetteranno in tv la serata finale del festival di Sanremo. Rai International, invece, trasmette il festival in diretta differita. Nelle Americhe: New York 16.30, replica alle 4 del mattino; Los Angeles 12.30, replica all'1 di notte; Buenos Aires 18.30, replica alle 6 del mattino. In Australia: Sydney 9.15, replica all'1 di notte. In Africa, Asia ed Europa: Johannesburg alle 23.15 e replica alle 6.30 del giorno dopo; Parigi alle 22.15 e replica alle 5.30 del giorno dopo; Pechino alle 5.15 e replica alle 12.30.

Abiti Armani e Versace

Sfida d'eleganza tra primedonne

Gran finale di eleganza questa sera a Sanremo, con le due primedonne della gara canora, Andrea Osvart e Bianca Guaccero, vestite rispettivamente dalla maison Giorgio Armani e dall'Atelier Versace. La bionda ungherese in apertura indosserà un abito nero, modello bustier, con scollatura a cuore e gonna in tessuto jacquard-damasco con sfumature verde lime, completato da sandali gioiello ricoperti di cristalli Swarovski. Bianca Guaccero (*nella foto*) indosserà per primo un primo abito in faille di seta nei toni del verde, con ampia gonna trattenuta sulla scollatura del retro da motivi torchon che s'intersecano sul corpino, drappeggiato da una minuziosa lavorazione a nervature sfalsate; sandali in nappa silk dorata. Orecchini pendenti full pavè di diamanti.

TOTO-FESTIVAL

Di Tonno-Ponce tra i favoriti nel segno di Gianna Nannini

SANREMO Stanotte Sanremo avrà un Colpo di fulmine. Tradotto: la canzone di Gianna Nannini interpretata dal duo **Gio Di Tonno-Lola Ponce** è la superfavorita dai bookmaker per la vittoria del 58.o Festival. Il melodrammone mandato all'Ariston per fare da apripista «Pia de' Tolomei» l'opera rock della cantautrice toscana non piace tanto ai critici ma sembra godere dei favori del pubblico.

Secondo Totosì, sulla base di oltre duecentomila giocate «Colpo di fulmine» ha raggiunto una quota così bassa (1,90) da essere irraggiungibile. Può insidiarla **Fabrizio Moro** che è dato a 3,50. Seguono **Anna Tatangelo** (5), **Sergio Cammariere** e **Mietta** (8) che stanno guadagnando posizioni, Paolo Meneguzzi (10). All'ultimo posto Tricarico (75) che evidentemente sfugge ai canoni del gioco ma che difficilmente sarà davvero considerato l'ultimo nella scala di valore delle tre giurie: quella demoscopia, la giuria di qualità e il televoto.

Anna Tatangelo tra i big

«Colpo di fulmine» non è un titolo nuovo per una canzone, ma questo non conta ai fini della Siae, l'importante è che i contesti siano differenti. E così è: negli ultimi anni «Colpo di fulmine» è stato un titolo della Tatangelo proprio a suggello dell'arcinota love story con Gigi D'Alessio, e di un'altra prima donna della musica leggera, Anna Oxa.

Il produttore dei musical «da Notre Dame» a «Tosca» alla «Pia de' Tolomei» della Nannini è il grande impresario David Zard che non si sbilancia sui pronostici ma non nasconde la sua soddisfazione per il successo che comunque l'operazione ha avuto.

«Quando pianifico un progetto – spiega Zard - prima lo confeziono poi decido cosa fare. Quando ho sentito questa canzone ho deciso di farne un singolo per continuare l'avvicinamento all'opera. E dato che è molto difficile arrivare ai media con i nomi di Gio Di Tonno e Lola Ponce, l'unica macchina promozionale al mondo è il Festival di Sanremo».

Il calcolo s'è dimostrato più che azzeccato. Dice infatti Zard: «Gio e Lola sono venuti qui non per vincere ma per far vedere che non è il nome che fa l'artista ma l'artista che ha il diritto di essere ascoltato e giudicato quando lavora sulla qualità. E Sanremo è una bomba atomica per la promozione della musica». Non è di diverso parere un altro esperto di Sanremo, Adriano Aragozzini che di Festival ne ha organizzati cinque, dal 1989 al '93.

«La mia preferenza – dice – è per Cammariere, ma vedo in pole position il duo Gio Di Tonno-Lola Ponce. Possono essere insidiati? Se il mio fiuto non sbaglia i più seri concorrenti al titolo sono Anna Tatangelo e Toto Cutugno».

se. bu.

TEATRO Oggi l'attore siciliano incontra il pubblico e replica il suo nuovo lavoro prodotto dal Css

Nel cuore di tenebra delle Baccanti

Luigi Lo Cascio in «La caccia» rielabora la tragedia di Euripide

UDINE Ci hanno abbandonato gli dei? O vivono ancora accanto a noi, ci accompagnano sotto sembianze strane: forestieri, ciarlatani, zingari. Magari bambini. Ogni volta che una tragedia antica torna solleticare la nostra memoria, la domanda si pone uguale. E la risposta diventa più vaga. Quel che dice Luigi Lo Cascio è vero: «I testi moderni spiegano meglio il nostro tempo. Quelli antichi invece ci fanno tornare a casa con qualcosa in meno». O una domanda in più.

Lo Cascio, le tragedie le coltiva per passione. Preferisce Euripide ai contemporanei, e certe parole arcaiche gli ronzano in testa da molto tempo. Ma il cinema, il miglior cinema italiano di cui è un protagonista sensibile, lo ha a lungo impegnato. Da qualche stagione, nelle fessure del cinema, ha ritrovato il tempo del teatro. Dopo uno studio su Kafka dal quale ha modellato la sua precedente creazione per la scena, «Nella tana», eccolo applicarsi ora a un oggetto d'affezione, «Le Baccanti».

Luigi Lo Cascio in «La caccia» (foto di Marianne Boutrit)

La tragedia di Euripide è la base da cui l'attore e la sua équipe di lavoro hanno tratto «La Caccia», spettacolo prodotto dal Css, giunto al debutto due sere fa a Udine e prossimamente in cartellone nei teatri di Milano e Genova.

«La Caccia» non è un allestimento delle «Baccanti». È una traduzione-reinvenzione che Lo Cascio assume tutta su di sé, sempre da solo in scena vestendo il ruolo di Penteo, il tiranno di Tebe protagonista di una sanguinosa parabola ossessiva. Penteo è un uomo di stato, crede nei suoi valori, persegue l'arte della rinuncia e il piacere della moderazione. Quando una folata impetuosa di dissolutezza investe la città, Penteo decide di reprimerla e di eliminare - più esattamente - di dare la caccia al dio forestiero che ha importato a Tebe la libertà di costumi che sconvolge le Baccanti. Bevono, vagano di notte, ballano e si accoppiano nel bosco. Comportamenti sfrenati che generano in Penteo prima ripulsa, ma poi lo attraggono, come un buco nero, nel quale si perde e si distrugge, spinto da un desiderio irrazionale di scoprire, di vedere, di cacciare.

Quella spinta è il centro enigmatico della tragedia. Alcuni millenni più tardi, Freud vi getterà un po' di luce, ma viverla dal di dentro, come fa l'attore, è già un modo per decifrare il nostro cuore di tenebra. Lo Cascio si esprime con le proprie parole, che a volte hanno forma di poesia (è un piacere sentir fiorire qua e là, nella sua voce, endecasillabi inaspettati). Altre volte, con scanzonata distanza, prende in giro il blablabla della scienza o della pubblicità. Lo spettacolo squaderna una pregevole componente visiva: l'artista grafico Nicola Console ha tratto dal proprio immaginario figure allucinatorie (cavalli al galoppo senza testa, uccelli predatori) e membra sparse, e le disegna sulla lavagna nera che occupa lo spazio del palcoscenico, mentre Alice Mangano e Desideria Reynard le animano alla consolle, anche con suoni. Un bambino saputello e assai divertente, Pietro Rosa, è incaricato, in video, del commento critico. Lo Cascio approfondirà con il pubblico i temi del suo lavoro stamattina alle 12, al Palamostre. Una replica è prevista ancora stasera.

Roberto Canziani

TEATRO *Da ieri è in scena a Trieste con «I miserabili. Io e Margaret Thatcher»*

Marco Paolini: «Porto in scena l'idea che il denaro non può governare la vita»

TRIESTE Tesse una trama di ricordi e ragionamenti sul filo della musica e ricostruisce i profondi mutamenti che hanno segnato la nostra società, dagli anni Ottanta fino a oggi. Una società dominata dalle regole del mercato. Marco Paolini lo fa dal palcoscenico del Teatro Rossetti di Trieste e, come un Victor Hugo contemporaneo, ci presenta i ritratti e le storie dei nuovi miserabili: operai, lavoratori precari, ma anche donne manager rampanti pronte a sacrificare tutto in nome della carriera.

Alla forza della parola e della narrazione Paolini ci ha ormai svezzati con i suoi spettacoli in cui si è fatto portavoce della memoria collettiva e della coscienza civile, ricostruendo drammi irrisolti e ridando voce alla storia. Consegnando agli spettatori una chiave per leggere criticamente gli eventi. Facendo del teatro una sorta di macchina della verità. Anche con «I miserabili. Io e Margaret Thatcher» - che ha debuttato ieri sera allo Stabile del Friuli Venezia Giulia - innesca un cortocircuito tra realtà e teatro. Propone monologhi che diventano ballate (eseguite dai Mercanti di Liquore) e dà vita a un dialogo immaginario tra il suo alter ego, Nicola (già protagonista degli «Album»), e la lady di ferro, che per 11 anni ha ricoperto la carica di primo Ministro del Regno Unito. E se la leader conservatrice saliva al potere nel 1979, proprio nello stesso anno Paolini lasciava la facoltà di Agraria per iscriversi al collocamento dei lavoratori dello spettacolo. E da allora è stato un testimone di storie, luoghi e persone.

«In Italia negli anni Settanta c'è stato un importante movimento politico, poi alcuni hanno fatto le Brigate rosse, altri teatro: Marco ha fatto teatro». In questo modo l'ha presentata un professore agli studenti della North University di Chicago. Ma il teatro per lei è politica?

«È anche un modo di fare politica. Negli anni Sessanta Augusto Boal in Brasile ha dato vita al Teatro dell'Oppresso, una forma di teatro popolare per diffondere conoscenza e creare coscienza nelle persone. Ecco, in questo senso il teatro può fare politica ma non sostituirsi a essa: può essere uno strumento a disposizione del popolo per diventare più libero, più libero di scegliere».

Al centro de «I miserabili», il suo alter ego dialoga con una dei protagonisti della politica internazionale degli anni Ottanta, Margareth Tatcher. Perché proprio lei come simbolo della metamorfosi della nostra società?

«Anche se a lei non vanno attribuiti i meriti delle idee, è innegabile che nel suo paese ha rappresentato la forza che ha scatenato il neoliberismo. E le sue ricette hanno finito poi con l'affermarsi in tutto il mondo occidentale. In fondo anche il presidente Ronald Reagan, a lei contemporaneo, da oltreoceano ha cavalcato la scia di quanto accadeva in Europa».

Il titolo dello spettacolo richiama ovviamente alla mente il romanzo di Hugo...

«Vistor Hugo ha descritto chi erano i miserabili dell'800. Quelli di oggi sono tutti coloro che hanno reso il destino arbitro della propria vita. Oggi è appariscente la miseria di chi ha perduto tutto, meno evidente invece è quella non sempre connessa al portafoglio. Per esempio la miseria che nasce dall'aver rinunciato ad andare tutti insieme: ci accontentiamo infatti che "uno su mille ce la fa"».

Quindi miserabile è il modo in cui conduciamo le nostre vite: all'insegna dell'individualismo, appese alle fluttuazioni di un sistema che ci vede innanzitutto consumatori?

«In parte, ma non è solo una questione di consumi. C'è in ballo il nostro rapporto con la scienza e la politica, che abbiamo rinunciato a capire; con la società, che consideriamo usa e getta. Nello spettacolo racconto storie che innescano dei ragionamenti ad alta voce. L'operaio Gelindo, per esempio, dice che il tempo è denaro, ma il denaro non è tempo. Non si può infatti monetizzare tutto, anche se il tempo contemporaneo tende a parcellizzare le nostre esistenze, facendoci sentire sotto una continua valutazione di tipo economico».

E allora, per affrancarsi dalla miseria - «in veneto diciamo pettalissa, cioè appiccicaticca, perchè non te la scrolli facilmente di dosso, come la sensazione del freddo» - non resta che rifarsi a Giorgio Gaber: «L'uomo più evoluto si alza con la propria intelligenza, con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo, convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà».

Simona Regina

L'attore Marco Paolini ritiorna al «Rossetti» di Trieste

TEATRO *A Pordenone*

Luca Zingaretti recita «La sirena» con mille voci

PORDENONE I livelli su cui si articola il racconto sono due: il primo riguarda l'incontro tra due siciliani, un giovane giornalista e un ex senatore e illustre ellenista, nella cornice di una Torino estranea e fredda, imbruttita dall'incedere della modernità e contrapposta alla bellezza di una Sicilia archetipica; il secondo, è invece basato sulla narrazione del vecchio grecista, che parla al giovane interlocutore della sua sconvolgente e totalizzante storia d'amore con una sirena «i cui baci stavano ai baci umani come il vino all'acqua sciapa» e dell'impossibilità, dopo questo amore durato tre settimane, di accettare, da parte dell'uomo, altri piaceri inferiori.

Luca Zingaretti, impegnato in una lunga tournée italiana con il suo spettacolo «La sirena», reading del racconto omonimo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, ha fatto tappa a Pordenone. Un teatro gremito, impossibile non prevederlo per l'amato interprete del commissario Montalbano, ha applaudito calorosamente alla lettura-spettacolo, coinvolgente e di grande impatto. Zingaretti, sul palcoscenico con il musicista Fabio Ceccarelli, è stato particolarmente efficace nel far risaltare la duplice natura del racconto, in bilico tra verità e immaginazione. Come notevole è stata la capacità di variazione vocale dell'interprete, che adattava il proprio timbro di voce alla varietà dei personaggi e degli stati d'animo presentati: una voce dapprima tenorile, che si carica di opacità nei momenti in cui rievoca la storia d'amore vissuta; per il racconto della sirena, invece, la voce si fa pura seduzione.

Beatrice Boschi

APPUNTAMENTI

Paoli alla Tripcovich dialetto all'Armonia

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto di Gino Paoli con il quartetto di Enrico Rava.

Oggi, alle 21,alla Sala Bartoli si replica lo spettacolo «Sala d'attesa» scritto e diretto da Corrado Travan e interpretato dalla Compagnia l'Argante.

Oggi e domani, al Politeama Rossetti, va in scena «Miserabili. Io e Margaret Thatcher» di Andrea Bajani con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian per la stagione dell'Armonia il Gruppo Proposte teatrali replica la commedia «Ma... quanti semo a zena??».

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, per la stagione di prosa della Barcaccia debutta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta «La banda dei sfigai».

Oggi, alle 20.30, e domani alle 17, al Teatro di San Giovanni la compagnia Teatro Incontro presenta «Prove d'autore» e «Victoria Station» di Pinter. Regia di Simonetta Feresin.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, alla Galleria comunale d'Arte Contemporanea, è di scena lo spettacolo «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento», di Perec, con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

GORIZIA Oggi, alle 17, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello concerto dell'Alma Trio di Livorno.

UDINE Oggi, alle 12, al Palamostre l'attore Luigi Lo Cascio sarà protagonista anche di un incontro con il pubblico. Alle 21, per Teatro Contatto ultima replica lo spettacolo «La caccia» da Euripide.

Oggi, alle 20.45, a TeatrOrsaria di Premariacco, «Bessol - Un arbitro tal bunker».

«Sala d'attesa» di Corrado Travan prodotto da «L'Argante»

Il gelo del 1917 alla Bartoli

TRIESTE C'e ancora oggi alla stazione ferroviaria di Aurisina, il segno di una granata esplosa nel dicembre del 1917. In quel freddo, nel clima di sbandamento militare e civile che fece seguito alla rotta di Caporetto, Corrado Travan ambienta il suo testo teatrale «Sala d'attesa».

Se non è proprio la stazione di Aurisina, snodo ferroviario per i convogli che viaggiavano verso l'Austria e l' Est, ma magari, figurativamente, quella di Miramare, è comunque da queste parti, in una sala d'attesa di prima classe, l'unica appena intiepidita da una stufa, che sei personaggi si incontrano, ciascuno con la propria storia, il proprio segreto, ben custodito sotto gli indumenti pesanti, la coltre della diffidenza, o della sconfitta o del rancore.

Sara Alzetta

«Sala d'attesa» è lo spettacolo prodotto dalla Compagnia L'Argante e diretto dall'autore, che si replica in questi giorni alla Sala Bartoli del Rossetti (repliche fino a domenica), accompagnata da pagine di Erik Satie eseguite dal vivo al pianoforte da Marco Barbato.

Piano piano, il bicchiere di caffè caldo offerto dal capostazione e il tepore di quella stufa sciolgono il gelo del silenzio, e le sei figure parlano. Sono storie che non è difficile immaginare, in cui si incrociano le esaltazioni e le tragedie di ogni tempo di guerra. Attorno alla misteriosa donna di Praga, seduta compostamente sulla sua panca, ruotano gli altri caratteri. Ognuno incarna una condizione: il disertore, l'irredentista, la disperazione e la fede di due sorelle che nella loro Rovigno, per debiti, hanno perso tutto, il delicato ricordo che il capostazione (che è lo stesso Travan autore) ha del figlio, caduto su un fronte lontano.

Diversamente da altri lavori di drammaturgia odierna, in cui i personaggi sono complessi, misteri che non si sciolgono nemmeno alla fine, qui la trasparenza si fa facilmente strada e, vinto dalle richieste degli altri, ognuno si racconta, con sincerità, svelando tutto di sé. Tanto il treno tra poco ripartirà, e le differenze di classe e di destino, non li faranno mai più incontrare di nuovo.

Se la guerra è l'inferno dei vivi, Paolo Fagiolo porta con sé l'orrore del disertore, anche per disilludere la foga irredentista di Giulio Morgan, e fare da sponda alla deriva individuale delle due sorelle, la spiritata Sara Alzetta e la pia Chiara Beccari, e alla compassione della signora in bianco (Francesca Cappello).

Pubblico emozionato, nel silenzio tagliente dell'attenzione.

canz.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JUMPER 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con Julie Christie.

INTO THE WILD 18.30, 21.15
di Sean Penn con Emile Hirsch.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUMPER 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € 11.00 e 13.00).

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker (domenica matinée a 4,50 € ore 13.00).

[REC] 20.00, 22.00
di Jaume Balaguerò, Paco Plaza.

JOHN RAMBO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di e con Sylvester Stallone (domenica matinée a 4,50 € 11.00 e 13.00).

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.20, 17.35, 19.50, 22.05
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem (domenica matinée a 4,50 € 10.45 e 13.00).

SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Johnny Depp - Premio Oscar per la miglior scenografia (domenica matinée a 4,50 € 10.45 e 12.55).

PARLAMI D'AMORE 17.40
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini (domenica matinée a 4,50 € ore 13.15).

IL PETROLIERE 18.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis Premio Oscar miglior attore protagonista.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Shumacher (domenica matinée a 4,50 € 10.45 e 13.00).

ALVIN SUPERSTAR 15.30
i tre scoiattoli della serie tv anni '80 sono tornati! (domenica anche matinée a 4,50 € 10,55).

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE
domenica 11.00 con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 17.00, 19.30, 22.00
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

ALVIN SUPERSTAR 15.30.
Domani anche alle 11 al Nazionale a 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 18.15, 20.00, 22.00
con i premi Oscar: Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30, 22.15
con Meryl Streep.

CAOS CALMO 18.30, 20.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Domani anche alle 11 e 14.30 a 4 €.

[REC] 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Il reality show della paura.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 18.20, 20.15, 22.15
con Martina Stella, Elio Germano, Laura Chiatti e Gianmarco Tognazzi.

JOHN RAMBO 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Sylvester Stallone. Domani anche alle 14.30 a 4 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30
Domani anche alle 11 e 14.30 a 4 €.

Domani 11.00 e 14.30: MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE. A 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

PARLAMI D'AMORE 16.50, 20.20, 22.15
Con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

SOGNI E DELITTI 18.40
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ ALCIONE

COUS COUS 18.00, 21.00
di Abdellatif Kechiche.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 14-16 biglietti solo per lo spettacolo pomeridiano; 18-21 Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Repliche: oggi, ore 15.00 turno S, ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00 turno D.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con Pierre-Yves Pruvot e Alessandro Svab della compagnia de «I PESCATORI DI PERLE». 3 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «MISERABILI. IO E MARGARET THATCHER». Con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 e 21.00 «SALA D'ATTESA». Di Corrado Travan. Compagnia L'Argante. 1h 35'.

■ TEATRO MIELA

7 marzo, ore 21.00 MerryGoRound presenta «MALEDETTO SABATO» di Giuseppe Povia, animato da L. Zannier. Prevendita: via San Nicolò 22, lu-ve 9-11 17-19. 040-7606497 www.merrygoround.it euro 12,00.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante «MA... QUANTI SEMO A ZENA???» adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863.

Ore 20.30 «LA BANDA DEI SFIGAI» di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta, a cura del G.T. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevendita Ticket Point Corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1

Ore 20.30 - domani ore 17.00 - il «Teatro incontro» presenta «PROVE D'AUTORE» e «VICTORIA STATION» di Harold Pinter, regia di Simonetta Feresin. Prevendita TicketPoint - Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 19.30 (tel. 3381167057).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.
Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JUMPER 17.50, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
Vincitore di 4 premi Oscar.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 17.30, 20.00, 22.00

PARLAMI D'AMORE 17.30

JOHN RAMBO 20.10, 22.10

Lunedì 3 e martedì 4 marzo rassegna cinema d'autore: «Hotel Meina» di Carlo Lizzani.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

Sabato 1.o marzo ore 20.45 Gruppo Teatrale per il dialetto - Trieste «LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE» dalle «Maldobrie» di L. Carpinteri & M. Faraguna, regia di Gianfranco Saletta. Prenotazioni: Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212. Interi: € 10, ridotti: € 7.

■ POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 1 marzo 2008 ore 16.30 Teatro comunale «G. Verdi» Gorizia CTA (Gorizia). D'UN TRATTO NEL FOLTO DEL BOSCO. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it

■ KINEMAX

Sala 1
JUMPER 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00

LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 17.40, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 21.30

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.50

Sala Blu
PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperta www.cssudine.it - tel. 0432-506925.

Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio, da Baccanti di Euripide. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

1 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A e B previo ritiro biglietto omaggio) LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA Trio Estampe (Conservatoire de Paris, CNSMDP), Leonora Armellini pianoforte (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma), musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin.

3 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A) «ALL'OMBRA DELLA BASILICA DUCALE». La musica dei Dogi e dei Patriarchi tra Cinque e Seicento. Ensemble Orologio. Concerto Patatino. Davide De Lucia maestro di concerto.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.00, 18.15, 20.30
Info 0481-532317 - 0481-630057.

Continuaz. dalla 13.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino settimo ultimo piano ottimo atrio soggiorno terrazzo cucina arredata balcone due matrimoniali cameretta bagno cantina euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 89.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 177.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare quarto piano atrio tinello terrazzo cucinino in muratura matrimoniale ripostiglio bagno cantina euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000. (A00)

GRADISCA D'ISONZO privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari. (Fil47/1)

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco ristrutturazione in corso con impiego di materiali quali legno e recupero del sasso. Bagno con vasca idromassaggio; caminetto termoautonomo. Tel. 3939304545. (A00)

Continua in 19.a pagina

Torna il Maresciallo Rocca ma il suo futuro è incerto

ROMA È il carabiniere più amato d'Italia e ogni volta che torna in tv è un evento. Stavolta bisognerà accontentarsi di sole due puntate, in onda su Raiuno dopo Sanremo domani e lunedì 3 marzo, alle 21.10, che però avranno il merito di proporre una coppia inedita di mattatori: Gigi Proietti, in divisa da maresciallo Rocca e Giancarlo Giannini, nei panni dell'amico d'infanzia. I due, che non avevano mai lavorato insieme si sono piaciuti. «Mi auguro non sia l'ultima volta. A teatro con lui sarebbe il massimo. Non c'è un progetto ma faremo di tutto perchè ci sia», ha detto Proietti.

«Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia», questo il titolo di «Rocca 6», è tratto dal romanzo omonimo scritto da Laura Toscano, storica sceneggiatrice di Rocca con il marito Franco Marotta, che perà sembra non voglia più saperne del personaggio. La Rai in teoria potrebbe continuare senza di lei, per ottimizzare la popolarità di un marchio che anche in replica (come Montalbano in questi giorni) ha sempre dimostrato la sua efficacia. «Oddio, non credo cadrò in depressione nel caso in cui non si dovesse più fare, ho dato tutto quello che si può dare a Rocca, ma - dice l'attore, - se venisse fuori l'ipotesi di un'altra miniserie con uno spunto originale mi farà piacere incontrarlo di nuovo. Dipenderà da Rocca se mi vuole ancora», aggiunge Proietti.

Il «maresciallo» Gigi Proietti

Nel cast della sesta serie Veronica Pivetti (impegnata in questi giorni sul set della terza serie di «Provaci ancora prof.»), Sergio Fiorentini, Mattia Sbragia, Massimiliano Pazzaglia e l'affascinante Caterina Vertova nei panni di un ex amore.

VI SEGNALIAMO

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
MUSULMANI A PORDENONE

Sono circa quattromila i musulmani che vivono a Pordenone. Il servizio di apertura de «Il Settimanale» è dedicato alla presenza islamica nel capoluogo della destra Tagliamento, raccontata dall'imam Mohamed Ouatiq.

RAIDUE ORE 6.45
I FRATELLINI GRAVINA

Il ritrovamento dei corpi dei due fratellini di Gravina di Puglia, sarà al centro della puntata di Mattina in Famiglia. Tiberio Timperi e Adriana Volpe racconteranno gli ultimi sviluppi di una vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso l'Italia intera.

RAIDUE ORE 14.00
SUBSONICA A SCALO 76

A Scalo 76 si parla di musica alternativa e Festival di Sanremo. Nel programma musicale, ospiti musicali dei conduttori Daniele Bossari, Maddalena Corvaglia saranno i Subsonica, Davide Van de Sfross e Giuliano Palma & Bluebeaters.

RAITRE ORE 23.55
UN GIORNO IN PRETURA

Nuovo appuntamento con Un giorno in pretura. Il 28 aprile del 2005 in una villetta nei pressi di Campobasso, vengono rinvenuti i corpi di Maria Carmela Linciano e di sua figlia Valentina Maiorano. Angelo Izzo, il «massacratore del Circeo», confessa.

I FILM DI OGGI

LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO
di Stephen Hopkins con William Hurt (nella foto), Mimì Rogers e Matt LeBlanc.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1998)
ITALIA 1 13.55
Anno 2058 un crudele pirata spaziale trasforma il viaggio di una famiglia diretta su Giove, in cerca di pace, in una odissea interminabile e piena di insidie.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI
di Jill Culton, Roger Allers e Anthonu Stacchi.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)
SKY CINEMA 3 21.00
L'orso Boog vive beato e addomesticato assieme ai ranger in un parco nazionale. Ma l'alce Elliot lo trascina nella foresta. E per entrambi cominceranno un sacco di guai.

NON DIRMELO... NON CI CREDO
di Maurice Phillips con Gene Wilder (nella foto) e Richard Pryor.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)
LA 7 16.00
Un imbroglione ex galeotto e un mitomane si mettono in società: combineranno sconquassi a non finire. Due vecchie «lenze» della comicità a stelle e strisce tornano a far coppia.

VOLO 232: ATTERRAGGIO D'EMERGENZA
di Lamont Johnson con Charlton Heston (nella foto) e James Coburn.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)
LA 7 18.00
Su un aereo in volo verso Chicago avviene una esplosione che distrugge l'impianto idraulico. Il pilota tenterà un atterraggio di fortuna. Del filone «catastrofe ad alta quota».

CLOCKSTOPPERS
di Johnatan Frakes con Jesse Bradford (nella foto) e French Stewart.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)
ITALIA 1 16.20
Zak è un adolescente come tanti e la sua vita ruota attorno a due priorità: comprarsi una macchina e conquistare la bella Francesca. La sua vita cambia quando scopre un orologio in grado di fermare il tempo.

IL PRINCIPE DELLE DONNE
di Reginald Hudlin con Eddie Murphy e Halle Berry (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)
RAITRE 21.30
Un impiegato di una ditta di cosmetici colleziona conquiste, ma una collega gli rimette la testa a posto. La parabola di un «carrierista» pentito. Si sorride grazie alle smorfie di Murphy.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni.** Con Adelmo Togliani.
06.30 **Sabato & domenica.**
09.30 **Settegiorni**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.**
14.30 **Effetto sabato.** Con Elisa Isoardi.
16.30 **Speciale Emozioni d'Alta moda.**
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Francesca Fialdini.
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.25 MUSICA

> Festival di Sanremo
Serata conclusiva con i vincitori.

01.10 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Che tempo fa**
02.05 **Estrazioni del Lotto**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Gli occhi della notte.** Film (thriller '67). Di Terence Young. Con Audrey Hepburn e Alan Arkin.
04.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
05.20 **SuperStar**
05.55 **Anima Good News**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **L'avvocato risponde**
06.15 **Nella profondità di Psiche**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.50 **Tg 2 Mattina**
09.55 **Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 1ª manche Slalom speciale femminile, 1ª manche**
10.45 **Quello che**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Alias.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case - Delitti irrisolti
Viene riaperto un caso del 1963.

21.50 **Senza traccia.** Con Anthony LaPaglia e Poppy Montgomery.
23.30 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
00.15 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.05 **Tg 2 Mizar**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **L'Italia vista dal mare**
02.20 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.20 **Videocomic**
03.45 **I figli dell'Ispettore.**

RAITRE

08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 2ª manche Slalom speciale femminile, 2ª manche**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile Discesa libera maschile**
16.35 **Magazine Champions League**
17.00 **Blackrock Tour Master: Borg - McEnroe Borg - McEnroe**
18.10 **90° minuto Serie B.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 FILM

> Il principe delle donne
Avventure di Marcus (Eddie Murphy) con le donne.

23.35 **Tg 3**
23.45 **Tg Regione**
23.55 **Un giorno in pretura.**
00.55 **Tg 3**
01.05 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.20 **Tg 3 Sabato notte**
01.35 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Mediashopping**
06.40 **Tre minuti con Mediashopping**
06.45 **Valeria medico legale.** Con Claudia Koll e Giulio Base e Matteo Urzia e Massimo Ciavarro e Camilla Filippi e Nando Gazzolo.
09.00 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Doc.** Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Leacock e Tracy Shreve e Ruth Marshall e Ron Lea.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sipario del Tg 4**
15.00 **Aspettando Miss Padania.** Con Ringo.
16.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine.
16.50 **Donnavventura**
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger.**

21.30 FILM TV

> Attacco allo Stato
Storia delle indagini sull'omicidio D'Antona. Con Raoul Bova.

00.20 **Le storie di Top Secret.** Con Claudio Brachino.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **Ieri e oggi in Tv special**
03.10 **Mediashopping**
03.25 **Era lei che lo voleva!.** Film (commedia '53). Di Marino Girolami e Giorgio Simonelli.
05.00 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard e John Boylan.
05.40 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.20 **Grande Fratello**
09.50 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.40 **Il grande Buck McHenry.** Film Tv (drammatico '00). Di Charles Burnett. Con Ossie Davis e Ruby Dee e Ernie Banks e Michael Schiffman.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Grande Fratello**
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.05 **SPeciale: il mattino ha l'oro in bocca**
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FILM

> Il gladiatore
Grande film storico di Ridley Scott con Russel Crowe.

00.15 **Grande Fratello**
00.50 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.40 **Tg 5**
03.30 **Chinese Box.** Film (drammatico '97). Di Wayne Wang. Con Jeremy Irons e Gong Li e Maggie Cheung e Michael Hui e Ruben Blades.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Conosciamoci un pò - La grande avventura**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **Pokemon diamante e perla**
10.20 **Yu - gi - oh GX**
10.45 **Hannah Montana.**
11.15 **Più forte ragazzi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **American Dad**
13.30 **I Griffin**
13.55 **Lost in Space.** Film (fantascienza '98). Di Stephen Hopkins. Con Gary Oldman e William Hurt e Heather Graham e Mimi Rogers e Jared Harris e Matt LeBlanc e Edward Fox.
16.20 **Clockstoppers.** Film (fantascienza '02). Di Jonathan Frakes. Con Jesse Bradford e French Stewart e Paula Garcés
18.00 **Selvaggi.** Con Keith Carradine e Andrew Eiden
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi
19.25 **Una mamma per amica.**

21.10 FILM

> Z la formica
Film di animazione di Erica Darnell e Tim Johnson.

22.45 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
23.45 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Ciak speciale**
01.30 **The Box Game**
03.30 **Shopping By Night**
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Witchblade.** Film Tv (azione '00). Di Ralph Hemecker. Con Yancy Butler e Anthony Cistaro e David Chokachi.
05.35 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Wsbk 2008: Superpole, gara 2 Superpole, gara 2**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Un pilota ritorna.** Film (guerra '42). Di Roberto Rossellini. Con Michele Belmonte e Massimo Girotti e Gaetano Masier
11.30 **Wsbk 2008: Superpole, gara 2 Superpole, gara 2**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Altra storia.**
14.00 **Questo e quello.** Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi e Paolo Panelli e Sylva Koscina e Renato Pozzetto e Gianni Agus.
16.00 **Non dirmelo... non ci credo.** Film (commedia '91). Di Maurice Phillips. Con Richard Pryor e Gene Wilder e Mercedes Ruehl
18.00 **Volo 232 - Atterraggio di emergenza.** Film Tv (drammatico '92). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston e Richard Thomas e James Coburn
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Argomenti di attualità e poltiica con Ritanna Armeni.

21.10 **L'ispettore Barnaby.** Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
23.25 **Innocenza colposa.** Film (thriller '92). Di Simon Moore. Con Liam Neeson e Laura San Giacomo
01.25 **Tg La7**
01.50 **Wsbk 2008 - Pregara**
02.10 **Wsbk 2008: Gara 1 Gara 1**
03.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
05.10 **Wsbk 2008 - Pregara**
05.30 **Wsbk 2008: Gara 2 Gara 2**

SKY 1

06.05 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy e Jennifer Hudson
08.15 **Saturno contro.** Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy.
10.10 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette.
11.45 **Imbattibile.** Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg.
13.35 **Babel.** Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt.
16.00 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell. Con Daniel Craig e Eva Green e Mads Mikkelsen.
18.25 **Loading Extra**
18.35 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy e Jennifer Hudson.
20.45 **Speciale: Grande, grosso... e Verdone**

21.00 FILM

> The Good Shepherd
Matt Demon da studente a fondatore della Cia.

23.55 **Imbattibile.** Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear e Elizabeth Banks e Kevin Conway.
02.05 **Bordertown.** Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
03.55 **Loading Extra**
04.05 **Speciale: Grande, grosso... e Verdone**
04.20 **Il velo dipinto.** Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Naomi Watts e Edward Norton.

SKY 3

06.00 **Agenzia salvagente.** Film (commedia '94).
07.40 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì.
09.15 **Boog & Elliot - A caccia di amici.** Film (animazione '06).
10.45 **Il ritorno della scatenata dozzina.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
12.35 **L'anno senza Babbo Natale.** Film Tv (commedia '06). Di Ron Underwood.
14.05 **La ragazza con l'orecchino di perla.** Film (drammatico '03).
15.50 **Shaggy Dog.** Film (commedia '06).
17.30 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05).
19.20 **Il ritorno della scatenata dozzina.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
21.00 **Boog & Elliot - A caccia di amici.** Film ('06).
22.35 **Tutta colpa di Sara.** Film (commedia '02).

SKY MAX

11.05 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore
13.05 **Poseidon.** Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen. Con Josh Lucas e Kurt Russell
14.50 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges
16.55 **Superman Returns.** Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth
19.30 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster e Samaire Armstrong
21.00 **Mercenary for Justice.** Film Tv (azione '06). Di Don E. FauntLeRoy. Con Steven Seagal e Luke Goss e Jacqueline Lord
22.40 **Quella età maliziosa.** Film (drammatico '75). Di Silvio Amadio.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Uefa Champions League**
10.00 **Premier League World**
10.30 **Inter 100 e lode**
11.00 **Playerlist**
11.30 **Sky Calcio Anteprima**
12.00 **Preview Show**
12.30 **Mondo Gol.**
13.30 **Sport Time**
13.45 **Studio Calcio internazionale**
16.00 **Premier League: Fulham - Manchester United Fulham - Manchester United**
18.30 **Superclub**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Lazio Milan - Lazio**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Parma Roma - Parma**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia.**
14.00 **Black Lagoon**
14.30 **Neon Genesis Evangelion**
15.05 **Gintama**
15.30 **Vale tutto.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Movie**
19.30 **Videography Linkin Park**
20.00 **Flash**
20.05 **Pussycat Dolls Presents**
21.00 **The Hills**
22.00 **Pageant Place**
22.30 **Flash**
22.35 **Mtv The Most**
23.30 **A Shot at Love with Tila Tequila**
00.30 **Carmen Consoli Live @ Mtv Day 2007**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **Blister**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **In prova**
16.00 **Classifica ufficiale album.** Con Alessandra Bertin.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Extra.** Con Selena Khoo.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.30 **Il borsino dei personaggi**
13.35 **Salus Tv**
13.45 **Musa Tv**
13.55 **Snaidero passione Basket**
14.10 **Qui Cortina**
14.20 **Carnia, terra d'emozioni**
14.40 **Alla scoperta dell'università di Trieste**
15.45 **Documentario sulla natura**
16.10 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.15 **Fede, perché no?**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musa Tv**
20.15 **Italia Economia**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **La polvere degli angeli.** Film Tv
22.35 **Eventi in provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

12.30 **Coppa del Mondo: Slalom gigante femminile - Prima manche Slalom gigante femminile**
13.00 **Coppa del Mondo: Slalom gigante femminile - Seconda manche Slalom gigante femminile**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Magazine Nlb**
16.10 **Tuttoggi**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.25 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.30 **Circumlavorando**
12.55 **Sky On Line**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Iride**
19.00 **Parla Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.40 **Parla Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: Uto Ughi racconta; 10.22: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.00: GR 1; 21.06: Speciale Festival di Sanremo; 23.00: GR 1; 0.40: GR 1; 1.03: Stereonotte; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Fegiz Files; 20.30: GR 2; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: la mia Cuba; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il sorriso della musica: un ritratto di Carlos Kleiber; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimento culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra di Padova e del Veneto - direttore Anton Nanut - solista Emanuele Arciuli, pianoforte; 11.10: 70'-80'-90'; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Joze Rode: Storia di un riformatore sloveno - regia di Boris Kobal (4 pt.); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 23.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Continuaz. dalla 17.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca 1 programmatore/avviatore sistemi plc, 1 progettista hardware quadri elettrici automazione. Richiesta esperienza triennale curriculum e-mail plc2008@libero.it. (CF47)

AZIENDA commerciale cerca persona dinamica ambiziosa comunicativa di 25-35 anni richiesta conoscenza sloveno e inglese possibilmente esperienza commerciale disponibilità a viaggiare. Ampie possibilità di carriera invia cv a Imsa Impex srl via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'Is. (Go). (C00)

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

CONSOLIDATA impresa locale cerca le seguenti figure professionali: gestore/ice per attività stagionale di pubblico esercizio bar-ristorazione cuoco/a esperto per divisione rinfreschi astenersi privi di requisiti e di esperienza inviare curriculum a Casella Postale 3460 Trieste. (A1280)

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/a amministrativo max 35 anni esperienza di contabilità e segreteria generica possibilmente nel settore edile disponibilità immediata inviare curriculum con foto tessera Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

STUDIO commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873. (C00)

UFFICIO tecnico del mandamento monfalconese cerca geometra con esperienza rilevazioni topografiche ed evasioni pratiche catastali. Fermo Posta Monfalcone Centro Patente Go 2054454T.

A UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

ALFA 156 1.8 16v pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento, Panda, Renault Clio, diverse occasioni a prezzi contenuti, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

FIAT PANDA Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, ABS, servosterzo, airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv dinamic 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (B00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Vito 110 CDI turbodiesel, furgone chiuso, anno 1999, bianco, clima, ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede. (B00)

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

Continua in 24.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'indice mensile dell'inflazione è dello 0,1%, quello annuo del 2,8% ma sono superiori i valori della spesa. Gli acquirenti: «Fenomeno senza una fine»

S'impennano alimentari e beni di consumo

Gli aumenti maggiori su pasta, latte e carne. La conferma anche dall'Osservatorio della Provincia

di Matteo Unterweger

Sono i generi alimentari e i beni di largo consumo gli articoli più rincarati dell'ultimo mese. Lo dicono i numeri diffusi ieri dall'Istat. Anche se i dati complessivi dell'inflazione non sono allarmanti (+0,1% mensile, 2,8% su base annua contro il 2,9 di gennaio), è la loro distribuzione a preoccupare le famiglie triestine: gli aumenti maggiori riguardano la spesa di base.

Pasta (+1%), carne (+2% per il pollame e +1% per il vitello), latte e derivati (dall'1 al 13%), cereali e farine (+2,4%): questi i beni ai quali non è possibile rinunciare e i cui aumenti indicati derivano dal raffronto con il prezzo del mese precedente. Ma anche il semplice panino o toast al bar è costato in febbraio di più ai triestini: il classico pranzo veloce, quello spesso scelto da gran parte dei lavoratori cittadini per risparmiare tempo, ha visto il suo valore impennarsi del 3 per cento. L'elenco delle voci analizzate mensilmente dall'Istat nelle varie città campione si compone di centinaia di elementi: gli affanni delle famiglie sono dovuti al fatto che proprio i prodotti o servizi di più ampia diffusione fanno pendere il totale della spesa verso l'alto. A diminuire infatti sono invece tutti quei prodotti o servizi considerati accessori, come le apparecchiature per la telefonia (-2,4%) o le maglie e camicie per uomo (-0,8%). Oppure quelli utilizzati a periodi, come i medicinali (-1,3%) e le analisi del sangue (-1%)

MUTUI Secondo l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, il continuo aumento dell'inflazione si spiega con «le correzioni all'insù sul prezzo del petrolio che si riflette su quello della benzina e influenza l'attività degli agricoltori, costretti a spendere di più per far andare avanti i loro trattori, e quella dei trasporti, visto che il carburante è più caro. In più, è l'enorme domanda a far lievitare le richieste di esborso per il grano. Sono eventi di natura macroeconomica». Ma a pesare in particolare sulle famiglie nell'arco del mese, per Rovis, «non sono i centesimi in più sulla verdura (di cui fra l'altro i prezzi all'ingrosso del mercato comunale vengono quotidianamente aggiornati sul sito www.retecivica.trieste.it, ndr) o altro, quanto piuttosto i mutui casa con tassi di interesse sempre più alti. Questo fa la differenza davvero».

CONSUMATORI Le associazioni di tutela dei consumatori non possono che prendere atto delle difficoltà. «L'inflazione va a colpire specialmente i generi di largo consumo, che non dimentichiamo interessano anche le famiglie a basso reddito», dice Luisa Nemez dell'Otc. Le fa eco Tullio Turk (Federconsumatori): «Bisogna fare i conti sul dato dello scorso settembre. La tendenza conferma, purtroppo, che i prezzi aumentano. L'inflazione, peraltro, è aumentata più di quanto non dica l'Istat».

OSSERVATORIO Una conferma degli aumenti sui generi alimentari arriva dai dati raccolti a febbraio e diffusi ieri dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo. A mostrare una crescita particolarmente accentuata, secondo il monitoraggio degli uffici della Provincia, sono stati in primis il latte e i suoi derivati. Quello a lunga conservazione, al dato minimo è passato da 0,59 a 0,64 euro per una correzione percentuale pari al +8,47. Il burro, alla voce media, da 2,28 a 2,31 (+1,32) mentre il formaggio Asiago ha mostrato un aggiustamento verso l'alto del 13,04 per cento sul minimo, ovvero in valori assoluti di quasi un euro (da 6,90 a 7,80). Mentre per una parte di prodotti del settore ortofrutticolo i prezzi hanno evidenziato un calo (banane, arance, mele, pomodori, insalata lattuga nostrana e quella gentile), ulteriori incrementi si sono verificati invece per biscotti e pasta di semola di grano duro nel pacco da 500 grammi. In entrambi i casi, al dato medio, il rincaro è stato pari all'1,32 per cento, per balzi rispettivamente da 3,80 a 3,85 e da 0,76 a 0,77. Proprio per la pasta va segnalato il +6,85 alla voce «più venduto»: da 0,73 a 0,78 euro.

Un carrello della spesa pieno di prodotti

TENDENZA A proposito delle soluzioni maggiormente diffuse fra i consumatori - sempre secondo l'Osservatorio provinciale - il riscontro complessivo del mini-paniere da 87 prodotti è stato di 473,99 euro, inferiore a quello medio di quasi 6 euro (479,86). Un'altra testimonianza di come i triestini scelgano sempre di più i prodotti meno costosi, rinunciando magari alla marca per riuscire a completare il loro carrello rispettando la classica lista della spesa.

ANALISI «Mi pare che quello della differenza fra prezzo del bene più venduto e prezzo medio sia un trend che si sta consolidando», osserva il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia di Trieste, Walter Godina. «È preoccupante - prosegue - la situazione di latte e derivati, in continuo aumento da qualche mese ormai. Un aspetto da tenere presente e da approfondire quanto a motivazioni».

Il mese di febbraio è considerato tradizionalmente uno dei più deboli dell'anno per il comparto

Non rincara l'abbigliamento grazie agli ultimi saldi

I numeri resi noti ieri, come ogni fine mese, dall'Osservatorio prezzi del Comune, mostrano un'eccezione rispetto al generale aumento dei prezzi. A distinguersi è il settore dell'abbigliamento e delle calzature, sceso dello 0,1 per cento su base mensile, mentre ha fatto registrare solo un +0,6 nell'analisi che prende in esame l'ultimo anno. A febbraio, acquistare un maglione o un paio di scarpe si è rivelato conveniente, almeno stando all'analisi degli esperti del Comune. La spiegazione però può essere individuata, se si considera che febbraio è un mese notoriamente debole per questo comparto commerciale: «In questo periodo – precisa Roberto Rosini, vice presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio – si evidenziano i cosiddetti saldi progressivi, cioè alcune catene accentuano gli sconti a favore della clientela, in vista della conclusione della fase dedicata ai ribassi, perché sanno che quello che rimarrà in magazzino non sarà più vendibile. Questo elemento si riflette perciò sulle rilevazioni. Va anche evidenziato – prosegue Rosini – che febbraio è statisticamente un mese povero per le vendite, perché si è esaurita la prima fase della corsa ai saldi e non è ancora iniziato il cambio di stagione, che favorisce i nuovi acquisti». La somma dei due fattori ha perciò inciso sul calo dell'indice di comparto.

Tornando ai settori che hanno rimarcato i rialzi, nel complesso, il comparto dei servizi ricettivi e della ristorazione evidenzia un +0,1 per cento di settore su base mensile e un +4,7 sull'anno, che la dice lunga sull'inflazione che riguarda un po' tutti. Rimanendo nei settori che coinvolgono la grande maggioranza della popolazione, le sigarette sono aumentate dello 0,2 per cento, alla pari delle birre estere, mentre i liquori si sono attestati sul +0,1.

Ugo Salvini

IMMOBILI

«A Trieste il mercato del mattone tiene più che nel resto della regione»

Nonostante il calo generalizzato dei valori immobiliari (mediamente intorno al 10-12 per cento), Trieste è la città nella quale il mercato del mattone tiene di più rispetto a tutte le altre province del Friuli Venezia Giulia.

Il motivo è semplice: a differenza di Gorizia, Udine e Pordenone, qui non c'è stata la corsa al terreno edificabile che ha caratterizzato negli ultimi anni gli altri centri della regione. «Una dinamica – spiega Antonio De Paolo, presidente della Fiaip triestina – che ha comportato l'immissione sul mercato di un numero spropositato di nuove costruzioni, tutte standardizzate e livellate verso il basso, che oggi scontano il momento di crisi».

Antonio De Paolo

Al contrario Trieste, con la sua piccola provincia composta da cinque comuni, in prevalenza nell'altipiano carsico, ha controllato e monitorato l'espansione edilizia, riuscendo così a bloccare i danni di un surplus di abitazioni. Tutto ciò ha fatto sì che se è vero che i valori delle compravendite si sono ridimensionati, in linea con tutta Italia, è avvenuto comunque in misura inferiore rispetto ad altre zone, e soprattutto solo nel settore dell'usato. Altro atout che caratterizza Trieste sono i progetti in cantiere in vista di una sua collocazione come capitale dell'Euroregione che cominciano ad attirare investitori anche dell'aestero.

Secondo De Paolo una diminuzione dei prezzi delle case che può sfiorare il 20 per cento riguarda casi sporadici e particolari, e coinvolge, casomai, gli immobili di scarsa qualità o sovrastimati in partenza. «Abbassamenti di tale portata – dice - sono giustificati per situazioni nelle quali il prezzo di partenza era stato gonfiato (anche a confronto alle quotazioni di un anno e mezzo fa quando il mercato era florido) e non rispettava le reali condizioni dell'immobile. Dopo una lunga e infruttuosa attesa, il proprietario si decide a vendere, ma per farlo deve tornare con i piedi per terra, ridimensionare le sue aspettative e chiedere un prezzo in linea con l'andamento del mercato».

A contribuire a tali situazioni, non certo piacevoli per chi vende o cerca casa, sono, a giudizio della Fiaip le valutazioni fatte anche dagli stessi privati.

m.ne.

Nuova impennata delle polveri dopo la sensibile diminuzione registrata giovedì. Record delle contravvenzioni: 75 su 270 controlli

Smog in salita ma se il tempo cambia domani si circola

Solo oggi la decisione del Comune: la conferma di valori alti provocherebbe lo stop fino a lunedì

di Piero Rauber

La svolta delle condizioni meteo, con un rinforzo di libeccio da sud-ovest a spazzare l'atmosfera, è in arrivo mentre la città vive oggi il suo decimo giorno di fila con il centro chiuso. Ma a causa dell'ennesimo ristagno dell'aria di ieri, il blocco del traffico rischia di restare in vigore ancora fino a lunedì. L'ultima parola spetterà a un vertice tecnico convocato per le 13 di oggi in Municipio dall'assessore all'ambiente Maurizio Bucci.

Soltanto al termine di questo *breafing* straordinario, infatti, potrà essere sciolto il rebus. Un rebus che deve fare i conti con i dati meno allarmanti ma non risolutivi delle rilevazioni giornaliere di giovedì (la media delle sette centraline era di 62 microgrammi per metro cubo a fronte di un limite di legge di 50) cui hanno fatto seguito le pessime prime rilevazioni di ieri sullo smog: alle due del pomeriggio registravano una presenza media di Pm10 schizzata nuovamente a 130 microgrammi per metro cubo.

Ma i valori complessivi delle polveri sottili di ieri si conosceranno solo stamani e di conseguenza diventa così decisivo l'aggiornamento «in tempo reale» che Bucci e i funzionari del Comune faranno all'ora di pranzo. Spiega l'assessore: «Valuteremo i dati parziali che l'Arpa ci fornirà sulle concentrazioni di Pm10 tra la mezzanotte di oggi (ieri, *ndr*) e le 13 di domani (oggi, *ndr*). Se in questo lasso di tempo i valori medi saranno scesi fino alla soglia di legge, proprio grazie all'atteso arrivo del vento e forse anche della pioggia, allora siamo pronti alla revoca del blocco già da domenica. Per questo sono già stati messi in preallarme i funzionari che si occupano dell'iter formale delle ordinanze. Diversamente, se i numeri non ci daranno conforto, saremo obbligati a rispettare la legge confermando la chiusura del centro sia per domenica che per lunedì». Al sabato la macchina burocratica non può limitarsi a pianificare le 24 ore successive ma deve prolungare le proprie decisioni fino al «ripopolamento» degli uffici.

Una possibilità, questa, molto concreta. Nonostante la tendenza meteo di domani annunci bel tempo e il probabile ritorno del sole. «Mi rendo conto - si giustifica Bucci - che è difficile capire il meccanismo perverso della norma, ma è così. Il nostro Pac (il Piano d'azione comunale collegato alla legislazione regionale della materia, *ndr*) ci impone di prendere decisioni per il giorno dopo in base alle rilevazioni ambientali del giorno precedente. Stiamo vivendo un momento storico particolare, sotto il profilo meteo che si sta per esaurire. Mi spiace tornarci sopra ma la Ferriera ci ha messo del suo. Continuo a essere tempestato di telefonate e di visite di residenti di Servola disperati».

Che l'emergenza sia in dirittura d'arrivo, al di là della condizione *border-line* di oggi e domani, lo conferma il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico: «Dopo l'arrivo del vento da sud-ovest atteso in queste ore, la prossima settimana non ci sarà più quella persistente alta pressione che aveva impedito la circolazione dell'aria. Il tempo sarà all'insegna della variabilità, in particolare da martedì, giorno in cui sono previste piogge, temperature in calo e forse temporali con un primo episodio di bora. La tendenza, con vento in rinforzo, si ripeterà tra giovedì e venerdì».

Ieri, intanto, si sono ulteriormente intensificati i controlli da parte della polizia municipale. Record di multe: 75 su 270 accertamenti. Il Comune ricorda che esiste un apposito call center informativo aggiornato 24 ore su 24: il numero da digitare è lo 040 6758382.

LE PROPOSTE

Ambientalisti: più aree pedonali per non essere in balia del clima

Anche via Roma è inserita nell'area off-limits alle auto

Gli ambientalisti insistono: bisogna puntare sulle pedonalizzazioni quale strumento di prevenzione eco-sostenibile, ma anche di rilancio immobiliare e commerciale del centro, tale da liberare la città dall'attuale «dipendenza» dalle condizioni meteorologiche. Perché il blocco del traffico a spot non è in grado di far rientrare l'emergenza smog, che in realtà continua a essere subordinata soltanto al cambio del tempo.

Legambiente e Italia Nostra rilanciano così un fronte propedonalizzazioni che nelle ultime ore, proprio davanti al persistere dell'inquinamento, è tornato a farsi sentire coinvolgendo ambientalisti commercianti, esercenti e comitati di quartiere attorno alla proposta-base del presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, di un ring tra Corso Italia, piazza Goldoni e Rive servito da bus elettrici e parcheggi.

«Solo con un deciso alleggerimento del traffico - si legge in una nota del direttivo di Legambiente - ci potrà essere una riqualificazione del centro storico, nel senso di una migliore vivibilità e quindi anche di un maggior valore immobiliare e commerciale di tutta l'area. Un'efficace mobilità dalle zone periferiche verso il centro può essere garantita soltanto da investimenti nel trasporto su rotaia, utilizzando anche le linee già esistenti come la Campo Marzio - Villa Opicina e collegandole con forti assi di scorrimento adiacenti al Borgo Teresiano». Ecco perché, sostiene Legambiente, «ora ci possiamo rendere conto di come sia stata sprecata l'occasione offerta dalla ristrutturazione delle Rive e di come, in generale, il non fare niente nel timore di perdere consensi sia la causa principale dell'inevitabile aggravamento di questa situazione».

> Legambiente: «Ristrutturazione delle Rive, occasione sprecata»

Qui è chiaro il riferimento all'*impasse* del piano del traffico, che non sarà affrontato fino a dopo le elezioni di aprile.

Per Giulia Giacomich di Italia Nostra, inoltre, «sarebbe da rivedere anche il piano parcheggi, affinché non vengano portati avanti progetti di park in prossimità di zone destinate a progressive pedonalizzazioni, come quelli vicino al Teatro Romano e davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo». «Italia Nostra - prosegue la Giacomich - è favorevole alla chiusura del centro. I bus elettrici, oltre a ridurre l'inquinamento atmosferico, limiterebbero anche quello acustico, altra fondamentale unità di misura della vivibilità cittadina».

pi.ra.

Da due settimane la polizia municipale presidia la parte bassa della strada, tra l'ex Ospedale militare e via Papiniano

Negozianti di via Fabio Severo: troppe multe, affari dimezzati

Ma gli agenti contrastano i parcheggi in doppia fila: «Non ce ne andremo finché la gente non la smetterà»

Vigili in via Fabio Severo (Foto Lasorte)

Barbara Roncelli e Tania Rebula

di Claudio Ernè

Da due settimane si guardano in cagnesco, a pochi metri di distanza gli uni dagli altri. Da una parte i commercianti, dall'altra le pattuglie dei vigili urbani.

Nella parte bassa di via Fabio Severo, tra l'ex Ospedale militare e via Papiniano, è in atto un confronto serrato: tema del contendere i parcheggi in doppia fila, tollerati per anni e ora divenuti impossibili. Da due settimane fioccano le multe al minimo accenno di fermata. «È uno dei più importanti assi viari di accesso alla città. Non può essere costantemente intasato da macchine in sosta selvaggia» afferma il colonnello Luciano Momich, vicecomandante dei vigili urbani. «Con il presidio costante della polizia municipale a questo tratto di strada, i nostri affari sono precipitati, così come il numero dei clienti» sostengono baristi e gommisti, titolari di negozi di mercerie e gestori dell'adiacente supermercato.

Alla «Lidl» il vice gerente Matteo Gant è categorico. «In due settimane grazie alla presenza dei vigili e alla loro intransigenza, abbiamo perso il 30 per cento degli incassi. Chi viene a fare la spesa appena vede le divise col blocchetto e la penna in mano si allontana. Una multa per divieto di sosta può far sballare un bilancio familiare. Noi qui siamo in diciassette dipendenti e quanto sta accadendo ci preoccupa. Abbiamo informato della nuova penalizzante situazione la nostra sede centrale di Verona. Purtroppo da quanto ci risulta identici severi controlli sul traffico non coinvolgono altre strade cittadine su cui si aprono altri supermercati e centri commerciali».

Tania Rebula e Barbara Roncelli gestiscono da due anni il «Bar Fata» con annessa rivendita di tabacchi e punto di raccolta per le scommesse dell'Enalotto. «In due settimane il numero di chi viene a bere il caffè è calato del 30 per cento. I vigili arrivano qui alle 9 del mattino e restano a presidiare la strada fino alle 12. Ritornano poi alle 15 e se ne vanno alle 18.30. La loro è un'azione dissuasiva su chi parcheggia in doppia fila, ma di fatto fanno scappare i nostri clienti. Stiamo raccogliendo delle firme per chiedere che anche a questo tratto di strada sia riservato il trattamento della altre vie della città. Non si può chiudere un occhio in mezzo centro cittadino ed essere inflessibili solo davanti ai nostri esercizi e negozi».

> Avviata dagli esercenti una raccolta di firme: «Il trattamento sia lo stesso rispetto ad altre zone»

Marco Baudracco gestisce la rivendita di pneumatici M2. I passi carrai della sua officina si sovrappongono all'area riservata alla fermata del bus 17. Mezzo metro più in là è fermo il furgone bianco della polizia municipale che costituisce da solo un potente dissuasore. «Sono il più penalizzato di questo tratto di strada. Ho perso in due settimane il 50 per cento del normale giro d'affari. Non so come potrò giustificarmi con l'ufficio imposte visto che gli studi di settore mi assegnano automaticamente un livello minino di reddito oggi precipitato grazie alla presenza dei vigili urbani. Qualcosa dovremo fare, chiederemo aiuto, così non si può andare avanti».

Non dissimili le lamentele di altri gestori di negozi. Carlo Angeli titolare di una rivendita di caminetti, piastrelle e porcellane da bagno, non ha peli sulla lingua e parla apertamente di «terrorismo delle multe: non possiamo nemmeno caricare o scaricare la nostra merce».

Ma al Comando della polizia urbana sono inflessibili. «Via Fabio Severo - conferma il colonnello Momich - rappresenta un importante asse si scorrimento del traffico in entrata in città. Gli ingorghi degli ultimi mesi ne avevano messo in forse la funzione. Di lì i nostri uomini non se ne andranno mai. O meglio lasceranno quel posto solo se i triestini smetteranno di posteggiare in doppia fila. Lo stesso vale per le vie Coroneo, Milano, Battisti, Giulia e Filzi. Certo, la città ha pochissimi parcheggi, ma non per questo il traffico deve essere paralizzato da chi lascia la macchina in doppia fila».

La denuncia dei sindacati: «Bambini di nidi, asili e ricreatori sempre più spesso lasciati a loro stessi»

Cgil e Uil contro il Comune: «Scuole, poco personale»

Cgil e Uil del settore pubblico daranno battaglia a tutela dei lavoratori del comparto educazione. Lo hanno annunciato ieri Marino Sossi e Salvatore Malpiede, delle segreterie della Cgil-Fp e della Uil-Fpl. «Siamo pronti a scendere in piazza con gli addetti al settore e i genitori – hanno affermato – perché i bambini dei nidi, delle materne e dei ricreatori sono sempre più spesso abbandonati a loro stessi, causa la progressiva diminuzione di maestri e personale».

La pietra dello scandalo, secondo le due sigle sindacali, va individuata in un documento, sottoscritto dalla maggioranza che siede in Municipio, in cui si legge che «nel contesto della riorganizzazione del settore andranno perseguite azioni volte a riqualificare la spesa del personale, in funzione di una più elevata efficienza ed economicità dei servizi resi. Bisogna rendere produttiva la spesa pubblica individuando migliori forme di gestione dei servizi educativi, riducendo l'eccessiva incidenza sul bilancio». Parole che per i rappresentanti sindacali, suonano come un preoccupante campanello d'allarme. «Facile cogliere in questo indirizzo – hanno aggiunto Sossi e Malpiede – la volontà di ridurre i costi, allontanare una parte del personale, procedere con una progressiva esternalizzazione dei servizi, alla stregua di quanto è accaduto nel comparto dell'assistenza e della sanità». Un'accusa che potrebbe sfociare in una protesta di piazza. «Lamentiamo in questa fase – hanno proseguito gli esponenti Cgil e Uil – la totale assenza di dialogo con il sindaco e la giunta su tematiche che dovrebbero essere, per la loro importanza, in cima alle preoccupazioni dei pubblici amministratori. Il governo del settore che coordina le attività educative è decisivo per il futuro della popolazione – così Sossi e Malpiede – trascurarlo significa non aver capito come deve funzionare una pubblica amministrazione. Se entro breve non otterremo risposte, almeno a livello di concertazione e di confronto, non esiteremo a ricorrere alle forme più drastiche di protesta».

u.s.

Bartolomeo I, arcivescovo di Costantinopoli Nuova Roma e patriarca ecumenico dal 1991

Una celebrazione all'interno della chiesa serbo-ortodossa

Lunedì e martedì l'arcivescovo di Costantinopoli in visita per la prima volta alla città: mercoledì sarà a Roma da Papa Ratzinger

Arriva il patriarca Bartolomeo Primo

Massima autorità ortodossa, incontrerà le istituzioni e riceverà una laurea ad honorem

di **Piero Rauber**

La Trieste multietnica e multireligiosa si appresta a vivere uno dei momenti più significativi della sua storia. Tra lunedì e martedì, infatti, la città ospiterà per la prima volta il patriarca ecumenico di Costantinopoli, la massima autorità religiosa degli ortodossi. La visita ufficiale di Bartolomeo I - arcivescovo di Costantinopoli Nuova Roma e patriarca ecumenico dal 1991 - coincide con le celebrazioni per i 225 anni dalla fondazione della comunità greco-orientale di Trieste, composta oggi da circa 600 rappresentanti, che salgono a mille considerando l'intera popolazione del Friuli Venezia Giulia. La tappa triestina del patriarca di Costantinopoli assume ancor più valore simbolico, sotto il profilo del dialogo tra le religioni e in particolare tra le chiese cristiane, in quanto essa sarà il preludio a un incontro già programmato per mercoledì pomeriggio in Vaticano tra Benedetto XVI e lo stesso Bartolomeo I.

Sono due gli eventi che polarizzeranno il fitto protocollo degli appuntamenti previsti in città per la guida spirituale degli ortodossi. Il primo si terrà lunedì alle 18.30, quando Bartolomeo I sarà accolto nella cattedrale di San Giusto dal vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, dagli altri tre vescovi della Regione (Dino De Antoni per Gorizia, Pietro Brollo per Udine e Ovidio Poletto) e dagli altri rappresentanti delle comunità cristiane. Sarà proprio Bartolomeo I a presiedere, nel tempio della cristianità triestina, una preghiera ecumenica collettiva.

Il secondo appuntamento avrà come scenario, invece, un ambiente laico: l'Università. Alle 10.30 di martedì l'arcivescovo di Costantinopoli sarà ricevuto dal rettore Francesco Peroni e dal Senato accademico nell' aula magna di piazzale Europa, dove alle 11 inizierà la cerimonia di conferimento, allo stesso Bartolomeo I, della laurea honoris causa in Scienze diplomatiche e internazionali. Al saluto di Peroni, seguiranno la *laudatio* con le motivazioni della consegna del diploma di laurea al religioso, che sarà tenuta dal preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio, e infine la lectio magistralis da parte dello stesso patriarca.

Il conferimento di una laurea in Scienze diplomatiche e internazionali, in effetti, vuole essere il riconoscimento del mondo universitario a un uomo che dall'alto del suo incarico religioso ha testimoniato con il suo curriculum la vocazione al dialogo e alla pace. Durante il suo patriarcato, oltre ad aver visitato tutte le chiese ortodosse, le ha convocate per numerosi Sinodi maggiori per la risoluzione dei problemi delle chiese di Albania, Bulgaria, Gerusalemme e Cipro. Ha incontrato tutti i capi delle altre chiese cristiane, a cominciare da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, ma anche quelli delle altre religioni. Attento cultore della salvaguardia della natura, ha istituito il giorno della salvaguardia del creato (il primo settembre) e ha organizzato diversi simposi internazionali per la protezione del Mar Nero, del Danubio, del Mar Adriatico, del Mar Baltico, della Foresta Amazzonica e dell'Artico. Prossimamente promuoverà quello per il Nilo. Da numero uno della fede ortodossa, ha incontrato molti leader politici, tra capi di Stato e di governo ed esponenti di Organizzazioni sovranazionali.

Il programma della visita di Bartolomeo I, diffuso ieri, prevede l'arrivo a Trieste attorno alle 14 di lunedì. Prima tappa l'hotel Duchi d'Aosta (dove il patriarca pernotterà fino a mercoledì mattina) per un pranzo con l'ambasciatore greco in Italia. La missione del religioso, peraltro, sarà un importante momento d'incontro tra i diplomatici ellenici che lavorano attualmente nell'orbita euroregionale di Trieste, dai consoli delle città del Friuli Venezia Giulia (in primis quello del capoluogo giuliano, Menelao Papas) agli ambasciatori greci di Slovenia e Croazia. Nel pomeriggio Bartolomeo I verrà accolto nel palazzo di fronte alll'albergo, quello della giunta regionale appena tornato a regime dopo la ristrutturazione, dal presidente della Regione Riccardo Illy e da tutte le altre autorità cittadine. Trasferimento quindi a Duino, nella sede del Collegio del mondo unito, prima del rientro in città per la visita solenne nella Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, dove sarà celebrata una dossologia (un rito di gloria) in suo onore. In serata, come detto, l'evento nella Cattedrale di San Giusto, cui seguirà un passaggio al castello assieme al sindaco Roberto Dipiazza. La giornata si concluderà con la cena con la comunità greca di Trieste alla Stazione marittima.

Martedì mattina, prima dell' appuntamento in ateneo, l'arcivescovo di Costantinopoli visiterà il Sincrotrone. Nel pomeriggio sarà a Grado e Aquileia. In serata è in programma una cena nel Palazzo di governo di piazza Unità alla presenza delle autorità religiose, civili, militari, scientifiche, culturali ed economiche. Il saluto conclusivo sarà del prefetto Giovanni Balsamo.

L'archimandrita Fagiolo: l'evento mette in primo piano il nucleo greco cittadino

Attesi migliaia di fedeli da tutta la regione

E anche le comunità non cristiane invieranno i loro auguri

Migliaia di fedeli cristiani ortodossi di Trieste si preparano ad accogliere lunedì il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, nella sua prima visita nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Per gli ortodossi di Trieste si tratta di un evento eccezionale e unico nel suo genere che conferma la funzione storica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia di «dialogo fra Occidente e Oriente». Non a caso infatti, durante la visita il Patriarca si recherà anche nell'antica chiesa serbo-ortodossa San Spiridione di Trieste, dove la liturgia includerà anche una «dossologia» in suo onore (un breve verso «che glorifica»).

Claudio Caramia della sezione cittadina dell'Ong

All'evento sono attesi migliaia di fedeli di tutta la regione, oltre alle numerose comunità ortodosse di Trieste: centinaia di greci, migliaia di serbi, alcune centinaia di romeni, moldavi, e infine alcune decine di russi o ucraini. Un particolarità – anche le comunità religiose non cristiane invieranno i loro auguri tramite i rappresentanti della sezione triestina dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace».

«È un'altra prova di convivenza pacifica e di quanto sia fantastica questa città che ha veramente una marcia in più visto il grado di rispetto ed amicizia tra le varie comunità» commenta Claudio Caramia, coordinatore della sezione cittadina dell'Ong che da anni riunisce varie comunità religiose presenti in città, da baha'i a buddhisti, a cristiani di diverse confessioni – anglicani, avventisti, cattolici, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi, cinesi – a ebrei e musulmani.

«Siamo molto emozionati», confessa padre Athenagoras Fagiolo, l'archimandrita della Chiesa greco ortodossa San Nicolò di Trieste, principale organizzatore della visita. Secondo l'archimandrita, la visita mette inoltre in primo piano la comunità greca del capoluogo regionale, che tra alti e bassi, è riuscita sempre a mantenere uno status privilegiato nella città che li ha accolti già secoli fa, nel Settecento quando, secondo gli storici lo sviluppo commerciale di Trieste come Porto Franco dell'impero asburgico aveva trasformato la città in un vero e proprio centro cosmopolita, ricco di razze e religioni diverse.

«All'inizio i greci a Trieste erano solo qualche migliaia, perlopiù commercianti – ricorda anche Cosmas Cosmidis, presidente in carica della comunità - ma le loro attività si sono diversificate nel tempo e hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della città anche in altri campi quali quello bancario, industriale e assicurativo».

Gabriela Preda

Il commento del vescovo

Ravignani: evento che ridà speranza verso l'unità

Una reliquia di San Giusto, una medaglia d'oro che raffigura i 1700 anni trascorsi dal suo martirio, una riproduzione d'argento della cattedrale. E infine una serie di pubblicazioni culturali e religiose sulla nostra città. Sono i doni con cui il vescovo Eugenio Ravignani renderà omaggio a Bartolomeo I. Lo scambio dei doni avverrà lunedì, dopo la preghiera ecumenica di San Giusto, all'interno del Battistero di San Giovanni. Il vescovo di Trieste non nasconde la propria emozione. E parla di «momento storico per la città e per la cristianità tutta, nell'ottica del dialogo verso l'unità».

«La visita che Sua Santità Bartolomeo I farà alla nostra Chiesa - spiega Ravignani - è un fatto di grande significato storico ed ecumenico. È la prima volta che un un patriarca ecumenico visita la sua comunità greco-ortodossa della nostra città. Come alla comunità serbo-ortodossa, fa così un dono alla Chiesa cattolica che suscita profonda gratitudine. Risale al '700 la venuta dei greci a Trieste. Ora il dialogo ecumenico, che da più di 40 anni lega le nostre chiese, vivrà uno dei momenti spirituali più alti e darà nuova speranza al cammino verso l'unità. Non posso non ricordare che, nel 1968, un pellegrinaggio di greci ortodossi e di cattolici, guidato dall'arcivescovo Antonio Santin, raggiunse Costantinopoli per incontrare il patriarca Athenagora. Ora è il suo successore a venire fra noi. Lo accogliamo con fede, venerazione e gioia».

Eugenio Ravignani

Giovanni Balsamo

«Fu Athenagora I - aggiunge il presidente della comunità greca Cosmas Cosmidis - a cominciare a interloquire con i cattolici e tutti i cristiani aprendo la strada verso l'unione. A Trieste Sua Santità porterà un messaggio di pace e di dialogo in una città che ha come peculiarità proprio la convivenza pacifica tra culture». La visita del patriarca - assicura Cosmidis - non si lega all'attuale «interregno» della comunità parrocchiale, oggi senza un archimandrita «di ruolo» dopo le due dimissioni nell'arco di un anno di Emiliano Stamatelos e Georgeos Ntagkas. Da settembre le funzioni sono espletate dall'archimandrita di Livorno Athenagoras, che vive a Udine. «La città - conclude Cosmidis - avrà il suo archimandrita quando avrà trovato il suo nuovo capo spirituale».

pi.ra.

Inaugurato il centro servizi della facoltà: 650 metri quadri in precedenza utilizzati dagli studenti di ingegneria meccanica

Anche il sistema wi-fi nella nuova sede di Farmacia

La ristrutturazione dell'edificio universitario C6 è costata un milione 350mila euro

Si trova in uno dei luminosi edifici disegnati da Umberto Nordio, il cosiddetto C6, affacciato su via Valerio, dove per anni gli studenti d'ingegneria meccanica hanno lavorato ai macchinari. Qui, in uno spazio di circa 650 metri quadri, la facoltà di Farmacia ha allestito il nuovo centro servizi affiancato da sale studio e riunioni. Il tutto collegato da un sistema wi-fi, senza fili cioè, per navigare dai pc portatili.

La nuova struttura, frutto di un lavoro di ristrutturazione del costo di un milione 350 mila euro, è stata inaugurata ieri dal rettore Francesco Peroni in un incontro cui hanno preso parte il preside di facoltà Roberto Della Loggia e il direttore dell'area tecnica Tommaso Sinisi.

«Il recupero di questo storico edificio – ha detto il rettore – è uno spunto per riflettere sull'attenzione dovuta al notevole patrimonio edilizio a disposizione dell'università. Talvolta non se ne percepisce il valore culturale o addirittura monumentale. Ma è una ricchezza che va preservata e valorizzata».

In questo senso la riqualificazione del C6 ha un valore esemplare. «L'edificio, nato come laboratorio, – dice Sinisi – aveva un'altezza doppia di sette metri. I lavori, che hanno recuperato anche gli esterni, hanno diviso a metà lo spazio interno, ricavandone due piani che sono stati poi organizzati in base alle esigenze».

La nuova sede della facoltà di Farmacia in via Valerio (Foto Bruni)

Al termine dell'intervento, al pianoterra hanno trovato posto dei laboratori e la sede del Cus, al primo piano Farmacia. In origine quest'ultima area era stata destinata a sale computer e aule studio. Ma la carenza di spazi a Farmacia, che conta un migliaio di studenti, ha indotto a un cambiamento di programmi. «La nuova sede – spiega infatti Della Loggia – ci consente garantire agli studenti una migliore gestione della didattica, aspetto che 50 anni fa, alla nascita della facoltà, era meno complesso».

E mentre in tema di edilizia universitaria si segnala a breve l'inaugurazione dell'edificio Q, futura sede di Biologia, Della Loggia ha invitato ieri l'ateneo a dotarsi di una segnaletica interna più bella e aggiornata. Tra tabelle e frecce desuete, ha fatto notare, chi non è avvezzo al comprensorio rischia di perdere l'orientamento. E allora, perché non lanciare un concorso d'idee tra gli studenti per nuovi segnali?

Daniela Gross

Proclamato dai sindacati lo stato di agitazione

«Poco personale nelle sale operatorie di Cattinara»: protestano gli infermieri

Gravi carenze di organico nel complesso operatorio di Cattinara. Di notte non c'è alcun infermiere presente in turno e in caso di emergenze (frequenti) ogni componente dell'équipe viene richiamato da casa. Se l'intervento chirurgico si prolunga, il giorno dopo chi ha lavorato di notte rimane ovviamente a casa, facendo magari saltare sedute operatorie già programmate per il mattino.

Lo hanno denunciato ieri i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Fials) nel corso di una conferenza stampa in cui sono state prese in considerazione sia la vertenza in atto coi vertici dell'Azienda ospedaliera, sia le «ricadute sull'utenza». È stato annunciato lo stato di agitazione.

In sostanza i sindacati da tempo chiedono che siano adeguati gli organici di infermieri e operatori sociosanitari in servizio nelle nove sale operatorie attive a Cattinara, che servono tutte le specialità chirurgiche. A fine estate, si dice, era stato stretto un accordo secondo il quale sarebbero stati assunti 12 infermieri e cinque operatori. «Ma solo l'altro giorno - spiega Luca Tracanelli della Uil anche a nome dei colleghi - l'Azienda ha fatto dei passi per interpellare un'agenzia interinale, dato che infermieri specializzati qui non si trovano, finora ne sono stati assunti solo sei, che non bastano a coprire le notti, mentre dei cinque operatori arrivati tre sono a tempo determinato e nel caso non vengano riconfermati dopo il concorso che ora va a conclusione tutto il lavoro per il loro addestramento andrà perduto».

> «Si era impegnata a assumere ma l'Azienda ospedaliera ora si rivolge a agenzie interinali»

Gli infermieri delle sale operatorie sono una cinquantina e devono essere particolarmente ben addestrati data l'estrema delicatezza del loro lavoro. Ma i sindacati denunciano che, pur essendo nota la difficoltà di reperirne sul mercato, nemmeno è possibile «prolungare anno dopo anno una situazione per cui le équipe devono lavorare in "pronta disponibilità" ed essere poi a disposizione anche per il lavoro di giorno». Così ieri sono stati annunciati «lo stato di agitazione dei dipendenti e nuove iniziative sindacali al riguardo».

Continuaz. dalla 19.a pagina

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484. (B00)
SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)
TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede. (B00)
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2000, grigio metallizzato, km 35.900, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 5.200,00 Aerre Car tel 040637484. (B00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40,000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629. (A1285)
A.A.A.A. GORIZIA bella educatrice fantasiosa molto sensuale completissima 3336864318. (C00)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA messicana sensuale disponibile simpatica 10-22 3289241189. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)
A.A.A.A. TRIESTE imperdibile novità massaggiatrice indimenticabile giocherellona completissima. 3203133515. (A1358)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)
A.A.A.A. TRIESTE novità principessa cubana fondoschiena fantastico 3473978935. (A1298)
A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta, bella sorpresa, disponibile, 3282088309. (A1319)
A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)
A.A.A. STREPITOSA ballerina 20.enne 5.m calda e disponibile 3297085282. (C00)
A.A.A. TRIESTE ragazza australiana prima volta 22.enne mora bellissima 3290646467. (C00)
A.A. DONNA veramente particolare, bel fisico, 100% focosa, disponibilissima, Trieste, 3296866750. (A1325)
A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore, 3317654258. (Fil 2048)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A00)
MASSAGGI rilassanti completi momenti particolari sensuali dolcissimi caldi ambiente molto riservato 3480436761. (A00)
MONFALCONE Kelly venezuelana, 5.a m. travolgente bellissima, mulatta attraente, affettuosa disponibilissima. 3484607264. (C00)
MONFALCONE Lara bella femmina mora di Bologna più golosa che mai ti aspetta 3389004070. (C00)

MONFALCONE MELISSA novità mora corpo mozzafiato preliminare con piedini da urlo 3484819405.

Continua in 28.a pagina

Svolta nel caso aperto dal ricorso al Tar da parte del Dlf contro la variante al piano regolatore che li sfratta

Ipotesi Ausonia per Ferroviario e Cral Porto

I soci dei due stabilimenti disposti ad accettare la sistemazione alternativa

di Corrado Barbacini

Un trasloco dal Porto Vecchio all'Ausonia. Potrebbe finire così la *querelle* tra i responsabili dell'associazione dopolavoro del bagno Ferroviario e l'Autorità portuale. Ma all'Ausonia potrebbe trasferirsi anche l'adiacente stabilimento del Cral del Porto che è a «rischio sfratto» proprio come il Ferroviario. La conferma viene da Martino Corticelli, segretario generale dell'Authority: «Il trasferimento all'Ausonia sarebbe un'ottima soluzione».

L'idea è del presidente del Cral del Porto, Lorenzo De Ferri. Dice: «Se ci proponessero l'Ausonia da occupare con gli amici del Ferroviario, potremmo anche valutare la situazione. Noi non abbiamo proposto alcun ricorso al Tar come hanno fatto i responsabili del Dlf, ma anche noi abbiamo il timore concreto che la concessione non ci venga rinnovata. La prova - spiega - è che l'ultimo accordo con l'Authority ha una durata di un anno». Spiega ancora: «Vogliamo incontrarci con i vertici dell'Autorità per definire le alternative. E una potrebbe essere proprio il trasferimento all'Ausonia. Ce l'avevano già proposta». E ribadisce: «Si potrebbe dividere la gestione del bagno con il Ferroviario. Non è una cattiva idea».

Replica il presidente del Dlf Claudio Vianello: «Una proposta è sempre meglio di niente. È chiaro che ci andrebbe bene una soluzione che tenga conto di tutte le attività sportive del nostro sodalizio. Occorrono certezze: dovremmo avere una concessione abbastanza lunga così possiamo pensare in modo concreto agli investimenti. Deve esserci in sostanza un patto per la città, uno stabilimento per la fascia della popolazione che non ha grandi possibilità. E questa nostra filosofia non è poi tanto diversa da quella del Cral del Porto. È vero, ci sono situazioni di gestione differenti, ma sono scogli superabili. Ne sono convinto».

Interviene De Ferri: «Noi non presenteremo nessun ricorso al Tar. Non vogliamo andare contro la città. Il nostro stabilimento è frequentato solo dai soci (in tutto oltre 3mila) e non possono venire estranei come accade invece al Ferroviario. Tempo fa abbiamo posto il problema dello sfratto all'Autorità portuale, ma finora non abbiamo ricevuto risposta. Nel 1980 avevamo anche fatto un progetto che allora prevedeva il trasferimento verso il terrapieno di Barcola. Ma con quello che poi si è scoperto in quell'area, per quel che riguarda l'inquinamento, è sicuramente stato meglio così».

«Quella del trasferimento all'Ausonia sarebbe un'ottima soluzione. Se i responsabili degli stabilimenti si mettessero d'accordo si potrebbero risolvere i problemi della cittadinanza. Si potrebbe partire da 2011, quando scadrà la concessione oppure si potrebbe trovare un altro accordo con la stessa cooperativa che ora gestisce l'Ausonia», dice Corticelli. E riguardo al ricorso presentato al Tar dal Ferroviario il segretario generale del Porto manifesta qualche perplessità. «La mappa alla quale hanno fatto riferimento è sbagliata. Credo che lo dovranno ritirare proprio per questo. Noi non abbiamo mai parlato di sfratto. Ma se si mettessero d'accordo. Già, quella dell'Ausonia, sarebbe proprio un'ottima idea...».

È proprio sulla questione interviene anche l'avvocato Fulvio Stradella, difensore del Ferroviario. «Il ricorso oltre che essere utile è anche fondato. È incompatibile la variante del porto rispetto al piano regolatore del Comune. Lo strumento urbanistico di Trieste prevede proprio che nell'area del Ferroviario ci siano anche insediamenti ricreativi al servizio della balneazione».

L'Autorità portuale: «Si potrebbe partire nel 2011, non appena scadrà la concessione agli attuali gestori»

L'area dell'Ausonia: un'ipotesi per il trasferimento del Ferroviario e del Cral Porto

Il documento richiama l'azienda all'obbligo di ridurre le emissioni inquinanti

Ferriera, inviata dai residenti la diffida

È arrivata alla Lucchini spa la diffida annunciata dai residenti di Servola pochi giorni fa, nel corso dell'assemblea pubblica organizzata dai comitati decisi a portare avanti la battaglia contro l'inquinamento prodotto dallo stabilimento siderurgico.

Nel corso dell'affollata riunione era stata data notizia dell'imminente nuovo sviluppo dell'azione legale avviata contro la società. Ora, appunto, l'attuazione dell'annuncio. La diffida mira a richiamare la Lucchini spa all'obbligo di ridurre le emissioni inquinanti: si tratta di un atto che interessa anche il sindaco Roberto Dipiazza, invitato in qualità di responsabile della salute dei cittadini, a vigilare in qualità di responsabile della salute dei cittadini a vigilare sul rispetto delle norme ambientali.

Si tratta di una strategia che sta raccogliendo nuove adesioni tra i residenti. Sono infatti saliti a oltre 160 i cittadini che nei giorni scorsi hanno già firmato il mandato all'avvocato Spazzali per portare avanti la battaglia legale a difesa degli interessi dei loro abitanti e del loro diritto alla salute.

Tra le azioni giudiziarie intraprese rientra anche un richiamo all'Azienda sanitaria. I comitati dei residenti chiedono alle autorità sanitarie di eseguire le analisi del sangue e delle urine degli abitanti del rione, senza limitare però l'attività di monitoraggio a un campione ristretto come annunciato: i comitati vorrebbero che i futuri controlli venissero estesi a tutti i cittadini che hanno richiesto di sottoporvisi.

Dalle 9 previsti interventi e filmati

Lunedì al teatro Verdi una giornata nel ricordo della figura di Ernesto Illy

Una giornata dedicata alla memoria di Ernesto Illy. Intensa nei contenuti per ricordare l'uomo e l'imprenditore scomparso lo scorso 3 febbraio, ma nello stesso tempo volutamente sobria (le esequie si sono svolte in forma strettamente privata). Lunedì prossimo a un mese dalla morte, infatti, l'azienda ha voluto organizzare una cerimonia al teatro Verdi che, accanto ai familiari, vedrà la presenza dei collaboratori e degli amici più stretti del presidente onorario della Illy caffè.

A partire dalle 9 proprio gli invitati, dopo il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, saliranno sul palco per ricordare Ernesto Illy. Sono previsti gli interventi di alcuni collaboratori che lavorarono al suo fianco, fino a pochi giorni dalla sua morte, assieme agli esponenti della comunità scientifica regionale per ripercorre la vita e l'opera di un uomo che, dopo aver ereditato l'azienda dal padre Francesco, la rese famosa in tutto il mondo. Non a caso non mancherà la presenza delle delegazioni provenienti dai Paesi che quotidianamente lavorano con la Illy nelle operazioni di raccolta del caffè verde. La materia prima per l'industria della tazzina di caffè. Una serie di rappresentanti stranieri hanno accolto con piacere l'invito della società per raccontare la passione di Ernesto Illy, non solo dal punto lavorativo ma anche umano.

Una cultura del caffè mutata nel corso del tempo, cambiando anche la qualità della vita in quei Paesi. Dall'Olanda alla Colombia, dall'Australia a Chicago a varie caffetterie d'Italia e del mondo: parole di torrefattori, produttori, esercenti, cittadini che dopo la luttuosa notizia hanno ricordato l'uomo, lo scienziato, l'imprenditore conosciuto in diverse occasioni

Gli interventi saranno accompagnati dalla proiezioni di alcuni immagini di Ernesto Illy scomparso all'età di 82 anni all'ospedale di cattinara, dopo una crisi cardiaca, dove era ricoverato da una decina di giorni. «Ci mancherà, eccome se ci mancherà, anche se continuerà ad essere con noi, quotidianamente. Perché sapremo travasare tutti gli insegnamenti che ci ha lasciato dalla sua forte presenza

Ernesto Illy

all'interno dell'impresa: la sua adorata illycaffè». Con queste parole pensate per il padre Ernesto, il presidente di illycaffè Andrea Illy si era rivolto ai circa 400 collaboratori del Gruppo industriale riuniti nel giorno della morte, in silenzio, nello stabilimento di via Flavia. Lunedì la commemorazione pubblica, una decisione maturata all'interno della famiglia quale occasione in cui la città potrà rendere idealmente omaggio a Illy, chimico e imprenditore, «cocktail di scienza e business», come si definì una volta, che nei decenni ha saputo portare all'eccellenza l'azienda fondata dal padre Francesco.

Il secolo di costruzione del comprensorio di San Giovanni coincide con il trentennale della legge 180

Il concerto di Paoli apre il centenario dell'Opp

Sotto il titolo «Fabbrica del cambiamento» mostre e spettacoli per tutto l'anno

Un'operazione «memorabile», motivo di «orgoglio, di gioia, di crescita per tutti». È su queste parole-chiave che il Dipartimento di salute mentale vivrà per molti mesi una serie di eventi con cui ricordare il centenario di costruzione di quello che fu uno dei grandi manicomi del Centro Europa e nello stesso tempo i 30 anni dalla legge 180 che ne ha decretato la chiusura.

Oggi la serie di eventi - che parte stasera alle 21 con un concerto jazz alla Sala Tripcovich di Gino Paoli e altri musicisti - sarà presentato alle 11 al Dipartimento in via Weiss 5, nel parco di San Giovanni con il titolo «Fabbrica del cambiamento».

Cornice dell'emozionante pezzo di storia triestina sarà proprio il parco, cui dal 4 novembre verrà dedicata una mostra ma che nel frattempo si sarà arricchito di rose in un progetto di arredo verde che prevede 5000 tutte di specie diversa.

Tra le iniziative c'è anche la nascita della Microarea del parco che oggi ospita quasi 200 persone più altre 600 che vi lavorano (Ass, Università, Provincia, Comune). Sempre nel verde si terrà per il terzo anno consecutivo la mostra mercato di piante e arredi per il giardino, «Horti tergestini», gratuita per espositori e visitatori: l'Azienda sanitaria vuole fare di questo spazio, ieri chiuso, il nuovo parco di tutta la città. E così torneranno anche i Fuochi di San Giovanni nel giorno del solstizio, grande festa all'antica con un mercato delle delizie gastronomiche, teatro, musica e poesie per bambini.

Sarà poi ufficialmente inaugurato il teatrino che a sua volta compie 100 anni ed è stato oggetto di un restauro infinito. E in tema di teatro, non poteva mancare l'Accademia della Follia che mette in scena «W Basaglia» con la regia di Giuliano Scabia, storico collaboratore di Basaglia.

La compagnia «Asylums» propone invece lo spettacolo «Uno spettro da amare» di Alessandro Flora e Fulvia Crivellaro liberamente tratto da un testo omonimo della poetessa Alda Merini. Torna poi «Diversityû0040: pazzi di danza», uno *psicomusical* diretto dalla coreografa Sarah Taylor con Claudio Misculin (danza, teatro, musica).

La Contrada presenterà invece «H: io? Non cammino e non fumo sigarette», riduzione teatrale di Patrizia Rigoni e Sergio Serra tratto da un racconto autobiografico di una ragazza con disabilità grave che riesce a intraprendere una vita autonoma, in una casa propria.

Gino Paoli

Ma la rassegna di spettacoli teatrali sarà davvero ampia, con 9 spettacoli che da maggio andranno in scena ogni due settimane. Tra questi «Pecora nera» di Ascanio Celestini e una lettura musicale del bellissimo libro «Non ho l'arma che uccide il leone» in cui Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale e assieme a Franco Rotelli fra i primi collaboratori di Franco Basaglia, rievoca con intensità quegli anni, quei momenti e quei tormenti.

In campo spettacolare «La fabbrica del cambiamento» offrirà anche una lettura drammaturgica di testi tratti da storie di donne con Ariella Reggio (regia di Renato Sarti), mentre non poteva mancare Simone Cristicchi, vincitore dell'edizione 2007 del Festival di Sanremo con la canzone «Ti regalerò una rosa» e molto vicino al mondo della salute mentale.

Poi ci sarà una settimana di proiezioni, dibattiti e video con materiali storici dei manicomi di Trieste e Gorizia. Verrà prodotto quindi un documentario («Trieste racconta Basaglia») sugli anni tra il 1971 e il 1979, arrivo e partenza dello psichiatra: interviste, ricordi, testimonianze. La Rai sta girando su Basaglia un film che sarà presentato in anteprima a Trieste e a Gorizia e andrà in onda in autunno.

Il parco, e varie altre zone della città, saranno sedi di mostre fotografiche itineranti, mentre da settembre a dicembre sarà allestita una importante mostre sul comprensorio, «Il luogo delle tre utopie», a cura di Luciano Celli, Diana De Rosa e Claudio Ernè. A ciò si aggiungerà «Nadir», una serie di mostre sul tema dell'esclusione e delle istituzioni totalizzanti, e la mostra fotografica (giugno-settembre) di Gian Butturini, testimone d'eccezione del lavoro di Basaglia, e scomparso nel settembre 2006 dopo aver ripreso immagini del cambiamento avvenuto a San Giovanni, tuttora inedite. Una mostra sarà dedicata anche a Ugo Guarino, artista ancora poco noto e anch'egli vicino, tra l'altro, alle esperienze basagliane.

g.z.

Alle regionali Tanfani già leghista e diniano

Ex assessore nella Lista Grillo Ma il gruppo di Trieste dissente: «Nessuno di noi si candiderà»

di Pietro Comelli

A volte ritornano, specie sotto elezioni. Succede a destra come a sinistra, ma questa volta è l'antipolitica ad ospitare un ex. Non mancando di sollevare dubbi e polemiche. Il movimento «Gli amici di Beppe Grillo FVG», infatti, candida Roberto Tanfani capolista nella circoscrizione di Trieste per le elezioni regionali (ma prima dovranno raccogliere le firme). Non è un nome nuovo e nemmeno giovane, anzi il cinquantenne Tanfani negli anni '90 ha girato un po' tutto l'arco costituzionale.

Leghista un tempo vicino alla Lpt, eletto in Consiglio regionale nel '93 con il Carroccio, dopo poco tempo aveva salutato il partito di Bossi trovando casa nel movimento di Dini. E così a metà degli anni '90 Tanfani si ritrovò non solo consigliere della Lista Dini-Rinnovamento Italiano ma anche assessore in una giunta, espressione del centrosinistra e guidata da Giancarlo Cruder. In tasca le deleghe all'Istruzione, alla Cultura, al Commercio e Turismo. Mica un assessorato di poco conto, ma che non gli diede molte soddisfazioni. Nella tornata elettorale del '98, infatti, Tanfani non riuscì a farsi rieleggere. La candidatura sotto il simbolo del Centro popolare riformatore (cartello elettorale con gli eredi della Dc, Pri e Unione slovena) gli valse solo 146 preferenze. A distanza di dieci anni Tanfani ci riprova, sposando l'antipolitica del comico genovese. Una presenza mal digerita dai grilli doc di Trieste che si dissociano dalla contesa politica.

«Il gruppo Beppe Grillo Trieste precisa di aver deciso di non partecipare alla costituzione della lista civica regionale», scrive il coordinatore Paolo Menis. I motivi? I Grillo boys, per lo più trentenni, non fanno cenno alla candidatura di Tanfani. Ma il testo è eloquente. «I tempi ristretti e i metodi scelti per la selezione delle candidature - si legge - impediscono di portare avanti un progetto serio, dignitoso ed alternativo all'attuale modo di fare politica». E ancora: «Rimaniamo convinti che i movimenti come il nostro, nati attorno a Beppe Grillo, debbano iniziare un percorso che porti a trasformare la protesta (sacrosanta) in proposta, ma che questo non possa essere fatto senza competenza e capacità e, di più, che l'ambito d'azione iniziale debba essere quello comunale».

LA STORIA

Giorgio Milos, trentenne di origine greca, è salito sul podio del Campionato nazionale proponendo la sua bevanda «Trinity»

È triestino il barista più bravo d'Italia: gareggerà al Mondiale

segue dalla prima pagina

di Pier Paolo Garofalo

Giorgio Milos

Dietro di lui un altro triestino, Michele Paoletic, suo collega all'«Università del caffè Illy» il «ramo istruzione», ma anche con funzioni di promozione, dell'azienda cittadina, con sedi anche all'estero. Milos difenderà il titolo mondiale il 19-22 giugno a Copenhagen, in Danimarca, al Wbc, il World barista Championship.

Giorgio è di origine greca e questo spiega sia il nome, Trinity, sia lo yogurt come sostanza per la bevanda a base caffè proposta ai giudici. La manifestazione Wbc è imperniata sull'espresso e il cappuccino italiani ma è più nota all'estero che da noi: nonostante la finale mondiale del 2004 sia stata disputata proprio a Trieste, una delle «capitali» riconosciute del caffè italiano.

Giorgio Milos - come rileva Comunicaffè, magazine on-line dedicato al mondo della tazzina - aveva partecipato alla finale di due anni fa ma senza successo. Allora, aveva ammesso: «Questa è una sfida vera, non mi sono preparato a sufficienza». Evidentemente in questi due anni ha «studiato» a dovere. Perché per vincere non basta una buona base teorica, come Milos ha sempre avuto e ha confermato a Rimini, ma anche una sincronia di movimenti, una manualità al limite della prestidigazione, che solo un paziente allenamento può garantire». Ed è proprio sulla gestualità e sugli automatismi che «il barista più bravo d'Italia» insisterà negli allenamenti pre sfida mondiale.

«Tutti i 24 finalisti - commenta Milos - erano molto bravi. E la finale a sei è stata una battaglia perché chi è arrivato sino lì era veramente super. E questa situazione mi ha reso molto contento e spronato a dare il meglio».

A Rimini nulla da fare per il campione uscente Mariano Semino, per Laura Martinelli e Andrea Antonelli. C'era grande attesa per la prova di Laura Martinelli, per capire cioè dove poteva arrivare la bevanda che abbinava il caffè addirittura al formaggio Gorgonzola. «Interessante, ma da capire meglio» ha confidato a Comunicaffè un giudice della finale. L'edizione romagnola del Campionato ha visto allargarsi la base dei partecipanti: oltre 200 baristi si sono dati battaglia nei mesi scorsi alle selezioni provinciali e regionali.

Da questa prima scrematura erano arrivati a Rimini i 24 semifinalisti alle prese con le tre classiche prove previste dal Wbc: 4 espressi, 4 cappuccini e 4 bevande analcoliche a base di caffè nel tempo massimo di 15 minuti..

AVVISO AGLI ABBONATI

Alcuni abbonati del Piccolo **IERI** non hanno ricevuto la loro copia del giornale per un guasto che si è verificato nella notte agli impianti di etichettatura.
Purtroppo non siamo stati in grado di riparare le macchine in tempo utile.
Desideriamo informare tutti i nostri fedeli abbonati che la scadenza della sottoscrizione indicata sull'etichetta verrà prolungata di due giorni anche per compensarli del disagio subìto.

Presentato il piano redatto dagli uffici comunali per eliminare la pericolosità di uno degli snodi della viabilità cittadina

Rotatoria di via Flavia, consegnato il progetto

Il cantiere dell'Anas sarà preceduto dalla sperimentazione con i «new jersey»

Il Comune ha completato e consegnato all'Anas il progetto per la realizzazione della rotatoria al grande incrocio sulla via Flavia con via Caboto, Strada della Rosandra e via Carletti (che permette di accedere a Borgo San Sergio). Si tratta di uno dei punti più difficili della viabilità triestina, autentico ganglo della circolazione stradale del capoluogo che regola il flusso di mezzi da Trieste verso Muggia, San Dorligo della Valle e la Grande viabilità. Uno degli incroci più pericolosi di tutta la provincia, spesso teatro di incidenti e sinistri anche fatali.

La rotatoria, finanziata dalla Regione con una cifra che si aggira sul milione di euro, è stata progettata in accordo con l'Anas, che ha competenza per questo tratto di strada e che una volta ricevuto il progetto darà spazio alla concretizzazione del dispositivo. Come per le rotatorie già create all'incrocio tra la via dell'Istria e la via Ponziana e in largo Giardino, è previsto un periodo di sperimentazione - con il posizionamento dei «new jersey» bianchi e rossi - che precederà la realizzazione definitiva dell'elemento centrale, delle diverse segnaletiche spartitraffico e gli altri arredi.

Non sono state tuttavia fornite date precise per l'inizio della sperimentazione, il cui avvio ora dipende dall'Anas in relazione alla previsione della partenza del cantiere: «Ma sono certo che l'ottima collaborazione fin qui tenuta proseguirà», ha detto l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci durante una conferenza stampa tenuta ieri. «Si tratta di un progetto davvero significativo – ha aggiunto – che ha cercato di coniugare tutte le esigenze. Il disegno mette in rilievo la fondamentale funzione delle aree sparti traffico, che metteranno finalmente al sicuro chi si accinge a compiere la manovra per entrare nella rotatoria».

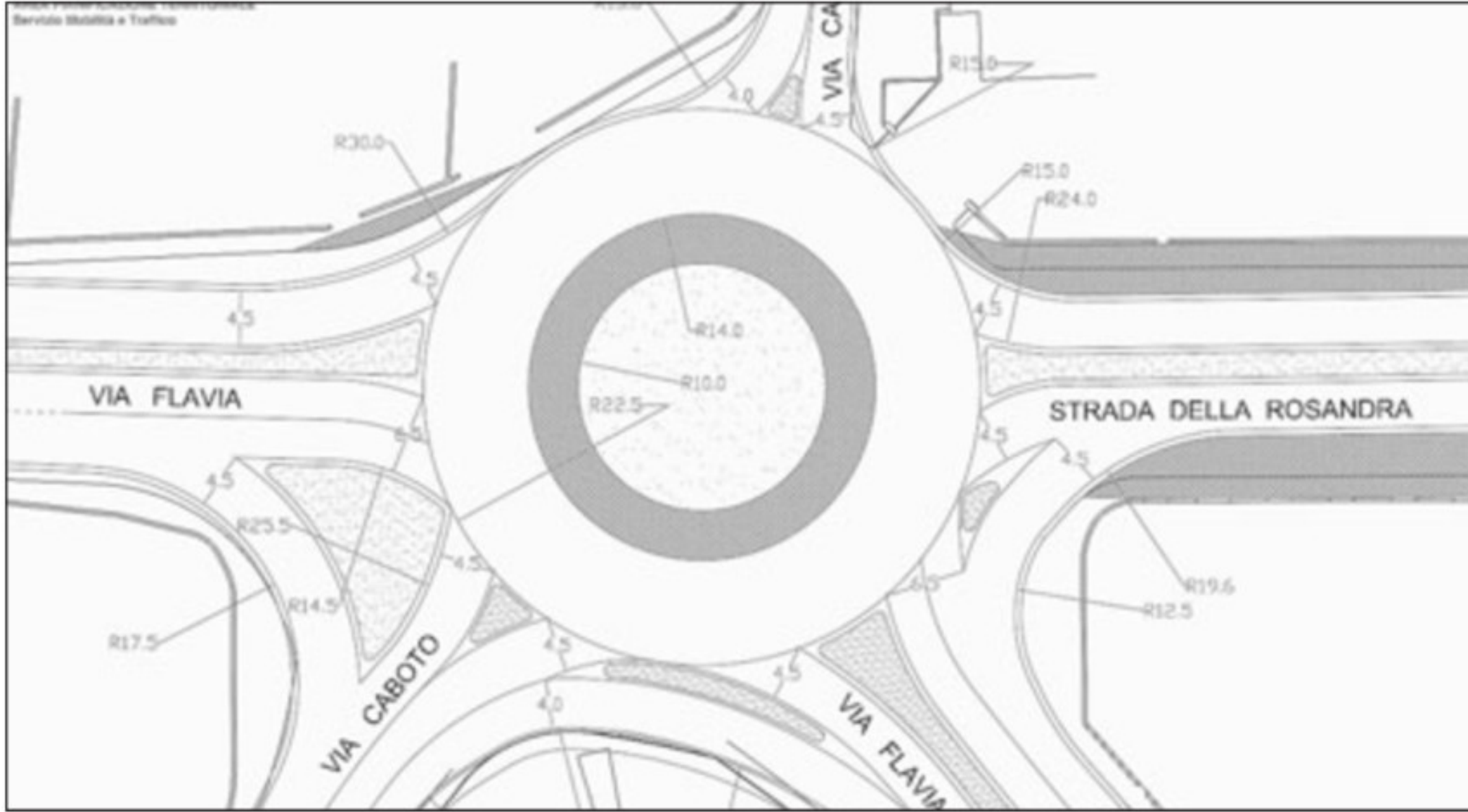
Tante, negli anni, sono state le richieste mirate a regolamentare i flussi circolatori sul grande incrocio: un'esigenza palesata da migliaia di cittadini e sostenuta dalla settima circoscrizione. «C'era davvero una forte necessità di mettere in sicurezza questo tratto», ha spiegato Bucci, affiancato dal mobility manager Giulio Bernetti e dalla consulente tecnica Sara Borgogna: «E va sottolineato che il progetto per la rotatoria, preferita rispetto a un impianto semaforico, è stato realizzato completamente dai nostri uffici, senza ricorrere a consulenze esterne e contenendo così le spese per i contribuenti», ha aggiunto Bucci.

Maurizio Bucci

Bucci: «Nessuna consulenza esterna, contenute le spese dei contribuenti»

Dal punto di vista della progettazione si tratta di una rotatoria alla francese, che consente a chi la percorre di mantenere la precedenza sugli altri mezzi. Nell'idearla, i tecnici del Comune hanno dovuto tenere conto anche delle esigenze della Wärtsilä. Per raggiungere gli stabilimenti di Bagnoli della Rosandra, e per trasportare altrove i grandi motori prodotti dall'azienda, il nuovo dispositivo del traffico necessitava di alcuni tratti stradali debitamente congegnati e riservati agli autoarticolati che si muovono nottetempo, realizzati a margine della carreggiata su Strada della Rosandra e attorno alla stessa rotonda.

Il Comune continua così a progettare rotatorie per risolvere i diversi problemi viari che riguardano alcuni suoi incroci, in tendenza, peraltro, a quanto viene realizzato nel resto del Paese. Tra i prossimi impegni già individuati dal Municipio, la regolarizzazione dell'incrocio di viale Campi Elisi con via San Marco e via von Bruck, e la parte alta di via Giulia.

m.l.

Il progetto della rotatoria destinata a sorgere nell'area dell'incrocio tra via Flavia e Strada della Rosandra

Il primo tratto della pista in pessime condizioni a un mese dalla pulizia effettuata dalla Provincia

S. Giacomo, ciclabile di nuovo nel degrado

Immondizie e sporcizia accanto a una rilevante infiltrazione d'acqua

A poco più di un mese dall'intervento di pulizia fatto eseguire dalla Provincia, il primo tratto della pista ciclabile in costruzione a San Giacomo è nuovamente nel degrado. A pochi metri di distanza dall'edificio che, una volta ultimato il percorso, ospiterà l'infopoint e i servizi igienici sono state abbandonate immondizie e sporcizia di ogni genere. Sulla piccola scarpata a margine del tracciato si trovano decine di sacchetti di plastica, un vecchio materasso, un copertone e le assi rotte dei bancali utilizzati per trasportare i materiali edili. Poco oltre, i resti di una bicicletta e di un passeggino.

I rifiuti e le foglie hanno intasato parzialmente il sistema di scolo delle acque piovane sia a terra sia sul tetto dell'infopoint, dove si è creata una pozza stagnante. Vandali hanno ricoperto di scritte i muri del punto informativo e un graffito compare su una delle vetrate della struttura. Immancabili le deiezioni canine.

Come era già successo, una parte dei materiali da costruzione di piccole dimensioni, trasferiti sul posto per la ripresa dei lavori, sono stati rimossi dagli imballaggi e sparpagliati a terra, assieme alle immondizie. Lo stesso è accaduto a diversi mattoni e ai cordoli, molti dei quali sono stati spezzati.

«La pista ciclabile non è un deposito d'immondizia o un luogo nel quale sfogare bassi istinti – commenta amareggiato l'assessore provinciale ai lavori pubblici Mauro Tommasini -. C'è un preciso impegno per superare gli ultimi ostacoli e completare l'opera, così da metterla a disposizione dei cittadini per attività positive. Spero che in futuro ci sia un atteggiamento diverso verso il percorso e le strutture».

Il tratto iniziale della pista

La sporcizia e i danneggiamenti non sono però l'unico problema del primo tratto della pista. Alla base del muro di contenimento del percorso è evidente una grossa infiltrazione d'acqua, probabilmente causata dalla rottura di una tubazione. Il liquido sgorga esattamente sotto il tratto di scarpata nel quale, durante i lavori di costruzione delle pareti in cemento del tragitto, si è verificato uno smottamento che ha danneggiato un'estesa porzione del marciapiede di via Ponziana.

All'epoca la frana aveva trascinato a valle per diversi metri la terra, su cui poggiava la sede stradale e di conseguenza la recinzione in metallo e parte del marciapiede si erano inclinati. In quell'occasione i danni furono contenuti e il problema venne risolto con il consolidamento della piccola scarpata. La nuova infiltrazione impensierisce i residenti della zona, preoccupati per la stabilità della carreggiata e delle vicine abitazioni.

Mattia Assandri

Nel tratto fra corso Cavour e via Trento

Scavi alla rete fognaria: da lunedì via Torrebianca chiusa per tre settimane

Da lunedì e per almeno una ventina di giorni lavorativi via Torrebianca, nel tratto compreso tra piazza Duca degli Abruzzi-corso Cavour e via Trento, verrà chiusa al traffico: AcegasAps deve provvedere a delle verifiche e alla sostituzione del collettore fognario.

L'intervento, che si protrarrà come detto per una ventina di giorni lavorativi salvo imprevisti, ovviamente non mancherà di creare problemi ai residenti e, comunque, a automobilisti e scooteristi.

«Cercheremo per quanto possibile di favorire l'accesso ai passi carrai – afferma Maurizio Stefani per l'ufficio stampa di AcegasAps – ma è evidente che vi potranno essere dei momentanei problemi. Noi abbiamo dei piani di intervento annuali per mantenere in efficienza la rete fognaria, sono dunque previsti dei lavori in alcuni punti dove si evidenziano delle criticità. Sui lavori di via Torrebianca il Comune è stato puntualmente informato, e provvederà a collocare le necessarie segnaletiche».

Comunque sia, i lavori non rientrano negli interventi di ordinaria amministrazione. Attraverso una videoispezione infatti lo speciale dispositivo di rilevamento utilizzato dall'AcegasAps ha scoperto nella parte terminale del collettore fognario della strada degli ammassi di materiale edile. I resti, presumibilmente, del lavaggio effettuato su autobotti o betoniere di qualche cantiere edile che ha operato nelle vicinanze o, comunque, nell'area di Borgo Teresiano. «Questi materiali di scarto – spiega Enrico Altran, direttore dell'Area di Trieste per AcegasAps – hanno causato un intasamento della condotta. Perciò in questa parte di via Torrebianca si sono verificati ultimamente a livello sotterraneo dei cospicui allagamenti. L'ispezione condotta ha confermato i nostri dubbi. Del calcestruzzo infatti ha ostruito e creato dei problemi al nostro collettore, ostruendolo in modo da causare le perdite e gli allagamenti».

Per rimediare al guasto l'AcegasAps dovrà effettuare lo scavo, compiere le necessarie verifiche sull'ingolfamento della condotta e rimediare al guasto cambiando il tubo. «Non apriremo completamente la strada – afferma l'ingegnere – e speriamo di poter risolvere la questione entro una ventina di giorni. Tuttavia non possiamo escludere altre complicazioni, perché lavori di questo tipo possono sempre nascondere delle incognite. Sarà importante soprattutto che nei giorni in cui lavoreremo non vi siano troppe escursioni delle maree. Perché l'alta marea, in questo sito, provoca puntualmente l'allagamento dello scavo intralciando scavo e riparazioni».

Accanto all'intervento di via Torrebianca, l'AcegasAps ha già avviato le indagini per capire chi ha provocato l'intasamento del collettore lavando impropriamente le proprie autobotti e scaricando i resti di lavorazione nel sottosuolo. Una questione purtroppo non nuova. Recentemente, ancora una volta in Corso Cavour, una condotta è stata intasata dal cemento di un basamento utilizzato per tenere in piedi una gru. Altro calcestruzzo e ulteriore occlusione alla fognatura si sarebbe verificata nella zona di Largo Nicolini, nei pressi dell'ex Caserma dei Pompieri, a conferma di come certi cantieri non procedano a smaltire i propri scarti di lavorazione a norma di legge.

m.l.

Via Torrebianca

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Da oggi al 9 marzo la Fiera di Pordenone ospita il salone dell'ortoflorovivaismo

Ortogiardino anticipa la primavera

La fiera di Pordenone si fa giardino. Da oggi – inaugurazione alle 10.45 – al 9 marzo, i visitatori potranno respirare aria di primavera a Ortogiardino, il salone dell'ortoflorovivaismo che attende 65 mila visitatori provenienti dall'Euroregione. In queste giornate i 28.000 mq del Quartiere Fieristico si trasformano: a aiuole e giochi d'acqua, laghetti e piante esotiche e tantissime piante e attrezzi per il giardinaggio e il vivaismo da comprare. In crescita anche gli espositori. Quest'anno se ne contano ben 300. Insieme con il "Flormart" di Padova, Ortogiardino è indubbiamente la manifestazione leader nell'intero Nord Italia per il settore del giardinaggio e del verde. Lo spettacolo della primavera va in scena soprattutto nei grandi allestimenti realizzati da architetti del verde che riproducono, in collaborazione con i maggiori vivaisti italiani, giardini e parchi secondo il loro estro e la loro sensibilità. Non mancano poi moltissimi eventi e stand collegati alla natura: da quello degli architetti paesaggisti, a quelli delle associazioni che si occupano di promuovere la genuinità anche a tavola. Ci sarà poi spazio per scoprire l'influenza dei fiori nell'arte – con un ciclo di incontri a cura dell'accademia San Marco – e mostre per gli appassionati della natura. Un'immersione nei colori, nei profumi e nei sapori dell'anima. **La fiera può essere visitata nei giorni feriali dalle 14.30 alle 19.30 mentre il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 19.30.**

UN EVENTO CON LA FAO

Il 2008 è stato proclamato dalla Fao (Food and Agriculture Organization) l'anno della patata. Alla coltivazione del tubero sono dedicati diverso eventi. Per approfondire l'attuale "stato dell'arte" sulla diffusione della patata, in particolare nel continente europeo, l' 8 marzo si svolgerà nella sala "Zuliani" della Fiera un Convegno internazionale, per il quale l' Ersa ha ottenuto il patrocinio dalla Fao e del Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali dal titolo "Patata: prospettive di un tesoro nascosto".
I lavori inizieranno alle ore 10 con interventi di relatori della Fao, dell'Unione europea, dell' Euroregione e saranno seguiti da una Tavola rotonda con rappresentanti di Unapa, Italpatate, Coop Italia, Coldiretti Nazionale e Confagricoltura che tratteranno gli scenari futuri nell'ambito della produzione, distribuzione e consumo della patata. Le conclusioni saranno tenute dall'On. Guido Tampieri, sottosegretario Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mentre il ruolo di moderatrice del Convegno sarà ricoperto dall'inviata speciale del TG2 Maria Grazia Capulli.

Il convegno

Il futuro delle api

"Le api sono in via di estinzione?" è questo l'interrogativo che fa da titolo al convegno in programma domani, 2 marzo, alle ore 9.45 presso la sala Convegni di Pordenone Fiere. Si rinnova così il connubio che ormai da 29 anni, dalla nascita di Ortogiardino, lega il salone agli apicoltori della Provincia di Pordenone organizzatori dell'incontro. L'incontro ha lo scopo di lanciare l'allarme sui pericoli che stanno correndo le api in tutto il mondo. Apicoltori e scienziati sono certi che il colpevole si chiami neonicotinoide, un insetticida la cui polvere si posa sulla rugiada. Gli insetti la bevono e restano storditi, si perdono, muoiono. Sono scomparsi così, quasi d'un colpo, dal 30 al 50% dei 55 miliardi di esemplari di api nel nostro paese, 200 mila gli alveari perduti, si è quasi dimezzata la produzione di miele con un danno pari a 250 milioni di euro per gli oltre 55 mila apicoltori italiani e per tutto il comparto agricolo. Il convegno di Ortogiardino vuole in prima istanza fotografare il fenomeno attraverso la testimonianza dei rappresentanti di alcune aziende apistiche che presenteranno la loro esperienza e avanzeranno alcune ipotesi su tecniche e interventi sanitari possibili per contrastare questa strage. Tra i relatori Pierantonio Belletti, professore presso il Dipartimento di Biologia e Protezione delle Piante dell'Università di Udine. Le conclusioni sono lasciate a Renzo Francesconi, Assessore alla Pianificazione territoriale, Politiche europee, Agricoltura della Provincia di Pordenone.

A guidare i visitatori sono Orchids Club Italia e la Casa delle Farfalle di Bordano

Un viaggio tra orchidee e farfalle

A cura di Ersa una mostra fotografica internazionale che fa il giro del mondo

Lo spettacolo della primavera va in scena soprattutto nei grandi allestimenti realizzati da architetti del verde che riproducono, in collaborazione con i maggiori vivaisti italiani, giardini e parchi secondo il loro estro e la loro sensibilità. Raffinate atmosfere si respirano all'interno del villaggio di primavera, la mostra mercato dedicata all'orchidea nella quale i visitatori di Ortogiardino potranno ammirare le specie più rare e preziose, ma anche acquistarle; e seguendo i preziosi consigli degli esperti dell'Associazione Orchids Club Italia, provare a farle crescere e fiorire in casa propria. E' un appuntamento che si rinnova da una decina d'anni quello che lega la manifestazione alle orchidee e ogni anni raccoglie maggiori consensi. Tutti i visitatori, e sono in tanti, che sono rimasti affascinati dalla bellissima "Oasi delle Farfalle" vero fiore all'occhiello della scorsa edizione di Ortogiardino, non potranno perdere la mostra proposta quest'anno dalla "Casa delle Farfalle" di Bordano intitolata "Colori in volo", un'esposizione naturalistica che ha come tema i colori della natura e il loro significato. Lungo il percorso si potranno ammirare coloratissimi esemplari viventi di animali esotici che ci aiuteranno a capire come e cosa gli organismi viventi comunicano con le loro livree. Perché la banana è gialla? A che serve arrossire dalla vergogna? A queste e tante altre domande risponderanno pappagalli, camaleonti, farfalle, rane e molti altri animali. Una presenza infine che si ripropone anche quest'anno è quella di Ersa – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - che celebra l'anno internazionale della patata promosso dalla FAO per il 2008 organizzando e curando, in un ampio stand al Padiglione 5, l'allestimento di una grande mostra fotografica internazionale con oltre 100 immagini concesse per l'occasione da varie Istituzioni internazionali che si occupano della patata e tratte dall'album fotografico della Comunità dei viaggiatori EDT/ Lonely Planet . La mostra spazia nei 5 continenti e con un percorso appositamente studiato intende tracciare, secondo una cronologia geografica, la diffusione di questo importante tubero che nel passato ha sfamato intere popolazioni e che continuerà a svolgere anche nel futuro lo stesso ruolo in un mondo in rapida crescita demografica, specialmente nei Paesi più poveri.

E durante il weekend largo alle degustazioni

Durante i due fine settimana lo stand Ersa si trasformerà in una grande area degustazione grazie all'intervento dell' Associazione femminile interculturale udinese "Cinampa" che proporrà al pubblico di "Ortogiardino" assaggi di piatti della cucina internazionale sempre a base di patate serviti con i tradizionali costumi del luogo di provenienza della pietanza. Sarà un'occasione per scoprire le ricette tradizionali di vari Paesi: dalla Papa a la Huancaina del Perù alla Krompirusa della Bosnia Herzegovina ed ancora Mussaka per la Colombia, Pasas Choreradas argentine, riso giallo con patate del Kurdistan, Gregada per la Croazia e Zighni di carne e alicia di verdure per l'Eritrea. Anche il padiglione 8 offrirà proposte golose ai visitatori. Domani e nel prossimo fine settimana, Coldiretti propone assaggi di prodotti tipici – vini e salumi – per riscoprire la tipicità dei prodotti locali.

IL PRIMO WEEKEND

>> SABATO 1 MARZO

- *10:30 - Sala Congressi G. Zuliani - Centro servizi*
  Cerimonia di inaugurazione di Ortogiardino alla presenza di Enzo Marsilio - Assessore regionale alle Risorse Agricole, Naturali Forestali e Montagna - FVG
- *Dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19 - presso stand CEFAP - pad. 5*
  Dimostrazione di composizione di bouquet floreali a cura di Cefap in collaborazione con la Scuola Fioristi FVG
- *15:30 - Sala Incontri Pad. 5*
  Conferenze dell'Associazione Orticola del Friuli Venezia Giulia ***"Tra Fiori e Piante" "Un giardino bello tutto l'anno"*** a cura di Valeria Lanini

>> DOMENICA 2 MARZO

- *09:45 - Sala Congressi G. Zuliani - Centro servizi*
  29° CONVEGNO dell'Apicoltura Pordenone ***LE API SONO IN VIA DI ESTINZIONE?*** a cura del Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone
- *10:00 - Pordenoneorchidea pad. 5*
  "Paphiopedilum che passione" - Conferenza di Alessandro Valenza grande esperto Italiano delle orchidee note anche con il nome ***"scarpetta di venere"***.
- *11:00 - Sala Incontri Pad. 5*
  Conferenze dell'Associazione Orticola del Friuli Venezia Giulia ***"Tra Fiori e Piante" "La Rosa tra cultura e tradizioni"*** a cura di Romeo Comunello e di Liviana Ret
- *15:30 - Sala Incontri Pad. 5*
  Conferenze dell'Associazione Orticola del Friuli Venezia Giulia ***"Tra Fiori e Piante" "Alberi da fiore nei nostri giardini"*** a cura di Stefano Morsolin, giardiniere paesaggista

>> PADIGLIONE 2
• Fiori e colori del Lago Maggiore

>> PADIGLIONE 5
• 10^ Edizione "Pordenoneorchidea"
• Mostra fotografica internazionale sulla patata nei cinque continenti e degustazioni di patate dal mondo, promosse da ERSA
• Esposizione, corsi e dimostrazioni a cura di CEFAP di Codroipo (UD)

>> PADIGLIONE 8
• Esposizione progetti dell'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio
• Esposizione di pesci dei nostri fiumi a cura dell'Ente tutela pesca Friuli Venezia Giulia
• Spazio espositivo e degustazioni prodotti locali tipici a cura della Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone
• Esposizione Associazione fra le Pro-Loco del Friuli Venezia Giulia e Provincia di Pordenone - Ufficio Turismo
• Mostra Bonsai a cura di "Sakura Club Bonsai"

>> PADIGLIONE 9
• "Colori in volo" - mostra di animali esotici a cura della "Casa delle farfalle" di Bordano

Continuaz. dalla 24.a pagina

MONFALCONE Sabrina esuberante giocherellona, 6.a naturale, maliziosamente sexy disponibilissima, massaggiatrice. 3272063568. (C00)

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima tel. 3488020954. (C00)

SIGNORA 40 anni, strepitosa, caldissima, preliminari senza limite fino alla fine, 3317521352. (A1326)

SUPERNOVITÀ, bellissima, spagnola 22.enne, viso angelico, fantasiosa, divertente, ti aspetta. 3886967623. (A1360)

SUPERNOVITÀ Nikita antillana playmate esuberante 5.a misura piccantissima. Fantasiosa completa massaggi 3896489352. (A1292)

TRIESTE Ana nordamericana, 7.a misura, bravissima, bocca calda, massaggi, dolcissima, completissima, 3314130989. (A1320)

TRIESTE bellissima bambolina con grossissima sorpresa disponibilissima tacchi a spillo piccantissima. 3319430858. (A1336)

TRIESTE NOVITÀ assoluta Denise bellissima giovanissima prorompente panterina disponibilissima tutti i giorni 3400927365. (A1288)

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa bella, alta, snella, disponibile, 3319296805. (A1314)

TRIESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima, coccolona, dolce. 3384967283. (A1365)

TRIESTE nuovissima bionda, carina, ventenne, magra, bravissima, completissima, grossa sorpresa, baci veri. 3488831940. (A1327)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1338)

TRIESTE spagnola 40.enne magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare bocca calda 3496523007. (A1293)

TRIESTE supernovità giapponese 22enne, corpo spettacolare, 6.a m, bocca calda, molto attraente, massaggio, 3496522704. (A1321)

TRIESTE SUPER bomba, lunghi preliminari, disponibile, paziente, doccia calda insieme, massaggio. 3474941355. (A1362)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

CEDESI attività di ristorazione e pizzeria Grado vista porto, 50 coperti interno/esterno, 3386182497. (C00)

HPRESS, agenzia di stampa internazionale dei portatori di handicap, Ente morale di informazione. Prima agenzia giornalistica sociale, attiva da 12 anni, presente alla Camera dei deputati. Realizza quindicinale cartaceo e on-line Hpress News, Hpress Gazzetta della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tratterebbe la vendita della testata con soggetti che intendono legare il proprio nome a un'iniziativa editoriale di prestigio e unica nel suo genere in Europa. Per informazioni hress@hpress.it (A00)

VARIE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 14

AGENZIA leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud). (A00)

L'esponente dell'esecutivo di Lubiana: «Seminari e strategie comuni». Il presidente Bukavec: «Manca il dialogo con il Comune»

Jarc: «Su Dop e Ogm stesse idee»

Il ministro sloveno incontra l'Associazione agricoltori, la cooperazione funziona

TRIESTE «Nel periodo 2000-2006 abbiamo dato vita a 300 progetti; ora a breve stenderemo la scaletta per il 2007-2013, non solo in campo agricolo ma anche dell'allevamento, delle forestazione, delle piccole e medie imprese, del turismo. Agiamo in base ad accordi bilaterali. Con l'Italia e la Regione Friuli Venezia Giulia le prospettive di cooperazione sono molto buone». Iztok Jarc, ministro sloveno di Agricoltura, foreste e natura, traccia il punto della situazione a pochi mesi dall'ingresso di Lubiana nell'Area Schengen a margine dell'incontro con i rappresentanti dell'Associazione agricoltori della provincia di Trieste, la cui maggioranza dei soci appartiene alla minoranza slovena. «E dalla fine della guerra che la collaborazione tra i nostri governi e quello del Friuli Venezia Giulia, con Trieste in prima fila - prosegue Jarc al Consolato - continua e anzi viene incrementata. Lavoriamo e organizziamo, a favore dei nostri agricoltori della fascia confinaria, perlopiù piccoli progetti, scambi di tecniche e di protocolli procedurali, seminari, sia in Slovenia che Italia, senza tralasciare per quanto possibile interventi di promozione dell'ecoturismo. Sono venuto qui per rendermi conto delle peculiarità e delle esigenze degli agricoltori della provincia di Trieste. Lubiana è presidente di turno dell'Ue, un fattore che potrebbe agevolarci, poiché molti progetti transfrontalieri si avvalgono di fondi comunitari». Il ministro sottolinea come Roma e Lubiana abbiano una visione comune su molti temi del settore e sulla sua gestione, attuata oltre che dal Ministero sloveno anche dall'Istituto sloveno di agricoltura: «Abbiamo storie differenti ma realtà, a livello di fascia transfrontaliera, simili per dimensioni e problemi, oltre a visioni comuni, come sulla strategia di tutela dei prodotti tipici Dop e di sviluppo, gli Ogm. E anche per questo che la collaborazione funziona».

Il ministro Jarc (al centro) durante l'incontro al Consolato sloveno

Accordi di Udine decaduti: inedita strozzatura fiscale

TRIESTE Paradossalmente, la caduta dei confini seguita all'ingresso della Slovenia negli Accordi di Schengen, se da un lato ha liberalizzato movimenti di merci e persone sta creando una «strozzatura» fiscale per parecchie aziende agricole, spesso a conduzione familiare, a cavallo dell'ex frontiera. «Sono decaduti gli Accordi di Udine, bilaterali, così ora chi ha parte dell'attività in Italia e parte in Slovenia, a esempio un magazzino, deve dare vita a due aziende diverse e fatturare reciprocamente le relative operazioni». Un paradosso fiscale che attende una rpecisa soluzione.

«Iniziative quali Gusti di Frontiera, attuata a Gorizia e Cividale del Friuli, il Distretto del Carso per l'area triestina, saranno ripetuti con la collaborazione della Repubblica slovena» afferma d'altra parte Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori, ieri diretto interlocutore di Jarc. «La cooperazione tra le due parti del Carso, e gli apicoltori in questo sono esemplari, è già piena ed efficace - spiega Bukavec -; i problemi sono altri, a iniziare dalle dimensioni della nostra aerea coltivabile: potrebbe essere estesa sul ciglione carsico e in questo senso si sta lavorando a un progetto interministeriale, Lubaina potrebbe dare una mano. La Regione Friuli Venezia Giulia ha un ruolo principale ma vorremmo che all'interno dei confini italiani ci fosse maggiore sensibilità verso gli agricoltori e le loro esigenze, che per alcuni versi porterebbero vantaggi comuni a tutta la cittadinanza. Non dimentichiamo che tra i protagonisti della tutela del territorio rientriamo anche noi, poiché un terreno o un pascolo bene accuditi favoriscono la natura, non la penalizzano». Se il dialogo bilaterale potrebbe essere incrementato dalla riattivazione della Commissione paritetica tra Fvg e Slovenia, creata dopo l'emergenza alluvione in Val Canale nel 2003 e preziosa per il progetto del Parco internazionale del Carso, risalente addirittura al 1971 e in rilancio, il presidente Agricoltori sottolinea la mancanza di contatti diretti con il Comune di Trieste. «Manca una Commissione agricoltura - afferma - per un dialogo costante e per appoggiare lo sviluppo del comparto. In merito, il recente progetto della Provincia di collegare i tre acquedotti che servono l'Altipiano è meritorio, con ben 4 milioni euro, ma non si è tenuto conto dei sperabili sviluppi del settore».

Gli operatori del Carso: «Manca l'acqua, il rilancio è difficile»

p.p.g.

I soccorsi alla donna dopo l'incidente

Una settantenne è ricoverata a Cattinara

Duinese ferita in uno scontro fra tre auto a Monfalcone

MONFALCONE Una donna residente a Duino Aurisina, Mirella Bencic, 70 anni, è stata ricoverata ieri all'ospedale di Cattinara, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Monfalcone in via Primo Maggio. Le sue condizioni sono state ritenute di media gravità.

Nell'incidente, che ha coinvolto tre auto, una Aygo, una Panda e una Golf, è rimasto ferito anche un 28enne monfalconese, P. P., le iniziali fornite. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di San Polo. Il sinistro è avvenuto verso le 13.40, all'altezza del civico 28, tra il cavalcavia e la rotatoria che conduce in via Pocar. Secondo una prima ricostruzione ipotizzata e in base alle testimonianze, la Aygo, condotta dal monfalconese stava percorrendo la statale diretto verso Ronchi, quando, per cause in corso di accertamento, avrebbe invaso la corsia opposta di marcia. In quel momento stava sopraggiungendo la Panda guidata dalla 70enne di Duino Aurisina, seguita da una Golf, nella quale viaggiava Giancarlo Ghirello, 66 anni, di Fogliano. La triestina dunque si sarebbe trovata all'improvviso di fronte la Aygo, senza poter avere il tempo di frenare. L'impatto è stato inevitabile. La Panda sarebbe quindi rimbalzata all'indietro, coinvolgendo così anche la Golf del foglianino che la precedeva. L'uomo fortunatamente non ha riportato ferite. «Ho visto che il giovane automobilista - ha raccontato il foglianino - stava invadendo la nostra corsia. Ho frenato subito, ma purtroppo non è servito: la Panda, dopo l'impatto, è tornata indietro finendo contro la mia auto». Il ragazzo, è stato raccontato, è uscito dalla vettura e ha più volte chiesto scusa: «Ho sbagliato corsia». La 70enne è rimasta invece incastrata nell'abitacolo della Panda, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto la Polstrada. A causa dell'incidente è rimasta aperta al traffico la sola corsia verso Monfalcone.

Da lunedì a venerdì intrattenimento pomeridiano con letture, giochi: si cercano volontari. Papà e mamme assistiti da operatori

Muggia, un Centro famiglia gestito dai genitori

La ludoteca del progetto comunale sarà ospitata dalla Scuola De Amicis

MUGGIA Prende avvio a Muggia il progetto «Bambini-genitori»: una ludoteca pomeridiana, gestita in forma associativa dai genitori stessi, dove, appunto, genitori e bimbi si incontrano, si aiutano per costituire una sorta di Centro famiglia.

Il progetto parte con un contributo della Fondazione CrTrieste (poi proseguirà con fondi comunali o anche regionali) e avrà sede nella sala del pre e post-accoglimento della Scuola De Amicis. L'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi spiega: «Sarà uno spazio-gioco attrezzato, dove potere organizzare letture, eseguire lavori manuali e fare altre attività, ovvero cose anche difficili da realizzare a casa. Ci saranno bambini e genitori assieme, con l'aiuto, almeno all'inizio, di educatori della Cooperativa Universiis, che già gestisce il Progetto giovani».

Tra gli obiettivi del progetto comunale, offrire opportunità a bambini e famiglie, sviluppare il senso di comunità, fare nascere forme di autoaiuto. Il centro sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, a partire dal mese di aprile. Ma si tratta di un progetto che ha un suo percorso di graduale crescita, che punta alla gestione associativa tra i genitori stessi. Un modo per garantire anche un futuro all'iniziativa. Lunedì, alle 17.30 all'Asilo Iacchia, sono stati invitati i genitori di tutti i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e l'asilo del territorio comunale, per raccogliere le adesioni a questa iniziativa. Fra due settimane partiranno invece i percorsi di formazione per i genitori o altri volontari che offriranno la propria disponibilità.

Le famiglie potranno autogestirsi e accedere a fondi specifici. Per i baby-sitter previste anche «trasferte»

«Uno dei corsi servirà a fornire tutte le nozioni, anche giuridiche, necessarie per fare nascere più avanti nel tempo un'associazione tra genitori, che poi gestirà, in convezione col Comune il centro "Bambini-genitori" – spiega l'assessore Rossi -. In una seconda fase, saranno selezionati genitori o altri volontari per diventare "baby sitter" accreditati, che potranno dare un servizio interno al progetto ma anche esternamente». In pratica, il centro sarà co-gestito dalla nascente associazione tra genitori e dal Comune. Dopo una prima fase in cui interverranno educatori professionisti, saranno gli stessi membri dell'associazione a curarsene, in completa autonomia. «La scelta dell'associazionismo risulta sempre vincente – afferma ancora l'assessore Rossi -. Un sodalizio aiuta la crescita del tessuto sociale ma, in senso pratico, ha anche la possibilità di accedere a fondi specifici, e può chiedere spazi in cui operare». La stessa associazione fungerà poi da tramite per il servizio di «baby sitter». Il centro «Bambini-genitori» sarà aperto fino a metà maggio, per poi riprendere l'attività a settembre, con l'inizio dell'anno scolastico. Il sindaco Nerio Nesladek chiosa: «Le famiglie sono sempre state al centro del nostro programma di governo a Muggia. Questa iniziativa dimostra che il Comune non dà solo un servizio ma si attiva per mettere in rete le forze positive che operano sul territorio, per creare un servizio articolato, dove nessuno è titolare ma dove ognuno ha le sue responsabilità per ciò che gli compete».

s. re.

L'ingresso della «De Amicis»

Telelavoro, progetto per chi assiste gli anziani

TRIESTE L'Assessorato provinciale alle politiche attive del lavoro ha avviato un progetto per favorire la promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, a sostegno dei servizi rivolti agli anziani.

L'iniziativa (finanziata per 25 mila euro insieme alla Regione) vuole favorire le politiche sociali di conciliazione attraverso la sperimentazione, in particolare nelle piccole e medie imprese locali, della diffusione del telelavoro per i dipendenti che devono assistere anziani.

A Muggia e Sistiana gazebo del «Popolo della libertà»

MUGGIA Oggi e domani partirà anche a Muggia e Duino Aurisina la prima grande mobilitazione del «Popolo delle libertà», che prevede l'allestimento di oltre 8.000 gazebo in tutte le cittadine italiane. Il Coordinamento comunale muggesano di Forza Italia allestirà in piazza Marconi, oggi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18.30 e domani dalle 9.30 alle 13.30, un gazebo. Per il comune di Duino Aurisina oggi e domani dalle 9.30 alle 13 banchetto informativo a Sistiana Centro.

Il traffico verrà interdetto solamente al momento del passaggio della carovana

Gara ciclistica, oggi strade chiuse

DUINO AURISINA Chiusura momentanea delle strade oggi in occasione della disputa della gara ciclistica valida per il 32° Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia.

La partenza ufficiosa verrà data alle 12.40 a Longera, mentre quella ufficiale alle 13 a Barcola, da dove si imboccherà la Strada Costiera. Il tracciato prevede poi il passaggio per Sistiana, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Redipuglia, Fogliano, Sagrado, Savogna d'Isonzo e rientro verso la provincia di Trieste transitando per Devetacchi, Palchisce, Jamiano, San Giovanni al Timavo, Sistiana e Aurisina, Santa Croce e il quadrivio di Aurisina. Il personale di sicurezza al seguito della corsa provvederà a fermare il traffico veicolare al passaggio del gruppo lungo tutti questi tratti.

L'evento prevede poi un circuito finale tra Longera, Cattinara, Boschetto e il rione di San Giovanni. Indicativamente dalle 15 alle 16.45 le strade che verranno chiuse parzialmente al traffico (ossia solamente al passaggio della carovana di corridori) sono: la statale 14 dal bivio Faccanoni fino alla deviazione per Chiusa, il bivio Forlanini, via Marchesetti, il bivio Revoltella, strada per il Boschetto, rotonda del Boschetto, viale Sanzio, via Donatello, il comprensorio del parco di San Giovanni e via Valerio alta (dall'uscita del parco di San Giovanni al bivio Faccanoni). Questo circuito conclusivo verrà percorso per ben quattro volte dai ciclisti. Per risolvere qualsiasi dubbio, gli automobilisti possono consultare la tabella di marcia del tracciato, scaricabile da internet all'indirizzo www.slosport.org/trofeozssdi/it/index.html).

ma. un.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Al via «Arte in palcoscenico» di Rossana D'Agostino e Daniela Michelli

Un laboratorio triestino realizzerà costumi per il cinema e il teatro

Il loro obiettivo è realizzare costumi per il teatro e per il cinema, per le sempre più numerose produzioni televisive e cinematografiche che scelgono il Friuli Venezia Giulia per i loro set, ma anche per quelle nazionali, girate altrove. Rossana D'Agostino, stilista da sempre appassionata agli abiti d'epoca, e Daniela Michelli, artista del Gruppo 78 esperta nella pittura su seta, entrambe triestine, hanno deciso di lanciarsi insieme in un'avventura imprenditoriale che si chiama «Arte in palcoscenico» e che aprirà i battenti oggi alle 18.30, in via San Maurizio 4. Per il taglio del nastro, gli ospiti potranno ammirare un assaggio del lavoro delle due creative: una collezione di abiti dai tagli particolari, alcuni personalizzati da un tocco artistico.

Un atelier un po' speciale, che guarda al mondo dello spettacolo ma punta a catturare anche una clientela alla ricerca di dettagli originali e preziosi, al vestito che esce dalla produzione di serie. Qui Rossana metterà a frutto l'esperienza maturata in sartorie teatrali a Venezia e a Parigi, dove ha collaborato alla realizzazione di costumi d'epoca, per balletti e con materiali innovativi, commissionati da importanti enti, la Fenice e l'Opera in testa.

E qui Daniela, il cui amore per il cinema ha animato, tre anni fa al Miela, un evento ispirato al celebre «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan e Tony Musante, girato nel 1970 da Enrico Maria Salerno, renderà unici i capi con le sue «incursioni» artistiche, alle quali si dedica da almeno venticinque anni.

«Arte in palcoscenico» , però, vuol diventare qualcosa di più di una sartoria specialistica. Dice Rossana, alla quale sarà affidata l'intera progettazione dei capi, dal disegno, alla ricerca sui tessuti, ad alcune decorazioni a mano: «Vorremmo realizzare dei corsi tematici, centrati su diversi periodi della storia del costume. E ci piacerebbe promuovere ricostruzioni storiche di eventi particolari legati al passato di Trieste».

I contatti con il Comune sono già in corso: nel 2009 potrebbe debuttare la prima manifestazione tematica. Non solo. Se i principi della Torre e Tasso si faranno coinvolgere dal progetto, anche il Castello di Duino diventerà la cornice di rievocazioni legate a episodi della nobile famiglia. Ma nei sogni delle due creative c'è anche qualcosa di più contemporaneo: riportare in vita, per esempio, le donne di Joyce, con il loro fascino e il loro guardaroba.

In senso orario un lavoro su seta, Rossana D'Agostino e Daniela Michelli e un'altra loro realizzazione

Daniela Michelli ha già dimestichezza con il mondo del cinema. Nel febbraio 2004 il suo progetto interdisciplinare, intitolato «Per sempre», promosso dal Gruppo 78, ha animato le sale del Miela. Un progetto che ha avuto una gestazione di tre anni e ha portato l'autrice a prendere contatto con gli attori e lo staff di produzione del film, al punto che Vittorio Salerno, fratello di Enrico Maria e aiuto regista, ha voluto intervenire all'inaugurazione con una video-testimonianza. Il grande amore per «Anonimo veneziano» è stato tradotto da Michelli in 250 bozzetti, realizzati con tecniche miste e ispirati a scene particolari del film, affiancati da drappi in seta dipinti con la tecnica della «gutta», resina che si rapprende rimanendo in rilievo. Uno, in particolare, colpisce per la delicatezza dei colori e la frase di Proust che vi è dipinta, a sottolineare la visita di Florinda Bolkan, la Valeria del film, al negozio di tessuti e broccati Bevilacqua, della più raffinata tradizione tessile veneziana: «Nella vita di ogni donna tutto, anche il più grande dolore, fa capo alla messa in prova di un abito nuovo». «Per sempre» è stato oggetto di una tesi di laurea e sarà al centro di una mostra a Venezia. Daniela Michelli ora sta lavorando su «Senso» con Alida Valli e ha realizzato una serie di bozzetti ovali che esporrà nella prossima edizione di Alpe Adria Cinema. Nel frattempo comincia con entusiasmo l'esperienza dell'atelier «Arte in palcoscenico» dove - dice - «collaborerò al disegno dei costumi e realizzerò interventi pittorici con diverse tecniche. Ogni vestito così sarà unico».

ar.bor.

La proiezione si avvarrà di una colonna sonora interpretata dal vivo dal coro diretto dal maestro Pino Botta. Binetti tra gli interpreti

Andrea Binetti nei panni di Ugone con i suoi «fidi»

Le Tredici Casade presentano il lavoro di Edda Vidiz e Oscar Volpi

Trieste nel Medioevo. In un film

Ricostruito l'arrivo di Leopoldo III d'Asburgo

La proiezione di un autentico film in costume d'epoca con l'accompagnamento musicale de I Cantori delle Tredici Casade costituirà il momento centrale dell'incontro tematico «La grande svolta» promosso dal Circolo Ricreativo Universitario di Trieste in collaborazione con l'Associazione Tredici Casade in programma il 5 marzo alle 20.30 nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne. L'iniziativa è stata presentata ieri dal presidente delle Tredici Casade, Edda Vidiz e da Ferdinando Pugliatti in rappresentanza del Crut. L'Aula Magna della Scuola di via Filzi ospiterà il convegno «La grande svolta» – relatori lo storico Renzo Arcon e Andrea Gilli, presidente del Forum Europeo Italo-Austriaco - a cui seguirà la proiezione, in anteprima, del cortometraggio di 25 minuti «Il privilegio di Leopoldo» che ripercorrerà la vicenda che portò Leopoldo III d'Asburgo, duca d'Austria, a diventare il «Signore di Trieste». La colonna sonora verrà interpretata dal vivo dal Coro diretto dal M° Pino Botta.

«La grande svolta – ha spiegato Vidiz - è quella che nel 1382 segnò il passaggio di Trieste dal medioevo all'età moderna e diede alla città la spinta per diventare il grande emporio marittimo che conosciamo». Il film, il cui interprete principale è Andrea Binetti nelle vesti di Ugone, è stato prodotto e realizzato da Edda Vidiz e Oscar Volpi con la sceneggiatura di Vidiz e Arcon, e vede la partecipazione di un cast di 55 persone tra attori e figuranti in costumi tergestini d'epoca realizzati da Annamaria Timaco.

Il film è stato girato quasi interamente nel Castello di Duino sulla base di ricerche storiche effettuate presso l'Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica di Trieste e intende essere il primo di una serie che l'Associazione si propone di realizzare a scopo didattico per riconsegnare, soprattutto alle giovani generazioni, parte della memoria storica cittadina.

g.t.

Tornano «Arancia e Limone d'oro» e il premio ai peggiori strafalcioni della categoria

Giornalisti, il 10 marzo il «Riccardino»

Gli errori dei giornalisti. Sui quali sorridere, per sdrammatizzare e riportare un po' di buon umore, in un contesto troppo spesso cupo e preoccupato. Sarà ancora una volta questo il tema della serata, in programma lunedì 10 marzo, nel corso della quale saranno consegnati i premi «Arancia d'oro», «Limone d'oro» e «Riccardino d'oro». Quest'ultimo è il riconoscimento, molto temuto in seno alla categoria dei giornalisti, attribuito agli autori delle gaffe più clamorose sulla carta stampata o nella lettura delle notizie alla radio o alla televisione.

Gli fanno da corollario i «Gronghi rosa», anch'essi premi riservati ai giornalisti più distratti. La manifestazione, giunta alla sua settima edizione, ma in atto da 15 anni, intercalati da alcune interruzioni, si svolgerà alla Stazione marittima, grazie al contributo della Trieste trasporti e della Arm engineering, e sarà presentata da Andro Merkù, componente della categoria, ma noto anche come uomo di spettacolo.

Rispetto alle precedenti edizioni, sempre salutate da un notevole successo, c'è quest'anno una novità: gli ideatori del premio, che per la prima volta diedero vita a questa classifica degli errori più ridicoli commessi dai giornalisti nel lontano 1993, si sono costituiti in associazione. Tiziana Sandrinelli, Furio Baldassi, Giorgio Cesare, Fulvio Gon, Piergiorgio Luccarini e Augusto Re David, ai quali si sono aggiunti Valentina de Farolfi, Piero Valentincic e lo stesso Merkù, si sono recati dal notaio per ufficializzare l'esistenza del comitato organizzatore e selezionatore. Nel corso della serata saranno consegnati anche i premi «Arancia d'oro» e «Limone d'oro», riservati a politici, esponenti delle categorie e agli sportivi che si sono rivelati più disponibili, nel primo caso, o più ruvidi nell'altro, nei rapporti con i giornalisti.

I nomi dei vincitori, come di consueto, sono tenuti rigorosamente segreti e saranno resi noti solo durante la serata, nel corso della quale saranno proiettati i filmati con gli impappinamenti e le bufale più clamorose di cui si sono resi artefici i giornalisti radiotelevisivi. Sarà distribuita anche la raccolta dei titoli e degli articoli con gli errori più grossolani. Gli organizzatori invitano tutti i giornalisti a intervenire.

u.s.

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	3-4-5-6-7-8-9/3
STATALE 14	3-4-5-6-7-8-9/3
STRADA PROVINCIALE 35	
STATALE 15	3-4-5-6-8-9/3
VIA BRIGATA CASALE	4/3
VIALE MIRAMARE	4-5-6-7-8-9/3
STATALE 202	3-4-5-7-8/3
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	
PIAZZA LIBERTÀ	9/3
PIAZZA BELVEDERE	9/3
PIAZZA FORAGGI	9/3

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	17.52
LA LUNA:	si leva alle	3.03
	cala alle	10.54

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 305.

IL SANTO
San Albino

IL PROVERBIO
L'uomo odiato dall'uomo che tu odi è una brava persona.

FARMACIE

Dal 25 febbraio al 1.o marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	187
Via Carpineto	µg/m³	85
Via Svevo	µg/m³	141,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	66
Via Carpineto	µg/m³	79
Via Svevo	µg/m³	53

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	32
Monte San Pantaleone	µg/m³	57

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC CAITLIN da Capoidstria a Molo VII; ore 6 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 11 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 MSC ANTONA da Ravenna a Molo VII; ore 17 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 22.00 MSC GIOVANNA da Gioia Tauro a Molo VII.

PARTENZE
Ore 8 RJTUL; ore 12 METIN DADAYLI per Istanbul; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 19 FEHN MISTRAL da Scalo legnami A a Misurata; ore 20 MINERVA ROXANNE da Siot 2 per ordini; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 MSC CAITLIN da Molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 TARA da rada a orm. 35.

Coinvolti l'«Armonia», associazione tra le compagnie triestine e il Conservatorio Tartini

Musica e teatro per 1300 anziani triestini

Finanziato dalla Fondazione CrTrieste il progetto, che durerà 10 mesi

Musica, spettacoli e laboratori teatrali sono gli elementi principali del progetto di socializzazione, indirizzato alla popolazione anziana di Trieste, promosso dalla Fondazione CRTrieste e presentato ieri da Giorgio Tomasetti, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste, Carlo Grilli, assessore alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste, Giuliano Zannier, direttore artistico de L' Armonia e Massimo Parovel, direttore del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini.

L'iniziativa prevede, in questa prima edizione sperimentale, un programma di intrattenimenti e animazione teatrale e musicale per circa 1300 anziani di tredici case di riposo e partirà lunedì prossimo, per concludersi tra dieci mesi, nel gennaio 2009. Gli spettacoli teatrali e i concerti saranno realizzati rispettivamente da «L'Armonia - Associazione tra le Compagnie teatrali triestine» e dal Conservatorio di musica Giuseppe Tartini, che hanno collaborato alla stesura del progetto.

L'idea del progetto nasce dalla volontà di proporre agli anziani momenti si svago e di gioia, anche sulla base del successo di esperienze simili svolte in passato, con gli ospiti delle case di riposo divertiti dagli spettacoli offerti, tanto più con eventi legati alla musica e al dialetto triestino, in grado di appassionare le persone, farle cantare a ritmo e dare vita a pomeriggi di festa per tutti, anche per gli operatori del settore, che seguono gli anziani quotidianamente.

Le case di riposo interessate dall'iniziativa sono: Casa Serena, Casa Bartoli, Gregoretti, Itis, Casa Ieralla, Casa San Domenico, Casa Riposo di Duino Aurisina, Casa Riposo di Muggia, Casa Riposo Capon, Residenza Ad Maiores, Residenza polifunzionale Carducci e Rosanna, Casa Emmaus. In dieci delle tredici case di riposo scelte L' Armonia proporrà uno spettacolo teatrale al mese, della durata di circa novanta minuti.

Si partirà con «Cecchelin e dintorni». Negli istituti Casa Serena, Casa Muggia e Itis gli ospiti verranno coinvolti invece nell'attività di alcuni laboratori di animazione teatrale, gestiti dagli operatori del Gruppo Ex-pression, de L'Armonia. Grazie alla collaborazione con il Conservatorio Tartini poi il programma è arricchito anche dai concerti di alcuni tra i migliori studenti del conservatorio triestino.

Infine, dagli approfondimenti svolti durante le prime fasi di elaborazione del progetto, è emerso che gli anziani sono particolarmente attenti ai fatti di cronaca, soprattutto locale. Per questa ragione la Fondazione CRTrieste ha voluto mettere a disposizione delle strutture coinvolte numerosi abbonamenti annuali a «Il Piccolo» e al settimanale «Il Meridiano».

Giorgio Tomasetti di Fondazione CrTrieste

MATTINA

Centro Schweitzer

Oggi, alle 10.30, nella basilica di San Silvestro, avrà luogo, per il Centro studi Schweitzer, la conferenza su «Il dialogo ecumenico e interreligioso: quale futuro? Malintesi e idealismi, chiarimenti e scommesse». Relatore mons. André Jos, docente alla pontificia Università Urbaniana e alla pontificia Università Lateranense di Roma. Moderatore Claudio Caramia. Ingresso libero.

Circolo Sweet Heart

Il 1.o marzo, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Mostra mercato

Oggi e domani, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, in piazzetta Santa Lucia 1 (parrocchia Beata Vergine del Soccorso) ci sarà una mostra mercato del «Gruppo fai da te». Saranno esposti quadri, pittura su stoffa e decorazioni su porcellana.

Circolo ufficiali

Oggi, al Circolo ufficiali in via Università 8, alle 11, vengono consegnati gli attestati di «accompagnatore storico», corso organizzato dal Turismo-Fvg in collaborazione con l'Università di Udine e con l'ufficio storico Stato maggiore esercito. Presentazione della cartina regionale dei siti della Grande guerra. Saranno presenti Josep Ejarque, direttore del Turismo-Fvg, il colonnello Antonino Zarcone, capo ufficio storico dello Stato maggiore esercito, Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine, il presidente dell'Associazione military historical center, ten. Roberto Machella.

Museo Carà

Saranno presentati oggi, alle 11, al museo d'arte moderna «U. Carà» di via Roma 9 a Muggia, il catalogo «Cotemporanea 01» e la stagione espositiva Pracc (Progetto arte contemporanea Carà-2008) promosso dalle Associazioni Juliet, Gruppo 78 e Photo Imago.

Gardenie contro la sclerosi multipla

Oggi e domani, in oltre 3000 piazze italiane saranno distribuite, dai volontari Aism, oltre 270.000 piante di gardenia in cambio di una donazione di 13 euro. L'invito è molto semplice e diretto: dona una pianta di gardenia per l'8 marzo, con un messaggio di solidarietà dalle donne alle donne. Un fiore per vincere la sclerosi multipla.

POMERIGGIO

Attività di Minerva

Oggi, alle 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, la «minervale» prof. Diana De Rosa, ricercatrice e storica, terrà una conferenza sul tema «Tempeste e corsari nell'Adriatico: dai diari degli allievi del Nautico di metà Settecento».

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, pomeriggio dedicato al teatro con due atti unici in dialetto triestino di Dante Cuttin, a cura del gruppo teatrale della Pro Senectute «Le Sariandole».

Lega nazionale

Oggi, alle 17.30, nella sede sociale di via Donota 2, nell'ambito degli «incontri del sabato», la sezione di Fiume della Lega nazionale ospiterà il signor Franco Viezzoli che presenterà il documentario «Fiume, frammenti di storia italiana».

Fiabe senegalesi

Oggi alle 16, nella Bottega del mondo Senza confini Brez meja in via Torrebianca 29/b, Fama Cisse ci farà scoprire chi sposerà Kumba, leggendo alcuni brani della fiaba anche in wolof. Seguirà un laboratorio per i più piccoli.

Libere espressioni

Oggi, alle 17.30, si inaugura al bar Capriccio rinfreschi di via Bramante 4, la mostra collettiva «Libere espressioni». Espongono: Claudio Cosmini, Beatrice Movia, Grazia Pellegrino Pizzino, Snezana Popovic, Roberto Sardo. Per la fotografia Moreno Gerzeli. Curatrice della mostra Gabriella Machne. La mostra sarà visibile sino al 15 marzo. Info: Bottega d'arte Le Amèbe, via Bramante 1, tel. 040/309478.

SERA

Teatro dialettale

Questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIII stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, il Gruppo Proposte teatrali (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Ma... quanti semo a zena???» di Marc Gilbert Sauvajon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c a Trieste.

Teatro salesiani

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia», al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi, alle 20.30, debutta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta «La banda dei sfigai», liberamente ispirata al film di Totò «La banda degli onesti». Allestimento de «La Barcaccia», per la regia di Giorgio Fortuna. Si replica i sabati e le domeniche, fino al 16 marzo, negli stessi orari.

Serata danzante

La Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14 (bus 21 e 48), organizza stasera cena e serata danzante con il duo Melody. Prenotazioni: tel. 040/826921. Ampio parcheggio.

Teatro incontro

Al teatro San Giovanni in via San Cilino 99/1, oggi, alle 20.30, e domani, alle 17, la compagnia «Teatro incontro» presenta «Prove d'autore» e «Victoria Station» di Harold Pinter per la regia di Simonetta Feresin con la partecipazione straordinaria dell'attore Sandro Rossit. Info: 338/1167057.

DOMANI

Confesercenti: modello 730

Da oggi al Caf della Confesercenti di Trieste si avvia il servizio di consulenza, presentazione e compilazione del mod. 730. Nella sede Confesercenti di via Cassa di Risparmio 6, 2.o piano, con orario 9-12 e 15-17, associati e non potranno ottenere, gratuitamente, tutte le informazioni e le indicazioni utili. Info: 040/3721923.

L'ulivo Unitalsi

Oggi e domani, su tutto il territorio nazionale, l'Unitalsi sarà presente con l'offerta al pubblico di una piantina d'ulivo. A Trieste saremo presenti in piazza Goldoni, piazza della Borsa, a Muggia in piazza Galilei e davanti a molte chiese.

Messa in latino

Oggi, alle 18, in via Gallina 4, piano terra, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovicz da Vienna. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

I trenini della domenica

Domani, tra le 10 e le 12.30, il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub organizza nella propria sede di Servola, in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione «I trenini della domenica», modellismo ferroviario per tutte le età con plastici dotati di effetti speciali. Ingresso libero.

Il pediatra Franco Panizon ha sensibilizzato i soci sulle difficoltà alimentari del paese africano

Dal Rotary fondi destinati ai bimbi dell'Angola

Dieci dollari, all'incirca 6 euro e 60 centesimi sono la differenza tra la vita e la morte per un bambino severamente malnutrito tra i zero e i cinque anni a Luanda, la capitale dell'Angola, il secondo paese produttore di petrolio dell'Africa, che vanta inoltre un drammatico secondo posto per il maggior tasso di mortalità infantile del pianeta.

Con dieci dollari, l'equivalente di un «Gormita»" o di una «Winx» i volontari - inviati all'Ospedale Divina Provvidenza della capitale angolana con il progetto a sostegno della lotta alla malnutrizione condotto dal pediatra e docente al Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo, Franco Panizon - acquistano due sacchetti di latte in polvere, le proteine minime necessarie per riagganciare alla vita e offrire un barlume di speranza a una popolazione infantile segnata dalla fame e dalle malattie. A raccontare la gravità della situazione che regna in Angola, lo stesso Panizon nel corso della serata conviviale di martedì sera del Rotary Club Trieste Nord, che è stata inoltre l'occasione per consegnare l'assegno di 4 mila euro stanziati dai tre club cittadini (Nord, Centro e Muggia) assieme ai sodalizi di Lubiana e Klagenfurt, per l'acquisto delle razioni di latte salvavita.

«Tradotto in numeri - ha chiarito il pediatra - questo importo rappresenta una speranza di vita per 400 bambini, che con un apporto di proteine fondamentali riusciranno, con un po' di fortuna, a guadagnare il peso corporeo sufficiente a raggiungere il traguardo dei cinque anni, gli anni entro i quali la signora con la falce miete più vittime». Difatti, come ha spiegato Panizon, la malnutrizione è la madre di tutte le numerose malattie che decimano il mondo infantile del paese africano. Malaria, malattie polmonari, della pelle e tante altre ancora: a queste patologie i bambini molto piccoli sono particolarmente vulnerabili e i loro organismi debilitati non riescono a combatterle. Ospite del sodalizio anche Federico Poropat, medico specializzando in pediatria, cui è stata conferita una borsa di studio di 4 mila euro stanziata dal Rotary Nord e dal Rotary Club per finanziare cinque mesi di permanenza all'Ospedale Divina Provvidenza di Luanda.

Patrizia Piccione

Alcuni bambini angolani in un villaggio

CERCASI

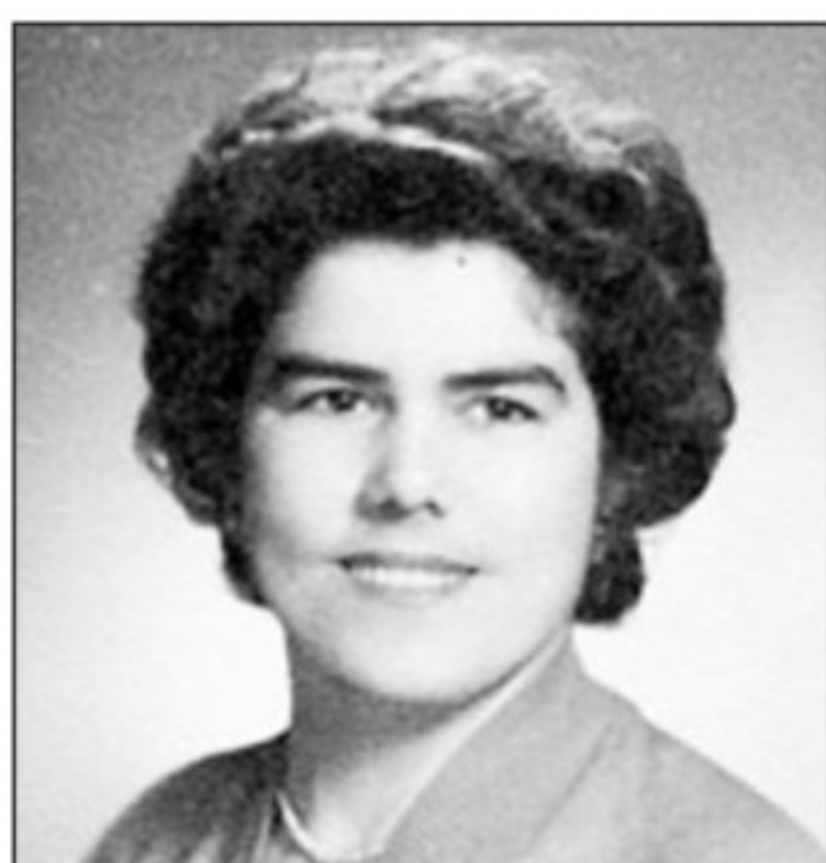
CHIAVI. Trovato mazzo di chiavi Piaggio zona Tigor-San Vito. Tel. 040/303510.

TESTIMONI. Cercansi testimoni che venerdì 8 febbraio alle 17.30 hanno assistito all'infortunio occorso a una signora caduta a terra in via San Lazzaro (farmacia) nel tratto di via Mazzini e corso Italia. Pregasi tel. ore ufficio 0404261064.

INCIDENTE. La signora che la sera del 26 febbraio con la sua macchina ha rovesciato il mio scooter davanti alla sede Rai è pregata di telefonare al 3336065553, per denuncia Assicurazione, perché ho solo il suo numero di targa.

GLI AUGURI

Lucia e Arrigo, insieme da 50 anni

I nipotini Luca e Lisa assieme a mamma e papà si stringono affettuosamente ai nonni Lucia e Arrigo nel cinquantennio delle loro nozze. Tanti auguri!

Teresa a quota 90!

Milleauguri alla supernonna per i suoi 90 anni da Marcellina, Gianfranco con Cristina, Xenia, Alessia, Fabio e Daniela

Fiorina compie 60 anni

Per i 60 anni di Fiorina tanti auguri con infinito amore da Adriano, Laura, Nicole, Umberto, Elvia, parenti e amici tutti

Susy raggiunge i 50

Sono 50 ma non li dimostra. Parola di Stefania, Mauro, mamma Giorgia e papà Claudio, Roby e tutti i parenti e amici

ELARGIZIONI

- In memoria di Marietta de Varda Tononi per il compleanno (28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi 50 pro reverendi padri cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giulio Benussi nel II anniv. (1° marzo) da Liliana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lina e Carlo Tosti nel VIII anniv. della morte (1/3) e in occasione del compleanno (7/3) dai figli Mirella e Riccardo 20 pro Agmen.
- In memoria dei fratelli Francesco e Corrado da Domenico Grandi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bianca Ghersi Widmann dalle compagne di scuola 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dall'amica Mariuccia 50 pro Chiesa S. Ermacora Fortunato Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria del dott. Ernesto Illy da Inner Wheel Club Trieste 200 pro Ass. de Banfield, dalla dott.ssa Alzetta e gruppo volontarie/i dall'associazione de Banfield 150 pro Chiesa evangelica Valdese Trieste.
- In memoria di Pietro Lepore dal A.s.d.r.s.c. Melara 60; da Giannella, Toscano, Sossini, Carmen, Giovini, Mosetti, Marussi, Conte, Strain, Zangrando, Riva, Sorgo, Miniussi 140 pro S.C. di Cardiologia direttore prof. G. Sinagra.
- In memoria di Annamaria Meng da Anita Bari 50 pro Centro oncologico istituto per l'infanzia Burlo Garofalo.
- In memoria di Giusto Merluzzi da Ida e Giovanni Muratti 100 pro Ass. italiana ricerca sul cancro Airc.
- In memoria di Vitantonio Modesti dai colleghi della figlia Antonella 205 pro Fondazione città della Speranza.
- In memoria di Remigio Roiaz dalla fam. Cociancich e fam. Delise 110 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giorgio Torbianelli dalla fam. Vidali 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Zampa da Edy Coretti 50 pro malattie infettive c/o Asl Trieste.
- In memoria di Claudio Barin dalle fam. Coslovi, Bon, Filippi, Zucca, Faraguna, Ritossa 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Bornigia da Bice e Adriana Pesante 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Riccardo Cafagna dai fratelli Angela, Aurelia, Andrea, Antonio e Rosa 400 pro Cest.
- In memoria del barone de Banfield da Maria e Sergio Flegar 100, da Cda e collaboratori 695 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Pino De Forza da Tullio e Luciana Policastro 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lida De Marchi ved. Fragiacomo da Gino e Nidia 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Desenibus dalla famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Albino Filipaz da Rolando 50 pro Airc.
- In memoria di Etta Frausin Canarutto da Foscarina Ruzzo Pasztor 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco, Girolamo e Giuseppina Uva dai familiari 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Glavina da Vittoria Pecchiari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosina Jerman dai signori Cernecca, Valente, Falci, Giagodi, Goliani, Orel, Napoli, Pavatti 190 pro Ass. Mango per i bambini del Paraguay.
- In memoria di Silvana Lesini ved. Delconte da Giuseppina R. 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Lovisato dalla moglie Stefi, dalle figlie, nipoti e pronipoti 40 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Margherita Magris da zio Fabio 50 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia).
- In memoria di Pasquale Minucci da Barbara e Roberto Gec 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Guido Mosterts da Clelia Poillucci 50, da Nora Rossetti Cosulich 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mara Nardi da Geni e Marisa 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Oriella Orengo Groppi da Concettina, Giulio, Elisabetta Groppi e famiglie 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettirosso e di Darinka Plesničar ved. Zajec da Mira Klun 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Radoicovich dai colleghi del figlio Lucio 295 pro Airc.
- In memoria di Emanuela Sardaro Ravegnani dai condomini di via Lovisato 9 260, da Nivea e Nino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Guido Scholz da Vittoria Pecchiari 30 pro Unicef.
- In memoria di Maria Sferza ved. Tauceri da Norma Borgna ved. Lizzi e Fulvio Lizzi 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livia Stokel in Presbiteri de Lassis dalle cugine Amelia na e Marisa 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giovanni Vidali da Vittoria Pecchiari 20 pro Aism.
- In memoria di Dario Tognon da Laura e Corrado Belci 100 Cav.
- In memoria dei propri cari da Zenaide Campanella 30 pro Frati di Montuzza.
- Da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

La colazione dei vigili

● Anche la mattina del 25 febbraio, verso le 8.45, il bus n. 2 ha avuto difficoltà ad entrare al capolinea di via Galatti perché, nell'area riservata alla sosta dell'autobus, era parcheggiata una volante dei vigili urbani (Alfa targata AX442ZT). I due vigili non stavano effettuando operazioni di servizio, ma erano nell'adiacente Sanna Bar a consumare la colazione. La scena si ripete ogni mattina. Un comune cittadino verrebbe giustamente sanzionato e privato di due punti della patente: le stesse regole valgono per i vigili, eppure si sa che nessuno controlla i controllori, che possono quindi permettersi anche questi piccoli ma fastidiosi privilegi.

Antonio Martino

Parcheggi selvaggi

● Rispondo alla signora Nadia Di Valentin in merito alla segnalazione d.d. 22/2/08, facendole notare che in passato sono già state fatte parecchie lamentele a chi di dovere con scarsi risultati. C'è stata un'unica uscita dei vigili urbani di via Giulia, competente del territori che ha effettuato soltanto qualche multa di sosta.

In detta via Ovidio sostano comodamente furgoni, camioncini e fuoristrada per comodità dei residenti delle vie limitrofe quali via Lucrezio, via Giovenale, via Sara Davis, via Romagna e via Commerciale. Detti veicoli dei non residenti posteggiano nelle curve, a fianco dei cassonetti, sui marciapiedi, in contromano, in aree di divieto di sosta causando intralcio al servizio raccolta della spazzatura, ai mezzi di soccorso e al normale transito pedonale. La questione Castelletto (scuola materna) va direttamente approfondita verso i responsabili di quella struttura che non hanno saputo gestire l'arrivo di quelle centinaia di vetture.

Una delle soluzioni più semplici che gioverebbe all'andamento di quel traffico potrebbe essere l'apertura dei cancelli di via Marziale dalle ore 8 alle 9.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 17, obbligando detti veicoli all'uscita in via Marziale; questo aiuterebbe coloro che accompagnano i figli a scuola con grande velocità e premura a bordo di station wagon, enormi Suv e fuoristrada. Fatto ciò, non servirebbe nessuna amministrazione comunale e nessun comandante dei vigili urbani a fare dei sopralluoghi a istituire sensi unici in quanto nel resto della giornata la situazione è più che accettabile.

Lettera firmata

Treni impossibili

● Nei prossimi giorni devo recarmi in provincia di Lecce ove sono stato chiamato per tenere un incontro-dibattito. Dopo accurata e prolungata ricerca su internet, trovo che per arrivare a Lecce da Catania, devo cambiare il treno per ben cinque volte (guardate qui: http://orario.trenitalia.com/b2c/TimeTable?stazin=Catania&stazout=Lecce&datag=27&datam=2&dataa=2008&timsh=5&timsm=00&lang=it&nreq=5&channe.

Ciò è a dir poco assurdo. Cioè, è mai possibile che una persona che fa questo viaggio sia costretta a cambiare treno tutte queste volte trascinandosi dietro pesanti bagagli? Certo, non si può pretendere che gli altri ci forniscano i servizi per come noi li vorremmo, mica gli altri sono a comodo nostro, però dico: cinque cambi?... Due o al massimo tre non sarebbe possibile?

E ciò che sto scrivendo non è mica una cosa che riguarda solo me. Tutte le persone che devono recarsi a Lecce in treno da determinate località, hanno lo stesso pesantissimo problema e onere. E non solo in questo percorso. Sono questi i servizi offerti da Trenitalia? Sono questi i «balzi in avanti» che scaturiscono dalla privatizzazione? Io non ho parole. Cinque cambi? E ancora si parla di realizzare il ponte sullo stretto di Messina? E quando e come di questo passo? Invece di pensare a fare le tratte per i treni ad alta velocità, compiendo scempi ecologici di ogni sorta, perché non si pensa a sistemare e ad organizzare quello di cui sto parlando io? A onor del vero, io, per fattori d'orario, ho optato per un viaggio che prevede sei cambi (da Catania a Villa S. Giovanni e poi tratta similare alla precedente, tranne la penultima stazione: http://orario.trenitalia.com/b2c/TimeTable?stazin=Villa%20S.%20Giovanni&stazout=Lecce&datag=27&datam=2&dataa=2008&timsh=9&timsm=00&lang=it&nreq=5&channel=t.

Ma, a questo punto, preferisco un cambio in più e, partendo prima, arrivare intorno alle 18 a Lecce piuttosto che intorno alle 22. Peraltro, il cambio è relativo, infatti questo è previsto a Villa S. Giovanni. Ed essendo che durante il percorso col traghetto, uno scende dal treno, la differenza sta nel salire su un altro treno anziché risalire sul precedente. Ma lo scendere dal treno e il risalirci c'è ugualmente.

Infine, da, ed esempio, Torino a Napoli e da Venezia a Napoli, il treno (ICplus) è sempre quello, non lo si deve cambiare, il percorso chilometrico è maggiore ma il tempo di percorrenza minore, e i biglietti costano rispettivamente 55 euro e 50 euro, quando io ho pagato più di 47 euro per molti meno chilometri, per arrivare a destinazione dopo circa 12 ore, e con l'aggiunta di ciò che ho su descritto.

Che Trenitalia facesse almeno un fortissimo e più che giusto sconto (almeno del 50%) per quelle tratte ove i passeggeri devono fare il tour de force e sbattersi da un treno all'altro con pesanti bagagli e col fortissimo e ansiogeno timore (probabile fonte di danni da stress, parola di dottore in psicologia) di perdere le coincidenze, sappiamo infatti che la puntualità non è il cavallo di battaglia di Trenitalia, e se una persona perde anche una sola coincidenza, è mezza fritta. «Viva» Trenitalia. Pardon. «Viva» l'Italia.

dott. Natale Adornetto

IL CASO

Denunciato lo stato di degrado della pista ciclabile nella parte italiana

«Quella Parenzana abbandonata»

Quest'estate ho percorso a tappe quasi tutta la splendida pista ciclabile che segue il tracciato della vecchia «Parenzana». E' un'opera veramente notevole, che consente di penetrare in certe zone dell'Istria altrimenti quasi irraggiungibili ma stupende. Sono stati ricostruiti alcuni ponti, le gallerie sono illuminate, insomma una cosa ben fatta, sia nella parte slovena sia, un po' meno, in quella croata. L'altro giorno, spinto dalla curiosità, ho pensato di scoprire come il vecchio tracciato ferroviario raggiungesse Trieste, ed ho percorso all'incontrario il tragitto da Albaro Vescovà verso l'ormai ex confine tra Italia e Slovenia. Qui la pista è perfettamente finita, asfaltata e coi bordi ripuliti, ma giunto al confine mi son dovuto fermare: da lì in poi la pista è ostruita da una selva di rovi ed è del tutto impercorribile. Purtroppo non avevo una macchina fotografica perché l'immagine sarebbe stata shockante. Mi sono chiesto il perché di tanto disinteresse. Non la si vuol fare? C'è ancora qualcuno che non gradisce troppo i contatti con la Slovenia? C'è qualche altro motivo che non conosco? Mancano i soldi, va bene, ma la Slovenia ce l'ha pur fatta, vuol dire che avrebbe piacere che qualcuno proveniente dall'Italia la visitasse. E non credo lo faccia solo per interesse, perché il ciclista non porta soldi, non fa neanche benzina! Che la Slovenia sia davvero tanto più ricca dell'Italia? E la Croazia pure? Non so. Non sarà che qui ce ne siamo semplicemente dimenticati? Peccato, perché sarebbe bello riattare quest'ultimo tratto, se tecnicamente fattibile, e consentire così a molti ciclisti italiani di andare di là e a quelli sloveni di venire di qua. Ne varrebbe la pena. A chi rivolgersi? Forse potrebbe farlo la Provincia, forse la Regione, o il Comune di Trieste o quello di Muggia. Proviamo a chiederglielo, meglio se tutti assieme. Non penso, a 77 anni suonati, di fondare un nuovo partito «Per la Parenzana», ma realizzare una cosa del genere sarebbe utile.

Enrico Storici

Un prete paziente

● Ho 35 anni e soffro da tanti anni di disturbi psichici e depressivi. Desidero salutare e ringraziare sentitamente il sacerdote prof. don Antonio Dessanti, mio insegnante di religione all'allora istituto magistrale «Duca d'Aosta» e ora parroco della chiesa B.V. del Rosario di CittàVecchia. Don Antonio è una persona molto umana, sensibile, buona di cuore, nobile d'animo, generosa e altruista. Quando ho abbandonato gli studi al «Duca d'Aosta», don Dessanti mi è stato assai vicino e mi ha aiutato a superare un periodo difficile. Quando, nel marzo 1992, don Dessanti fu nominato parroco della chiesa B.V. del Rosario, egli mi diede il posto di sagrestano ma, un mese dopo, litigai con lui e, in preda alla rabbia, gli scrissi una letteraccia piena di insulti. Ebbene, don Antonio non mi denunciò e mi perdonò, anche se dovetti lasciare il posto di sacrestano. Mi è sempre rimasto nel cuore il rimorso per aver offeso una persona così brava e buona come don Antonio e, anche se poi non ci siamo rivisti quasi mai, io lo ricordo con affetto, gratitudine e ammirazione indelebili. Nessuno poi mi ha dato un lavoro perché sono timido e perché sono un malato mentale. Voglio dire ancora grazie di cuore a don Antonio Dessanti per avermi saputo capire, confortare e aiutare nei primi anni '90.

Lo ringrazio per avermi saputo perdonare quella letteraccia. Egli mi ha donato tanto affetto e tanta generosità. Grazie di tutto, don Antonio carissimo. Le voglio bene e so che lei vuole bene a me, anche se ormai non ci vediamo più. Ce ne fossero molte di persone come don Dessanti, sempre pronte ad aiutare il prossimo e a perdonare.

Che Dio la benedica.

Michele Sanseverino

Le quote dell'Autoporto

● Apprendo dalla stampa che il Comune di Monrupino ha ceduto la maggior parte della propria quota di proprietà dell'Autoporto di Fernetti all'Autorità portuale di Trieste. A prescindere dal fatto che ritengo la pretesa dell'Autorità portuale di possedere una quota di maggioranza dell'autoporto funzionale all'imposizione in futuro di scelte operative discutibili e impopolari svincolandole dal controllo degli enti locali, ritengo altresì incomprensibile la scelta del Comune che ospita la gran parte del comprensorio autoportuale di rinunciare a quote di proprietà che, in vista di un nuovo proficuo impiego quale retro-porto, si sarebbero tradotte in entrate supplementari al bilancio comunale. Oltre a ciò, il mantenimento della proprietà delle quote avrebbe meglio permesso al minuscolo comune carsico di meglio controllare l'attività dell'autoporto e le relative ricadute sul territorio comunale, mentre una volta che questo ricadrà sotto il controllo dell'Autorità portuale quale socio di maggioranza, tale possibilità di controllo sarà praticamente nulla. Mi chiedo a chi giovi politicamente questa mossa, chi ne sia stato l'istigatore e se l'autorità giudiziaria ne ravvisi gli estremi di un comportamento penalmente rilevante per il danno economico causato al Comune di Monrupino.

Fabio Cigoi

La pericolosità del «Rilke»

Il sig.Zanolla contesta il mio scritto, concedendo però di rispettare l'altrui opinione e di questo lo ringrazio, io non sempre la rispetto, soprattutto quando è dannosa e tendenziosa. Contestare la pericolosità del sentiero Rilke la cui fama ormai può essere inferiore solo al «triangolo delle Bermude» credo sia impossibile. I fatti funesti che nel nominarlo portano alla memoria numerosi incidenti con tragica fine sono negli annali, non c'è quache incidentino sporadico, bensì una lunga serie di decessi e basterebbe che il Piccolo ne facesse un'elenco risalendo nel tempo, per rendersi conto che quanto non è mai successo in piazza Unità, è successo troppo spesso sul Rilke. Che lo scrivente essendo ivi nato possa conoscere il sentiero tanto bene da sentirsi di poter tranquillamente percorrerlo come a casa sua, non implica che ciò valga per tutti, anche per coloro che transitino la prima volta, anzi trovo anche di cattivo gusto definire «malcostume» e «o se la ga zercada» che sono stati espressi, non vedo perché la povera signora che rincorre il cagnolino, chi si voglia far fotografare dal ciglione, chi vada in bici... come si cita non abbia da essere adeguatamente salvaguardato e lo si liquidi «con un in definitiva sono affari suoi» come si desume dallo scritto, anzi li si quasi accusa di scarsa sensibilità verso i pompieri, i poliziotti, i rocciatori che poi devono recuperarli, per essere morti, per aver varcato quel limite di pericolosità che lo scrivente definisce inesistente, per il disturbo che arrecano con tanto poco rispetto verso questi operatori. Ebbene questi operatori non era nemmeno il caso di chiamarli in causa, lo sappiamo tutti che fanno il loro dovere e anche di più, ma a monte, quindi penso nelle amministrazioni comunali, provinciali, regionali qualcuno che non ha fatto, non fa tuttora il suo dovere per scongiurare questi tragici avvenimenti, c'è di sicuro. Vorrei solo non sentire più di altre disgrazie sul Rilke.

Ezio Franzutti

I problemi dei disabili

● In questi giorni arrivano a casa nostra diversi volantini nei quali dei politici ci chiedono suggerimenti per risolvere i nostri problemi. Colgo l'occasione per esporre pubblicamente quali sono i problemi e attenderò le risposte vagliando la loro buona fede. Ho quindici anni e a causa di una malattia rara sono costretto ad usare una sedia a rotelle. Volendo uscire con gli amici sono costretto a prendere l'autobus e non sempre è facile perché incontro tanti ostacoli che limitano le mie uscite sia perché le fermate sono occupate dalle auto sia perché i bus hanno la pedana che non funziona.

La Trieste Trasporti anche attraverso la televisione parla dei suoi bus, quasi tutti provvisti di un pianale uscente dal veicolo che però se non trova il marciapiede sul quale appoggiarsi non può essere usato in quanto il pianale supera l'inclinazione consentita affinché la carrozzella non si ribalti con tutta la persona. Qualche volta sono stato aiutato dalla mamma o da qualche persona gentile, però pur essendo giovane ho la mia dignità e preferirei, all'aiuto che mi danno queste care persone, mi fosse concesso il diritto d'accesso del bus, e gli amministratori dovrebbero provvedere a rendere le fermate agibili come chiede il sig. Giona, promotore delle pedane-salvagente nella petizione consegnata agli enti pubblici locali che ho sottoscritto a tale fine. Con queste pedane, oltre a poter andare e tornare dalla scuola usando carrozzella-scivolo-pedana, potrei e vorrei andare non solo a San Giovanni (centro commerciale Il Giulia), dove ci sono due delle ben sette fermate amiche dove danno, secondo il giudizio di alcune persone, la possibilità a noi diversamente abili e alle centinaia d'anziani di usare comodamente il bus.

Fatta questa parentesi delle sette fermate che partono da San Giovanni a San Sabba, vorrei che i nuovi bus muniti di scivolo ci consentissero di andare anche a San Giacomo, San Luigi, San Giusto, San Nazario, San Servolo, San Giuseppe e perché no a San Dorligo, scendendo proprio davanti al suo municipio sempre che il suo sindaco si dia da fare per far collocare sulla strada provinciale (priva di marciapiede) quella pedana salvagente amovibile. Chiedo troppo a lor signori, la possibilità di poter visitare la città e i suoi dintorni usando questi nostri bus che ci costano meno della macchina inquinante della mamma e costruiti apposta per noi. Questo è quello che chiedo ai politici e agli amministratori generosi di promesse.

Grazie.

Federico La Banca

I parcheggi servono subito

● Leggo di continuo proteste di cittadini che lamentano la mancanza di posteggi intorno alle Rive e le immediate repliche del Comune che riferisce sui progetti in programma e le strategie scelte.

Penso però che bisognerebbe avere il coraggio di dire che tra 5 o 6 anni, ma, forse, ancor prima quando si potrà ipotizzare di terminare le opere programmate, le macchine non si useranno più o, quanto meno, non si useranno più così, per cui rischiamo di trovarci con luoghi sotterranei respingenti e pericolosi che non sapremo come utilizzare. Altro sarebbe stato se nei primi anni '90 si fosse portato avanti il progetto del garage sotto il colle di San Giusto. Dopo una visita a Salisburgo avevo infatti suggerito in quegli anni al Comune di Trieste di prendere spunto dal progetto realizzato dall'architetto Hans Hollain per il posteggio della città austriaca, sfruttando così il colle di San Giusto che è in centro città, oltretutto con la facilità di creare entrate periferiche.

Propongo di riprendere l'idea proposta qualche tempo fa, non ricordo da chi, di utilizzare un traghetto attraccato sulle rive ed attrezzarlo a parcheggio, partendo dalla constatazione che i parcheggi ci servono subito. Oltre al vantaggio dell'immediatezza nel risolvere il problema, ed il costo limitato, considerando la possibilità di recuperare una parte dei costi sostenuti vendendolo, darebbe la sensazione positiva di avere più navi attraccate, non creerebbe disturbo alla viabilità cosa che certamente farebbero i lavori per la costruzione di un posteggio interrato. Non dico altro perché credo che il sindaco, che ha dimostrato di essere molto pratico, abbia già capito che questa è veramente una buona idea.

Barbara Fornasir

ALBUM

Gita a Lubiana e al lago di Bled dell'associazione San Rocco Futura

Divertente esperienza per soci e simpatizzanti dell'associazione San Rocco Futura che, complice anche la caduta dei confini, hanno organizzato un'escursione a Lubiana. Dopo un giro nella capitale slovena sono ripartiti alla volta del lago di Bled, ormai vicinissimo grazie alla rete autostradale. Una giornata in allegria che ha permesso anche di accertare l'estrema vicinanza di queste località con Trieste

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

LA MOSSA VINCENTE

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Bocharov-Khairullin, giocata a Mosca, nel febbraio 2008.

Il nero ha ammassato i suoi pezzi in modo innaturale ad Est, lasciando il proprio Re privo di difese. Il bianco può avvantaggiarsi della nudità del monarca avversario e dare scaccomatto in 3 mosse. Come?

SOLUZIONE: 1.Cb5+! Axb5 (se 1...Re6 2.Dd5 matto) 2.Tf6+ Ce6 3.Txe6 scaccomatto.

A chi pratica altri sport piacciono gli scacchi

di Aldo Seleni

Fra gli sportivi ci sono stati scacchisti di ottimo livello. Sir George Allan Thomas (1881,1972) campione di hockey, nazionale di volano, tennista (quarti di finale a Wimbledon), fu due volte campione d'Inghilterra e giocò molte volte ai mondiali. Nel 1934 giunse primo a pari merito col futuro campione del mondo Euwe. Ricordiamo Terry Marsh e Lennox Lewis (pugili), Ron Guidry (baseball). Agli inizi del secolo, Charles Wreford Brown, noto per aver inventato il neologismo "soccer" per il calcio, giocò anche nella nazionale di scacchi; il grande attaccante inglese Jimmy Greaves che giocò nel Milan di Nereo Rocco segnando 9 reti in 10 partite; Ossie Ardiles,campione del mondo con l'Argentina, dedicava dalle 10 alle 12 ore alla settimana allo studio degli scacchi e dichiarava che gli era utile anche per il calcio (era un centrocampista). Negli anni 90 nella Norvegia giocava come centrocampista Simen Agdestein che è anche Grande Maestro di scacchi. Fra i triestini ricordiamo che il cestista Stefano Attruia (ha giocato in nazionale e nel Real Madrid) è un buon giocatore di scacchi di II Categoria Nazionale.

Vediamo una partita lampo (10 minuti) giocata da Thomas a 65 anni contro E.Klein nel 1946 a Londra:

1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. o-o Cxe4 6.d4 b5 7. Ab3 d5 8. dxe5 Ae6 9. c3 Ac5 10. De2 Ag4 11. Ae3 Axe3 12. Dxe3 o-o 13. Cd4 Cxd4 14. cxd4 Cg5 15. f3 Ac8 16.Cd2 c6 17. f4 Ce6 18. f5 Cc7 19. f6 g6 20. Dh6 Ce6 21. Ac2 Reh8 22. Tf5 Tg8 23. Dxh7+ 1-0 Se Rexh7 24. Th5 matto.

LA LETTERA

La crisi del Kosovo: le ragioni dei serbi

● Cosa farebbero gli italiani se un giorno gli albanesi o qualsiasi altro gruppo etnico presente nel territorio diventassero la maggioranza in una delle regioni italiane, perché le famiglie italiane hanno pochi figli e decidessero di proclamare quella regione «Repubblica indipendente»?

Gli italiani non hanno conosciuto gli effetti della «lotta demografica», come i serbi, non conoscono bene la storia della regione balcanica. Oppure pensano che questo non potrebbe mai succedere alla loro terra, o credono di poter adottare due misure nel reagire: una per sé stessi e l'altra per gli altri? Perché vuole riconoscere Kosovo indipendente dalla Serbia? È nell'interesse d'Italia il Kosovo indipendente? Così dicono la maggioranza dei politici. In questo sono uniti, quelli di destra con quelli di sinistra! Per questo motivo l'Italia è pronta a riconoscere l'indipendenza di Kosovo, legittimare lo strappo di un territorio a un paese sovrano, indipendente, riconosciuto come tale dal diritto internazionale.

Ma è veramente questo l'interesse d'Italia?

Non è il vero interesse di un paese pensare al futuro delle giovani generazioni, trasmettere loro dei valori, e guardarsi di fare quello di cui quelle generazioni possano vergognarsi. I serbi sono un popolo con profonde radici cristiane, che nel corso dei secoli è riuscito a sopravvivere, e a trasmettere alle generazioni dei valori cristiani, nonostante il secolare dominio Ottomano, nonostante mezzo secolo di ateizzazione comunista. Sopravvivverà anche in questa Europa, che ha rinnegato le proprie radici cristiane, proprio perché ha sempre avuto la ricchezza spirituale che è il Kosovo.

Nei Balcani non è cominciato tutto il 28 giugno 1989 con Milosevic, come dicono i giornali, «informati» dall'Osservatorio dei Balcani, ma secoli prima, il 28 giugno 1389 con il sultano Murat e lo zar Lazzaro, quando entrambi persero la vita in battaglia sul campo dei Merli (Kosovo) mentre Murat occupava e Lazzaro difendeva la Serbia. I serbi per la prima volta persero Kosovo e vissero per secoli sotto dominio turco. La seconda volta lo persero durante il comunismo di Tito, che proclamò il Kosovo e la Metohija una provincia autonoma, accolse tutti gli albanesi che venivano dall'Albania, favorì la loro natalità, essendo lui stesso il padrino di ogni famiglia che aveva più di nove figli.

Gli albanesi possono impossessarsi della terra che loro non appartiene, dei monasteri medievali della chiesa ortodossa serba, e presentarli ai turisti come fossero loro, come stanno già facendo, possono edificare il «loro stato» sulle altre bugie, e cercare sostegno e protezione dei potenti che non temono Dio, ma questo non può durare. È passato l'Impero Ottomano, è passato il comunismo, passerà anche questo nuovo impero che sfrutta, sottomette o cancella il più debole.

I serbi continueranno a trasmettere ai loro figli la via, verità e vita che è Gesù Cristo, convinti che quello è il più grande interesse di ogni generazione.

Snežana Petrović

SPORT

Triestina oggi a Mantova: bestia nera dei lombardi, è decisa a uscire dalla crisi

di Daniele Benvenuti

TRIESTE La bestia nera del Mantova è pronta per mordere il freno sull'erba dello stadio «Martelli». Una Triestina imbufalita e caricata a mille dai robusti sganassoni sparati in settimana da Stefano Fantinel ma rinvigorita anche dai corsi e ricorsi storici che, nell'arco della stagione in corso, hanno sempre esaltato le quotazioni alabardate contro gli ambiziosi lombardi dei tre ex (perso per strada Attilio Tesser, rimangono pur sempre l'ariete Godeas e il carneade Noselli che faranno reparto insieme).

Il primo scontro diretto della corrente annata calcistica era giunto il giorno di Ferragosto e, avvolta dal caldo torrido del «Rocco», la Triestina si era imposta per 1-0 grazie a una zampata di capitan Allegretti. Stesso risultato anche in campionato, settima di andata, quando era stato l'ispirato e ancora misconosciuto Granoche a timbrare il cartellino a pochi minuti dall'intervallo per poi soffrire fino al triplice fischio anche in virtù di un legno scheggiato dal vecchio sogno Corona (oggi tra i rincalzi) in zona recupero. Erano i tempi dell'assetto 4-2-3-1 e, degli undici titolari di allora, solo cinque (se Maran deciderà, come saggiamente prevedibile, di schierare Sedivec in prima linea piuttosto che rischiare un Della Rocca non ancora al massimo in una squadra già imbottita di convalescenti) saranno nuovamente in campo al fischio iniziale di Tommasi di Bassano: Kyriazis, Petras, Gorgone, Sedivec e Granoche.

Un minimo scarto basterebbe e avanzerebbe, questo pomeriggio, alla rimaneggiata (ma, a scanso di equivoci e falsi alibi, non certamente meno dei padroni di casa) formazione del rientrante Rolando Maran che è chiamata anche a una brusca ma positiva inversione di tendenza dopo le recenti delusioni che parlano di sette punti nelle ultime otto gare (uno solo nelle quattro più recenti) e un attacco completamente a secco nell'arco di 360'. Un rendimento da mani nei capelli e inquiete occhiate alle retrovie ma, Pisa e Spezia a parte, anche legato a fattori contingenti non sempre favorevoli (Chievo e Lecce, per esempio).

Solo 19 i convocati e scelte quindi forzate per il tecnico giuliano che, anche nella tradizionale rifinitura tra la meno abituale nebbia del campo lungo la statale 202, non ha potuto regalarsi particolari alchimie. Con Allegretti e Principalli a rosicare in tribuna insieme all'infortunato Sgrigna, sulla linea mediana priva di alternative ragionevoli toccherà a Gorgone e Piangerelli, anche quest'ultimo non propriamente arzillo per i postumi del mal di schiena. Con Tabbiani e il recuperato Testini sulle corsie laterali, più avanti «El diablo» (un solo acuto nelle ultime 12 gare e a digiuno da 527') sarà chiamato a tirare fuori nuovamente il forcone per evitare disperate testate dirigenziali contro i muri della sede per non averlo ceduto in gennaio al miglior offerente (vedi l'effetto Moscardelli). Davanti a Dei, ovviamente inamovibile, Kyriazis laterale destro sarà abbinato a Petras e all'uomo mascherato Minelli (Lima è ancora il sacrificato, insieme a un Milani quasi uscito di scena) con il ritorno di Pesaresi in zona mancina dopo l'esperimento Rizzi.

Il patron Fantinel ha parlato chiaro: «Non vedo cattiveria agonistica, la squadra deve darsi una regolata. Basta alibi - ha aggiunto - dobbiamo riprendere a fare punti». Già, proprio «la convinzione» che pretende anche Maran per «battagliare sempre - ha chiesto anche lui - ogni minuto di ogni gara». Possibilmente, non solo con i garretti e i polmoni ma anche con cervello e astuzia. La serie delle espulsioni, ben dodici, va infatti assolutamente interrotta per non pagarne il fio nella gara stessa e ulteriori conseguenze in quella successiva. Ci vuole un'Alabarda che, proprio nella città dei Gonzaga sede di una ben poco memorabile finale di play-off, corra a mille come Tazio Nuvolari e si alzi sui pedali con l'energia di Larco Guerra, cittadini illustri della città virgiliana oggi ai piedi di Denis Godeas.

Luigi Piangerelli, leader a centrocampo nonostante il mal di schiena

Sedivec in prima linea

Maran non ha dubbi: «Una squadra animata da spirito di rivincita Ruoterò le tre punte»

TRIESTE «Non ho dubbi che i ragazzi abbiano una gran voglia di rivalsa: non può essere altrimenti, dopo due sconfitte consecutive di cui una in casa. C'è un grande spirito di rivincita»: le parole dette da Rolando Maran, prima di salire sul pullman per Mantova, la dicono lunga sullo spirito con il quale la Triestina è partita per la delicata trasferta lombarda.

Ieri, in tarda mattinata, gli alabardati hanno svolto a Opicina l'ultima rifinitura: ben presto sul campo è calata una fittissima nebbia, ma non c'era nulla di particolare di nascondere perché, dopo una breve seduta atletica, il tecnico ha fatto svolgere una breve partitella a ranghi misti. Le ultime indicazioni sulla formazione che scenderà in campo oggi al «Martelli» restano dunque quelle di giovedì: davanti a Dei, la coppia centrale difensiva sarà formata da Minelli e Petras, mentre i terzini saranno Kyriazis a destra e Pesaresi a sinistra. A centrocampo, con Allegretti e Princivalli squalificati (i due disputeranno con la squadra Primavera la gara che opporrà oggi gli alabardati di Salvori al Ravenna sul campo di San Luigi alle 14.30), in mezzo giocheranno Piangerelli e Gorgone. Gli esterni saranno Tabbiani a destra e Testini a sinistra. In avanti, invece, dovrebbe partire la coppia Granoche-Sedivec. Della Rocca, quasi certamente, entrerà a partita in corso.

«Lì davanti avrò bisogno di tutti e tre i giocatori – conferma Maran – Quindi, chi prima chi dopo, giocheranno tutti. Del resto, ci sono varie valutazioni da fare, perché Testini rientra da un infortunio, Gorgone è la prima volta che parte dall'inizio dopo l'operazione alla spalla e anche Piangerelli ha avuto una settimana difficile dal punto di vista fisico». Come dire, quindi, che il tecnico preferirà far partire Della Rocca dalla panchina, visto che è un altro di quelli che rientra da un acciacco fisico.

A proposito di panchina, oltre a Della Rocca ci saranno anche Acerbis, Lima, Milani, De Cristofaro, Babù e Rizzi. Ma anche Da Dalt è convocato e spera in un posto, forse a discapito di un difensore. Resta a casa Sgrigna, ancora alle prese con problemi muscolari.

Occhio, infine, ai diffidati, ne scenderanno in campo ben cinque: Gorgone, Granoche, Pesaresi, Piangerelli e Tabbiani. Bisognerà stare attenti ai cartellini gialli perché dopo Mantova ci sono i due delicatissimi match casalinghi con Vicenza e Ravenna.

an. ro.

IL PERSONAGGIO

«Ora sto bene. Il gruppo ha solo bisogno di tranquillità per ritrovare la concentrazione giusta e fare punti. In trasferta siamo più pericolosi»

Testini: «Abbiamo le qualità per imporci al Martelli»

L'esterno alabardato rientra dopo due turni di stop forzato a causa di una contrattura

TRIESTE Emiliano Testini si era infortunato nella gelida serata del 12 febbraio contro lo Spezia. Una contrattura muscolare che aveva bloccato non solo lui, ma anche la squadra che, da quel momento, ha frenato e all'improvviso si è ritrovata a rimpiangere la verve del centrocampista perugino. Ora Testini è pronto per ritornare nella mischia.

Quali sono le tue condizioni fisiche?

«Ora sto bene e questa settimana sono riuscito a lavorare con continuità. E' naturale che, rientrando dopo due gare, non sarò al 100%, ma spero di trovare la miglior condizione il prima possibile».

Che Triestina hai visto da fuori?

«Purtroppo i giudizi vengono sempre condizionati dal risultato finale e, a volte, distorcono quella che è la realtà. Sono arrivate due sconfitte, ma adesso la squadra ha bisogno soprattutto di tranquillità per ritrovare la concentrazione giusta e tornare a far punti, a cominciare da oggi».

Come vedi la partita contro il Mantova?

«La Triestina sta bene e ha le potenzialità per impensierire gli avversari. Credo che lo abbiamo già dimostrato in altre occasioni con squadre anche più importanti».

Che effetto può avere il cambio in panchina?

«Di solito i giocatori trovano sempre stimoli nuovi e sono ancora più motivati, ma noi dobbiamo guardare in casa nostra perché abbiamo le qualità per disputare una prova positiva e portare via qualche punto: sono fiducioso».

Che partita dovrete fare al «Martelli»?

«Dovremo semplicemente giocare a calcio e mostrare le nostre qualità senza avere paura degli avversari. Abbiamo già fatto vedere di potercela giocare con tutti, si tratta di ribadirlo anche questa volta».

In trasferta, ultimamente, fate vedere cose migliori rispetto al Rocco?

«Effettivamente è così. Fuori abbiamo giocato meglio, ma credo che tutto dipenda dal fatto di trovare spazi maggiori. In trasferta, per ovvi motivi, succede più facilmente».

I tuoi compagni hanno recuperato dal ko interno con il Pisa?

«Sì, hanno tutti digerito la sconfitta: è ovvio che a livello psicologico sarebbe stato molto importante far risultato con i toscani per una bella iniezione di fiducia, ma bisogna anche considerare le potenzialità del Pisa: è una squadra difficile da affrontare per tutti. In certi casi bisogna anche saper rendere merito all'avversario».

Antonello Rodio

Emiliano Testini, palla al piede, guida un'offensiva alabardata

SERIE A

Il difensore brasiliano: «Ora dobbiamo solo fare punti». Zapotocny e Ferronetti al posto di Zapata e Mesto contro l'Atalanta

L'Udinese blinda tutti i gioielli, Felipe rinnova fino al 2012

UDINE Fumata bianca anche per Felipe. Il difensore brasiliano ha annunciato la firma del rinnovo che lo legherà all'Udinese fino al 2012. L'accordo, ufficializzato ieri ma concluso due settimane fa, chiude la campagna contrattuale avviata dalla società bianconera dopo la «fuga» di De Sanctis, il portiere che nell'estate scorsa aveva rescisso unilateralmente il contratto per accasarsi al Siviglia.

RISCHIO FIFA La risoluzione anticipata, esclusa nel caso di trasferimenti a club dello stesso Paese, è consentita a livello internazionale in base all'articolo 17 del regolamento Fifa ma a patto che siano trascorsi almeno due anni dall'ultimo rinnovo se il giocatore ha compiuto i 28 anni, o 3 per i giocatori più giovani. Al club di appartenenza viene riconosciuto un indennizzo, calcolato dalla Fifa in base all'ingaggio e agli anni residui di contratto.

GIOIELLI BLINDATI «Sapevo di essere l'ultimo a dover rinnovare – dichiara Felipe – e la cosa mi pesava. Ma il ritardo era legato esclusivamente agli impegni del mio procuratore. Sono molto contento che la trattativa si sia conclusa positivamente». Al di là dei motivi che hanno ritardato il rinnovo, con la firma del brasiliano l'Udinese ha «blindato» tutti i pezzi pregiati della rosa: chi vuole acquistarli dovrà farlo alle condizioni imposte dalla società bianconera, che non ha mai mancato di valorizzare i suoi gioielli.

SOTTO ACCUSA La notizia del rinnovo arriva in un momento decisamente negativo per l'Udinese con la difesa sotto accusa per i 7 gol subiti contro Genoa e Parma. La costante negativa riguarda in particolare le reti subite su calcio piazzato. «Sicuramente – ammette Felipe – sulle palle inattive c'è stata qualche disattenzione di troppo. La soluzione? Stare concentrati fino all'ultimo minuto: se non riusciamo a segnare, dobbiamo perlomeno cercare di non perdere. Non è una questione di gambe: gli avversari hanno capito come giochiamo e ci aspettano dietro per non concederci spazi».

ZAPATA OUT Dopo due sconfitte di fila, la partita con l'Atalanta diventa particolarmente delicata. «Dobbiamo assolutamente fare punti», dichiara Felipe. A complicare le cose, la perdurante indisponibilità di Zapata e Mesto: al loro posto dovrebbero essere confermati Zapotocny e Ferronetti. Unica probabile variazione rispetto a Parma, il ritorno in porta di Handanovic che mercoledì sera era stato fermato da un'influenza intestinale.

Riccardo De Toma

Serie A: la 26ª giornata

PARTITE	ARBITRI
OGGI	
18.00	
Roma-Parma	Rocchi
20.30	
Milan-Lazio	Celi
DOMANI	
15.00	
Cagliari-Genoa	Velotto
Empoli-Siena	Orsato
Juventus-Fiorentina	Farina
Livorno-Catania	Bergonzi
Reggina-Palermo	Damato
Sampdoria-Torino	Pierpaoli
Udinese-Atalanta	Romeo
20.30	
Napoli-Inter	Rizzoli

CLASSIFICA	
Inter	61
Roma	52
Juventus	48
Fiorentina	44
Milan	42
Udinese	36
Sampdoria	35
Genoa	35
Palermo	34
Atalanta	34
Napoli	30
Lazio	29
Torino	27
Empoli	25
Parma	25
Siena	25
Catania	24
Livorno	23
Reggina	21
Cagliari	18

ANSA-CENTIMETRI

QUI MANTOVA

Farà coppia in attacco con Godeas. Benevelli e Brucato puntano sul 4-4-2

L'ex Noselli titolare dopo 5 mesi

TRIESTE Il Mantova del nuovo corso, con la coppia Benevelli-Brucato al timone, riparte dal 4-4-2 già utilizzato in tutto il campionato da Attilio Tesser. Questa volta, tuttavia, si vedrà una versione rivisitata con una difesa più bassa e coperta.

La squadra ha sostenuto ieri mattina la rifinitura: è stata disputata una partitella ma sono stati anche provati alcuni schemi sulle palle inattive. Il centrocampista Fiore, fermo da tempo per infortunio, ha sostenuto la prima parte della seduta e ha poi svolto un lavoro differenziato insieme al collega di reparto Grauso, bloccatosi in settimana. È rientrato invece nel gruppo e ha lavorato con i compagni il difensore Sacchetti il quale, non ancora al top della forma, partirà però oggi solo dalla panchina. Sono diciotto i giocatori che nel pomeriggio di ieri hanno raggiunto il ritiro di Villa dei Tigli: non ci sono squalificati e all'appello mancano i centrocampisti Avanzini, Fiore, Grauso, il difensore Di Cesare e il portiere Bellodi.

Alessandro Noselli

Chiariti i numerosi dubbi di formazione emersi in settimana, i giochi sono ormai fatti e salvo sorprese dell'ultimo minuto, non dovrebbero esserci novità.

In attacco, ad affiancare Godeas (capocannoniere della serie B), ci sarà un altro ex alabardato, Noselli, che rientra in campo titolare a cinque mesi dall'infortunio. Il giocatore friulano aveva indossato la maglia alabardata nel primo anno di serie B, stagione 2003-2004, realizzando una rete. In porta ci sarà invece Pegolo con una difesa formata sulla destra da Cristante, centrali Notari e Franchini, sulla sinistra Balestri. Linea di centrocampo con Tarana sulla destra, Amodio e Spinale al centro, Caridi a sinistra. In attacco Godeas e Noselli.

Torneranno invece utili nella ripresa il centrocampista brasiliano avanzato Do Prado e l'attaccante Corona, fermo anche la scorsa settimana per un forte mal di schiena.

Silvia Domanini

SCI Sulla pista nera di Sappada domani in palio 31 titoli. Quest'anno assenti la Cesca (incrinatura a una rotula) e Zanei (per motivi di studio)

Campionati triestini da record con 390 in gara

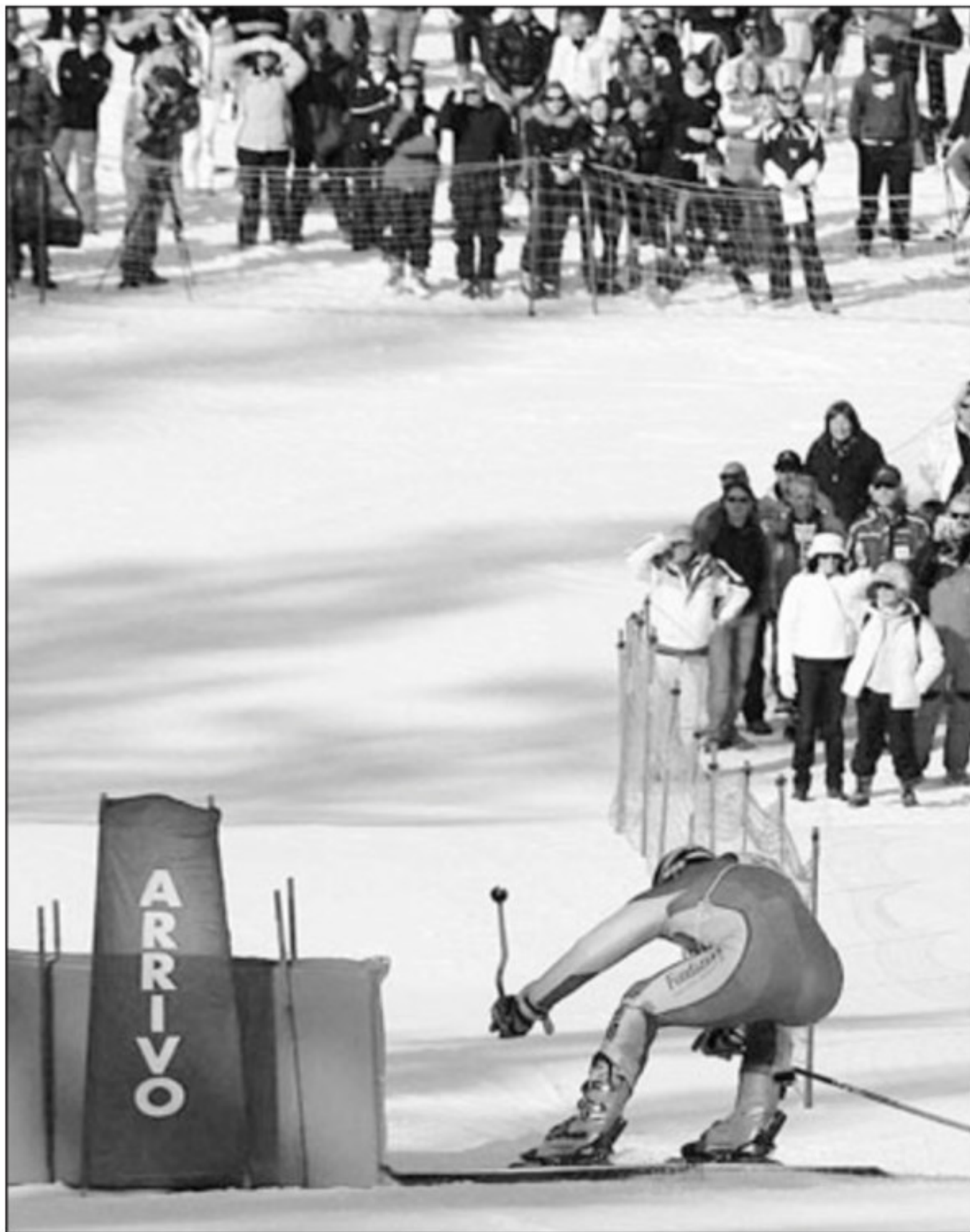
Il gruppo più numeroso lo Sci Cai XXX Ottobre con 140, davanti al «70» con 110 atleti

TRIESTE L'edizione 2008 dei Campionati triestini di sci di slalom gigante è giunta oggi alla sua vigilia e senz'ombra di dubbio verrà ricordata come quella del record di partecipanti. Dopo la chiusura delle iscrizioni avvenute giovedì sera i numeri hanno sorpreso un po' tutti: 390 iscritti totali, suddivisi in 12 società, con un incremento di ben 60 partecipanti in più rispetto all'anno scorso. Cifre che confermano l'importanza di una manifestazione che affonda le sue radici nei lontani anni '40 e che col tempo si è evoluta costantemente divenendo da 25 anni a questa parte una rara perla agonistica curata con grande dedizione dallo Sci Cai Trieste. Tutto sembra dunque davvero pronto per questa edizione, che secondo le previsioni atmosferiche dovrebbe essere supportata da un cielo sereno e da una discreta quantità di neve.

Domani sulla pista nera di Sappada a scendere in pista saranno tanti appassionati, tanti agonisti, ma anche tanti giovanissimi. La pattuglia più numerosa sarà costituita dalla carica dei 140 dello Sci Cai XXX Ottobre, il gruppo più numeroso in assoluto, confermatosi dopo il primato ottenuto anche nella gara di fondo del 17 febbraio.

«È una manifestazione a cui teniamo tanto e nella quale confidiamo che i nostri atleti possano recitare il ruolo di protagonisti», ha spiegato il vice presidente Luciano Pizzioli. Tra i candidati alla vittoria in campo maschile il sodalizio di Tullio Cianciolo punta molto soprattutto su Aaron Nider (1979), Matteo Vatua (1985) e Stefano Bertoli (1985). Assente invece il campione in carica Andrea Zanei per motivi di studio.

In ambito femminile Thaila Bologna (1983), Michela Toffoli (1988) e Alice Cherini (1982) le più accreditate per la vittoria finale.

Anche un'altra società è andata in tripla cifra come numero di iscritti. Lo Sci Club 70 schiererà infatti ben 110 atleti e cercherà di ripetere gli ottimi risultati ottenuti nello sci di fondo. Orfana di Calypso Cesca, vittima di una brutta incrinatura alla rotula, il sodalizio di Livio Manzin si prepara a dare battaglia: «Quest'anno dopo la prova del fondo siamo davanti alla XXX Ottobre - spiega proprio Manzin - e quindi il nostro obiettivo è quello di riuscire a provare a confermarci anche nello slalom gigante». Tra gli atleti di maggior spicco si segnalano Stefano Andreassich (1990), già autore l'anno scorso nella categoria Aspiranti, di una prova esemplare, mentre nella competizione femminile occhio a Pamela Louise Nardin (1987), ma anche a Francesca Messi (1989) e Federica Vialmin (1990).

La medaglia di bronzo nel numero di partecipanti va invece ai «padroni di casa» dello Sci Cai Trieste con 35 tesserati. Il presidente Carlo Starri per ora è già soddisfatto dell'altissimo numero di partecipanti: «Siamo estremamente contenti per il riscontro ottenuto, un dato che la dice lunga sulla voglia dei triestini di ritrovarsi assieme e naturalmente di gareggiare per questo ambito titolo».

Interessante sarà capire chi potrà spuntarla soprattutto a livello di società: «Lo Sci Club 70 parte in vantaggio - spiega Starri - e anche per questo credo che la XXX Ottobre abbia radunato un grande numero di atleti per cercare di ribaltare così lo svantaggio accumulato dopo le gare di fondo». Rispetto all'anno scorso da sottolineare poi i progressi compiuti dal Brdina, la società di Opicina, che ha raggiunto la cifra di ben 29 atleti, di fronte ai 6 dell'edizione passata: «Dopo anni di stand by c'è stato un ricambio generazionale e ora pian piano stiamo tornando ad avere tanti piccole nuove leve», ha commentato il dirigente Gigi Popovic. Tra le società presenti anche il Dopolavoro Ferroviario (27), lo Sk Devin (23), il Mladina (11), lo Sci Club Altipiano Carsico (6), l'Mts Carving Team (5), lo Sci Club Accademico italiano (2), lo Sc Monte Calvario e lo Sc Sappada. Questi ultimi due club, pur non essendo triestini, presenteranno due atleti, Marko Novak e Andrea Spreafico, residenti nel capoluogo regionale.

Le categorie complessivamente saranno ben 31. Campione triestino sarà proclamato l'atleta che avrà totalizzato il miglior tempo sommando le due prove in programma (alla seconda prova accederanno solo i migliori 15 tempi della prima gara delle categorie Giovani e Seniores). Per la Campionessa triestina stesso discorso, anche se alla seconda prova accederanno solamente i primi 8 tempi.

Riccardo Tosques

Stefano Andreassich l'anno scorso a Sappada ai Campionati triestini (Foto Lasorte)

Stefano Bertoli della XXX Ottobre

Federica Vialmin dello Sci Club 70

CDM

All'azzurro Heel la discesa libera in Norvegia

KVITFJELL Il velocista azzurro Werner Heel ha vinto la discesa di Coppa del mondo di Kvitfjell. L'altoatesino ha fermato i cronometri su 1.45.73. Secondo posto per l'americano Bode Miller, in 1.45.83 e terzo per l'austriaco Klaus Kroell in 1.45.95. L'ultima vittoria azzurra in una discesa di coppa del mondo risale al 2001, con Christian Ghedina che fu primo nella libera della Val Gardena. «È bellissimo ed è incredibile essere qui, primo in discesa davanti a tutti questi mostri sacri dello sci»: sono le prime parole dell'altoatesino Werner Heel, vincitore a sorpresa della discesa di Coppa del mondo di Kvitfjell. «È una pista che mi è sempre piaciuta. L'anno scorso - dice ancora l'azzurro, classe 1982 che corre per le Fiamme Gialle - era arrivato nono e questo era stato per me un bel risultato. Oggi mi è andato tutto bene, sin dal cancelletto di partenza. Ho spinto sempre».

Intanto sono a rischio per maltempo le due gare di Coppa del mondo donne in programma oggi e podomani a Zwiesel, in Germania per l'arrivo dal mare del Nord una tempesta con venti fortissimi.

IPPICA

Questo mese in programma dieci riunioni tra cui tre corse Tris

Montebello apre marzo con una matinée

TRIESTE Una matinée, che inizierà alle 11.24 e si concluderà due ore più tardi, aprirà stamane l'intenso programma di marzo a Montebello. Tutte le corse sono sulla distanza dei 1.660 metri e con partenza dietro alla macchina. Fra i quattro anni, in apertura, Ifide tenterà di tornare al successo, dopo una serie di piazzamenti. Fra gli anziani a reclamare, Froilen sembra in grado di primeggiare, pur partendo dalla seconda fila. Dei tre anni, nella terza corsa, Lakiki Ciel le sembra il più accreditato a perdere la qualifica di maiden.

Nella G per anziani, Einbeck può ripetere la buona prova di giovedì. Fra i quattro anni a reclamare, Iakal Allmar sembra il più positivo. In chiusura, Gulp, nonostante il brutto numero, può farcela. Oggi, dopo un' assenza di sei mesi per problemi fisici, torna in sediolo Claudio De Zuccoli, veterano della pista. Guiderà Eloisaz nella seconda corsa.

Nel corso del mese si correrà per ben dieci volte, compresa la riunione di oggi. Per la prossima settimana sono in programma tre convegni: martedì e giovedì si correrà di pomeriggio, sabato prossimo ancora di mattina. In cantiere anche tre Tris, una delle 19, che si svolgerà martedì 11, e due del caffè, fissate per il 18 e il 27.

I favoriti. **Prima corsa:** Ifide, Irgo Di Fonte, Ipsilon Np. **Seconda corsa:** Froilen, Booby Trap, Galadriel. **Terza corsa:** Laikiki Ciel le, Laravis Jet, Lider Db. **Quarta corsa:** Einbeck, Gek, Fantomas. **Quinta corsa:** Iakal Allmar, Intrigo Dvm, Ira Dei Grif. **Sesta corsa:** Famous Dei Hc, Gulp, Gabriel Bre.

u.s.

TRIS DI VENERDI' 29

1.a corsa Milano	vincitori	euro
18 15 2	1427	290,87
Quartè 18-15-2-10	61	2.232,25
Quintè 18-15-2-10-13	2	62.027,72
2.a corsa Firenze		
17 4 2	1868	215,05

JUDO

A Follonica oltre 500 juniores al Campionato italiano Under 20

A caccia del tricolore 19 giuliani

TRIESTE Sono diciannove i triestini fra gli oltre cinquecento Juniores che, oggi e domani si daranno battaglia al Palagolfo di Follonica per il titolo italiano U20.

La Ginnastica Triestina fa la parte del leone con 14 atleti in gara: Anna Bartole (48 kg), Miriel Mazzurco (52), Giulia Achler e Elisa Cuk (57), Elisa Marchiò (+78), Jacopo De Santis, Diego Tropea e Davide Cantoro (66), Stefano Spinelli (73), Mattia Gustin (81) e i qualificati di diritto Nicole Pouch, Michele Agostini, Alessandro Pangrazzi e Andrea Salico, quattro sono dell'A&R, Agnese Piccoli (70), Lorenzo Montina (66), Alessio Mozzo (73) e Jessica Valdi, qualificata di diritto, cui si aggiunge Mauro Bologna (55) dello Spartan.

In programma oggi le gare maschili (370 atleti di 188 società) con inizio alle 9.30 per le categorie 55-60-66-73 kg e alle 15 per 81-90-100 e +100 kg. Invece tutte le categorie femminili (205 atlete di 147 società) prenderanno il via alle 9.30 di domani.

Enzo de Denaro

PALLACANESTRO SERIE B2 Società, tecnico e giocatori consapevoli che contro i veneti è una sfida senza ritorno

Acegas, la salvezza passa per Bassano

Pasini recupera gli acciaccati Pigato, Pilat e Tonetti mentre Sosic ha la tendinite

TRIESTE Sul ponte di Bassano per traghettare l'Acegas verso la salvezza. Piero Pasini, coach di Trieste, ha combattuto tutta la settimana con la malasorte per preparare la sua squadra alla classica sfida senza ritorno. Uno scontro diretto tra due delle formazioni assestate all'ultimo posto del girone: una gara da vincere anche alla luce di quello che è stato il risultato della gara d'andata nel quale, era il 25 novembre, l'Acegas rimediò una pesante battuta d'arresto che adesso rischia di pesare sull'economia del campionato. Scivolare a meno due in classifica con in più lo 0-2 negli scontri diretti rappresenterebbe, a sei giornate dal termine della stagione regolare, una mazzata dalla quale sarebbe difficile rialzarsi.

Lo sa la società e il tecnico Pasini, ne sono consapevoli i giocatori che in settimana si sono dati da fare per preparare nel miglior modo possibile una sorta di autentico spareggio. Tanti i problemi che hanno obbligato lo staff tecnico a fare i salti mortali per mettere in piedi allenamenti degni di questo nome. Pigato, che mercoledì si è sottoposto all'ultima seduta di onde d'urto per curare il ginocchio, ha ripreso soltanto ieri a lavorare; Pilat ha dovuto fare i conti con un fastidioso mal di schiena che gli ha impedito di allenarsi a pieno regime; Tonetti deve superare una fastidiosa cervicale che gli sta impedendo di esprimersi al meglio. Nessun dubbio sulla loro presenza domani sera sul parquet veneto, qualche incognita in più per Sosic che giovedì ha provato ad allenarsi assieme ai compagni ma non è riuscito a terminare la seduta, complice la tendinite che lo sta tormentando.

Mercoledì buona l'amichevole sostenuta dalla squadra sul campo del Bor Radenska, mentre sia giovedì che ieri, nella palestra di via Locchi, la squadra si è concentrata per trovare sicurezza nell'esecuzione dei suoi schemi e ha lavorato per cercare di trovare gli antidoti per bloccare il gioco d'attacco della formazione di Longhin. Il cui arrivo sulla panchina della Fiorese ha causato nel gruppo la scossa attesa e sperata dalla dirigenza veneta. Bassano infatti, dopo la sconfitta di misura rimediata a Chieti, ha saputo cogliere due successi consecutivi.

Una squadra in salute e con il morale alle stelle, dunque, alla quale l'Acegas dovrà cercare di fare la festa.

Lorenzo Gatto

Marco Pilat sarà ancora una volta il trascinatore dell'Acegas

SERIE C1

Il Bor Radenska a Codroipo con Babich e Kralj in campo

TRIESTE Il Bor Radenska è di scena domenica a Codroipo (alle ore 18) teatro della ottava giornata di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro. Si tratta di una sfida con una diretta concorrente in tema salvezza, gara delicata anche alla luce delle recenti esperienze maturate in casa contro le squadre cosiddette abbordabili: «Siamo forse intimoriti più da questo aspetto - ha ammesso Lucio Martini, allenatore in seconda della formazione triestina - dobbiamo infatti superare i postumi delle ultime sconfitte e riprendere a giocare come in fondo sappiamo».

Per la partita di domenica a Codroipo il Bor Radenska recupera in tempo Babich e Kralj, le due guardie reduci rispettivamente da tendinite e da una leggera contusione, entrambi forse non ancora al meglio della condizione ma fondamentali per l'assetto auspicato.

«Sulla carta dovremmo far valere almeno una superiorità sotto canestro - ha affermato Martini - loro invece possono contare su altre caratteristiche, tra cui la corsa di Cristofoli, giocatore da tenere sotto controllo».

Ma oltre a Cristofoli la squadra del Codroipo (in classifica a quota 14 contro i 18 del Bor Radenska) tiene in serbo un secondo giocatore su cui Lucio Martini invoca ulteriore attenzione: «Si tratta del triestino Riaviz - ha aggiunto il coach del Bor Radenska - lo conosciamo bene e bisogna controllarlo con le giuste misure. Spesso contro le triestine sa esaltarsi e lasciare il segno. L'importante è comunque portare a casa la partita - ha concluso Martini - abbiamo sprecato troppo in casa e abbiamo l'obbligo di cominciare il mese di marzo in maniera positiva. A tutti i costi».

Il triestino Riaviz gioca per il club friulano e riserva sorprese agli ospiti

FCar

FEMMINILE

Stasera le ragazze dell'hotel Greif Muggia giocano a Firenze per il campionato di A2 contro le toscane, mentre sempre questa sera, la Società ginnastica triestina affronta per il campionato di B1 Santa maria di Sala.

PALLAMANO

Dopo la sosta di due settimane per impegni delle nazionali, i giuliani contro la cenerentola del torneo

Trieste in gran forma riparte da Padova

TRIESTE Ripartire da dove il discorso era stato interrotto. La Pallamano Trieste riprende la sua avventura in campionato dalla trasferta di Padova con l'obiettivo di confermare il suo momento positivo. Reduce da un inizio di girone di ritorno che l'ha proiettata al comando solitario della classifica, la formazione di Radojkovic va a caccia di tre punti in grado di mantenerla in vetta tenendo a distanza una Forst chiamata ad affrontare il difficile derby con l'Algund-Raffeisen.

Momento delicato, quello della formazione altoatesina, che dopo la vittoria ottenuta nello scontro diretto a Trieste alla vigilia di Natale, si è evidentemente rilassata perdendo per strada punti pesanti.

Situazione favorevole a capitan Mestriner e compagni, dunque, che nonostante un impegno sulla carta indiscutibilmente alla portata sul campo del fanalino di coda del campionato ha preparato la trasferta di Padova con il consueto puntiglio. Complici le due settimane di stop legate agli impegni delle nazionali minori, Radojkovic ha potuto svolgere un lavoro mirato mettendo a punto il motore della sua squadra in vista della volata finale che porterà al decisivo scontro diretto a Bressanone in casa della Forst.

Squadra in salute, che ha lavorato duro affrontando, mercoledì scorso, un'amichevole contro la nazionale juniores allenata da Fredi Radojkovic. Un test utile per riprendere confidenza con il clima agonistico del campionato e per mettere in mostra una squadra in salute che, sull'asse Visintin-Tokic e con la consueta complicità dei portieri, ha costruito un successo prestigioso e utile per il morale. Squadra in crescita, quella biancorossa, che ha ormai inserito in maniera ottimale Mammi e Pastorelli, i due innesti che le hanno consentito di fare l'atteso e necessario salto di qualità.

Giornata pesante, la terza di ritorno, che prevede anche le sfide interessanti tra Venezia e Cassano Magnago e Sgm Ferrara e Tassina Rovigo.

Terza giornata di ritorno: Cus Venezia- Cassano Magnago, Forst Bressanone- Algund/Raffeisen, Sgm Ferrara- Tassina Rovigo, Padova- Pallamano Trieste, Seregno- Eppan, Pallamano Paese- Mestrino.

Classifica: Pallamano Trieste 36, Forst Bressanone 34, Algund/Raffeisen 28, Cus Venezia 24, Sgm Ferrara 22, Seregno e Mestrino 19, Tassina Rovigo 17, Cassano Magnago 14, Pallamano Paese 10, Eppan 3, Padova -2.

lo.ga.

IN BREVE

Campionato di tuffi C1 e C2

Le ragazze del Trieste vogliono arrivare sul gradino più alto

TRIESTE Oggi e domani, nella piscina del Foro Italico di Roma, ci sarà la prima delle tre prove nazionali del campionato di tuffi per esordienti C1 e C2. La seconda tappa avrà luogo a Trieste (sarà valevole pure quale tricolore di categoria) e la terza nuovamente nella capitale. I punti conquistati esclusivamente dai C1 serviranno alle società partecipanti per rimpinguare la loro classifica nel campionato italiano assoluto. Gli stessi giovani tuffatori C1 saranno tenuti sotto osservazione dai tecnici della nazionale italiana in vista delle convocazioni per la Coppa Comen. Alla spedizione romana del week-end saranno presenti la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. La prima compagine, che conta molto di finire sul podio con il suo gruppo femminile, vedrà Paola Flaminio, Giulia Belsasso e Valentina Allegro disimpegnarsi da uno e da tre metri nonché dalla piattaforma nel raggruppamento C1, mentre Estilla Mosena (una delle due sorelle minori di Noemi Batki) capeggerà il plotoncino targato C2, che potrà contare anche su Nicolò Rosati, Samuele Fragiacomo, Stefano Modugno, Mirea Mengotti, Giulia Rogantin, Jessica Cociancich e Priscilla Di Candia. Un team affidato alle cure delle allenatrici Sigrid De Riz, Ibolya Nagy ed Elisa Coronica, al debutto in una manifestazione al di fuori dei confini giuliani. La Triestina Nuoto, dal canto suo, schiererà Nina Isler (l'unica alle prese con tutte e tre le specialità in programma, ovvero uno, tre e cinque metri), Erica Del Puppo, Lucia Pittini e Bianca Braidotti.

Tennis torneo Ca' d'Oro: oggi pomeriggio le finali

TRIESTE Verso le battute finali il campionato a squadre invernale Fit Fvg Ca' d'Oro Cup. Le finali di entrambe le competizioni, avranno luogo questo pomeriggio alle ore 15, presso la sede neutra del tennis club Gradisca. In campo maschile, il circolo Ferriera Servola A se la dovrà vedere con il tennis Natisone, mentre nel femminile il ct Gorizia Zaccarelli dovrà affrontare la Libera tennis. Ecco i risultati delle semifinali - Maschile: tennis Natisone batte Tc Maniago 3-0; circolo Ferriera Servola A batte tc Triestino B 3-0. Femminile: Libera tennis batte ct Gemona 3-0; ct Gorizia Zaccarelli batte tc Garden 2-1.

CALCIO DILETTANTI

In Promozione, domani, il San Luigi difenderà il primato ospitando il Mariano. Kras a Cervignano

Oggi Vesna-Juventina e Opicina-Zaule

Questi gli anticipi che oggi vedono impegnate formazioni triestine

Nel campionato di Eccellenza, Muggia in trasferta a Gonars. Prima categoria: Primorec, San Sergio e Ponziana tornano davanti al pubblico amico contro Aquileia, Pieris e Villesse

TRIESTE Vesna-Juventina in Eccellenza e Opicina-Zaule nel girone D della Seconda categoria sono gli anticipi che vedono impegnate le formazioni triestine nel quadro del settimo turno di ritorno.

Ennesimo appello, oggi, per il Vesna (Santa Croce, inizio alle 17) alle prese con la Juventina, anche essa nel novero delle pericolanti a quota 24 in classifica con 4 punti in più dei triestini, ma con ben 9 sconfitte e il peggior attacco del girone. Gara da capitalizzare assolutamente per tenere in vita i residui di speranza che restano alla squadra allenata da Della Zotta che giocherà ancora con un 4-4-2, privo a centrocampo dello squalificato Velner e in difesa dell'infortunato Degrassi. In trasferta a Gonars invece, il Muggia.

Nel campionato di Promozione, il San Luigi difende il trono del girone B ospitando in via Felluga il Mariano, compagine che ha totalizzato più punti nell'arco del 2008. Un cliente niente male per la truppa dell'allenatore Marzio Potasso, domani tuttavia al gran completo e con l'unico interrogativo legato alla presenza del fantasista Cipolla, reduce da un attacco influenzale. «Nelle ultime gare abbiamo faticato leggermente - ha ammesso l'allenatore del San Luigi, Potasso - Direi tutto normale, considerando le attenzioni particolari che tutte le squadre ci serbano come capolista. Voglio quindi dai miei ragazzi maggiore concentrazione, sin dall'inizio». Il Kras, solitario al terzo posto, sarà ospite della Pro Cervignano.

Marzio Potasso (San Luigi)

In Prima categoria tornano in casa Primorec, San Sergio e Ponziana. Al Primorec spetta il boccone più duro (o, forse, il più stimolante) dovendo ospitare l'Aquileia, terza realtà del girone C. Alle spalle dello stesso Aquileia figura il San Sergio, domani sul verde di casa contro il Pieris. I «lupetti» giallorossi devono rinunciare agli infortunati Bussani e Kurdo ma anche allo squalificato Flego. Defezioni importanti ma non tali da compromettere l'assetto della formazione allenata da Sambaldi, provvista di una rosa ampia e all'altezza dell'obiettivo play-off. «Non possiamo perdere terreno in casa - ha annunciato il portavoce del San Sergio, Andrea Orlini - anche perché il derby con il San Giovanni è ormai alle porte e vogliamo arrivarci senza sperperi». Chi non ama troppo gli sprechi casalinghi è anche il Ponziana, lanciatissimo sulla scia dello stesso San Giovanni. Domani i veltri dovranno vedersela con il Vilesse che nutre ancora qualche speranza di aggancio ai quartieri alti. Per l'appuntamento allo stadio «Ferrini», il tecnico Vailati deve fare a meno ancora di Mendella e Rushiti (entrambi squalificati), ma il momento non crea apprensioni. «Direi di no, anche perché stiamo crescendo gradualmente nel gioco - ha sottolineato l'allenatore dei veltri - La difesa può senz'altro migliorare ma l'attacco offre sempre buone garanzie. Andiamo quindi avanti sicuri - ha ribadito Vailati - esaminando gara dopo gara».

Il panorama giuliano della Prima categoria è integrato dagli impegni del San Giovanni a Medea, del Primorje in casa della Gradese e del Gallery Duino Aurisina a Turriaco.

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE

Il Polet va a far visita alla seconda forza del campionato, l'Asiago Vipers

L'Edera insegue la vittoria n. 15

TRIESTE Questa sera l'Edera Officine Belletti cercherà di inanellare la quindicesima vittoria stagionale e confermare la propria leadership nel massimo campionato di hockey in line. Il collettivo allenato da Dejan Rusanov ospiterà la Libertas Forlì, una delle squadre più in forma del momento. All'andata i triestini si imposero in terra romagnola con un clamoroso 14-3, una delle vittorie più ampie della storia ederina.

Il direttore sportivo Roberto Florean predica cautela: «Pochi giorni fa Milano Quanta, seconda squadra in classifica, ha faticato tantissimo per avere ragione della Libertas, a conferma del fatto che il Forlì si è rinforzato e che sarà un avversario da non sottovalutare affatto».

L'obiettivo comunque è uno solo: conquistare i tre punti in palio e confermare il primo posto. La formazione che scenderà in campo al PalaChiarbola sarà quella standard, con l'assenza di Pietro Vacca, al quale la società preferirà appellarsi solo nei momenti clou della stagione.

Strada molto più in salita invece per il Bcc Kwins Polet, che domani affronterà al PalaBassano la corazzata Asiago Vipers. I neroarancio di Ferjanic avranno davvero vita dura contro i veneti, reduci da un momento tutt'altro che roseo che è costato a coach Rela ben due sconfitte nell'arco di quattro gare.

La speranza per Fajdiga e compagni è quella di bissare la positiva prestazione dell'andata, nella quale i triestini fecero vedere i sorci verdi ai blasonati avversari perdendo il match 3-2. Impresa sicuramente titanica per i ragazzi di Ferjanic, attualmente a 4 punti dalla zona play-off.

Da sottolineare ancora che domani a partire dalle ore 10 nell'impianto di via Boegan, l'Edera ha organizzato i tre match validi per lo spareggio delle seconde classificate. Raiders Montebelluna, Ghosts Padova e Pattinatori Sanbenedettesi si affronteranno tra di loro. La prima del girone parteciperà alla poule promozione, mentre le altre due si accoderanno alle squadre dei rispettivi gironi della regular season per partecipare alla poule retrocessione.

Riccardo Tosques

SABATO SPORT

CALCIO Primavera: Triestina-Ravenna (14.30, San Luigi). **Eccellenza:** Vesna-Juventina (17, Santa Croce). **Promozione girone B:** Virtus Corno-Centro Sedia (15). **Prima categoria girone C:** San Canzian-Ruda (15), Azzurra Gorizia-Sovodnje (15). **Seconda categoria girone D:** Opicina-Zaule Rabuiese (15, via degli Alpini 128/1). **Juniores regionali:** Muggia-San Luigi (16.30, Zaccaria). **Juniores provinciali:** Opicina-Cormons (17.15, via degli Alpini 128/1), Domio-Gallery (15, Barut), Esperia Anthares-Gradese (18, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Zaule Rabuiese (14.30, via Locchi). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Opicina (18, Borgo San Sergio). **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Carosello (18, via Petracco).
BASKET Serie C2: Santos-Ronchi (20.30, palestra Don Milani), Muggia Venezia Giulia-Ardita Gorizia (20.30, palasport di Aquilinia). **Serie D girone Est:** Kontovel-Don Bosco (20, palestra Ervatti), Breg-Nab (20.30, palestra di Dolina), San Vito Trieste-Drago (20.30, scuola Rismondo). **Serie B1 femminile:** Sgt-San Martino di Sala (19, palasport di via Calvola), Monfalcone-Pescara (20.30).
IPPICA Riunione mattutina di corse a ingresso gratuito all'ippodromo triestino di Montebello.
HOCKEY IN LINE Serie A1: Edera-Libertas Forlì (20.45, PalaChiarbola).
PALLANUOTO Serie B: Pallanuoto Trieste-Cagliari (14.30, piscina Bianchi).

CICLISMO

Parte alle 12.40 di domani la 32ª edizione del trofeo dei circoli sloveni in Italia, gara di 138 chilometri riservata agli elite e agli under 23

Tiozzo, Klyuev e Paterski in corsa per la vittoria al traguardo di Longera

TRIESTE Si correrà domani la 32a edizione del trofeo Zssdi, il trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia, la manifestazione internazionale per elite e under 23 che rappresenta uno degli appuntamenti più importanti dell'intero calendario dilettantistico italiano ed europeo.

La partenza ufficiale verrà data da Longera alle ore 12.40, mentre la bandierina a scacchi della partenza ufficiale verrà abbassata a Barcola all'altezza del piazzale ai caduti per l'11 settembre, alle ore 13.

Dopo i primi consueti 90 km pianeggianti attraverso Sistiana, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Gorizia e Devetacchi, si tornerà verso Trieste attraverso la statale 202, per affrontare per il secondo anno consecutivo l'impegnativo e tecnico tracciato di 12,4 km attraverso via Marchesetti, strada del Cacciatore, viale Sanzio e il parco del comprensorio di San Giovanni: i corridori dovranno ripeterlo per quattro volte prima di poter varcare il traguardo posto sopra l'abitato di Longera, all'altezza della cava Faccanoni.

L'arrivo è previsto attorno alle ore 16.30, dopo 138 km di gara.

Al via si presenteranno 25 squadre, di cui soltanto 9 italiane. Tra queste, competeranno per la vittoria le corazzate dell'Uc Trevigiani, con un Thomas Tiozzo pronto all'agguato, della San Marco Concrete Caneva (da tenere d'occhio il campione europeo su strada Andrey Klyuev e Gabriele Graziani), della Marchiol Emisfero Liquigas e della Zalf Desirèe Fior.

Quest'ultima purtroppo si è vista costretta a rinunciare al campione italiano e vincitore uscente del Zssdi Simone Ponzi, costretto a letto dalla mononucleosi, ma proverà lo stesso a dare battaglia con forti elementi del calibro di Gianluca Brambilla, Daniel Oss e il neo acquisto Stefano Pirazzi.

Potrebbero non mancare le sorprese, come il polacco Maciej Paterski dell'Uc Basso Piave. Tra le compagini straniere non c'è che l'imbarazzo della scelta: a lottare per la vittoria ci saranno uomini come Alexander Filippov (Gruppo Lupi) e Vladimir Kerkez (KK Sava), rispettivamente primo e secondo classificato del Giro del Friuli dello scorso anno, lo sloveno Grega Bole (Adria Mobil), recente secondo classificato al Giro della provincia di Grosseto, e i due assi del Bk Loborika Hrvoje Miholjevic e Tomislav Danculovic, il primo vincitore della coppa San Geo 2007 e il secondo del Gp Felino dello scorso anno.

Saranno presenti poi Matic Strgar e Matej Gnezda (Kd Radenska Financial Point) e Matej Marin, Matija Kvasina e Radoslav Rogina (Perutnina Ptuj) che senza dubbio faranno qualcosa per rendere la corsa il meno monotona possibile.

Ulteriori informazioni sul sito ufficiale della corsa www.slosport.org/trofeozssdi, dove sarà anche possibile seguire la diretta on line della gara in italiano, sloveno e inglese.

Elisa Marchesan

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

47 *estrazioni*	**74**	29 *estrazioni*	**28**
24 *estrazioni*	**57**	37 *estrazioni*	**27**
36 *estrazioni*	**56**	38 *estrazioni*	**25**
89 *estrazioni*	**50**	20 *estrazioni*	**24**
57 *estrazioni*	**42**	39 *estrazioni*	**24**
79 *estrazioni*	**40**	44 *estrazioni*	**21**
54 *estrazioni*	**37**	9 *estrazioni*	**20**
48 *estrazioni*	**36**	86 *estrazioni*	**20**
42 *estrazioni*	**35**	12 *estrazioni*	**19**
65 *estrazioni*	**31**	50 *estrazioni*	**19**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	62	24	41
ritardi	113	89	57	53	51
CAGLIARI	49	35	38	25	75
ritardi	101	97	94	84	78
FIRENZE	64	21	61	31	51
ritardi	83	65	64	64	53
GENOVA	5	30	61	82	32
ritardi	72	70	69	48	47
MILANO	87	42	24	47	43
ritardi	61	53	46	45	38
NAPOLI	53	34	1	27	10
ritardi	59	58	55	52	48
PALERMO	67	8	25	20	79
ritardi	63	61	61	57	56
ROMA	52	16	59	78	57
ritardi	88	64	62	60	57
TORINO	5	18	59	31	22
ritardi	75	68	64	59	49
VENEZIA	54	56	77	59	37
ritardi	85	71	69	49	34
TUTTE	21	31	64	36	35
ritardi	15	11	7	5	4

SuperEnalotto

Concorso dell' 1/3/2008

COLONNA A	COLONNA B
4	48
12	49
15	51
24	65
36	79
47	89

Jackpot
€ **13.000.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 10-15-62-24-41 e le quartine 24-44-25-52, 11-13-31-33. Per ambo 10-20-30.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna il 49 non esce da 101 estrazioni, per ambo le terzine 49-89-90 e 9-49-58, per ambo e terno ancora la lunghetta 8-28-38-58-68-88, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e la quartina 25-35-65-75.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-31-61-51 e le quartine 1-12-21-41 e 46-64-48-84. La terzina 4-34-64 non dà l'ambo da 426 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 5-30-61-82-88 e le quartine 81-82-83-88 e 7-16-32-67. Segnaliamo che la terzina 5-35-65 manca per ambo da 241 estrazioni e la terzina 1-31-61 manca per ambo da 272.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno le quartine 24-74-78-83, 11-33-66-77, i massimi ritardatari 87-42-24-47-20 e le terzine 24-42-44 e 8-78-87.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio terremmo per ambo e terno i ritardatari 53-34-1-27-10 e le quartine 5-6-55-66, 1-11-19-22. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 206 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo le quartine 6-36-66-76, 1-10-11-19, per ambo e terno i massimi ritardatari 67-25-8-20-79. L'ambo 10-36 non esce da 3650 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 52-16-59-78-57, le quartine 10-30-40-90, 20-22-27-29 e la terzina 25-52-57. L'ambo dei vertibili 25-52 manca da 522 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno la cinquina 22-33-44-55-66, le quartine 5-50-55-59, 1-7-11-77 e le terzine 5-58-69, 71-77-78. Ricordiamo che l'ambo dei gemelli 22-55 manca da 1300 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna suggeriamo in particolar modo per ambo e terno i massimi ritardatari 54-56-77-59-44 e le terzine 45-54-55 e 7-70-77. Valida la quartina 1-11-71-81 per ambo.

A tutte le ruote l'ambo 1-11

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: dal Liechtenstein i conti degli evasori, 2-18-23.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 21 dell'1/3/2008

N.	Partita		Pronostico
1	Roma	Parma	1 X 2
2	Milan	Lazio	1
3	Avellino	Ascoli	X
4	Bari	Albinoleffe	X
5	Bologna	Cesena	1 X 2
6	Chievo	Lecce	1
7	Mantova	Triestina	1 X
8	Messina	Modena	X 2
9	Pisa	Treviso	1
10	Ravenna	Brescia	1 2
11	Rimini	Frosinone	1
12	Spezia	Piacenza	X 2
13	Vicenza	Grosseto	1
14	Newcastle Utd	Blackburn Rov.	1

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 21 dell'1/3/2008

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	3
3	2
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	2 3 4+
8	3
9	3
10	2 3 4+
11	2
12	2 3
13	2 3
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 22 del 2/3/2008

N.	Partita		Pronostico
1	Cagliari	Genoa	1 X
2	Empoli	Siena	1
3	Juventus	Fiorentina	1 X 2
4	Livorno	Catania	X
5	Reggina	Palermo	1 X
6	Sampdoria	Torino	1 X 2
7	Udinese	Atalanta	1 X
8	Spal	Prato	1
9	Igea Virtus B.	Benevento	X
10	Pergocrema	Ivrea	X
11	Pro Vercelli	Olbia	1
12	Carrarese	Bellaria Igea M.	1
13	Viareggio	Poggibonsi	X
14	Napoli	Inter	X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 22 del 2/3/2008

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2
3	01 2 3
4	01
5	01
6	01 2 3
7	01 2 3 4+
8	2
9	01
10	2
11	2
12	01 2
13	2
14	01 2 3

Sistema ridotto **44 €**

204TRI1.CDR

VARESE
Galoppo
Ipp. Le Bettole
Pr. Meina
Euro 13.750
metri 2100 p.s.
Sabato
1 marzo
ore 13.55
Tris. n. 112

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	PALMASOL	66	I. Rossi	★★★★
2)	ARENZANO	60	L. Maniezzi	★★★
3)	EUROTOP	58½	M. Tellini	★★★★
4)	MUTEKING	58	M. Esposito	★★★★
5)	DESMIRAIZ	56½	G. Arena	★★★★
6)	FAIR DOCTOR	56½	F. Bossa	★★★
7)	SHANOLD	56½	S. Urru	★★
8)	VALARTIC	55	J.G. Ruiz Diaz	★★★
9)	OCEANINA	54½	P. Convertino	★★★
10)	PRINCE D'ANJOU	53½	S. Mulas	★★★
11)	VEKESA	53	D. Porcu	★★★
12)	SEMPLICITA	52½	S. Mereu	★★
13)	SCHERZO	51½	G. Congiu	★★★★
14)	COQUELICOT	51	Gav. Sanna	★★★★
15)	LASNIGO	50½	A. Arbau	★★
16)	FIRMAMENTO	50	A. Polli	★★

I NOSTRI FAVORITI
1) Palmasol; 13) Scherzo; 3) Eurotop;
14) Coquelicot; 11) Vekesa; 5) Desmiraiz

204TRI3.CDR

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo
Arcoveggio
Premio Dac
Comp. Service
Euro 22.660,00
Metri 1660
Sabato
1 marzo
ore 19
Tris n. 113

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FU MATTIA PARK	1660	M. Canali	★★★★
2)	BRICCIOLO	"	N. Venturi	★★★★
3)	FUKUI DEI GREPPI	"	N. Del Rosso	★★★★
4)	ESTATE D'ALFA	"	R. Pagni	★★
5)	BRANDON ROY SM	"	C. Ballotta	★★★
6)	FLAVIA DJ	"	M. Pizzoli	★★★
7)	FIUME	"	Mic. Rossi	★★★★
8)	EJ PIZZ	"	J. Pizzolato	★★
9)	FRISCHLS	"	A. Chierchia	★★
10)	FESTIVAL BLUE	"	V. Palio	★★★★
11)	GREVOLA GRAD	"	M. Gradi	★★★
12)	ANABY PAN	"	R. Lauzi	★★
13)	CONTENDER TNT	"	O. Giovannini	★★★
14)	GUENDALINE	"	A. Marozzi	★★★
15)	GUERIDON	"	M. Benasciutti	★★★
16)	GANDALF RIVARCO	"	R. Legati	★★★
17)	GABRIEL ZS	"	S. Gori	★★★★
18)	M.T. ANGEL	"	L. Govoni	★★★

I NOSTRI FAVORITI
14) Dragstore; 15) Fermento Op; 16) Espresso Vita
17) Diavolone Luis; 18) Allez Vite Blue; 20) Valiant Chip

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sui settori alpini con locali nevicate sulle aree di confine; parzialmente nuvoloso altrove con possibili piogge su Liguria e Friuli Venezia Giulia, in miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola con piogge sparse. Parzialmente nuvoloso su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con piogge sparse. Poco nuvoloso sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: quasi sereno salvo addensamenti sulle Alpi centro-orientali con nevicate sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sul settore tirrenico con addensamenti pomeridiani sulle zone interne di Toscana e Lazio. Sereno altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico e sulla Sicilia settentrionale con piovaschi su Campania, Basilicata e Calabria. Poco nuvoloso su Molise e Puglia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,5	9,4
Umidità		99%
Vento		8 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1021,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,8	9,6
Umidità		99%
Vento		10 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,4	9,8
Umidità		98%
Vento		6 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,6	9,1
Umidità		93%
Vento		9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,9	9,6
Umidità		99%
Vento		9 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,7	8,8
Umidità		98%
Vento		6 km/h da SE

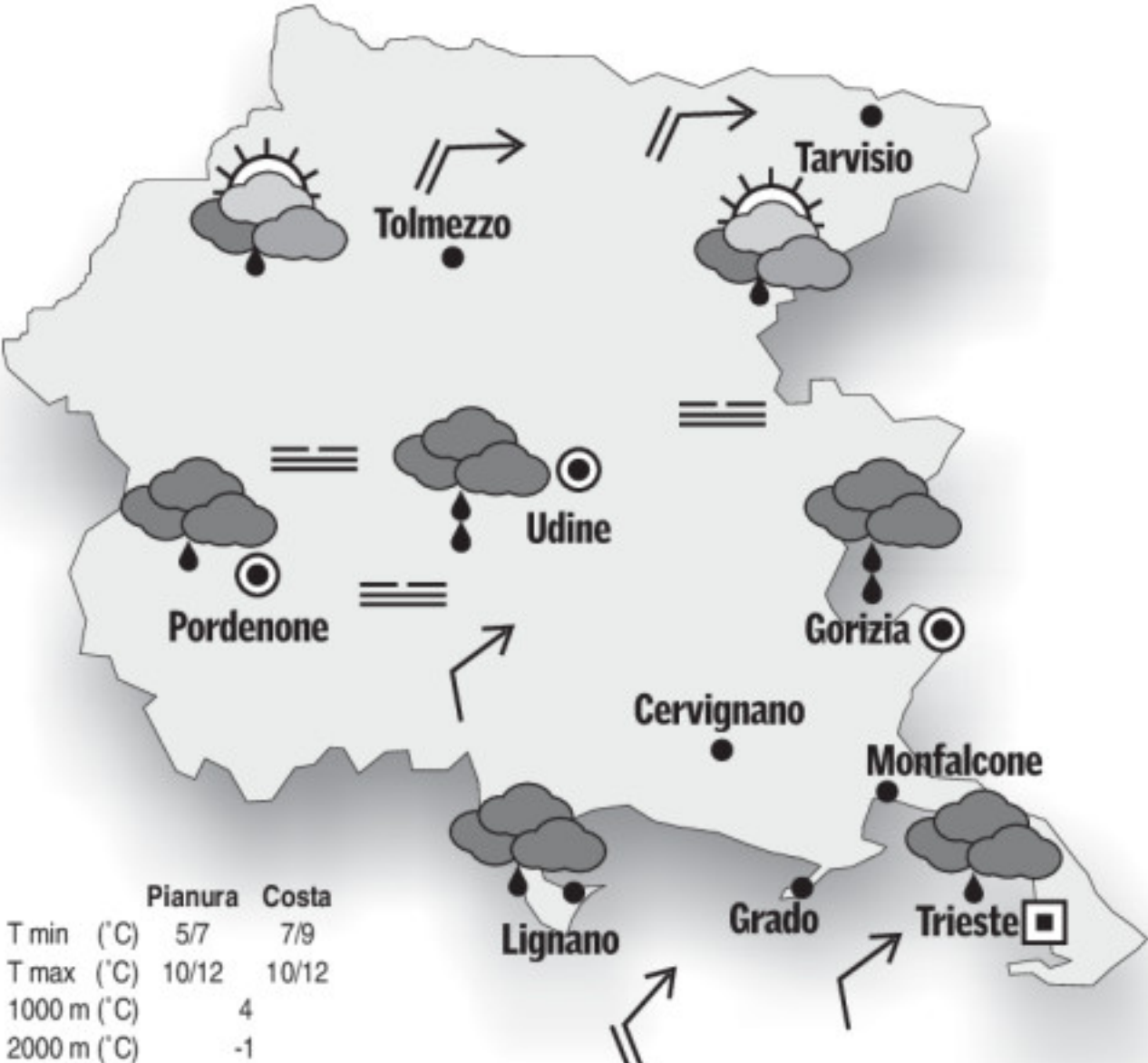
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,5	8,7
Umidità		99%
Vento		6 km/h da E-NE

ITALIA

ALGHERO	10	15
ANCONA	9	11
AOSTA	1	12
BARI	8	15
BOLOGNA	8	11
BOLZANO	np	13
BRESCIA	7	12
CAGLIARI	9	19
CAMPOBASSO	7	13
CATANIA	5	18
FIRENZE	12	17
GENOVA	12	14
IMPERIA	13	14
L'AQUILA	6	12
MESSINA	11	16
MILANO	8	11
NAPOLI	11	15
PALERMO	9	15
PERUGIA	10	15
PESCARA	7	14
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	17
ROMA	10	16
TORINO	6	8
TREVISO	5	11
VENEZIA	np	10
VERONA	7	14
VICENZA	np	11

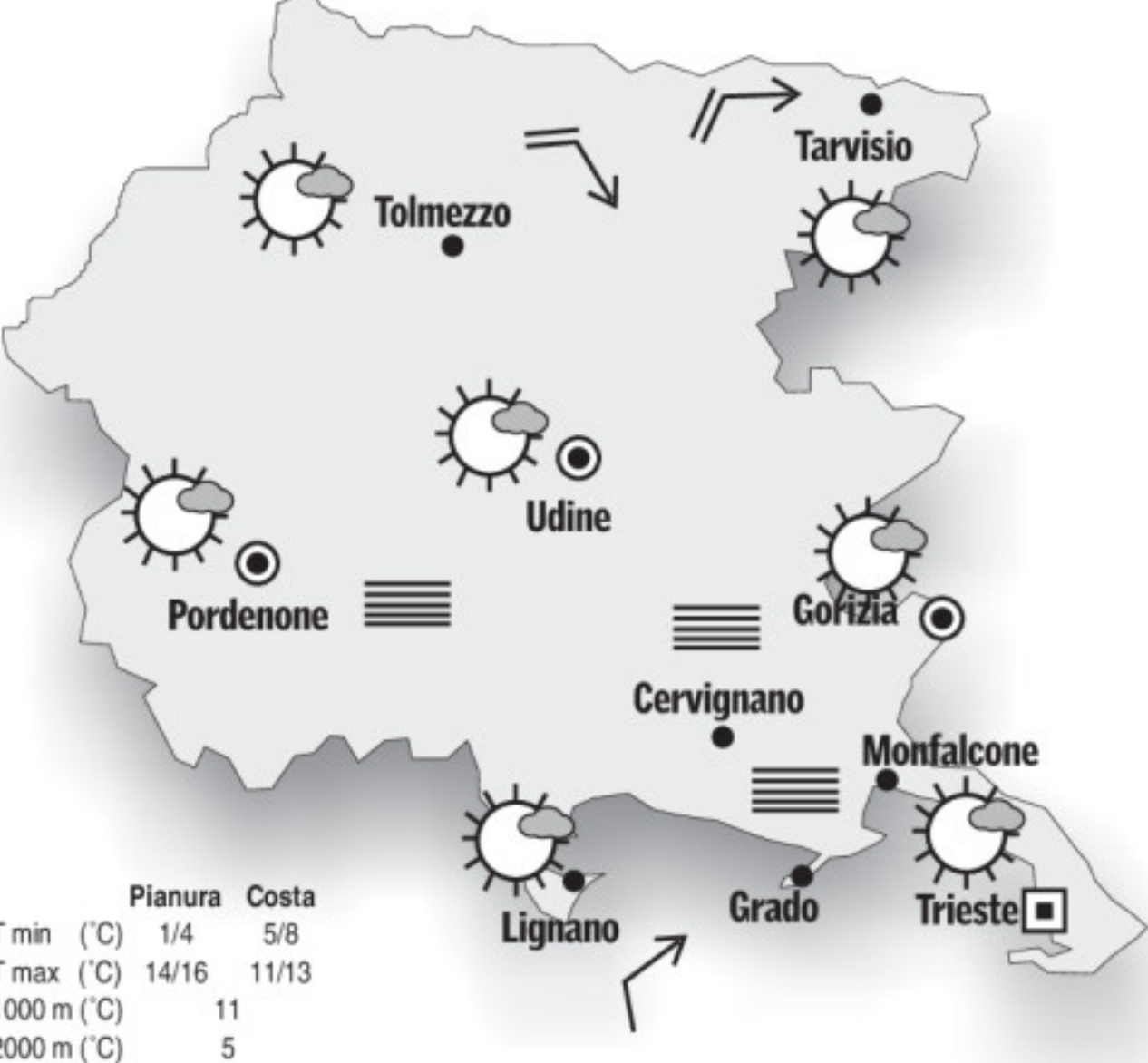
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	7/9
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Cielo coperto con piogge deboli, moderate sulle zone orientali e Prealpi. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Sui monti oltre i 2000 m circa vento forte da ovest; verso sera miglioramento ma qualche raffica di vento forte potrà interessare anche i fondovalle, mentre in pianura di notte potranno formarsi banchi di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	14/16	11/13
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Cielo poco nuvoloso con temperature massime relativamente alte in montagna. Di notte e primo mattino possibili banchi di nebbia in pianura. Ad alta quota venti molto forti da ovest o nord-ovest.

TENDENZA. Per lunedì avremo variabilità con più sole sulla costa e più nubi in pianura e sui monti. Martedì probabile marcato peggioramento.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni in transito sul continente scorreranno sul letto delle correnti nord-occidentali interessando gran parte dell'Europa, a eccezione del settore sudoccidentale. In Italia si avvertirà un rinforzo dei venti con passaggi nuvolosi innocui in ampi spazi di sereno domenica quando le temperature si porteranno su valori da primavera inoltrata con massime oltre i 20 gradi in parecchie zone.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	8,9	7 nodi SW	21.02 +18	12.49 -29
MONFALCONE	poco mosso	8,7	5 nodi SW	21.07 +18	12.54 -29
GRADO	poco mosso	8,6	8 nodi SW	21.27 +16	13.14 -26
PIRANO	mosso	9,0	10 nodi SW	20.57 +18	12.44 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	23
AMSTERDAM	3	12
ATENE	8	18
BARCELLONA	11	15
BELGRADO	6	13
BERLINO	1	10
BONN	7	12
BRUXELLES	7	11
BUCAREST	1	19
COPENHAGEN	4	9
FRANCOFORTE	6	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	1
IL CAIRO	13	25
ISTANBUL	10	17
KLAGENFURT	2	11
LISBONA	12	18
LONDRA	2	11
LUBIANA	6	12
MADRID	6	17
MALTA	11	18
MONACO	7	11
MOSCA	0	5
NEW YORK	0	1
NIZZA	12	15
OSLO	1	6
PARIGI	10	13
PRAGA	2	10
SALISBURGO	7	10
SOFIA	0	16
STOCCOLMA	-1	6
TUNISI	8	20
VARSAVIA	-1	6
VIENNA	0	14
ZAGABRIA	6	16
ZURIGO	8	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi siete in grado di risolverli. Buon senso.

LEONE 23/7 - 22/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE 23/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera scegliete una nuova comitiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Rifilare banconote false - **9** Precede cognomi nobiliari italiani - **11** Più che coraggiosi - **12** Il nostro «colore» tv - **13** Gli dei capeggiati da Odino - **14** È opposto a OSO - **15** Si distinguono per l'annata - **16** Nel centro di Norcia - **17** Le hanno il cane e il cigno - **18** Un incidente del cantante - **20** Si dice che... fa buon sangue - **22** Prefisso che eccede - **23** Un cambiamento di direttiva - **28** Specialità dell'atletica leggera - **29** Lo sono i piromani - **30** Sovrasta la cantina - **32** Tesi scientifiche - **33** Un figlio di Crono e Rea - **35** Il principe... di Borodin - **37** Alterco... senz'altro - **39** Cedevole in mezzo - **40** Poco vestita - **41** Iniziali di Torricelli - **42** Ampolla in tavola.

VERTICALI: 1 Il noto Ringo dei «Beatles» - **2** Sinonimo di squali - **3** Recano micidiali bocconi - **4** Sigla di Caserta - **5** Una radice piccante - **6** Il Fleming scrittore - **7** Il dio che a Roma era chiamato Marte - **8** In fondo ai mari - **9** Un locale... per quattro salti - **10** Un profeta ebraico - **12** Giovane apprendista di sartoria - **15** I cibi più naturali - **17** Avere nel proprio interno - **19** Corrodere il legno, bucherellare - **21** Inciso dal vomere - **24** È lento... di mente - **25** Manifestare la propria gioia - **26** Simile a un sogno - **27** Sorella di Elio e Selene - **28** Sigla... anteriore a Telecom - **31** Nasce dai monti Sudeti - **34** Peccò per prima - **35** L'Enrico di Pirandello - **36** Il centro di Angera - **38** In Russia si dice «da».

ANAGRAMMA (8)
Lavoro alla tv di Napoli
Studio la pianta, ché così mi provo
a capime più a fondo la struttura.
Mi va di soggiornarvi, per il mare
e perché facilmente vado in onda.
Simplicio

SCIARADA (4/4=8)
La femmina dei porti
Se dietro se la lascia un navigante,
la pace ad altri in seno offre sovente
e a farsela col primo e col secondo,
tutto sommato, è risoluta a fondo.
Lilianaldo

Cambio di consonante:
PARATE, PATATE.

Incastro:
RETTILE, NASO = RENA SOTTILE.